

CAFFÈ SCRIVANO di Brusco B.
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it
"Se pensi al caffè pensa a me"



L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 118 | N. 31 | € 1,50

DOMENICA 30 AGOSTO 2020
P.I.: 27/08/2020



Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 1,
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato
Posteitaliane



RICALDONE
Comune offre tamponi al 50% ma c'è chi preferisce non sapere...
A pagina 18

CREMOLINO
202° Giubileo della Bruceta nel rispetto dei protocolli anti-Covid
A pagina 19

CORTEMILIA
Appuntamenti sino al 30 agosto con la fiera nazionale della nocciola
A pagina 24

Per "importanti divergenze nel tempo"

Il sindaco ha revocato la nomina di assessore a Maurizio Giannetto

Acqui Terme. La giunta comunale acquese perde un pezzo. Giovedì 20 agosto il sindaco Lorenzo Lucchini ha revocato la nomina di assessore a Maurizio Giannetto.

Conseguentemente, le deleghe alla Polizia Urbana, Ambiente, Raccolta e smaltimento rifiuti, Economato, Canile e Protezione civile, sono passate nelle mani del Primo Cittadino.

Sulla comunicazione ufficiale non si parla di un sostituto anche se, nell'ambiente, si vociferava che sarebbe pronto un incarico per il consigliere Gianni Rolando. «Voglio ringraziare Maurizio Giannetto per il lavoro svolto fino ad ora - ha detto Lorenzo Lucchini - Tuttavia, nel tempo si sono appalesate importanti divergenze che non mi permettono più di mantenere con lui il necessario rapporto fiduciario».

Poi il Sindaco ha anche aggiunto: «È da tempo che non operiamo più nella stessa direzione e io ho bisogno della so-



lità e dell'unità d'intenti del gruppo, elementi indispensabili per amministrare una città». E fra le divergenze di opinioni c'è anche la questione della Protezione civile. Ovvero, i presunti tuffi, effettuati da alcuni volontari, nella piscina del Golf Club chiuso dallo scorso autunno.

Una piscina ripulita a costo zero proprio dai volontari per

ordine del Comune, al fine di impedire il proliferare delle zanzare dopo la segnalazione di alcuni residenti nella zona.

I presunti tuffi, accompagnati anche forse da una birra e un panino, sarebbero stati effettuati durante le operazioni di manutenzione dell'impianto.

Gi.Gal.

Continua a pagina 2

Accusati volontari della Protezione civile

I presunti tuffi nella piscina del golf hanno scatenato un pandemonio

Acqui Terme. Quel presunto tuffo in piscina di alcuni volontari della Protezione civile ha suscitato un vero e proprio terremoto. Una polemica talmente grande da aver fatto saltare la poltrona di assessore a Maurizio Giannetto. Ad essere in bilico è anche la convenzione fra la Protezione civile e il Comune. E se questo non fosse sufficiente la Protezione civile ha deciso di sporgere denuncia nei confronti di tutti coloro che attraverso i social hanno infangato il nome dell'Associazione con frasi ingiuriose e illazioni. Insomma, un vero e proprio putiferio. Ma per capire bene cosa è successo è necessario procedere con ordine. Quei tuffi, forse accompagnati da musica e qualche panino, sarebbero avvenuti nel mese di luglio. Vale a dire nel momento in cui il Comune ha dato incarico alla Protezione civile di ripulire la piscina del golf club chiuso dall'autunno del 2019. Una decisione questa presa dopo le



segnalazioni di alcuni cittadini preoccupati per il proliferare delle zanzare. Sempre alcuni cittadini, i primi di agosto, secondo quanto spiegato da Palazzo Levi, avrebbero segnalato un andirivieni sia di giorno che di sera al golf club, con musica e il rumore di tuffi. Da qui l'indagine del Comune, partita il 6 agosto. Un'indagine che avrebbe dovuto rimanere

interna agli uffici ma che a causa di alcuni post pubblicati su Facebook è diventata di dominio pubblico.

«Mi preme fare chiarezza - dice il sindaco Lucchini - sulle ultime vicende che vedono coinvolta l'Associazione Volontari di Protezione Civile "Città di Acqui Terme".

Gi.Gal.

Continua a pagina 2



Ad inizio agosto è mancato Beppe Brunetto

Acqui Terme. Tanta gente era presente mercoledì 5 agosto nella parrocchia del Sacro Cuore di Canelli alla messa di esequie per Beppe Brunetto, presieduta dal Vicario Generale della Diocesi, mons. Paolo Parodi. L'Ancora lo ricorda per il valido apporto dato alla testata come direttore e, per tanti anni, come coordinatore delle notizie della zona canellese. Grande professionalità, rara sensibilità e spiccata capacità di ascolto hanno caratterizzato il suo interpretare il giornalismo locale.

Continua a pagina 2

Cairo M.te. L'orologio del campanile della chiesa parrocchiale San Lorenzo si è fermato alle 15,05 di venerdì 14 agosto, ora in cui una densa colonna di fumo si è alzata dal tetto della nuova sacrestia ad invadere, spinta da un forte vento, le abitazioni circostanti e corso Dante Alighieri, tanto da rendere problematica la circolazione dei veicoli per la scarsa visibilità. Le segnalazioni dei residenti e dei passanti hanno subito richiamato le forze dell'ordine locali che si sono precipitate sul posto, assieme ai vigili del fuoco della caserma cairese che accertavano la gravità dell'incendio, apparentemente originato nel sottotetto della sacrestia, e che aveva iniziato ad interessare anche le strutture lignee del tetto della navata sinistra della parrocchiale.

La difficoltà di intervenire con le autopompe in pieno centro storico, stante l'angustia delle vie di accesso, limitava però le operazioni di spegnimento subito poste in atto dall'immediato intervento dei Vigili del Fuoco locali che si adoperavano a contenere le fiamme mentre sul posto accorrevano, per domarle, altre sei squadre di Vigili, provenienti da Savona e successivamente da Ceva, Carmagnola e Cuneo. L'incendio è



Di origine dolosa, venerdì 14 agosto

Furioso incendio devasta la chiesa di San Lorenzo a Cairo

stato finalmente domato a tarda sera anche se i Vigili del Fuoco hanno continuato per tutta la notte e la mattinata seguente ad irrorare d'acqua i tizzoni ancora fumanti per evitare la possibile ripresa delle fiamme. Al termine delle operazioni di spegnimento i danni alle strutture del tetto della chiesa parrocchiale sono apparsi ingenti, con il timore che le fiamme possano anche aver compromesso la stabilità delle navate e con il dubbio che l'acqua di spigni-

mento abbia apportato danni alle decorazioni ed agli arredi della chiesa. Sulla causa dell'incendio fin dall'inizio si è dubitato potesse essere accidentale. La sospetta origine dolosa del rogo è stata confermata, nei giorni successivi, dalle indagini dei Carabinieri della locale Stazione e del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Cairo Montenotte.

SDV

Continua a pagina 2

Il 20 e 21 settembre Sei paesi al voto per il sindaco. Presentati liste e candidati

Acqui Terme. Sono sei i paesi del territorio che il prossimo 20 e 21 settembre saranno chiamati alle urne, oltre che per il referendum, anche per rinnovare il proprio Consiglio comunale e scegliere il nuovo sindaco.

Tre sono paesi dell'Acquese: a Castelletto d'Erro, dopo la scomparsa del sindaco Giuseppe Panaro, le liste in corsa sono due: la n°1 presenta Anselmo Carlo Levo, 65 anni, ex ferroviere e già presidente della Pro Loco, mentre la lista n°2 ha come candidato Piercarlo Galeazzo, 55 anni, tecnico in scienze aerospaziali, già sindaco dal 2004 al 2009.

Ben quattro le liste in corsa a Cassine, dove il sindaco Gianfranco Baldi non è più rieleggibile dopo due mandati, e la lotta alla successione è serrata.

M.Pr.

Continua a pagina 2

Decoro urbano c'è polemica per le nuove panchine



A pagina 9

A 10 anni dalla scomparsa di monsignor Pietro Principe



A pagina 12

CENTRO MEDICO 75°
Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto

ORARIO
lunedì e martedì: 9 - 19,30
da mercoledì a venerdì: 9 - 20
sabato: 9 - 16

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it - email: info@centromedico75.com

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

All'interno

- Strevi: Anna Sardu commissario per la Pro Loco pag. 18
- Ricaldone: il mondo del vino piange Gian Luigi Gaglione pag. 18
- Montaldo Bormida: cordoglio per la scomparsa della dott.ssa Esther Parodi pag. 23
- Spigno: dalla pianura di Marengo al mare di Savona pag. 25
- Da Ponzzone ad Acqui Terme occorre più di un'ora pag. 25
- Sassello: il Sindaco emana ordinanza anti alcool pag. 26
- Pontinvrea: il Sindaco si autode-nuncia... pag. 27
- Calcio: iniziati i ritiri di Acqui, Cairese, Canelli pagg. 28, 29
- Tennis: Nicole Maccario finalista al Kinder Trophy di Roma pag. 31
- Pallapugno: Superlega, in testa Ravioia e Max Vacchetto pag. 32
- Ovada: area "Gran Monferrato" candidata a "Capitale europea del vino 2023" pag. 35
- Ovada: Sindaco "Sospendere arrivi di migranti in città" pag. 35
- Masone: mostra "Genova dal dopoguerra al ponte Morandi" pag. 38
- Rossiglione: Katia Piccardo candidata in Regione Liguria pag. 38
- Per i 900 anni, visite guidate alla Badia di Tiglieto pag. 38
- Cairo: riaperto il Punto di Primo Intervento pag. 41
- Mostra fotografica "Altare ai tempi del coronavirus" pag. 41
- Canelli: vendemmia 2020 inizia l'1 settembre pag. 42
- Nizza: PPI S. Spirito riaperto con supporto della Croce Verde pag. 44
- Vinchio-Vaglio: "Paesaggio e arte" nelle vigne Unesco pag. 45

Vivere e vedere ogni attimo al meglio.
Lenti ZEISS

LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Il sindaco ha revocato la nomina di assessore a Maurizio Giannetto

Per il sindaco Lorenzo Lucchini, un peccato grave che merita di trovare i responsabili che dovrebbero essere allontanati dalla Protezione civile. Per Giannetto un problema che si sarebbe potuto e dovuto risolvere all'interno delle mura di palazzo Levi senza troppo clamore sui giornali. «Sono convinto che il Sindaco abbia usato questa storia per mandarmi via. - ha detto Giannetto togliendosi qualche sassolino dalla scarpa - Intanto voglio che si sappia una cosa: io non mi sarei mai dimesso anche se non nego che ci siano dei contrasti con questa amministrazione. E non lo avrei fatto perché sono sicuro che tutto ciò si ritorcerà contro il Movimento 5 Stelle». Poi l'ormai ex assessore, che ha annunciato di voler continuare a

rimanere all'interno della Protezione civile, magari per curare le convenzioni con i piccoli Comuni, aggiunge: «Ed è giusto anche che si sappia che non sono stato io a dare l'incarico di ripulire la piscina del Golf Club alla Protezione civile, così come non sapevo dei presunti tuffi fino a quando non mi è stato comunicato da un dirigente comunale. Quell'incarico è stato mal gestito ma la colpa non deve ricadere sulla Protezione civile ma su chi non ha vigilato».

Per Giannetto, così come per buona parte della cittadinanza e le forze politiche di opposizione, è ingiusto puntare il dito contro l'Associazione. «Io so bene il lavoro svolto da questi ragazzi, non solo durante l'emergenza sanitaria ma anche prima con l'alluvio-

ne. Purtroppo questa storia rischia di gettare fango su tutti».

I rapporti tra Giannetto e Lucchini si sarebbero però incrinati già da circa un anno. «Capisco di essere stato un assessore scomodo. Sempre presente». Su 1050 giorni di amministrazione le presenze di Maurizio Giannetto sono state 1010. «Purtroppo a volte la troppa presenza porta ad essere sempre informati su quello che succede nell'ambito dell'amministrazione e soprattutto a non essere d'accordo su molte scelte che venivano prese - puntualizza l'ex assessore - Questo, ha dato adito a molte discussioni all'interno della giunta non sempre di carattere propositivo». E poi conclude: «Io me ne vado a testa alta, fiero di quello che ho fatto».

DALLA PRIMA

I presunti tuffi nella piscina del golf hanno scatenato un pandemonio

Il 6 agosto, a seguito di alcune segnalazioni da parte di cittadini e dopo che erano stati raccolti da alcuni dipendenti comunali elementi che potevano indicare l'utilizzo della struttura del Golf Club per feste di carattere privato, abbiamo avviato alcune verifiche e accertamenti in maniera del tutto riservata per evitare qualsiasi imbarazzo o disagio all'associazione. In seguito alla pubblicazione di una serie di post sui social network che hanno portato all'attenzione dell'opinione pubblica la vicenda, imprimendole un'accelerazione da noi non voluta, è stato doveroso informare la cittadinanza circa la nostra azione d'indagine, al fine di avere un quadro dei fatti preciso. Nelle settimane scorse abbiamo anche inviato al Comitato Direttivo dell'associazione di Protezione Civile una formale richiesta di chiarimenti, che nel momento in cui scrivo (mercoledì 26 agosto-ndr) non sono ancora pervenuti.

La nostra volontà è di accertare e verificare la natura dei fatti, a tutela del prestigio e dell'operatività del gruppo di associazioni che compongono la Protezione Civile e che rappresenta un vanto per questa città. Dissipare qualsiasi ombra e individuare eventuali responsabilità di comportamenti non corretti è per noi doveroso nell'interesse della salvaguardia dell'immagine dell'intera Protezione Civile, a cui vanno la nostra più profonda stima e l'apprezzamento per tutto l'impegno profuso in ogni occasione. Non possiamo permettere che il lavoro dei volontari, che in particolare negli ultimi mesi hanno affrontato ogni tipo di emergenza, possa essere lesa o addirittura delegittimata dal sospetto di possibili comportamenti scorretti da parte di alcune, e solo alcune, persone. Siamo certi che sulla vicenda si farà chiarezza e, qualora emergessero da questa indagine comportamenti impropri, siamo fiduciosi che saranno individuati i responsabili, al fine di preservare il buon nome dell'organizzazione, a cui tutta la comunità è riconoscente. Riponiamo la massima fiducia in tutti i volontari e le volontarie della Protezione Civile e nelle sue figure chiave, che in questi mesi hanno svolto un lavoro egregio con un forte spirito di squadra e cooperazione».

Questa invece la posizione di Lorenzo Torielli, presidente della Protezione Civile Acquese: «Stiamo parlando di un lavoro durato parecchi giorni anche perché la piscina era veramente sporca e si è dovuto svuotarla, ripulirla completamente e riempirla». Il tutto utilizzando pompe con generatori in quanto al Golf Club non c'è allacciamento elettrico.

«Il che significa almeno quattro o cinque ore per mantenere l'acqua pulita tutti i giorni - aggiunge Torielli -, sia di giorno che di sera visto che stiamo parlando di volontari, che svolgono altre professioni nella vita e svolgono queste mansioni quando possono. Se

E la Protezione civile ha sporto denuncia

Acqui Terme. A prendere la parola sui presunti tuffi nella piscina del golf club è, ovviamente, anche la Protezione civile. Non però per scrivere un articolo, ma per denunciare tutti coloro che stanno infangando il buon nome dell'associazione attraverso i social. «La denuncia è stata depositata lunedì mattina - spiega Lorenzo Torielli, presidente della Protezione civile acquese - spiace essere arrivati a questo punto ma quando si travalica il buon senso della ragione è giusto porre un freno». Il problema infatti non riguarda solo il Golf Club ma una serie di illazioni pubblicate su Facebook. Accuse buttate in pasto al popolo del web come, ad esempio, di gite al mare con mezzi pubblici, buoni benzina utilizzati per spostamenti privati, voucher dati a chi non spettavano e molto altro ancora. «Chiaramente accuse prive di alcun fondamento - continua Torielli - e io non posso permettere che il nome della Protezione civile venga infangato in questa maniera». C'è amarezza più che rabbia nelle parole del presidente Lorenzo Torielli che rivendica per la Protezione civile un posto di primo piano nell'ambito del volontariato acquese. Un posto guadagnato sul campo grazie all'incessante lavoro svolto in questi anni ma che dal novembre è diventato determinante per risolvere i problemi dell'alluvione, che ha messo in ginocchio intere aree della città, e dell'emergenza sanitaria. Ad essere a rischio ora, a causa della polemica, potrebbe essere anche la convenzione che lega la Protezione civile al Comune di Acqui. È stata proprio l'amministrazione comunale infatti, dopo aver ricevuto le segnalazioni di alcuni cittadini, ad avviare un'indagine per capire se e soprattutto chi avrebbe effettuato tuffi ed organizzato feste a bordo piscina. «Su questo argomento preferisco non fare dichiarazioni al momento - dice Torielli - vedremo cosa fare. Per il momento il mio desiderio è quello di spegnere questo fuoco di accuse che non fanno bene alla Protezione civile ma non fanno bene nemmeno alla città».

Ecco allora spiegato il senso della denuncia che coinvolge tutti coloro che hanno pubblicato, commentato e condiviso i post infamanti. Una denuncia che fa seguito ad una segnalazione della scorsa settimana sempre ad opera del presidente Torielli che ha permesso alla Guardia di Finanza di acquisire già parte del materiale pubblicato sui social.

durante quelle ore gli incaricati si sono fatti un bagno o hanno bevuto una birra non mi sembra un reato. Se l'amministrazione ritiene che lo sia faccia denuncia e sarò io a parlare con il giudice». Una cosa è però sembra chiara: non saranno fatti nomi.

«Tanto meno all'amministrazione comunale. I volontari devono rispondere a me - conclude Torielli - Se vogliono un responsabile quello sono io». È evidente che si tratta di una situazione incresciosa che sta dividendo l'opinione pubblica così come le forze politiche. Il primo a difendere l'operato della Protezione Civile è stato l'ormai ex assessore Maurizio Giannetto ma anche le forze di opposizione in seno al consiglio comunale.

«Il sapere se i volontari della Protezione civile hanno fatto un bagno in piscina non ci pare un problema così grande da mobilitare i giornali e soprattutto di rischiare rescissioni dalla Convenzione siglata con la Protezione civile stessa» ha detto l'avvocato Carlo De Lorenzi del PD, «Se c'è uno scandalo riguarda il non aver aperto il parco agli acquisti in questa strana e difficile estate».

Parole queste cui fanno eco quelle dell'ex sindaco Enrico Bertero che attraverso i social ha lasciato trasparire tutto il proprio disappunto: «Invece di ringraziare quanto ha fatto fino ad ora la Protezione civile, questa amministrazione la mette alla gogna per una

delirante vicenda. Credo che in questo modo vogliamo nascondere la loro incapacità a governare». Chiara anche la posizione della Lega. «La Protezione Civile ha lavorato incessantemente per mesi - ha detto Marco Cerini, segretario cittadino della Lega - È innegabile la sua importanza, innegabile il suo sostegno e la abnegazione con cui vive la quotidianità, tanto da accettare un incarico non di sua competenza, affidatogli da un qualche addetto del Comune, in pieno regime di volontariato, senza percepire alcun compenso».

Per la Lega, come per il PD, il vero problema non sarebbe dunque il tuffo in piscina, ma come tutta la vicenda è stata gestita dal Comune. «Ci chiediamo - ha aggiunto Cerini - chi e su che base in Comune ha affidato l'incarico di pulizia consegnando le chiavi della struttura del Golf. Inoltre, se è vero che le chiavi sono state consegnate nei primi giorni di luglio, chi del Comune ha seguito l'andamento della pulizia dell'area e si è quindi reso responsabile dei lavori stessi e della riconsegna delle chiavi?».

È chiaro dunque che la polemica non sembra destinata ad esaurirsi tanto facilmente. Sul piatto c'è infatti anche il problema del bando per l'affidamento del parco in cui si trovano la piscina e il golf Club. Un bando che non ha ancora permesso di trovare un nuovo gestore.

DALLA PRIMA

Ad inizio agosto è mancato Beppe Brunetto

Quello che è più vicino alla gente e che maggiormente ne interpreta i bisogni e le aspettative. L'Ancora partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico, che resterà per sempre nella storia della testata.

All'interno, nelle pagine di Acqui ed in quelle di Canelli pubblichiamo i ricordi che sono giunti in redazione.

DALLA PRIMA

Furioso incendio devasta la chiesa di San Lorenzo

Inoltre con il supporto della Sezione di Polizia Giudiziaria del Comando Provinciale dei VV.FF. di Savona, è stato denunciato un uomo di 44 anni, residente a Cairo Montenotte, ritenuto responsabile dell'incendio che ha poi ammesso il fatto ed è stato posto agli arresti domiciliari.

Articolo e servizio fotografico a pagina 39

DALLA PRIMA

Sei paesi al voto per il sindaco. Presentati liste e candidati

Al sorteggio il n°1 è toccato alla lista guidata da Ivano Festuco, 50 anni, coltivatore diretto. Dovrà confrontarsi con Carlo Felice Maccario, 62 anni, pensionato, già funzionario dell'agenzia delle Entrate (lista n°2), con Sergio Arditi, 75 anni, pensionato, ex perito industriale, vicesindaco uscente (lista n°3) e con Pietro Ardito, 65 anni, pensionato, già commissario della Polizia Provinciale (lista n°4).

Da Cassine a Rivalta Bormida, dove invece il sindaco Claudio Pronzato, 48 anni, assistente capo coordinatore di Polizia, si ricandida, alla guida della lista n°1. Sua rivale, nella lista n°2, Silvana Fornataro, 60 anni, attuale consigliere di minoranza ed impiegata ASL. Curiosamente, entrambe le liste presentate hanno proposto lo stesso nome («Insieme per Rivalta»). Ancora più curiosamente, la Commissione Mandamentale ha ritenuto che questo non creasse confusione.

Un solo paese al voto per il sindaco nell'Ovadesse: è Rocca Grimalda, dove si sceglie il suc-

cessore di Antonio Facchino, prematuramente scomparso. Le liste presentate sono anche qui due: nella n°1 Vincenzo Cacciola, 75 anni, pensionato, già sindaco dal 1995 al 2004; nella n°2 Giancarlo Subbrero, 63 anni, funzionario provinciale, già sindaco dal 2014 al 2019 e, in qualità di vice di Facchino, attuale reggente del Comune.

Nel cuneese, si vota a Santo Stefano Belbo, dove in competizione ci sono Claudio Lorenzoni, (lista n°1) 46 anni, impiegato nei servizi integrati per le aziende e curatore del Museo a cielo aperto di Camo, e Laura Capra, (lista n°2) 45 anni, avvocato, attiva nel mondo del volontariato attraverso il locale Lions Club.

Al voto anche Cortemilia, e anche qui in gara due liste: da una parte il sindaco uscente, Roberto Bodrito, (lista n°1) 54 anni, promotore finanziario, cerca il suo secondo mandato, dall'altra Fiorenzo Crema, 64 anni, consulente del lavoro (lista n°2).

Una parola per volta

Odio

«È una questione tanto tragica quanto oscura. In Polonia, ad esempio, ci odiavano perché eravamo diversi, strani e stranieri, parlavamo e ci vestivamo e mangiavamo in modo totalmente diverso dagli altri. Mentre a venti chilometri di distanza, oltre il confine, in Germania, ci odiavano per la ragione esattamente opposta: in Germania parlavamo, mangiavamo, ci vestivamo e ci comportavamo esattamente come tutti gli altri. I nostri nemici dicevano: guardate come si mescolano a noi, al punto che non si riesce più a distinguere chi è ebreo da chi non lo è».

Questa sconsolata considerazione di Amos Oz, uno scrittore israeliano di prima grandezza, si trova a pagina 27 del suo libro «Una pantera in cantina», pubblicato in Italia da Feltrinelli dieci anni fa.

Credo che sia una constatazione che abbiamo fatto in molti: per odiare non occorre cercare una ragione. Qualunque ragione è sufficiente. È scon-

solante dover prendere atto che non si tratta di un comportamento recente: esso sembra connaturato alla nostra natura umana.

Tutti (almeno alle medie) abbiamo letto le assurde ragioni addotte dal lupo nei confronti dell'agnello per giustificare il suo odio omicida, nell'omonima favola dello scrittore latino Fedro, un'opera risalente a duemila anni fa.

Questo fatto, credo, sia una ragione potente per indurci a vigilare sui nostri atteggiamenti e su quelli diffusi in società. L'odio è un sentimento «facile» da giustificare ma estremamente pericoloso.

Per questo forse occorrerebbe prendere sul serio (anche da parte di chi non crede) la lapidaria affermazione contenuta nella prima lettera dell'apostolo Giovanni «Chiunque odia il proprio fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida ha più la vita eterna che dimora in lui» (1 Giovanni 3, 15).

M.B.

SOFT DREAM
CENTRO RELAX

Acqui Terme - Corso Bagni, 119
Tel. 351 8414114

SVUOTO TUTTO
dal'1 al 15 settembre

Perchè? Che importa se l'affare lo fai tu!

MATERASSI • RETI • LETTI • POLTRONE RELAX • DIVANI
Fino ad esaurimento merce

A Palazzo Robellini, sino al 30 agosto, una occasione da non perdere

Ultimi giorni per "Acqui e dintorni" affascinante antologica locale

Acqui Terme. È davvero straordinaria l'attrattiva di questo allestimento - che si deve ad Adriano Benzi e a Rosalba Dolermo - in cui certo non è l'Autore, il Maestro, l'Artista, il Poeta, con le iniziali maiuscole, e dalla assoluta fama, a salire alla ribalta.

Sono la città e il territorio, qui, ad avere il posto d'onore. E, lì accanto, nel più dei casi, non la storia grandissima, ma quella quotidiana, comune, talora anche minima, è oggetto di celebrazione.

Quelli che potrebbero essere classificati come "eventi" sono pur presi in considerazione - a raccontarli stampe e incisioni, carte geografiche, editti delle autorità, volumi a stampa - ma essi appartengono ad una dimensione "di provincia". Si inquadrano in "un accadere" che non possiede (apparentemente...) nulla dell'assoluto. Dell'eccezionale.

Veniamo alle testimonianze "più alte".

Esse rendono omaggio e gloria ad una campagna militare (quella del Maresciallo Jean Baptiste Mallebois, del 1745, alla testa delle truppe francesi, prima da Nizza a Savona e di qui a Ceva, Carcare, Spigno, Bistagno, Acqui, Rivalta, Castelnuovo, Sezzello/Sezzadio...) come tante. E che, semmai, acquisisce luce particolare poiché percorre la discesa napoletana 1796. Con questa che sarà seguita tre anni dopo dal sussulto delle insorgenze, con quella di Strevi in primo piano (i fogli dei bandi bene raccontano le tensioni di quei giorni).

Celebrata è poi la visita pastorale in Quaranti di un vescovo (ecco gli omaggi poetici per Carlo Sappa de' Milanese 1822: "Non troverete qui pecore infette/ ma che fedeli alla Divina Legge/ bramano esser da Voi benedette": è questa la chiusa del sonetto del carneade G.M. Adorni). E poi la sua dipartita, dodici anni più tardi, con un altro sonetto firmato E. Manara, che - scopertamente - denuncia i suoi debiti manzoniani. (Ovviamente dal 5 maggio. Analogamente il testo con "Ei fu" esordisce, poi ribattuto con un "Ei sparve", incipit della prima terzina, altra variante minima rispetto alla primigenia ispirazione di Don Alessandro).

Ecco poi, accanto all'esaltazione delle vestigia romane degli Archi sul fiume, il giungere della modernità attraverso la ferrovia (1858 e 1894 le date cardine). Ora si inneggia - nelle affiches - alle acque termali curative, ora - nelle bandiere - ai vincitori del pallone (naturalmente elastico) nei piccoli grandi tornei dei nostri borghi. Non diceva Pavese (ne *La luna e i falò*), dei "giovannotti dei suoi tempi che portavano a casa, dalle feste dei paesi, la bandiera"?

Tutto sommato è questa una "piccola storia". Ma vivissima. Che anche quando contempla gli eserciti, menziona i generi di approvvigionamento chiesti

Un Napoleone prima di Napoleone

La campagna militare di Jean-Baptiste Desmerets

Nato nel 1682, marchese di Maillebois, figlio di Nicola, controllore generale delle finanze con Luigi XIV, e nipote nipote del celeberrimo J. Baptiste Colbert - il Nostro preferì all'economia che poteva respirare in famiglia l'arte della guerra.

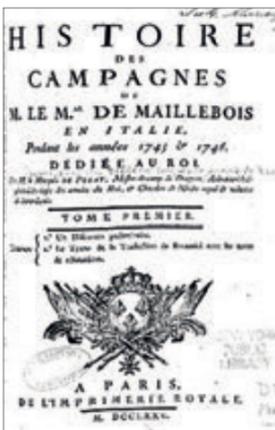
A ventun anni aveva così guadagnato i gradi di colonnello nel reggimento di Touraine.

Impegnato prima in varie campagne e in incarichi di amministrazione e governo (Fiandre, Corsica, Prussia, Baviera) nel 1740 ottenne il bastone di Maresciallo di Francia.

Nel 1745 - nell'ambito della guerra della successione austriaca scoppiata quattro anni prima - passò in Italia per comandare l'esercito inviato in soccorso dell'Infante Don Filippo. Concorse così all'occupazione della Savoia, con successo affrontando eserciti nemici di Piemonte e Impero d'Austria.

Il 17 ottobre 1745, dopo aver risalito la Val Bormida da Savona, riuscì con abili mosse a sconfiggere gli avversari sulle rive del Po tra Valenza e Alessandria. Ma avendo poi Maria Teresa rinforzato il fronte, dopo avere sottoscritto la pace con la Prussia, subì varie sconfitte e dovette successivamente abbandonare le piazze occupate. Fu poi battuto sotto le mura di Piacenza (1746).

Della conduzione della



guerra nell'Acquese ci parla in modo particolareggiato Guido Biorci nelle sue *Antichità* edito dopo il tramonto dell'astro napoleonico.

Alla conclusione della pace (1748) ottenne la nomina a governatore dell'Alsazia. Morì a Parigi il 7 febbraio 1762.

L'Histoire des campagnes de Maillebois en Italie en 1745 et 1746, stampata a Parigi nel 1775, in tre volumi in quarto e atlante (di qui vengono le tavole in mostra a Palazzo Robellini), si deve a Alexandre Frédéric Jacques Masson, marchese de Pezay, (27 aprile 1741 - 6 dicembre 1777).

Prima, in ossequio ai nobili natali, soldato; e poi cortigiano, pronto a dedicarsi alle lettere e alla storia.

non accadono più soventi".

E a Terzo, una bicicletta, lasciata da un forestiero in una cascina, malgovernata, in discesa, da un giovinetto quindicenne, lo conduce ad uno scontro...contro una coppia di buoi aggocati, trainanti un carro. Con un corneo "non certo portafortuna", chiosa l'articolista del "Il Monferrato" (21/22 aprile) che penetra nel costato e frattura la quinta costola.

Ad ogni tempo i suoi incidenti, potrebbe essere la chiosa.

Certo: Picasso e Dalì, il Futurismo di Balla e altri artisti di uguale fama han disertato l'estate acquese, come tante altre pesantemente condizionata dall'emergenza sanitaria.

Ma la mostra di Palazzo Robellini (doppiamente impegnativa per i motivi di cui sopra) ha ugualmente saputo offrire rare gemme. Certo riassumibili anche sotto il titolo di "curiosità e inediti". Ma soprattutto sempre capaci di entrare in stretto e coinvolgente dialogo con i visitatori. Che in fondo è qualità che tutte le esposizioni, anche le più grandi, inseguono. E non sempre (a differenza di questa) raggiungono.

G.Sa

Recensione ai libri finalisti della 53ª edizione

Aspettando l'Acqui Storia

Marina Marazza
L'ombra di Caterina Solferino
(Rcs Mediagroup)

Non è la prima volta che Marina Migliavacca Marazza, si occupa di Leonardo. Laurea a indirizzo storico, ex manager editoriale, giornalista pubblicista, traduttrice, sceneggiatrice, autrice di libri per ragazzi e di biografie romanzate, si era già appassionata al da Vinci nel 2015, quando ha pubblicato per l'editrice Garzanti *Leonardo, il genio che inventò Milano*. Come spiega nelle prime pagine la stessa autrice, *L'ombra di Caterina* è un'opera di finzione sulla vera madre del genio, in parte ispirata a fatti realmente accaduti, quindi i luoghi descritti e gli avvenimenti narrati, se reali, sono ovviamente rielaborati ai fini della narrazione.

Come è noto, i natali di Leonardo furono irregolari, nacque in una casa colonica fuori dal paese di Anchiano in Toscana, il 15 aprile 1452, fuori dal matrimonio, da un conosciuto notaio fiorentino, Ser Piero, e una giovane sconosciuta contadina di nome Caterina. Dopo lo svezzamento, venne cresciuto dal padre e dalla matrigna, nella tenuta paterna a Vinci (la città da cui deriva il suo cognome), dove vivevano anche gli zii e i nonni. Questa volta l'autrice sceglie come protagonista Caterina, sua vera madre, una donna di umili origini giudicata inadatta ad allevare il figlio di Ser Piero. La narrazione è assai gradevole ed efficace, sia quando descrive gli stati d'animo dei protagonisti, sia quando ci presenta affreschi, spesso crudi, della vita contadina dell'epoca. Certamente va a colmare un vuoto esistente su questa donna a cui toccò un destino veramente singolare e certamente doloroso presumibilmente proprio così come l'abile penna della Marazza riesce a delineare.

"Lucia (la madre del notaio) mi tesse un sacchetto di monete. Lo scossi la testa e lei si spazientì. 'E quel ti dobbiamo per il tuo buon servizio. Non essere sciocca, ti saranno utili anche per le tue nozze.' Ero stata la balia di mio figlio e mi pagavano per questo. Quando mi girai per andare verso la porta, mi sentii come se mi stessero strappando la carne

dal petto. Faticavo a respirare nel tentativo di non scoppiare in singhiozzi."

Caterina, superando una iniziale riluttanza, divenne la moglie di Tonio Buti del Vacca, detto l'Attaccabriga da cui avrà numerosi figli. Ma non si distaccò mai da Leonardo, seguendolo da lontano, nel suo finto ruolo di balia, in tutte le sue vicissitudini, quelle infamanti e quelle gloriose. La prima matrigna di Leonardo, Donna Albiera, morì giovane e senza prole e il notaio Ser Piero dovette sposarsi altre tre volte prima di avere figli legittimi. Alla fine il genio rinascimentale si ritroverà con dodici fratellastri e sorellastre tutti molto più giovani di lui. Anche per questo non ebbe con loro particolari rapporti se non di quelli sgradevoli legati alle questioni di eredità, i figli illegittimi infatti in genere ne erano esclusi.

In appendice, tra i ringraziamenti, vengono riportate tutte le fonti storiche da cui l'autrice ha attinto per sviluppare la sua narrazione.

Maria Letizia Azzilonna

Gianluca Barbera
Il viaggio dei viaggi. Si può esplorare il mondo in cinquecento passi?
Solferino
(Rcs Mediagroup)

E chi potrebbe mai immaginare che le banali vicende di una scolarella in visita al museo sarebbero in grado di farci rivivere nel tempo per farci rivivere con passione le fortunate o tribolate peripezie dei nostri viaggiatori ed esploratori più noti? Lo scrittore Gianluca Barbera, evidentemente, che nella sua opera *Il viaggio dei viaggi* si serve proprio di tale cornice per riassumere in forma più originale e accattivante la storia dei viaggiatori che hanno segnato lo sviluppo e la cultura dell'Occidente.

Ecco, dunque, diciotto capitoli attraverso cui si intervallano e intermezzano le realistiche vicissitudini di una classe ed il suo professore in visita a un museo dedicato ai viaggi, e le narrazioni delle guide o l'immaginazione del professore stesso che colpito dagli oggetti esposti pare quasi immedesimarsi nei personaggi e poi sognare con la fantasia le ge-

sta compiute dagli eroi più o meno rappresentativi di questa particolare storia. Tra i tanti miti presenti, incontriamo, ad esempio, Polo, Magellano, Darwin e Livingstone; i rivali Nobile e Amundsen; il trio Armstrong, Aldrin e Collins. Troviamo però anche Alexander Selkirk (lo spunto per il *Robinson Crusoe* di Defoe), gli esploratori Giovanni Belzoni e Bernardino Drovetti, Ferdinando II delle Due Sicilie e gli scrittori Thomas Gray e Horace Walpole che l'autore sfrutta per descrivere il *Grand Tour* dei letterati europei. Inutile sottolineare qui come diverse siano infatti le tipologie di viaggio presenti e, seppure l'esplorazione *tout court* - quella classica, per mare - la faccia in qualche modo da padrona, non si escludono altre forme di viaggio che pure hanno caratterizzato in vario modo la cultura occidentale.

Colpisce, nell'insieme, la passione per la scoperta, un sentimento profondo di inquietudine e al tempo stesso curiosità che osmoticamente traborda fra autore, scolarella e viaggiatori. Colpiscono però altresì le tante ombre e gli orrori che l'Occidente ha nel corso della storia perpetuato nei confronti di popolazioni indifese e paesaggi incontaminati. Così, a voler evidenziare dunque, che, sia nel bene che nel male, la storia dell'Occidente è una storia di viaggi, e che per essere in qualche modo capita non può che essere riassunta sotto l'espressione di "viaggio dei viaggi."

Grazie a un astuto e ben riuscito espediente narrativo, a un stile semplice e scorrevole e un sostanzioso contenuto figlio di una fitta bibliografia (le testimonianze scritte di numerosi viaggiatori, debitamente elencate a fine volume), *Il viaggio dei viaggi* di Gianluca Barbera si pone come piacevolissima lettura e possiede ampio potenziale per un qualsiasi uso didattico ne si voglia fare. Tuttavia, rimane da chiedersi se l'importante cornice scelta dall'autore - contesto contemporaneo che arriva a coprire una non indifferente percentuale delle vicende narrate - non sia poi in parte d'intralcio all'appartenenza stessa alla categoria, quella di romanzo storico, per cui il volume partecipa a questo concorso.

Anna Pitagora

Domenica 30 agosto alle ore 16

Si inaugura il Parco Eroi della Sanità

Acqui Terme. "Piazza Nazioni Unite" sarà dedicata a tutti gli operatori sanitari che nei mesi scorsi hanno combattuto in prima linea contro il Covid 19. Si chiamerà in Parco Eroi della Sanità. L'inaugurazione ufficiale avverrà domenica 30 agosto alle 16.

«È un semplice gesto per testimoniare, a nome di tutti, il nostro ringraziamento per chi ha lottato ogni giorno contro questo nemico invisibile - ha detto il sindaco Lorenzo Lucchini - Un nemico che era e continua ad essere particolarmente pericoloso. Un nemico che però non ha fatto indietreggiare di un metro medici ed in-

fermieri che instancabilmente, ogni giorno, hanno continuato a lottare per il bene di tutti».

Ed è per questo che oltre all'intitolazione dell'area ubicata proprio davanti all'ospedale civile Mons. Galliano, l'amministrazione comunale ha deciso di fare qualcosa di più.

«Il lavoro di queste persone è stato determinante per tutti noi - aggiunge Lucchini - per questo motivo abbiamo anche deciso di conferire alla direzione ospedaliera una medaglia d'oro che sarà accompagnata da una pergamena nella quale, nero su bianco, sarà scritto il nostro grazie».

I VIAGGI DI LAIOLO

Organizzazione tour gruppi e individuali • Soggiorni mare • Biglietteria • Noleggio bus G.T.
Consultate i nostri programmi su www.iviaggidilaiole.com

ACQUI TERME • Tel. 0144 356130 - 0144 356456

SEGUICI SU FACEBOOK: I Viaggi di Laiolo

#SITORNAVIAGGIARE! L'ufficio ha riaperto al pubblico con i seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 18,30

VIAGGI DI UN GIORNO
Domenica 6 settembre PORTOVENERE con possibilità di giro in battello alle 5 TERRE
Domenica 13 settembre MONTECARLO , e il PRINCIPATO DI MONACO
Domenica 20 settembre LAGO MAGGIORE con gita in battello alle ISOLE BORROMEE
Domenica 27 settembre LAGO D'ISEO e MONTEISOLA
Domenica 4 ottobre LUGANO , festa della vendemmia
Domenica 25 ottobre PADOVA e la mostra sui MACCHIAIOLI a Palazzo Zabarella

Dall'1 al 4 ottobre Gran Tour delle MARCHE e la RIVIERA DEL CONERO
Dal 2 al 4 ottobre AREZZO e "Il Ciclone" nelle Valli del Casentino
Dal 5 al 10 ottobre Gran tour del SALENTO con le masserie e MATERA
Dall'8 all'11 ottobre UMBRIA enogastronomica
Dal 9 all'11 ottobre LOURDES

AUTUNNO: TOURS ORGANIZZATI & WEEK END
Dal 10 all'11 ottobre • Tour tra i colori autunnali delle LANGHE • TRIESTE e UDINE • VAL DI SOLE e VAL DI NON , festa delle Mele
Dall'11 al 16 ottobre Gran tour della SICILIA in aereo
Dal 12 al 17 ottobre Tour della PUGLIA con MATERA
Dal 16 al 18 ottobre VENEZIA , la Strada del Prosecco e il Palladio
Dal 1 al 24 ottobre Tour della CALABRIA con MATERA

Dal 29 ottobre all'1 novembre COSTIERA AMALFITANA, POMPEI e NAPOLI
Dal 30 ottobre all'1 novembre I tesori dell'Etruria e la CIVITA DI BAGNOREGIO
Dal 31 all'1 novembre • FIRENZE , i Dé Medici • VENEZIA , la città dei Dogi

**Vieni a trovarci in agenzia...
ci sono tante offerte
soggiorno mare o montagna
che ti aspettano!**

ANNUNCIO



Lorenzo ALBERTI (Renzo)
13/07/1937 – 09/08/2020

"All'alba un saluto, al tramonto un pensiero". La moglie Bruna e i familiari, commossi, ringraziano tutti coloro che sono stati loro accanto. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Saggiotti Mauro, ai sigg. Sava e Gabriele per la loro costante presenza. S.Messa di trigesima sabato 5 settembre alle ore 17 nella chiesa di S.Francesco.

TRIGESIMA



Giovanni BRUNATTI (Mino)
1933 - † 24 luglio 2020

"L'amore della famiglia, la gioia del lavoro, il culto dell'onestà furono realtà luminose della sua vita". La moglie Vittoria e i parenti tutti lo ricordano nella s.messa che sarà celebrata nel santuario della Madonna Pellegrina sabato 29 agosto alle 18.30. Grazie a quanti si uniranno nella preghiera.

TRIGESIMA



Luciano GUGLIERI

Ad un mese dalla scomparsa, i familiari ed i parenti tutti lo ricordano nella s.messa di trigesima che sarà celebrata domenica 30 agosto alle ore 9.30 nella chiesa parrocchiale di Grogna. Un grazie a quanti vorranno partecipare.



La preghiera a San Rocco

Domenica 16 agosto tradizionale appuntamento con la preghiera a San Rocco di fronte all'effigie del santo posta sulla facciata dell'edificio all'angolo di via Mariscotti e via Emilia.

Numerosi i presenti sulle sedie predisposte dal Comune e debitamente distanziate. Le parole di don Giorgio Santi hanno aiutato a riflettere sull'attualità del messaggio che viene dalla vita di San Rocco, soprattutto in questo periodo in cui la salute di tutti è minacciata dal Covid 19.

Al termine non si è tenuta la tradizionale distribuzione delle raviole, nel rispetto delle cautele imposte dall'emergenza del coronavirus.



TRIGESIMA



Aldo PINETTI

Ad un mese dalla scomparsa, i familiari ringraziano tutte le persone che hanno preso parte al loro dolore e sono state vicine con il loro affetto. Il ricordo del caro Aldo verrà rinnovato nella s.messa di trigesima, domenica 30 agosto alle ore 11 in cattedrale.

TRIGESIMA



Luigi CHIAVETTA

La mamma Maria, la compagna Lina, le figlie Silvia e Luisa con la mamma Piera, il figlio Lorenzo, i fratelli e le sorelle con tutti i familiari, ringraziano di cuore quanti si sono uniti al loro dolore e lo ricordano nella s.messa di trigesima, domenica 6 settembre alle ore 11 nella parrocchia di Cristo Redentore. Un sentito grazie a quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Maria Teresa IVALDI ved. Padalino

I figli Mauro, Enza, Mara, Paola e i familiari tutti, confortati da stima, cordoglio e affetto ricevuti, sentitamente ringraziano. In preghiera, la ricordano nella s.messa di domenica 6 settembre alle ore 9.30 nel Santuario della Madonna e ringraziano chi vorrà prenderne parte. Una sincera riconoscenza ai colleghi di Enza della Croce Rossa di Acqui.

Fondo Diocesano San Guido

Pubblichiamo il resoconto economico del Fondo Diocesano San Guido a sostegno delle famiglie che hanno perso il lavoro o lo hanno dovuto sospendere a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19.

A martedì 25 agosto il Fondo, costituito dal vescovo con il contributo di € 430.000,00 proveniente dai fondi 8xmille della CEI, ha sostenuto 149 famiglie per un totale erogato di € 216.700,00.

Le erogazioni sono così ripartite sul territorio della Diocesi:

Zona Acquese: contributi a 46 famiglie per euro 55.900,00; Zona Ovadese-ligure: contributi a 39 famiglie per euro 66.400,00; Zona Astigia-

na: contributi a 37 famiglie per euro 55.900,00; Zona Due Bormide: contributi a 7 famiglie per euro 10.200,00; Zona Cairese: contributi a 20 famiglie per euro 28.300,00

Il fondo ha ricevuto offerte per € 5.202,00.

Durante l'incontro di preghiera organizzato dalla Parrocchia della Cattedrale in occasione della Festa di San Rocco il 16 agosto i fedeli hanno offerto € 310,00.

E' possibile contribuire al Fondo tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN IT21 B 03111 47940 00000000113 intestato Diocesi di Acqui causale Fondo San Guido, oppure tramite bollettino postale sul conto n. 15592157 causale Fondo San Guido.

ANNIVERSARIO



Piercarlo LEVO

"Ti portiamo sempre nel cuore". Nel 12° anniversario dalla scomparsa, la mamma, le sorelle con le famiglie, nipoti e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 30 agosto alle ore 10 nella chiesa parrocchiale in Castelletto d'Erro. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Guido PARODI

Nel primo anniversario della sua scomparsa, la famiglia lo ricorda con immutato affetto nella s.messa che sarà celebrata domenica 30 agosto alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un grazie a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Anna Maria CHIAZZA

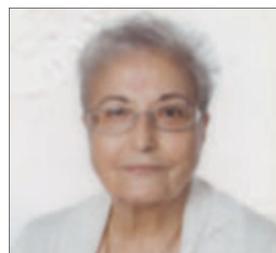
Nel 7° anniversario dalla scomparsa di Anna Maria e a due anni dalla scomparsa del marito Fiorello, i loro cari lo ricordano nella santa messa di anniversario che sarà celebrata domenica 30 agosto alle ore 17 nella parrocchia di Visone e ringraziano quanti vorranno unirsi in preghiera.



Fiorello MUSSO

Ringraziamento per le offerte in memoria di Giosanna Minetti ved. Ferrando

Acqui Terme. Si ringrazia per le offerte ricevute pari a 650 € così devolute: 300 € ad ACS onlus (diritto pontificio) per un ciclo di messe gregoriane, 50+50 € alla CRI Acqui, 100 MPV CAV Acqui, 150 per giornata missionaria presso ufficio diocesano Acqui. Si ringraziano per la vicinanza umana e spirituale il vescovo, il vescovo emerito, il vicario generale, i preti, i diaconi, i membri del gruppo RnS Acqui, i fedeli, i parenti, i conoscenti, i volontari di croce bianca, rossa e misericordia. Agli operatori sanitari già ricordati al numero precedente si ag-



giungono lo IEO Milano, il Galliera di Genova, il reparto patologico Tortona chiedendo scusa per eventuali involontarie dimenticanze.

Partecipazione

"Gli ospiti, gli operatori e gli amministratori della Comunità Ceresola, sono vicini alla Dott.ssa Monteleone Alessandra per la scomparsa dell'amato Mariano".

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri

Tel. 0144 321193

Acqui Terme (AL) - Via De Gasperi, 22

CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate

Presenza testimonianze olografe

con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale



CASA FUNERARIA ACQUI TERME
gratuita per i nostri clienti

Acqui Terme - Strada Savona, 19
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 325233
e-mail: cl@carosiolongone.it

www.casafunerariaacquitorme.it
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino sas

Bistagno
Corso Italia, 53
Tel. 0144 79486

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 24

Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Associazione Procremazione
per lo sviluppo della cremazione

Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

Marmi 3 S.N.C.
di Ivan Cazzola e Davide Pozio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti,
rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Un ricordo nel libro di Pietro Moretti

Quando Beppe Brunetto era al Ricre di via Nizza

Acqui Terme. Pietro Moretti ci propone un ricordo di Beppe Brunetto tratto dal suo recente libro *Sessantotto in periferia (Biennio 1968-1969 in provincia di Alessandria)*, per sottolineare il ruolo molto importante che ebbe per la gioventù acquese di allora.

Nel 1967 al Ricreatorio di via Nizza si tenne la prima messa con la presenza delle chitarre elettriche e della batteria. La base pronta al cambiamento erano i tantissimi giovani che frequentavano la domenica la messa delle 10 al Ricre animati da Beppe Brunetto, il don molto attivo che aveva sostituito don Piero Dolermo in qualità di direttore. Don Brunetto era anche assistente ecclesiastico degli scout e questo intreccio tra giovani scout e giovani non organizzati in associazioni creò un terreno fertile anche per rinnovare la liturgia della messa. Il Concilio Vaticano II aveva da alcuni anni ridimensionato l'uso del latino e dato spazio alle lingue dei singoli popoli anche nei momenti di preghiera. Aveva sancito un cambiamento a livello liturgico che si rivelò dirompente: l'altare su cui il sacerdote celebrava la messa veniva girato verso il pubblico. Il celebrante non doveva più girare le spalle ai presenti bensì guardare in viso i partecipanti. Fu questo un segnale di grande rilevanza, oltre che a livello teologico, per favorire la partecipazione, per collocare l'autorità religiosa in una dimensione più collaborativa, comunitaria. Beppe aveva ben colto tutto questo e la messa al Ricre era un momento di crescente partecipazione con la parola e con il canto. La preghiera dei fedeli veniva scritta su bigliettini spesso da Beppe e anche da qualcuno tra noi e poi letta da ragazzi partecipanti tra i banchi della chiesa. I canti spesso richiamavano le lotte contro il razzismo in atto soprattutto negli Stati Uniti, guidate da Martin Luther King: "We shall overcome" interpretata da una giovanissima Joan Baez già durante la marcia antirazzista di Washington nel 1964 fino alla più laica "Blow in the wind" proposta da Bob Dylan. We shall overcome, nella versione italiana "Noi trionferemo" veniva cantata sempre, in tutte le messe del Ricre. (...)

Proviamo a cogliere qualche fermento che anticipò il Sessantotto in casa scout scorrendo il giornalino "Acqui scout" che iniziò le pubblicazioni dal dicembre 1965. Tutto era ciclostilato e l'aiuto veniva dall'Azione cattolica diocesana che in salita Duomo disponeva



▲ Insieme a don Franco nel 2009 all'Ariston nella serata dedicata al Ricre

di ciclostile e attrezzature ben funzionanti. Don Beppe Brunetto, firmandosi A.E. (assistente ecclesiastico), sul secondo numero del gennaio 1966 affronta l'argomento della spontaneità nell'educazione dei ragazzi. Sarà questo uno dei temi principali del Sessantotto, collegato alla lotta contro l'autoritarismo:

Genitori, conoscete i vostri figli! Educatori, conosciamo i nostri educandi! E' evidente? Non direi. Troppe volte il ragazzo non è conosciuto per quel che è dal di dentro, ma per quello che appare al di fuori. Nella scuola per esempio sfuggono i valori nativi del ragazzo: viene stimato il tipo quieto, rispettoso; può riuscire meglio chi è più dotato di memoria che di intelligenza; è bravo chi accetta una disciplina formale e meccanica. Per conoscere un ragazzo bisogna lasciarlo in un clima di libertà, bisogna lasciarlo agire con spontaneità, in modo che possa essere in ogni momento se stesso (...)

Tornando al Ricreatorio di via Nizza 56 abbiamo già detto della messa beat con le chitarre. Don Brunetto sollecitò scout e altri giovani partecipanti per moltissime domeniche a leggere un'intenzione dedicata a Jan Palach, il giovane che si era incendiato a Praga in piazza Venceslao il 16 gennaio 1969, morendo in segno di protesta per l'occupazione della Cecoslovacchia da parte dei carri armati inviati dall'Unione Sovietica per bloccare la Primavera di Praga di Alexander Dubcek, fautore di un socialismo dal volto umano, attento alla libertà.

Spesso le intenzioni durante la messa domenicale riguardavano gli operai, gli studenti o la chiesa stessa. Ne ricordo una su don Mazzi: "Per quei preti che come don Mazzi sono soffocati nella loro missione, affinché la chiesa tenda ad un maggior inserimento so-

ciale e non stia solo sul cadavere".

Quella del Ricre divenne a livello locale un modello di messa. Da alcune parrocchie venne la richiesta ai giovani scout operanti al Ricreatorio di proporre la liturgia in altre situazioni. (...)

Sempre il Ricreatorio, grazie alla collaborazione tra don Brunetto e don Elia, già dal 1966 aveva dato vita al Cineforum: importante era la disponibilità del Cinema Italia, appartenente appunto al Ricreatorio, con una sala di 220 posti a sedere. Il Cineforum aderiva alla Federazione Italiana Cineforum di orientamento cattolico. C'era l'appoggio dell'Unione culturale e dell'Azienda di soggiorno, animate da Cino Chiodo, capostazione ad Acqui. Don Elia era l'esperto che sceglieva i film da proiettare ed era anche il conduttore delle serate: il cineforum acquese si caratterizzò proprio per l'ampio risalto dato al momento della discussione seguente alla proiezione del film. Nessuno usciva dalla sala fino alla fine della serata, e allora la discussione era molto animata. Tematiche ricorrenti, legate ovviamente alla disponibilità delle pellicole, erano quelle sociali, psicologiche, storico-politiche, religiose. Nella primavera del 1968 vennero proposte pellicole dedicate alla civiltà del benessere, alla sua ipotizzata crisi: si parte con *La dolce vita* di Federico Fellini; segue *Il Boom* con la regia di Vittorio De Sica; *La vita agra* di Carlo Lizzani; *Gioventù amore e rabbia* di Tony Richardson; *Il caro estinto*, sempre di Tony Richardson; *Io la conoscevo bene* di Antonio Pietrangeli. In quei mesi il cineforum divenne per Acqui sede importante di discussione su quanto stava avvenendo nel mondo.

L'anno dopo il Cineforum venne sospeso in quanto don Beppe Brunetto lasciò la direzione del Ricreatorio per sua scelta personale. (...)



Nei locali che furono il Santo Spirito

La ToBE-Together è una realtà ed è pronta ad accogliere nuovi iscritti

I bambini e le bambine che a giugno temevano di non ritrovare più i loro compagni possono stare tranquilli: la scuola che fu Santo Spirito c'è ed è pronta ad accoglierli. Inoltre, la buona notizia è che c'è ancora possibilità per nuove iscrizioni.

Infatti, in tempo di pandemia, dove lo spazio è un bene prezioso, la ToBE-Together è in grado di garantire una didattica e una quotidianità scolastica sicura e pienamente rispettosa delle normative di sicurezza. Ma soprattutto, grazie ad una appropriata sistemazione delle infrastrutture scolastiche sarà possibile venire incontro alle necessità psico-emotive e di socializzazione dei bambini e delle bambine.

La cooperativa CrescereInsieme - nuovo ente gestore della scuola - opera a pieno ritmo per una riapertura pienamente soddisfacente sotto ogni aspetto: non solo la logistica, ma anche la didattica - grazie al lavoro della futura coordinatrice didattica Rita Parodi, di concerto con le maestre - e i rapporti con i molti interlocutori.

Tra essi, i genitori, che sono stati i primi a sapere del nuovo nome e logo della scuola. Presentato, proprio nella palestra della ToBE-Together, il 6 agosto.

Come ha spiegato Alessandra Alfrani, presidente della CrescereInsieme, "abbiamo riflettuto a lungo, sia internamente, sia ascoltando genitori, insegnanti e altri stakeholders. Alla fine abbiamo fatto una scelta semplice, ma molto coraggiosa: si chiamerà 'to Be' (essere)! Il progetto educativo dietro a questo nome è quello di garantire continuità, innovando, con l'ispirazione cattolica della scuola, con la sua storia e la nostra storia. Incrociando esperienze, credendo nella fertilità degli incontri e puntando con coraggio e speranza ad un futuro bello che ci attente insieme". Insieme al nome, la scuola ha uno slogan: *Together!* (insieme!), che non ha bisogno di spiegazioni e che costituisce il progetto unitario per le scuole paritarie bilingue (Infanzia e Primaria) della cooperativa.

Correlato alla scelta del nome, la cooperativa sociale di

Acqui Terme ha affidato al grafico Ivano Antonazzo lo studio grafico e concettuale per la creazione del marchio e logotipo della scuola.

Il risultato è un simbolo dal tratto fresco, leggero, colorato, essenziale. A misura di bambino, eppure iconico e ricco di significati.

I segni presenti nel marchio sono il cuore e lo spirito/la mente. Come diceva don Bosco "educazione è cosa del cuore", quindi il *concept* è una scuola che parli alla totalità della persona.

Non secondaria la scelta dei colori del marchio: giallo rosso e blu, i colori primari, ovverossia "gli ingredienti essenziali per ottenere tutti i risultati possibili, nella romantica convinzione che sapremo mescolarci insieme e dipingere meravigliose novità".

La struttura - da cui si accederà dal civico 6 di via don Bosco - ha grandissime potenzialità e spazi adeguati per accogliere la scolarità nel migliore dei modi. Insomma, una nuova grande avventura è in partenza: *Ready? Steady... Go!*

Santo Spirito: comunicato della Curia Vescovile

In relazione alle notizie recentemente diffuse a proposito della Chiesa Santo Spirito in Acqui, la Diocesi comunica che, grazie alla disponibilità dei futuri acquirenti, è prevista la custodia della chiesa da parte dell'Ente gestore della scuola.

Questo permetterà di utilizzare l'immobile sia per attività religiose previste dalla scuola, sia per celebrazioni specifiche legate alla chiesa, come la Festa della Sacra Famiglia, di S. Giovanni Bosco, di Maria Ausiliatrice, sia per altri eventi religiosi o culturali che vi potranno essere predisposti.

La Chiesa locale ha vissuto con rammarico la decisione di chiudere le sue attività in Acqui da parte dell'Istituto Religioso di Maria Ausiliatrice, ma sarà ovviamente lieta di sostenere ogni iniziativa che permetta la continuità della attività didattica della scuola e la possibilità di un adeguato utilizzo, anche specificamente religioso, della chiesa.

Offerta San Vincenzo

Acqui Terme. È pervenuta all'associazione San Vincenzo De Paoli - Conferenza San Guido, dalla famiglia Eforo, l'offerta di 100 euro in memoria e suffragio del signor Giancarlo Panaro. L'associazione ringrazia di cuore e assicura la propria preghiera.

Mercat'Ancora, errata correzione

Acqui Terme. Sul numero 30 de L'Ancora, tra gli annunci della rubrica "Mercat'Ancora", è stato pubblicato l'annuncio: "Vendo appartamento, Ceriale vista mare, bilocale ..." con il prezzo errato di 7.900 euro; il prezzo corretto è di 79.000 euro. Per informazioni tel. 331 7362196 (dalle 12 alle 14).

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de L'ANCORA Piazza Duomo 7 - Acqui Terme - € 26 i.c.

Festa della Madonnina al tempo della pandemia



Mercoledì 5 agosto la tradizionale festa della Madonna della Neve si è svolta sul piazzale antistante il santuario della Madonnina.

Numerosi i fedeli presenti, le autorità cittadine ed il corpo bandistico acquese che non ha voluto far mancare la propria presenza, nonostante non si sia svolta la pro-

cessione. Padre Winston Carrera ha guidato la preghiera e la riflessione particolarmente appropriata in tempo di pandemia.



L'EPIGRAFE

di Massimo Cazzulini

Scritte e accessori per lapidi cimiteriali

Acqui Terme - Tel. 348 5904856

Dott. Salvatore Ragusa

Specialista in otorinolaringoiatria patologia cervico facciale ed idrologia medica

Riceve tutti i giorni su appuntamento ad Acqui Terme in via Emilia 54 presso La Fenice

Email: salvatore-ragusa@libero.it Tel. 348 6506009 - www.salvatoreragusa.it

STUDIO ODONTOIATRICO Dott. V. Del Buono



Riceve su appuntamento ORARIO: venerdì 15-20 sabato 10-18

Medico Chirurgo Specialista in Odontostomatologia Dirigente Medico Ospedali Galliera Genova Professore a.c. di Chirurgia Orale CLOPD-CLID-Università di Genova

Nello studio è presente anche il fisioterapista Dott. Davide Barbero Specialista colonna vertebrale

Convenzioni: Seven Plus, Sigmadental, Coopsalute, C.R.Asti

Odontoiatria Conservativa Odontoiatria Estetica Protesi Chirurgia Orale e Parodontale Ortodonzia Implantologia Prevenzione Igiene Radiologia Endorale e Ortopantomografia

Piazza Marconi, 9/1 - Mombaruzzo - Tel 0141 77257 Cell 347 4535384 - delbuono@studiodelbuono.eu



Sabato 1 agosto, ad Acqui Terme in Duomo l'Azione Cattolica ha celebrato la sua XVII Assemblea diocesana elettiva.

Partecipata e densa di contenuti ha visto consumarsi anche l'atto democratico della votazione per eleggere il nuovo Consiglio Diocesano che avrà il compito di elaborare e attuare le indicazioni espresse in Assemblea.

Erano presenti i delegati delle 17 realtà territoriali in cui l'Azione Cattolica è presente in Diocesi, un modo di organizzarsi tra laici e vivere la dimensione del Popolo in cammino, che si ritrova per riflettere alla luce della Parola (l'intervento di apertura condotto da Meco Borgatta) nella speranza di aiutarsi a vivere una vita sempre più piena, nella Chiesa, in attesa di quel Regno che il Signore Gesù ha promesso.

Per fare questo il presidente Flavio Gotta, alla scadenza dei suoi due mandati - da Statuto non più rinnovabile - ha fatto una riflessione partendo da quanto il lockdown ci ha spalancato, rispolverando 3 caratteristiche che ogni battezzato è chiamato a vivere come Gesù: «Siamo 're' nel servizio ai fratelli, come lo è stato Gesù che ha lavato i piedi ai suoi discepoli, con un regno senza confini da difendere o sudditi da comandare ma fratelli da servire com'è emerso chiaramente nel blocco di questi mesi. In quanto battezzati siamo tutti 'sacerdoti' (preti e laici) e partecipiamo all'unico vero sacerdozio che è solo di Gesù, e così abbiamo riscoperto il doverci attrezzare per un rapporto quotidiano e diretto col Signore, senza Messa comunitaria, raccontandolo ai figli che attraverso noi adulti e giovani lo hanno scoperto nel concreto. Infine siamo sollecitati da questa crisi mondiale ad essere 'profeti', cioè persone che sanno guardare, sotto la luce della Parola di Dio, i tempi attuali per scovarne le ombre e le potenzialità, con quel-



All'Assemblea eletti i 20 nuovi consiglieri diocesani dell'Azione Cattolica

la capacità profetica di chi individua gli elementi fondamentali, di chi con l'Amore trova strade di bene comune e invita ad abbandonare quelle che portano alla rovina i popoli».

Poi si è discusso insieme quali iniziative l'AC vuole proporre nei prossimi anni, la consegna dei mandati ai presidenti delle Associazioni di base e l'annuncio del Vescovo del nuovo collegio Assistenti dell'Azione Cattolica Diocesana (assistente generale don Pavin, per gli adulti don Paolo Parodi, per i giovani don Claudio Montanaro e per l'ACR don Flaviano Timperi). Poi gruppi di discussione, condivisione in plenaria, l'aggiornamento sul progetto «Non di solo Pane... ma anche» (realizzato in collaborazione con Caritas, Migrantes, Crescereinsieme e coop. Maramo), l'attenzione alla carità col il sostegno al Fondo San Guido, la scuola d'italiano per donne straniere, Garbaoli, la collaborazione con l'Associazione Amici dell'Università cattolica, con Memoria Viva e l'attenzione alla vita politica. Il tutto accompagnato dalla presenza discreta e vigile del Vescovo Mons. Testore che ha ascoltato, ha dialogato con i presenti e nel suo intervento ci ha detto che «se non ci fosse l'AC si dovrebbe inventare. È importante che in un territorio e in una Chiesa affaticati da mille problemi ci sia il contributo attivo dei laici, che si organizzano, riflettono e concretamente aiutano il cam-

mino come voi». Il Vescovo si aspetta molto dall'AC, la speranza è di riuscire a portare i 5 pani e 2 pesci di cui disponiamo, perché è solo mettendo in comunione quanto si ha, rimanendo in relazione tra persone di buona volontà che la realtà si trasforma; non è certo restando immobili a pretendere da altri i miracoli (economici, tecnologici o soprannaturali) che la Parola indica la strada per il Regno.

I 20 eletti nel consiglio Diocesano di AC sono per la lista Adulti: Emilio Abbiate (Sezzadio-Comunità San Giovanni XXIII), Silvia Gotta (Nizza-Vaglio), Marco Peuto (Comunità Canelli, San Marzano, Moasca, Cassinasco), Silvia Re (Ovada), Claudio Fogliano (Alice-Maranzana-Ricaldone); nella lista Giovani: Pietro Pastorino (Masone), Chiara Pastorino (Rivalta-Comunità San Giovanni XXIII), Giacomo Ferraro (Montaldo Bormida), Erika Giacobbe (Acqui), Pietro Oberti (Bergamasco-Comunità Regina dei Martiri); lista Acr: Carlo Tasca (Sezzadio-Comunità San Giovanni XXIII), Caterina Piana (Mombaruzzo), Giacomo Piana (Mombaruzzo), Rachele Ferraro (Montaldo), Pietro Allosia (Comunità Canelli, San Marzano, Moasca, Cassinasco); lista unitaria: Barbara Grillo (Ovada), Claudia Castrogiovanni (Acqui), Flavio Gotta (Comunità Canelli, San Marzano, Moasca, Cassinasco), Silvia Cocino (Bruno-Comunità Regina dei Martiri), Marco Marchelli (Nizza-Vaglio). **FG**

Nuovo collegio Assistenti per l'Azione Cattolica Diocesana

Sabato 1 agosto, il Vescovo di Acqui mons. Luigi Testore, ha reso nota la nuova formazione del collegio assistenti dell'AC con l'inserimento del nuovo Assistente ACR, don Flaviano Timperi.

Tutta l'associazione ringrazia la Chiesa locale per l'opportunità di un accompagnamento fraterno e costante al cammino che a sua volta, cerca di rendere fertile con tutte le energie disponibili, poche o tante che esse siano. Il cammino del Popolo di Dio vede coinvolti insieme laici, laiche e clero, nella diversità dei carismi, coscienti della medesima corresponsabilità per il fine apostolico della Chiesa. Essere insieme è un valore aggiunto che permette di affrontare con speranza viva questo nostro tempo.

In Assemblea Diocesana, prima delle nuove nomine, è stato fatto un ricordo riconoscente e affettuoso di don Franco Cresto che a inizio luglio ha terminato il



suo viaggio su questa terra per congiungersi al Padre. Assistente diocesano per oltre 40 anni dell'Azione Cattolica è stato

instancabile pungolo alla responsabilità laicale, dolce conforto per il percorso di moltissimi battezzati impegnati, sentinella vigile e focosa del rapporto clero-laici.

Il nuovo Collegio Assistenti AC della Diocesi di Acqui è composto da Assistente Generale don Giovanni Pavin, Assistente Adulti don Paolo Parodi, Assistente Giovani don Claudio Montanaro, Assistente ACR: don Flaviano Timperi

Il presidente diocesano Flavio Gotta rivolge «un sentito ringraziamento ai presbiteri che hanno accettato l'incarico di assistente diocesano, che si fanno stretti compagni di un cammino pur tra i mille impegni che costellano la vita di chi ha responsabilità ecclesiali.

L'essere fratelli uniti nella proposta associativa è per noi occasione di rendere grazie a Dio il cui gioco ci ha promesso essere leggero: vogliamo portarlo insieme.» **FG**

PER RIFLETTERE

“Si riprendano le attività pastorali con tutte le cautele dovute”

«Non fermate le iniziative di evangelizzazione, le catechesi, gli appuntamenti per i ragazzi, come il catechismo, che sono i grandi assenti nelle parrocchie nel periodo post-Covid, segnato da un certo smarrimento». I vescovi italiani invitano parrocchie e comunità cristiane a impegnarsi fortemente - con tutte le cautele e le tutele dovute al «coronavirus» - nella ripresa dell'attività pastorale.

Durante le Messe le mamme e i papà possono tornare a prendere in braccio i figli e possono stare vicino ai parenti con i quali abitano. Nelle chiese tornano a risuonare canti e musica di cori e cantori. Sono le novità per le celebrazioni liturgiche autunno introdotte dal ministero dell'Interno in una nota trasmessa il 14 agosto alla Conferenza episcopale italiana che, il 29 giugno, sottoponeva al Ministero tre quesiti riguardanti le Messe, sospese nel picco della pandemia (marzo-aprile) e riavviate il 18 maggio con restrizioni e precauzioni. I vescovi chiedevano di «ammorbire» alcune regole. Come «superare il limite di 200 partecipanti alle celebrazioni nelle chiese», soprattutto nelle basiliche e cattedrali che potrebbero ospitare anche il triplo della gente e far rispettare il distanziamento, anche se tuttora parecchi hanno paura di andare a Messa terrorizzati dal «Covid 19».

Alle richieste di «ammettere i cantori» con le misure di sicurezza e sulla possibilità per i familiari che vivono «tra le stesse pareti di casa di partecipare alle celebrazioni, evitando il distanziamento» il Ministero dell'Interno dà parere positivo: «Non sono tenuti al distanziamento interpersonale i componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi/congiunti, parenti con stabile frequentazione, persone legate non da vincolo di parentela, di affinità o di coniugio, che condividono abitualmente gli stessi luoghi e/o svolgono vita sociale in comune».

Circa l'«impiego di cori e cantori» nelle celebrazioni, il Ministero segnala: «Sulla base degli indici epidemiologici, è possibile la reintroduzione dei cori e dei cantori, i cui componenti dovranno mantenere una distanza laterale di almeno 1 metro e 2 metri tra le file del coro e gli altri soggetti. Tali distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio».

Le nuove aperture seguono quelle annunciate il 24 luglio dalla presidenza della Cei ai vescovi italiani sulla «ripresa della celebrazione dei Sacramenti dell'iniziazione cristiana», Battesimi, Cresime e pri-

me Comunioni - celebrazioni normalmente affollate - da celebrare «con dignità e sobrietà e in gruppi contenuti».

La Chiesa italiana lavora alla ripresa pastorale tracciando un cammino comunitario. La presidenza Cei getta le basi per nuove forme di presenza ecclesiale; rinnova il grazie ai tanti che si sono impegnati nella pandemia per far sentire la vicinanza della Chiesa; disegna il futuro con il maggiore coinvolgimento di genitori, giovani e adulti. La lettera non si nasconde che la ripresa delle attività pastorali sarà «necessariamente graduale e ancora limitata dalle misure di tutela della salute pubblica, alcune delle quali legate a valutazioni regionali». L'obiettivo è «lavorare insieme per porre le condizioni con cui aprirsi a nuove forme di presenza ecclesiale».

La lettera si collega anche all'istruzione «La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa» pubblicata il 20 luglio dalla Congregazione per il clero. La presidenza evidenzia l'urgenza «di progettare, con le dovute precauzioni, un cammino comunitario che favorisca un maggiore coinvolgimento dei genitori, dei giovani e degli adulti, e la partecipazione all'Eucaristia domenicale».

Quanto alla celebrazione dei Sacramenti, da quelli dell'iniziazione cristiana, la presidenza ricorda: «Non ci sono impedimenti a celebrare con dignità e sobrietà. È bene aver cura che la loro celebrazione, pur in gruppi contenuti, avvenga sempre in un contesto comunitario». Per la Cresima «oltre ad assicurare il rispetto delle indicazioni sanitarie, in questa fase l'unzione può essere fatta usando un batuffolo di cotone o una salvietta per ogni cresimando». La stessa attenzione «è necessaria per le unzioni battesimali e per il sacramento dell'Unzione dei malati».

Conclude la lettera: «Se davvero l'esperienza della pandemia non ci può lasciare come prima, la riunione autonoma del Consiglio permanente (21 settembre) e l'assemblea generale (16-19 novembre) dovranno essere eventi di grazia, nei quali confrontarci e aiutarci a individuare le forme dell'esperienza della fede e, quindi, le priorità sulle quali plasmare il volto delle nostre Chiese per il prossimo futuro».

PGA

Speciale per il decimo anniversario della scomparsa di Mons. Pietro Principe

A pagina 12

Anche la Pastorale Giovanile alla Festa della Beata Teresa Bracco 2020

Questo tempo di emergenza sanitaria non ha spento i progetti e i desideri dei giovani, pertanto come Pastorale Giovanile diocesana ci recheremo sabato 29 agosto alle ore 17 a Santa Giulia luogo della Beata Teresa Bracco per affidare a Lei il cammino dei nostri ragazzi. La Beata è stata una donna di Fede, nel suo tempo storico ha custodito quei valori cristiani e ha vissuto con coraggio la sua intima amicizia con Gesù al costo di essere uccisa. Possa davvero aiutare i ragazzi a vincere le paure di questo tempo incerto e difficile favorendo nel loro cuore la ricerca del vero e del buono. Sabato vivremo innanzitutto la gioia del ripartire, in amicizia, camminando fino al Cippo luogo del martirio e celebrando l'Eucarestia per tutti i giovani della diocesi.

Don Gian Paolo



del suo 30° anniversario di ordinazione.

Sabato 29 agosto alle ore 17, eucarestia presieduta da Don Gian Paolo Pastorini Direttore Pastorale giovanile della diocesi di Acqui presso il cippo del martirio della Beata Teresa Bracco.

Domenica 30 agosto, Festa liturgica della Beata: alle ore 17, eucarestia presieduta da Sua Ecc. Rev. Mons. Luigi Testore Vescovo della Diocesi di Acqui. A seguire, benedizione del 'Giardino con le piante bibliche».

Lunedì 31 agosto alle ore 17, eucarestia presieduta da Padre Italo Levo sp in occasione del suo 30° anniversario di ordinazione.

Questo il programma delle celebrazioni:

Giovedì 27 agosto alle ore 17, eucarestia presieduta da Don Angelo Galliano Canonico del Capitolo della Cattedrale in occasione del suo 60° anniversario di ordinazione sacerdotale.

Venerdì 27 agosto alle ore 17, eucarestia presieduta da Don Deogratias Niyibizi in occasione

Il vangelo della domenica

Nella messa di domenica 30 agosto si legge la seconda parte del capitolo 16° del vangelo di Matteo, prosecuzione del brano letto domenica scorsa. Il «Tu sei Pietro...» con cui Gesù, in risposta al grande atto di fede professato dall'apostolo verso il Maestro nelle parole: «Tu sei il Figlio di Dio...», inizia a dare forma concreta alla «mia Chiesa», costituendo, nella composizione gerarchica, il pescatore di Betsaida primo vicario. Gesù ha fretta: «Cominciò a dire apertamente ai discepoli che doveva andare a Gerusalemme...»; il suo insegnamento di tre anni si può dire ormai concluso; attraverso parabole, miracoli, guarigioni per persone non israelite, Gesù ha tracciato con evidenza caratteri e orizzonti del suo vangelo, della sua buona novella: «Andate e fare discepoli tutte le genti». Forse Gesù tra i dodici ha scelto Pietro come primo collaboratore per la sua immediatezza caratteriale, la sua schiettezza, il suo parlare concreto e chiaro senza troppi giri di parole. Nel chiarire il mandato, cioè cosa concretamente chiedeva, Gesù usa gli stessi criteri di onestà: «Tu sei di scandalo perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». Quello che la storia, con tante polemiche e divisioni, ha codificato come il primato di Pietro, per Gesù si identifica prima di tutto in servizio di Dio, anche nel pensare, nel programmare la propria vita, e soprattutto nell'amarlo nei fratelli della fede. Il criterio con cui si concretizza l'apostolato, non è tanto la predicazione, la celebrazione dei sacramenti, e nemmeno la stessa carità fraterna, ma la croce: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua». La storia del primo Cristianesimo è soprattutto storia di martiri, di testimoni che immolano la vita nel professare fedeltà al vangelo di Cristo. Subito Pietro e gli altri apostoli non compresero pienamente questo insegnamento del Maestro; il Vangelo infatti ci dirà che nel momento della grande prova della Crocifissione, quasi tutti «fuggirono», solo Giovanni restò con Maria ai piedi del Golgota; Pietro poi lo rinnegò apertamente ripetendo tre volte: «Non lo conosco». Però tutti (eccettuato il figlio della perdizione, Giuda), continuarono a seguirlo, nonostante le paure, le molte incomprensioni e le esitazioni. Insieme a speranze e timori, essi mantenevano intatto, e con radici più profonde, l'attaccamento al Maestro. L'elemento portante del proprio personale discepolato non sta tanto nella applicazione e nella fedeltà concreta alla dottrina, ma essenzialmente e soprattutto nell'amare Gesù come maestro e amico. **dg**

Ci scrive la Lega di Acqui Terme

“Tre anni passati dai 5 Stelle solo a criticare il passato”

Acqui Terme. Ci scrive la Lega di Acqui Terme.

“Dopo aver letto un proclama elettorale a firma del M5S di Acqui [vedi articoli pubblicati sul numero 30-nd], che fa da tramite all'attuale Amministrazione, non possiamo esimerci dal fornire una risposta in merito.

Per prima cosa è doveroso ricordare che non basta auto-proclamarsi come baluardo della trasparenza e rimedio a tutti i mali della politica dei tempi passati, ma bisogna anche dimostrarlo con i fatti. Insomma, passare tre anni di amministrazione, come fatto fino ad ora, a lanciare il solito trito e ritrito slogan della mala gestione degli anni passati, dei debiti e della scarsa disponibilità economica e poi eventualmente trascorrere i due rimanenti a tentare di fare qualcosa in vista delle prossime elezioni è una storia vecchia come il mondo ma a conti fatti di iniziative sino ad ora se ne sono viste poche. Eppure, una qualsiasi forza politica all'atto della candidatura dovrebbe porsi la faticosa domanda: cosa posso fare per la mia città e soprattutto, ho le capacità che servono per portare un apporto significativo? Non è un obbligo candidarsi ad amministrare.

Sul fatto che si sono spesi tre anni a rimediare alle “peccate del passato” avremmo quantomeno da dissentire, diciamo che si è cercato di chiudere alcune partite in sospeso, poi che queste siano state chiuse bene o male è opinabile; tanto per citarne una la questione degli oneri della Borma è stata chiusa con uno sconto al Costruttore di 700 mila euro circa su quanto dovuto tra oneri e costo della bonifica dell'area; la questione Avim una volta abbandonata la soluzione dell'allora Sindaco Bertero di cedere l'area ex Merlo ad INAIL vede tuttora una proposta di transazione con i creditori a fronte della vendita degli immobili come modalità di risanamento dei debiti. Debiti che ammontano a circa 2,8 milioni a fronte di un valore immobiliare periziato poco più della metà con conseguenza naturale che nella migliore delle ipotesi (vendita di tutti gli immobili) molti creditori non vedranno un soldo (tra loro il Comune che avanza da Avim circa 900 mila euro).

Vorremmo anche sottolineare un comune denominatore alle (poche) idee in cantiere da parte dall'attuale Amministrazione: si critica il passato ma ad oggi le sole iniziative in programma sono a “completamento” di progetti ideati dalle passate Amministrazioni tipo la Pista Ciclabile, il Parco Fluviale Naturalistico e il Centro Congressi tanto criticato che sarà dotato di parcheggio. Ci piacerebbe vedere idee progettuali ideate di sana pianta, giuste o sbagliate che siano.

Sul Palacongressi è doveroso ricordare la propaganda politica in seguito ai famigerati documenti mancanti che hanno portato alla chiusura temporanea della struttura per ordinanza di inagibilità del Sindaco che ha avuto talmente tanta risonanza da arrivare all'Associazione Scacchi facendo sì che Acqui perdesse definitivamente questa manifestazione con conseguente risarcimento di denaro da parte degli albergatori che avevano già incassato accenti sulle prenotazioni (circa 500 persone in Acqui). Avremmo apprezzato una gestione più intelligente della propaganda elettorale magari risolvendo le problematiche prima di dare tanta risonanza causando un danno economico non da poco; nel caso, avremmo reso onore al merito.

Per quanto riguarda il parcheggio del Palacongressi ci auguriamo che l'Amministra-

zione abbia sondato il terreno sull'effettiva necessità di questa opera prima di spendere 150 mila euro nella sua realizzazione, in poche parole si è trovata una destinazione di utilizzo del Palacongressi che necessita la realizzazione di un parcheggio o rimarrà vuoto sia l'attuale Centro Congressi che il prossimo parcheggio?

Sul tanto lodato cicloturismo non ci esprimiamo poiché avremo modo di verificare a progetti finiti l'effettivo beneficio che questo tipo di turismo possa portare alla città. In Acqui servono iniziative che attirino persone e che facciano in modo che anche i non residenti siano incentivati a spendere denaro in attività commerciali, bar, ristoranti, negozi ecc ecc e addirittura che facciano sì che Acqui possa diventare meta di seconde case, sarebbe il massimo. Sostanzialmente senza nascondersi dietro un dito Acqui ha bisogno di una clientela con mezzi e possibilità per dare da vivere all'economia locale, con i cittadini acquisi che invece di mezzi ne hanno sempre di meno, ma che di tasse ne pagano sempre uguale. Che questa sia la scelta vincente abbiamo qualche dubbio, ma come già detto avremo modo di verificare, ben contenti di sbagliare se sarà diversamente.

Parliamo dei tanto citati debiti, più volte siamo tornati su questo aspetto e non vi sarà mai punto di incontro: quello che il M5S chiama debiti noi la chiamiamo prospettiva di investimenti sulla città.

All'epoca i debiti venivano fatti con un'idea di sviluppo per realizzare opere, attività e investimenti; è normale contrarne se questi portano a un beneficio ed è innegabile che 10-15 anni fa le cose in città giravano in modo differente. In ultimo l'attacco al leader politico della Lega ci lascia perplessi e ci fa quasi sorridere, l'unica risposta che viene in mente è di pensare in casa propria e prima di deridere gli altri fare un esame di conoscenza dei propri leader politici.

Per concludere veniamo ai tanto discussi arredi. La prima questione da chiarire è che non è tanto in discussione il progetto affidato all'Arch. Ariu di Varazze quanto la coincidenza che nella stessa città risiede l'attuale Arch. Sasso, Assessore Urbanistica e Lavori Pubblici e che quest'ultimo dal 2005 al 2011 ha svolto il ruolo di assistente ai corsi di progettazione architettonica presso l'Università di Genova con docente proprio l'Arch. Ariu. (fonte CV Arch. Sasso). È una semplice curiosità, ma che salta all'occhio del lettore.

Per cui alla battuta di alcuni consiglieri e esponenti del M5S che Tokyo è più lontana di Varazze, riferendosi al progetto dato allo studio Tange di Tokyo nel 2000, rispondiamo che all'epoca non c'era un Assessore Urbanistica e Lavori Pubblici giapponese.

Infine, non siamo entrati nel merito della bellezza, bruttezza o utilità dell'intervento di riorganizzazione del Centro Storico tramite gli arredi; abbiamo semplicemente posto il quesito del perché sia servito un incarico esterno dato ad un Architetto di Varazze per individuare il posizionamento degli arredi e degli stalli per i banchi del mercato e ciò non poteva essere fatto dall'Ufficio Tecnico. Tra l'altro il nuovo Dirigente Settore Tecnico Arch. Marco Cascone, anch'esso proveniente dal Settore Tecnico del Comune di Varazze con la precedente Giunta rientra come incarico nello staff del Sindaco per cui si presuppone sia persona di fiducia per competenza e preparazione tecnica”.

Acqui Terme. Ci scrive il M5S di Acqui Terme, rispondendo alle critiche della Lega

“Dopo tre anni spesi a rimediare a grane decennali (Avim, Borma, PIP, Palacongressi e molto altro) e a ridurre un debito “monstre” contratto negli ultimi venticinque anni, in cui, per parafrasare Leo Longanesi, alla manutenzione si preferiva l'inaugurazione, questa amministrazione può finalmente intraprendere a piccoli passi la realizzazione di un disegno di ampio respiro per la valorizzazione del centro cittadino, portando avanti il contemporaneo intento di ricollegarvi alcune aree periferiche, nel tempo degradate o emarginate: è in quest'ottica che nascono i progetti del parco fluviale, dell'Infopoint per i sempre più numerosi cicloturisti, della riqualificazione degli edifici in zona Stazione, di alcune piste ciclabili, del parcheggio al Palacongressi e molto altro.

Non è di secondaria importanza però la necessità di mettere mano anche agli arredi urbani già presenti: si sono censiti diciannove modelli di panchine diversi, almeno una decina di tipi di cestini per i rifiuti e di fioriere, tutti sparsi e mescolati in modo casuale e disordinato per la città, per i quali, del resto, non è stata mai prevista una mappatura, e il cui riordino richiederà molto tempo e una gestione molto complicata, una sorta di tetris in versione urbanistica!

La riqualificazione delle panchine di granito e la loro nuova collocazione hanno suscitato polemiche e critiche strumentali già nei primi momenti dei lavori, che non sono tuttora conclusi, espresse in modo pregiudizievole e senza conoscere le motivazioni che hanno spinto l'Amministrazione a questa scelta.

Quindici anni fa, le stesse panchine furono acquistate e collocate a un costo ingente, circa centomila euro. Lasciando perdere ogni giudizio estetico in merito, la loro dislocazione “a spaglio” e lo schienale scomodo le rendevano poco

Il M5S controbatte alle critiche della Lega

“Basta propaganda da chi ha trascinato la città nel baratro”

utilizzate e problematiche in vista della necessità di riorganizzare il mercato secondo le regole di distanziamento anti-Covid e l'ampliamento dei dehors, indispensabile per venire incontro alle esigenze dei nostri esercenti.

Probabilmente, per la Lega acquese sarebbe stato più facile eliminare il vecchio arredo urbano, con nuovi costi sproporzionati per la movimentazione e lo smaltimento delle monumentali panche, con la solita visione retrograda di acquistare invece che recuperare ciò che già esiste. L'attuale amministrazione ha intravisto nuove potenzialità in quegli arredi (invero, molto poco apprezzati anche in passato) operando una scelta votata al risparmio, rammodernandoli, modificandoli per moltiplicare il numero dei posti a sedere e dislocandoli in una posizione più congeniale, sia per il ritorno del mercato e l'allargamento dei dehors, sia per la costruzione di spazi più vivibili.

Così le vecchie panchine, con lo schienale ingombrante, gli sgradevoli cestini e le fioriere in corten che cuocivano lateralmente le radici delle piante, sono stati ripuliti, caratterizzati con incisioni che richiamano il lontano passato della città e li rendono unici, e resistenti in modo da creare spazi di grande vivibilità. Gli interventi scoordinati (nella forma e nel contenuto) delle opposizioni si mostrano in tutta la loro schizofrenia: un giorno vengono chiesti interventi sul decoro urbano, il giorno successivo vengono criticati quegli stessi interventi. In ciò la Lega segue coerentemente il metodo del suo capo politico, il quale asserisce oggi una cosa, domani l'esatto contrario, confidando su una base di sostenitori dal-

la memoria corta e sulla paradossale teoria dell'orologio rotto, che pure due volte al giorno segna l'ora giusta.

L'attuale amministrazione comunale non solo sta facendo un lavoro encomiabile di riduzione del debito di questa città, ma sta lavorando a progetti importanti, ricercando fondi al di fuori delle esangui casse comunali e soprattutto valorizzando tutto ciò che è esistente.

Non accettiamo più la propaganda di chi ha trascinato nel baratro questa città con progetti assurdi e superficiali che hanno dilapidato le risorse del Comune.

Non accettiamo critiche dagli stessi che hanno speso circa 10 milioni di euro per un Centro Congressi mancante di parcheggio, che l'attuale amministrazione ha scoperto anche essere senza collaudo statico, senza accatastamento, senza certificato di prevenzione incendi, e per il quale si continuano a investire i soldi della comunità. E la fontana delle Ninfe? Costi esagerati per una struttura conclusa troppo velocemente durante il periodo invernale, che ne ha

determinato il rapido logoramento dei materiali e ulteriori costi per lo smantellamento. Vi ricordate il milione di euro buttato via per un progetto sviluppato da un architetto giapponese (Tokyo, non Varazze, e qui nessuno scandalo da parte della Lega, a cui evidentemente piacciono i luoghi esotici, dalla Tanzania alle Bahamas) in cui si immaginavano grattacieli su un'area esondabile? Quanto ha pagato questa città, lo “sfratto” della scuola media dalla sua sede storica per ospitarvi un nuovo tribunale, già in odore di chiusura, e la conseguente costruzione di due distinti edifici scolastici senza palestra? Quanto è costata tutta questa incompetenza alla nostra comunità?

Ora le opposizioni cercano di far divampare la rabbia per circa 20 mila euro d'investimenti, utili a recuperare e riordinare un vecchio arredo urbano, per ridare dignità a un centro storico che ha subito negli anni interventi scomposti e senza una visione complessiva, mentre ci sarebbe da redigere un Libro Nero delle somme schifezze che questa comunità ha subito in passato”.

Testimonianza

Acqui Terme. Ci scrive il Distaccamento di Polizia Stradale di Acqui Terme:

«In data 30.05.2020 ore 20.30 circa sulla SP. 30 km. 24 comune di Cassine (zona Arbicella) si è verificato un grave incidente stradale che ha interessato una Fiat Panda ed una Fiat Bravo, con ribaltamento e fuoriuscita dalla strada della Panda e lesioni ai suoi occupanti.

Nella vicenda è presente un altro veicolo che è stato sorpassato dalla Fiat Panda poco prima che questa venisse a collisione con la Fiat Bravo. Il conducente di questo veicolo è stato testimone dell'incidente ma si è poi allontanato prima che giungessero sul posto i soccorsi e la Polizia Stradale.

Si invita questa persona a presentarsi presso gli uffici del Distaccamento Polizia Stradale di Acqui Terme al fine di fornire la propria testimonianza».

Bike tasting

In sella alle bici elettriche per scoprire il territorio

Acqui Terme. Torna sabato 29 agosto la possibilità di esplorare Acqui Terme e i suoi dintorni, in sella a una bici elettrica a pedalata assistita. Questo grazie al progetto “Bike tasting” avviato dall'Amministrazione comunale. Una giornata per degustare prodotti tipici locali in un tour di 58 km, attraverso i sentieri e le meraviglie del nostro territorio.

Si partirà alle ore 09.00 da piazza Levi, Acqui Terme. Si proseguirà per la strada del Rocchino verso San Desiderio, Monastero Bormida, Roccaverano con una visita al paese e al bellissimo Parco d'Arte Quarelli, un tesoro nascosto nella Langa Astigiana.

Si prosegue verso Mombaldone, Montechiaro, Ponti. Il ritorno è previsto tra le ore 15 e le ore 16 ad Acqui Terme. Durante il percorso si effettuerà una visita guidata alla Scuola della Roccaverano e, per chi desidera, acquistare la Robiola di Roccaverano Dop presso il punto vendita in piazza Barbero. Ci si fermerà per un pasto presso la Ca' Bianca di Mombaldone. Il costo del pranzo è di 20 euro. I posti sono limitati ed è indispensabile effettuare la prenotazione.

Il costo dell'iscrizione per degustazioni e assistenza è di 5 euro.

Qualora non si disponesse di una propria e-bike sarà possibile affittarne una con una tariffa promozionale, e su richiesta saranno forniti gratuitamente seggiolini e borse laterali.

La partecipazione sarà libera per chi possiede mezzi propri diversi dalle e-bike. Per prenotazioni o informazioni, scrivere a maurogalleazzo@gmail.com.

PESTARINO

& C. SRL

MATERIALI EDILI

Sanitari - Rubinetteria
Arredo bagno - Termo arredo

Elettrotensili professionali per l'edilizia

Pavimenti e rivestimenti - in ceramica, gres, legno e pietra



BigMat
CONSIGLI PROFESSIONALI
E MATERIALI EDILI

Conto termico 2.0

Incentivo erogato dal
per tutti i generatori



pellet e legna
EDILKAMIN



GSE
Gestore
Servizi
Elettrici

Scopri su
edilkamin.com
la tua stufa e
gli incentivi

Esempio di incentivo

- Acquisto stufa Sally acciaio € 1.844,00
- Incentivo per la stufa Sally acciaio in zona E.....fino a € 1.698,00



PESTARINO

Acqui Terme - Stradale Alessandria

Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777



BigMat

HOME OF BUILDERS

Ci scrive il consigliere Carlo De Lorenzi

Golf e piscina annessa: tante cose di cui la Giunta deve rendere conto

Acqui Terme. Ci scrive il consigliere del centrosinistra Carlo De Lorenzi:

«Sulla questione del campo da Golf e piscina annessa preme segnalare la cosa che è da reputarsi grave. A quanto pare non ci voleva molto a rendere praticabile la piscina e l'intera area del Golf. È inesplicabile che in questa estate avara di spazi il parco sia rimasto chiuso al pubblico e che non si sia pensato di dare in gestione la piscina (ci scommettiamo che con idonea e tempestiva pubblicità qualche soggetto disponibile a gestirla lo si sarebbe trovato?). Non ci vengano a raccontare che era in corso l'assegnazione, tramite bando dato che bastava dire, nel bando stesso, che le chiavi sarebbero state consegnate, per dire, il 10 settembre. E in ogni caso ad oggi siamo stati talmente bravi da non riuscire neanche a concluderlo questo bando nonostante tre soggetti interessati...»

Di questo la Giunta deve rendere conto. Deve spiegare per bene perché Acqui abbia passato una brutta estate senza parchi utilizzabili (anche per la ciclabile il bando per il ripristino è stato fatto con colpevole ritardo). Questo penso interessi i cittadini più che la vicenda dei bagni dei volontari in piscina. E in effetti non volevo neanche più entrare nella vicenda in attesa che nelle sedi competenti ci venisse spiegata qualcosa di più e di meglio rispetto quello letto sui giornali. Ma se licenzi un assessore e accusi mezzo mondo di minimizzare gravi comportamenti, ti scontri con il capo di una associazione che definire bene merita è poco per quanto fatto e per quanto sta ancora facendo, se l'ex assessore risponde sui giornali in tono abbastanza brusco segnalando quelle che a suo dire sono irregolarità amministrative, allora un consigliere comunale (anche di maggioranza cari colleghi 5 Stelle...) una minima analisi del comportamento della amministrazione deve farlo. È il suo compito tutto sommato. E quindi

1) È dubbio che tocchi alla Protezione Civile occuparsi della manutenzione di piscine.

Lo dice la legge (art. 2 Codice della Protezione Civile D.l. 1/2018: *Sono attività di protezione civile quelle volte alla prevenzione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento*). Se c'era da sanificare una piscina forse un intervento ci poteva stare (ovviamente solo dopo aver verificato che ci potesse essere un rischio per la pubblica incolumità, non sulla base di un post su facebook come pare essere avvenuto). Clararla e mantenerla in buone condizioni è manutenzione ordinaria che tocca al Comune. La Protezione civile, che è una associazione privata di volontari (che si prestano gratuitamente) che opera a base ad un contratto (c.d. convenzione) con il Comune, non ha lo scopo di far spendere meno l'ente pubblico.

2) Non era di competenza dell'assessore al Patrimonio e nemmeno del suo dirigente dare incarichi alla Associazione Protezione civile: lo dice l'accordo convenzione tra Comune e Associazione Protezione Civile Acqui. Articolo 5. *Il responsabile del Comune ai fini dell'attività di cui alla presente convenzione è il Comandante (o Ufficiale della Polizia Municipale) con il quale debbono esser concordati i programmi di interventi*. Il dirigente del settore finanziario e patrimonio non è il comandante della Polizia Municipale. Pare un formalismo ma non lo è perché sembra indice, come vedremo al punto successivo, di un certo disordine nella amministrazione.

3) L'ex assessore Gianetto che aveva delegato alla Protezione Civile ha dichiarato di aver avuto conoscenza dell'incarico affidato alla Protezione Civile per questa benedetta piscina il 6 agosto dopo un mese dall'inizio dei lavori. A meno che sia stato in ferie tutto il periodo (ma lo escludiamo) o che non dica il vero (ma non ci pare sia stato smentito sul punto) è evidente che in Comune ad Acqui ci si è mossi senza gran coordinamento, tanto che il sindaco o un assessore neanche comunica al suo collega assessore competente gli in-

carichi che vengono dati nel suo settore.

D'altronde se l'assessore alla protezione civile non sa neanche quello che sta facendo la associazione con cui deve essere in continuo contatto anche questo non pare proprio un esempio di controllo amministrativo. In conclusione: chi controlla chi e chi dirige cosa a Palazzo Levi?

4) Le sentenze si fanno dopo i processi e prima dei processi si fanno le indagini. Qui il Sindaco ha dichiarato che ci sono stati gravi comportamenti desunti non si sa da cosa e ha emesso la sentenza pubblica (comunicato stampa: via l'assessore). Forse sarebbe stato meglio prima procedere congiuntamente (ripeto congiuntamente, non scontrandosi) con i vertici della Associazione ad accertare bene se e cosa è successo e poi dopo ma solo dopo emettere comunicati stampa e licenziare assessori. Fregandosene di quello che appare su facebook (e se non sopporti più l'assessore lo licenzi a Natale non adesso, lo hai tenuto per tre anni, puoi aspettare altri due mesi).

Sarebbero bastate due righe "Ci è stato segnalato, ... insieme ai vertici della Associazione stiamo verificando, onore e ringraziamento a tutti i volontari..." Ha un bel dire il Sindaco che le sue accuse vengono svolte a tutela della Associazione stessa (che peraltro è in grado di difendersi da sola senza aiuti esterni). La verità è che quando si iniziano processi mediatici la situazione sfugge di mano e gli schizzi di fango colpiscono tutti. Fanno bene i volontari a sentirsi amareggiati e giustamente i cittadini si sentono frastornati da questa vicenda viziata da un certo disordine su cui si innesta un giacobinismo di provincia. La conseguenza è il caos.

In conclusione però dobbiamo sempre rivolgere un forte ringraziamento a tutti i ragazzi (alcuni neanche tanto giovani anagraficamente, ma lo sono dentro) che prestano gratuitamente il loro tempo e le loro fatiche alla comunità. Il rispetto per il loro impegno imponeva un diverso modo di procedere».

Ci scrive Paolo Mighetti

“Golf: da Carlo De Lorenzi soltanto disinformazione”

Acqui Terme. Ci scrive Paolo Mighetti, assessore al bilancio e vicesindaco.

“Il consigliere De Lorenzi, come al solito, fa disinformazione e getta fumo negli occhi degli acquisti con la solita pederanza [vedi articolo pubblicati sul numero 30-nd]. Prima di tutto, il dirigente competente del Patrimonio ha chiesto un intervento su una struttura del patrimonio comunale (pensate che cosa strana). Il funzionario ha dato un incarico per le pulizie delle acque all'Associazione Volontari di Protezione Civile “Città di Acqui Terme”, a cui l'accesso era consentito per tutto il periodo estivo per clorare l'acqua: pertanto gli interventi non vengono conclusi in una sola giornata ma ne-

cessariamente ripetuti nel tempo. È stato lo stesso personale comunale ad aver fatto un sopralluogo e segnalato l'anomalia, da cui è derivata una serie di accertamenti. È interessante sapere che cosa c'entri l'apertura dell'area del Golf Club con una questione delicata che potrebbe riguardare l'utilizzo improprio di una struttura.

Voglio ricordare che l'erba deve essere tagliata per usufruire a pieno del luogo almeno una volta ogni due settimane (e ci vogliono almeno due giorni di lavoro), gli interventi che sono stati svolti evitano la crescita incontrollata della vegetazione, ma non permettono l'uso della zona da parte dei cittadini. Una piscina ha biso-

gno di personale per la manutenzione e soprattutto per la sicurezza, personale specializzato e pagato: per caso il consigliere De Lorenzi ci sta chiedendo di violare la legge e di aprire non a norma o, nuovamente, non sa di cosa sta parlando?

Infine, chiudo ricordando che un affidamento temporaneo non è stato possibile perché semplicemente nessun soggetto privato si è fatto avanti per una gestione così breve. Il giudizio del consigliere De Lorenzi sulla gestione di questo spazio pecca di faciloneria. L'unico scandalo è spostare un argomento serio su una altra questione senza comprendere la possibile gravità dell'accaduto”.

Area del Golf Club

Procedura semplificata per le tre proposte

Acqui Terme. Tutte e tre le proposte pervenute per avere in gestione il grande polmone verde del Golf Club sono state giudicate valide dall'apposita commissione nominata da Palazzo Levi. Per questo motivo si è deciso di avviare una “procedura negoziata telematica semplificata, senza pubblicazione di bando di gara”. Una procedura che vedrà protagoniste solo le tre società che hanno presentato una proposta in risposta all'avviso di manifestazione di interesse dell'area del Golf Club. Entrando nello specifico, si tratta della cooperativa Risto Wine&Sport, della Althebaran srl di Acqui Terme dalla società Maedo srls di Veza d'Oglio (BS). La proposta della Cooperativa Risto Wine&Sport, la prima ad arrivare a Palazzo Levi, prevede la possibilità di organizzare sport diversi da quello del golf (in particolare beach volley, basket, paddle-soccer, tiro con l'arco ecc.), attraverso la riqualificazione dell'area. Il progetto prevede aree benessere,

percorsi ciclistici e altre diversificate attività sportive. Prevede anche la promozione del territorio attraverso l'organizzazione di eventi enogastronomici, la creazione di fattorie didattiche e la realizzazione di un agriparco. Tale proposta è stata giudicata interessante, fra le altre cose, perché prevede una buona differenziazione dei servizi offerti, con una buona attenzione alle fasce più deboli prevedendo la possibilità di organizzare corsi per bambini autistici o per bambini con diverse disabilità nonché per anziani sofferenti di patologie neurodegenerative e pet therapy. La seconda proposta, quella della società Althebaran srl, prevede la riqualificazione dell'area con conversione dell'attuale vocazione sportiva esclusivamente dedicata alla pratica del golf e diversificazione delle offerte sportive con realizzazione di nuove piscine, campi da basket, beach volley, campo da minigolf. Prevede anche la realizzazione di un'area adibita a trasmissione

di spettacoli cinematografici e musicali, club house, disco bar. Infine, ma non da ultima, la società Maedo srl di Veza d'Oglio, ha come obiettivo lo sviluppo turistico in ambito golfistico. In particolare, il progetto punta alla realizzazione di eventi, tornei ma soprattutto alla trasformazione dell'attuale campo per ottenere una certificazione BIO. Inoltre sono previsti percorsi che coinvolgono anziani e ragazzi. Insomma, tutte proposte valide che sembrano sposare in pieno quelle che sono le linee guida di Palazzo Levi che intende trasformare questa grande area proprio davanti all'ospedale cittadino in un'area di aggregazione ad ampio raggio. Una decisione definitiva dovrebbe essere presa nelle prossime settimane ed è probabile che ad aver peso saranno anche le offerte economiche. La società che si aggiudicherà l'area per i prossimi 25 anni dovrà infatti pagare un canone annuo la cui base è di 35 mila euro.

Gi. Gal.

Dall'11 agosto al 15 settembre

Prorogato di un mese bando Terme militari

Acqui Terme. È stato prorogato di un mese il bando che punta alla riqualificazione delle Terme Militari.

Dall'11 agosto al 15 settembre. L'amministrazione comunale ha infatti deciso di concedere più tempo agli imprenditori che desiderano sottoporre progetti di sviluppo in campo turistico. Già perché scopo del bando, emanato in piena emergenza covid, ha come obiettivo quello di sondare l'interesse del mercato sul complesso delle terme militari di zona Bagni. Cifre alla mano, un complesso di 9.640 metri quadrati abbandonato da più di vent'anni, che Palazzo Levi ha ricevuto a titolo gratuito da parte del Demanio. L'idea del Comune sarebbe quello di

sfruttare l'immobile a scopi turistici. Un progetto che, a dire la verità, si sarebbe voluto sviluppare insieme alle Terme spa, ma che visto il mancato interesse da parte di questi ultimi, coinvolgerà il mercato. Le terme militari potrebbero diventare una spa, un albergo oppure un centro di riabilitazione sfruttando le acque termali. Al momento rappresento una pagina bianca da riempire con idee e progetti che ci si augura arrivino da imprenditori privati.

Per la struttura si valuteranno sia proposte di acquisto che di concessione, fermo restando precisi vincoli per la realizzazione d'interventi di riqualificazione e messa in funzione dello stabilimento. Una mossa

quella di Palazzo Levi che ha come fine anche quello di stimolare la valorizzazione dello Stabilimento Carlo Alberto, ancora di proprietà del Demanio. Il Carlo Alberto, edificato nel 1860, sorge in prossimità delle Terme Militari, a ridosso del “Lago delle Sorgenti”, dove sgorga l'acqua sulfurea utilizzata per le terapie, e per le quali l'immobile vanta un diritto di prelievo nella misura di 108.680 litri nelle 24 ore.

L'edificio, con accesso da Piazza Carlo Alberto, è articolato in un corpo principale di tre piani fuori terra più due corpi secondari a un piano, con sovrastante terrazzo. La superficie coperta è di 5.728 m² con ampia area esterna di 5.000 m².

I risultati sono ottimi

Monitoraggio dei campi elettromagnetici in città

Acqui Terme. Concluso il monitoraggio dei campi elettromagnetici in città: i risultati sono ottimi. Parola di Palazzo Levi.

La campagna avviata dall'Arpa Piemonte nel mese di luglio ha evidenziato che il valore efficace massimo di intensità di campo elettrico misurato risulta sempre ampiamente inferiore ai limiti, valori di attenzione ed obiettivi di qualità definiti dal DPCM 8 luglio 2003. Sono stati effettuati, a questo scopo, una serie di controlli a campione sulle sorgenti elettromagnetiche ad alta e bassa frequenza presenti sul territorio comunale, con strumentazione in banda larga che fornisce un valore complessivo di tutti i segnali elettroma-

gnatici a frequenze comprese tra 100 kHz e 3 GHz. Sono la lente di ingrandimento di Palazzo Levi sono finiti impianti di telefonia mobile e linee elettriche.

Apparecchiature da sempre oggetto di attenzione anche da parte dei cittadini. Soprattutto gli acquisti che, non più tardi di qualche anno fa, ha causato dell'installazione di una potente antenna nel cuore del quartiere di San Defendente, effettuarono una dura protesta, fino a quando non emerse che le onde elettromagnetiche prodotte non erano dannose per la salute delle persone.

Un dato questo confermato anche dalle ultime analisi dell'Arpa. «I dati del monitoraggio sono molto confortanti –

spiega l'ufficio ecologia di palazzo Levi –. I valori medi delle rivelazioni sono ampiamente inferiori ai limiti prescritti dalla legge, quindi, la situazione è particolarmente positiva. Continueremo, grazie al prezioso lavoro di ARPA Piemonte, a tenere sotto controllo periodicamente l'impatto elettromagnetico dei sistemi a radiofrequenza sul territorio, controllo che riteniamo doveroso nei confronti della nostra comunità».

Una collaborazione quella del Comune con l'Arpa che non si limita al controllo delle onde elettromagnetiche ma che si allarga a 360°, su tutti quelli che sono gli aspetti legati alla salvaguardia dell'ambiente.

Gi. Gal.

Nuova A.S.D.

Lido di Predosa **RISTORANTE PARCO GIOCHI BIMBI** presenta...

Mercatino dell'Usato

HOBBI - ANTIQUARIATO - MODERNARIATO VECCHIO&NUOVO

LIDO DI PREDOSA
 Loc. Lido, 1 - Predosa (AL)
 Tel. 0131 719914 - 327 0264051 - info@lidadipredosa.it
 Il Mercatino Del Lido Di Predosa

DOMENICA 12 Gennaio	DOMENICA 9 Febbraio	DOMENICA 8 Marzo	DOMENICA 29 Marzo	DOMENICA 12 Aprile	DOMENICA 10 Maggio
DOMENICA 31 Maggio	DOMENICA 14 Giugno	DOMENICA 12 Luglio	DOMENICA 9 Agosto	DOMENICA 30 Agosto	DOMENICA 13 Settembre
DOMENICA 11 Ottobre	DOMENICA 8 Novembre	DOMENICA 29 Novembre	DOMENICA 13 Dicembre	Mercatino di Natale	



Acqui Terme. Ci scrive la Lega di Acqui Terme.

«Apprendiamo con stupore e una certa incredulità dell'installazione di alcune nuove panchine per le vie del centro di Acqui. I nostri sentimenti derivano non tanto da questa opera, per quanto possiamo sollevare dubbi sull'effettiva necessità, ma dalla procedura che sta alla base. Notiamo nella «Determinazione n. 523 del 03/08/2020» che la realizzazione del progetto è stato affidato allo studio Ariu+Vallino Architetti Associati con sede a Varazze. Questo ci porta per l'ennesima volta a ripeterci sulla reale volontà di attribuzione degli incarichi, ma prima ancora ci porta a fare una considerazione: possibile che l'attuale Amministrazione non abbia ritenuto all'altezza l'ufficio tecnico o alcun soggetto comunale di posizionare un paio di panchine per la città, ma ci si è dovuti rivolgere a un soggetto esterno e per di più fuori città?»

Sul fatto che «evidentemente» non c'era modo di provvedere internamente con l'ufficio tecnico si può fare un'altra allusione sulla nomina dei dirigenti dell'ufficio tecnico poiché sia

Per la Lega di Acqui Terme

“Le nuove panchine solo uno spreco di soldi”

l'Ing. Chiara Vacca prima e sia l'Arch. Marco Cascone ora sono Dirigente Ufficio Tecnico nominati come staff del sindaco. Quindi che senso ha scegliere persone come dirigenti se poi devo affidare incarichi esterni?

Uno dei discorsi che più volte sono usciti dalla bocca dei pentastellati in questi loro anni di mandato è stata la mancanza di fondi disponibili. Tante, troppe volte dal momento del loro insediamento abbiamo sentito dire che la situazione debitoria era disperata a causa delle precedenti amministrazioni. Un leitmotiv che viene riproposto ogniqualvolta venga chiesto loro anche di fare piccole opere di manutenzione cittadina. Bene, come si può giustificare allora un incarico dato come in questo caso invece di utilizzare gli uffici interni preposti? A noi viene la definizione “spreco di soldi”.

Poi potremmo anche ribattere sul fatto che come al solito quando c'è da attribuire un incarico, questo finisce sempre e puntualmente al fuori dei confini acquesi. Più volte abbiamo riportato il quesito nei vari spazi a noi dedicati sugli organi d'informazione e in un'occasione l'Assessore Sasso ha risposto: “[...] per progettazioni particolari è spesso necessario rivolgersi a specialisti, i quali tendenzialmente non si trovano sempre a pochi passi [...]”. Quindi ci sta indirettamente dicendo che né il personale interno, né i professionisti acquesi sono in grado di studiare la sistemazione di alcune panchine e la disposizione del mercato comunale acquese?

Anticipiamo già la possibile risposta, vale a dire la somma esigua stanziata, ma anche questo regge fino a un certo punto. Due-mila euro un giorno, dieci-

mila l'altro e si fa presto a realizzare somme ben più consistenti.

Inoltre, possiamo anche immaginare che si voglia tirare in ballo il discorso del progetto su Piazza Italia e dell'importanza del collegamento con Corso Italia, ma francamente ci sembrerebbe un po' debole come difesa. Per ultimo ci permettiamo una battuta. Non ci è sfuggita la casualità (casualità?) dei luoghi in cui sono state installate le nuove panchine, vale a dire i due punti “preferiti” per i nostri gazebo di attività periodica.

Nonostante questa curiosa coincidenza non ci preoccupiamo, ovunque ci costringerete a fare i gazebo non fermeremo le nostre attività e niente fermerà la nostra volontà nel voler cambiare questa attuale gestione disastrosa cercando di dare una nuova amministrazione a questa città”.

L'assessore interviene sulla polemica legata alle panchine

Decoro urbano, Giacomo Sasso: “Polemiche ripetitive e strumentali”

Acqui Terme. L'assessore Giacomo Sasso interviene sulla polemica legata alle panchine

«Polemiche ripetitive e strumentali che sono deprimenti su un lavoro, peraltro, appena iniziato. Ritengo che i professionisti non si scelgano su base geografica, ma in base al loro profilo curricolare, e soprattutto in relazione agli obiettivi che l'Ente si è prefissato. Tutto il centrodestra ha affidato lavori esterni ad Acqui Terme per qualsiasi attività: sono stati da loro coinvolti avvocati, architetti, geometri, provenienti da Torino fino a Genova. Nessuno ha mai additato il centrodestra per questi incarichi affidati a professionalità esterne, come è normale che sia» precisa l'assessore all'Urbanistica, Giacomo Sasso.

«Ero certo che sarei andato incontro a una ennesima polemica – prosegue l'assessore Sasso – ma si scelgono dei professionisti qualificati per il bene della collettività e sulla base dei nostri obiettivi: non solo per rendere lo spazio del centro storico più vivibile ma soprattutto per incentivare quel processo di rigenerazione urbana che stiamo portando avanti con determinazione, in grado di rivitalizzare la nostra città».

«Spiace constatare l'assoluta mancanza di conoscenza e consapevolezza del lavoro che si sta portando avanti – attacca Giacomo Sasso –. Si tratta di un incarico rivolto a professionisti con alta esperienza, a costi estremamente ridotti, per un lavoro ad ampio respiro. L'obiettivo è quello non solo di adeguare l'arredo urbano del centro storico, ma anche di sviluppare il disegno e lo studio finalizzato al ritorno del mercato settimanale secondo le nuove disposizioni post-Covid, sulla base del nuovo assetto dell'arredo urbano e delle corsie di emergenza che da anni mancavano. Si tratta di un incarico legato alla pianificazione urbanistica per il quale è necessario

rivolgersi a dei professionisti del settore.

La cosa più assurda è che questa ripetitiva e strumentale polemica arriva da coloro che per anni hanno usato le casse del Comune di Acqui Terme per i loro interventi spot svolti solo per propaganda politica, portati avanti con superficialità e i risultati sono visibili a tutti. Possiamo ricordare le vicende del Centro Congressi, struttura senza un collaudo statico, senza accatastamento, senza certificato di prevenzione incendi, per la quale si continuano a investire i soldi della comunità senza poterla minimamente sfruttare per gli eventi cui era destinata, nonostante gli innumerevoli sforzi tesi a renderla funzionale. Oppure possiamo accennare alla costruzione nel periodo invernale della fontana in corso Viganò, che ne ha determinato il rapido logoramento dei materiali. Potremmo anche arrivare a ricordare progetti avveniristici, sia nei costi milionari che nelle idee, delle Terme di Acqui, progetti in cui si immaginavano grattacieli su un'area esondabile, chiamando all'appello professionisti giapponesi. Tutti investimenti in realtà alla base dell'indebitamento della nostra comunità.

Il centro cittadino ha bisogno di interventi adeguati e li stiamo svolgendo. Ne seguiranno altri funzionali alla nostra visione di città. Stiamo lavorando con ordine e sistematicità per garantire miglioramenti a vantaggio della collettività e su un diverso presente: comprendiamo che l'opposizione non essendo abituata resti ancorata a vecchi metodi di una politica ormai seppellita. Noi stiamo sviluppando il futuro, immaginando un diverso presente. Ho l'impressione che tali critiche gratuite e strumentali mirino esclusivamente a gettare discredito su persone e istituzioni, e ancor peggio su un territorio facendo perdere tempo a tutti in inutili discussioni».

Ancora non ti sei aggiornato?

Con **SCELTA KIA Special**
vantaggi fino a **€8.750¹**
TAEG **7,18%**

XCEED



The Power to Surprise

È il momento giusto per scegliere Kia. Solo ad agosto grazie agli Ecoincentivi Kia, Kia Xceed può essere tua con vantaggi fino a 8.750 euro¹ con il finanziamento SCELTA KIA Special – TAEG 7,18%. Ti aspettiamo in Concessionaria.

Camparo Auto

Camparo Auto S.r.l.

Stradale Alessandria, 136
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144.325184

Via del Legno, 16 - Zona D3
15121 Alessandria
Tel. 0131.346348

www.kia.com/it/camparauto/

Limitazioni garanzia* e offerta promozionale valida fino al 31.08.2020¹

*Garanzia 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batteria basso voltaggio 12V/48V (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 Km), componenti consumabili (2 anni chilometraggio illimitato). Vetture immatricolate per talune finalità professionali e commerciali (vetture ad uso di vettura di piazza o ai fini di noleggio a terzi, car sharing): 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie.
Consumo combinato ciclo NEDC (lx100km): Xceed da 1,3 a 6,5. Emissioni CO₂ ciclo NEDC (g/km) da 31 a 148. Consumo combinato ciclo WLTP (lx100km): Xceed da 1,7 a 7,1. Emissioni CO₂ ciclo WLTP (g/km) da 38,3 a 161,5. ¹Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento. KIA XCEED 1.6 HIGH TECH PHEV (D) 141 CV DCT. Prezzo promo valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento SCELTA KIA "Special" da € 29.000, anziché da € 30.250 (prezzo senza finanziamento SCELTA KIA "Special"). Prezzo promo chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, I.P.T. e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi. Prezzo di listino € 37.750, meno € 3.000 grazie al contributo KIA e delle Concessionarie aderenti all'iniziativa a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi, meno € 1.250 valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento SCELTA KIA "Special" e meno EcoBonus Nazionale da quantificare sino a euro 4.500. EcoBonus stabilito dal DDL n.1874/2020, di conversione - con modificazioni - del Decreto-Legge del 19 maggio 2020, n. 34, e dalla Legge di Bilancio 2019 (legge n.145 del 30 dicembre 2018). Per l'applicabilità e l'ammontare dell'EcoBonus Nazionale si invita a verificare presso ecobonus.mise.gov.it. Offerta valida per i contratti dal 01.08.2020 al 31.08.2020 e fino ad esaurimento dei fondi disponibili, non cumulabile con altre iniziative in corso. Anticipo € 9.460, importo totale del credito € 22.636,33, da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 229, ed una rata finale di € 18.878,00. Importo totale dovuto dal consumatore € 26.954,59. TAN 5,96% (tasso fisso) - TAEG 7,18% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 3.749,67, istruttoria € 399, incasso rata € 3 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1; comunicazione periodica annuale € 1 cad; imposta sostitutiva: € 57,59. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Assicurazione facoltativa (per tanto non inclusa nel TAEG) Creditor Protection Insurance: Polizza Credit Life per dipendenti del settore privato - contratto di assicurazione Vita, Invalidità Permanente, Perdita d'impiego, in alternativa, polizza Credit Life indipendente dalla professione dell'assicurato - contratto di assicurazione Vita, Invalidità Permanente, Inabilità Totale Temporanea - durata della copertura pari a quella del finanziamento, premio € 991,95 compagnie assicurative: CNP-Santander Insurance Life DAC e CNP-Santander Insurance Europe DAC. Assicurazione facoltativa (per tanto non inclusa nel TAEG) Zurich Insurance Company Ltd incendio. Furto e garanzie Cristalli, Atti vandalici, Eventi naturali, assistenza furto e fino a 24 mesi di Valore a Nuovo; durata 36 mesi; esempio € 2.070,60 su prov. FI comprese imposte. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa (per tanto non inclusa nel TAEG) di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzie Kasko Pneumatici ed Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Kasko e Assistenza Pneumatici Santander". Durata pari al finanziamento premio: € 33,78. Prima della sottoscrizione delle suddette coperture assicurative leggere il Set informativo consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari auto e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. L'immagine è inserita a titolo indicativo di riferimento.

Associazione Need You



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi amici, oggi vi parliamo di Brasile, lo stato più grande del Sudamerica, uno dei più popolosi al mondo, ed anche dei più poveri... Pensate, dieci milioni di persone, in Brasile, vivono con massimo 1,90 dollari al giorno. In queste condizioni, non è possibile permettersi niente, nemmeno il cibo necessario per la sopravvivenza. È il paese delle favelas, le baraccopoli, che negli ultimi decenni sono cresciute in maniera caotica a ridosso delle principali città del Brasile. Purtroppo, anche a causa di queste condizioni, il Brasile è uno dei Paesi maggiormente colpiti dal Covid... i decessi sono decine di migliaia, ed i contagi continuano ad aumentare. È una tragedia mondiale, ma nei Paesi più poveri è un vero e proprio sterminio.

Lo scorso febbraio, prima del diffondersi del Covid-19 (vedete infatti che nelle foto non hanno la mascherina), i nostri soci e volontari, l'Architetto Giorgio Olivieri e la Dottoressa Maria Grazia Gnecco, veterinaria, hanno effettuato un viaggio umanitario a Gama, a 36 km da Brasilia, per portare a realizzazione un progetto fantastico: il "Progetto TOM - tocando a melodia" (suonando la melodia).

Giorgio ha conosciuto Lucia di Fatima, una suora laica, nel 2000, quando con la madre generale benedettina andò a Gama nel loro convento. Questa donna fantastica ha dedicato la sua vita a far del bene al prossimo: è stata in missione per due anni a Timor Est, in Asia, per due anni in Argentina, ed ora continua la sua opera di volontariato in Brasile, in particolare operando con i bambini.

Da anni ormai, Lucia sta portando avanti, con le poche risorse a sua disposizione, questo meraviglioso progetto musicale per i bambini della periferia sud di Gama, che vengono dalle famiglie più povere, e sarebbero destinati alla vita di strada. Ad esempio c'è Kalebe, un bambino i cui genitori sono spacciatori di droga, ora in carcere... lui vive con la nonna molto anziana... ci dice Giorgio: "Quel bimbo sembra già un adulto: studia, fa i lavori di casa ed accudisce lui la nonna... Una ragazza, Antonia, ha vissuto rinchiusa in casa per circa venti anni, la musica l'ha portata fuori e si è salvata..."

Questa donna fantastica ha letteralmente aperto la sua casa a tutti loro: Lucia ha solo due stanze, ed un bagno e



condivide la cucina con la famiglia di suo fratello che ha altri tre vani, dorme su un'amaca perché sotto ci sono gli strumenti musicali, in un batti baleno la toglie e la stanza diventa scuola di musica per i bambini ed i ragazzi che tramite la musica hanno una via di fuga dalla situazione difficile in cui vivono.

Questo progetto vuole motivare lo sviluppo delle abilità musicali dei membri della Comunità Parrocchiale di São João Batista, a partire dall'infanzia per farle scoprire e sviluppare attraverso vari strumenti: violino, contrabbasso, batteria, tromba, sassofono, chitarra, tastiera, e flauto dolce, includendo anche tecnica vocale e canto.

Lucia ci scrive: "Al momento il progetto coinvolge 30 bambini. Di questi, solo 10 pagano una retta simbolica, per 5 real al mese (circa 80 centesimi di euro), ci aiuta Antonia Aurora che è stata la prima alunna, una giovane che fu riscattata dalla musica. Anche Ana Beatriz Cardoso Da Silva è stata alunna del progetto ed oggi aiuta nella formazione dei bambini. Con loro condivido il poco che arriva, perché è giusto. Entrambe le giovani donano il loro talento con sacrificio e amore ai nostri bambini.

Le famiglie sono abbastanza presenti, aiutandoci con quello di cui abbiamo bisogno, sono molto disponibili e responsabili come volontari... una donazione bella che parte dal cuore.

La scuola di musica non pretende di creare musicisti professionisti, ma è un modo per far del bene ai bambini ed agli adolescenti che, nella loro povertà e limitazione sociale, non sono in condizioni di avere una formazione musicale. Per questo motivo, il progetto TOM svolge un lavoro di integrazione sociale, con dialoghi, riunioni, il cui obiettivo sono la formazione morale e religiosa cattolica, l'insegnamento di valori sociali e familiari, salvando le persone."

Gli strumenti che usava Lucia per il progetto erano tutti in prestito, e la gestione era piuttosto difficile. Giorgio si è fatto

padrino di questa iniziativa, ed abbiamo raccolto i fondi necessari a permettere alla Parrocchia di acquistarli. Giorgio ci racconta: "Abbiamo acquistato gli strumenti, siamo arrivati a casa di Lucia e li abbiamo scaricati gli strumenti ed abbiamo potuto restituire tutti gli altri che erano stati imprestati da anni e ridati ai proprietari (credo che li chiedessero indietro da tempo)... piangevano tutti dalla gioia... Li ho capito quanti sforzi avevano fatto per cercare di portare avanti il progetto... insomma, una grande liberazione poter restituire tutto..."

Con questo fantastico progetto abbiamo cambiato la vita a questi ragazzini che sarebbero lasciati a loro stessi, nelle periferie, che invece così possono incanalare le loro energie in un progetto costruttivo ed importante.

Chiunque voglia affiancarsi a noi sarà il benvenuto, il sorriso di questi bambini è una ricompensa che ci ripaga di tutti i sacrifici. È bello aiutare questi bimbi ad imparare a suonare uno strumento, può diventare il loro lavoro della vita, potranno sempre esibirsi in qualsiasi parte del mondo.

Il mondo lo cambiamo noi con questi piccoli sacrifici.

Con affetto, un abbraccio a tutti, forza e coraggio, **Adriano e Pinuccia Assandri e i 156 soci della Need You**

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbatto 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it.

Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06 D030 1503 2000 0000 3184112 - Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - IBAN IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060)».

Il personale racconto sabato 29 agosto, presso EquAzione

Compostela "della gioia": il cammino di Maria Forte

Acqui Terme. Sabato 29 agosto, alle ore 18, presso la corte della Bottega EquAzione - Altro Mercato di Via Mazzini, a pochi metri da Corso Italia, Maria Forte racconterà la sua esperienza lungo il Cammino di Santiago. L'ha realizzata tra la primavera e l'estate del 2019. Condensandola poi nelle pagine, recentemente edito, solo nel mese di luglio, da Impressioni Grafiche, con titolo *Il mio cammino della gioia. "Un percorso che ti porta dove devi essere"*

Dal 12 maggio al 4 luglio: abbraccia una cinquantina di giorni il diario di questo pellegrinaggio da Acqui (con primo timbro impresso, però, da Padre Giovanni, nella Pieve di Ponzone, un paio di giorni prima), che solo per un breve tratto, quello iniziale si avvale del treno. È da Saint Jean Pied de Port che l'itinerario si svolge affidandosi unicamente alle risorse personali, ad una successione di passi. Sotto il sole e la pioggia. Fedeli compagni i bastoncini, moderna evoluzione dell'antico bordone. Le tappe (qui solo le più famose) sono Roncisvalle, Pamplona, Puente la Reina, Burgos, León, Monte do Gozo... Impossibile non ricordare Santo Domingo de la Calzada, il cui miracolo ricordano anche gli affreschi tardo gotici delle nostre valli. Già: Giacomo Maggiore, grazie alle devozioni popolari, è più che mai un "santo di casa".

In prima evidenza i luoghi e i chilometri percorsi quotidianamente. Ma ancora di più le emozioni e le impressioni, le fatiche e gli spaesamenti, le sensazioni, gli incontri...

È davvero un Cammino di gioia quello di Santiago. Di scoperta, di rinascita. Che trasforma. Che agisce, in modo assolutamente personale, in chi lo affronta. E che - doverosamente - Maria sente il bisogno di narrare. Per prima cosa



per poter dire grazie. E per indicare "una direzione" a chi non l'ha ancora percorso.

La voce di chi ha affrontato questa esperienza, sempre straordinaria (lo era nel M. Evo, lo è all'inizio del terzo millennio) saprà presentare suggestioni vivissime e toccanti. Ma anche la parola sulla pagina diviene concreto aiuto per entrare nella dimensione camminante.

Ecco, allora, qui di seguito, un breve estratto dal libro, scelto tra le pagine conclusive. In cui ecco emergere uno dei tanti lasciti della Via di San Giacomo.

Vivere dell'essenziale e con l'essenziale. "Ho portato pochissime cose..."

Non avevo con me niente che avrei potuto non portare. Ogni giorno ho usato tutto quanto il mio zaino conteneva. [...]

Anche per quanto riguarda l'acqua ed il cibo ho sempre cercato di avere il necessario, l'essenziale per quel giorno senza fare scorte che sarebbero anche state un peso da portare. Quando ho fatto acquisti ho sempre fatto attenzione a non lasciarmi tentare e comprare più del dovuto, come

spesso avviene nella vita quotidiana a casa.

Essenziale è stato anche il mio comfort. Esclusa una tappa, sono sempre andata in *albergue* parrocchiali o comunali (quando c'erano) condividendo la camera con altri pellegrini, come pure le docce e i bagni.

L'essenziale ci permette di portare tanti pesi in meno a tutti i livelli!

Nel preparare lo zaino ho pesato ogni singola cosa, anche la più piccola. Ho dato importanza e tenuto conto di ogni singolo grammo, perché mi dicevo che i grammi fanno gli etti e gli etti fanno i chili, e i chili avrei dovuto portarli sulla schiena.

E così è nella vita. È importante ogni piccola cosa che lasciamo andare perché tutto ha un suo peso. Pesa un vestito che è nell'armadio e che non mettiamo da tanti anni. Pesa un'idea di cui non riusciamo a liberarci. Pesa anche un piacere che ci neghiamo, mentre al contrario fare spazio, sia a livello fisico che interiore, ci rende più leggeri.

Nella vita abbiamo bisogno di poco. La maggior parte dei nostri bisogni nascondono delle paure". **G.Sa**

Domenica 30 agosto in piazza Levi

Workshop "Acqui&Cartoons" con Roby Giannotti

alcuni anni disegna vignette e storie a fumetti sulla Langa e l'Acquese legandoli al mondo della tradizione e delle eccellenze enogastronomiche: si lega quindi idealmente allo spettacolo teatrale che si terrà nella stessa giornata ad Acqui Terme, nella cornice del Giardino di Palazzo Levi, sede comunale, alle ore 21,00, a cura del regista, attore ed autore Pino Petruzzelli.

Per partecipare al workshop, aperto a bambini, ragazzi ed adulti fino ad un massimo di 25 persone, ci si potrà presentare direttamente in Piazza Levi oppure segnalare precedentemente la propria partecipazione al workshop via mail agli indirizzi:

premio@acquiambiente.it, info@robgiannotti.com. Al termine del laboratorio i parteci-

panti potranno conservare gli elaborati prodotti nel pomeriggio. Il workshop all'aperto è un'idea innovativa dell'Assessorato alla Cultura che mira a valorizzare il territorio della cittadina termale offrendo al pubblico un momento di approfondimento culturale in una realtà più informale. In caso di pioggia l'evento avrà luogo sotto i portici all'interno della Sede Comunale che si affaccia su Piazza Levi. Le attività saranno svolte nel rispetto delle misure precauzionali previste dalle disposizioni governative per il contenimento dell'epidemia da Covid-19. Si richiede pertanto ai partecipanti l'osservanza di tali misure e permance, in via preventiva, l'obbligo di utilizzo della mascherina.

Gi. Gal.

CENTRO MEDICO 75 per incremento organico
RICERCA FIGURA
 da inserire con il ruolo
di ASSISTENTE ALLA POLTRONA
 Verranno valutate sia persone già formate che apprendisti da introdurre alla professione
 Pregasi inviare curriculum entro il 6 settembre a reception@centromedico75.com

Direttore: Santuario Dott. Giancarlo Oneto
 Medico Chirurgo Odontoiatra
 Aut. sanitaria N. 18477 del 2/11/2012 Acqui Terme

L'azienda agricola
 "La Masseria"
 in Sant'Andrea di Cassine
cerca vendemmiatori
 Telefonare ore pasti
 0144 767001
 0144 324736

Lezioni di francese da insegnante madrelingua referenziata
 Recupero per tutte le scuole medie e superiori.
 Preparazione esami universitari.
 Conversazione
 Lezioni anche su Skype.
 0144 56739 - 331 2305185

In qualsiasi momento dell'anno ci si può abbonare a
L'ANCORA
Sempre informati sulle notizie del territorio

PUNTOGLASS
ESPERTI IN VETRI AUTO
 Convenzionati con le maggiori compagnie assicurative
 Nessuna franchigia
 Alessandria 331 6170836
 Luca 338 5300749

Acqui Terme - Reg. Garabello, 26 - Strevi
 Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190
 Ovada - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045
 Valenza - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836
 aemma_al@libero.it - www.puntoglassacquiturme.it

Fittasi Acqui Terme - Condominio I Tigli
AMPIO ALLOGGIO
 soleggiato, doppi servizi, garage,
 limitato consumo energetico per recenti interventi,
 canone modesto
Telefonare al 335 6956134 (solo se referenziati)

CAVELLI GIORGIO & C
 Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Servizio Tecnico Autorizzato
RIELLO
 www.riello.it

Via Alessandria, 32
 Acqui Terme (AL)
 Tel. 0144 324280
 E-mail: cavelligiorgio@gmail.com



Acqui Terme. Ci scrive l'associazione CuoreGiovane:

«Siamo ormai giunti alla fine delle nostre attività estive, ricche di emozioni e di divertimento. Il tema scelto per quest'anno è stato "Lontani, ma vicini"; un progetto incentrato a riattivare e potenziare le risorse personali dando particolare importanza alla riconquista della vicinanza nelle relazioni interpersonali, il tutto nel totale rispetto delle normative del DPCM. È stata un'estate molto particolare, sia per gli animatori che per i nostri ragazzi; malgrado le difficoltà e paure iniziali, ad oggi possiamo ritenere assolutamente soddisfatti del risultato ottenuto. Nonostante sia stata un'avventura diversa da tutte le precedenti, abbiamo comunque cercato di mantenere il nostro stile per regalarci e regalare ai nostri bambini una sorta di ritorno alla normalità, mantenendo ovviamente le dovute distanze e accortezze.

Per il primo anno abbiamo aperto le nostre attività ai pic-

Oratorio Estivo CuoreGiovane, un'estate al top!

coli della scuola dell'infanzia; tutti i bambini e ragazzi dai 3 ai 13 anni hanno contribuito a rendere speciale la nostra estate, hanno colorato e dato vita al grande parco del Moiso con i loro sguardi e soprattutto con i sorrisi che ci hanno donato. Le esperienze con cui sono entrati in contatto i bambini, organizzate dagli animatori, sono state diverse, a partire dalle attività di gruppo che puntavano ad unire il gioco all'insegnamento morale, ai laboratori, curati e preparati per le varie fasce di età, quali danza, canto, teatro, giornalismo e creatività. Le attività sportive non sono sicuramente mancate, tanto da dedicare un'intera settimana a nuove discipline e tornei di basket, badminton, calcio, pallavolo per i più grandi, numerose attività polisportive per i più piccoli, ma anche calcio balilla e ping pong per tutti, organizzati in collabora-

zione con il CSI di Acqui Terme grazie anche all'aiuto dell'amico Stefano Garbarino.

L'esperienza sportiva è stata estesa anche agli adulti, in particolare ai genitori e nonni dei nostri bimbi, che hanno avuto la possibilità di sfidare i nostri animatori in due partite, di calcio e pallavolo, magistralmente arbitrate dal vicepresidente del CSI Bruno Pilone. Purtroppo, quest'anno non c'è stata la possibilità di organizzare le grandi gite, ma i bambini e ragazzi hanno potuto, due volte a settimana, recarsi in piscina presso il Centro Polisportivo di Mombarone, per trascorrere giornate un po' diverse e all'insegna del divertimento; proprio come le divertenti attività dei giochi con l'acqua, organizzate più volte durante l'estate sia per i grandi che per i più piccoli.

Un'estate all'insegna della spensieratezza, del diverti-

mento, ma anche della riflessione e della formazione; ogni mattina come apertura della giornata e ogni pomeriggio alla chiusura, Don Gian Paolo e Amedeo aiutavano, con un momento di preghiera, a riflettere sui temi del sussidio.

La nostra avventura si è conclusa con la festa finale, sabato 1° agosto, alla presenza del nostro Sindaco: un pomeriggio dedicato al gioco e al divertimento, dove anche genitori e nonni hanno potuto vedere le attività preparate dagli animatori durante l'estate e partecipare a diverse sfide con i loro bambini.

La serata è andata avanti con uno spettacolo conclusivo, con al suo interno la finale dei talent di quest'anno: "Corona's Got Talent", che ha scoperto numerosi talenti tra i nostri animati, nel corso delle sette settimane; al termine tutti i partecipanti hanno potuto

gustare una buonissima "Cena sotto le stelle" preparata dal Gianduia di Acqui Terme. Per questa indimenticabile e prima estate, lo staff CuoreGiovane tiene particolarmente a ringraziare il Presidente Marina Buffa e tutto il CdA della Scuola Infanzia Moiso, per il sostegno che sempre dimostra alla nostra associazione, e con cui si è creata una forte collaborazione;

il Sindaco Lorenzo Lucchini e tutta l'amministrazione comunale per la vicinanza e il sostegno; il Presidente Lorenzo Torielli e tutti i volontari della Protezione Civile di Acqui Terme per la loro presenza fondamentale e per il prezioso servizio svolto al nostro Oratorio Estivo; il Presidente Carmen Lupo, il Vice Presidente Bruno Pilone, Stefano Garbarino e tutto il Consiglio CSI per l'importante collaborazione nell'attività sportiva e non so-

lo; il Laboratorio Mamma Margherita per il supporto e la realizzazione del Banco di Beneficienza; il sig. Flavio Ripane per il prezioso lavoro e il tempo che ha donato per tutto il periodo estivo e non solo.

Vogliamo inoltre ringraziare il nostro Assistente Spirituale e Presidente della NOI Acqui, Don Gian Paolo Pastorini, per la sua presenza costante e per essere quella guida nella crescita e nella formazione personale e cattolica dei nostri bambini e ragazzi.

Un ultimo ringraziamento, forse il più importante, va a tutte quelle famiglie, a tutti i genitori, che continuano a sostenerci e ad affidarci i loro più importanti tesori, i bambini e ragazzi; è grazie a loro se la nostra estate è stata così bella e ricca di emozioni. Grazie e vi aspettiamo presto per far continuare a battere sempre più forte il CuoreGiovane!».

Acqui Terme. Agosto, per chi non è già in ferie, è un tempo propizio per i bilanci, per guardare al proprio lavoro con un po' di distanza critica per capire – staccandosi dalla frenesia del momento – che cosa è successo.

Per questa ragione chiediamo questo spazio a L'Ankora, certi che uno sguardo sull'operato della mensa di fraternità - realtà tangibile della generosità degli acquesi - durante il periodo della pandemia sia un tema che interessa il cuore di ognuno.



Una storia che parte da lontano: la risposta ai bisogni e l'attenzione al territorio

La mensa Caritas della fraternità "Mons G. Galliano" è da sempre "il" punto di riferimento del volontariato acquese e dell'impegno della Caritas.

Nel 2018 la Diocesi, proprietaria del complesso per l'abitare sociale "Ricre", ove sorge la mensa, affida alla cooperativa CrescereInsieme la gestione della struttura e dei servizi in essa ospitati: abitazioni, abitazioni di social housing, animazione culturale della piazzetta, raccordo tra la realtà del Terzo Settore che qui hanno la loro sede (Armadio della Fraternità Caritas, Auser, Centro d'Ascolto, Centro di Aiuto Alla Vita, progetto Scacciapensieri dei Servizi Sociali) e la riorganizzazione della mensa stessa.

CrescereInsieme assume il ruolo professionale Fabio Briscese e ammoderna la cucina, dotandola di strumentazioni adeguate e a norma, grazie anche ai finanziamenti e alle donazioni. Inoltre, viene fondata la AMGG (Associazione dei volontari della Mensa di Fraternità Caritas "Mons. Giovanni Galliano"), con lo scopo di organizzare, regolarizzare e - soprattutto - promuovere e potenziare la fitta rete di volontariato che intorno alla mensa si aggrega.

L'attività "ordinaria" della mensa: l'innovazione sociale e l'efficienza dei servizi

Grazie a questo rinnovato meccanismo di funzionamento e all'ampliamento della platea di volontari, all'attivazione di tirocini e borse lavoro, al potenziamento della rete di partnership, all'attivazione di servizi aggiuntivi - come il social catering o come la preparazione di pasti caldi per attività produttive - l'attività corrente della mensa riceve un ulteriore impulso e, ad un anno dalla

Mensa di fraternità del Ricre di Acqui

Storia di una "best practice" al tempo della pandemia

nuova gestione, essa è in grado di offrire oltre 1300 pasti gratuiti al mese a chi versa in condizioni di bisogno.

Già in questo, il Terzo Settore cittadino dimostra in pieno le potenzialità imprenditoriali e sociali che oggi sono richieste al non profit: creare e garantire una rete capillare, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal territorio, capace di rispondere a bisogni complessi. I due pilastri chiave dell'innovazione sociale e dell'ampio partenariato socio-educativo-culturale, di concerto con le istituzioni e con il prezioso contributo di fondazioni, enti benefici e donatori, sostengono in pieno questo sistema: la capacità organizzativa e di intervento avvia un volano positivo e tangibile, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi.

Fronteggiare la pandemia: una risposta dinamica, puntuale, di qualità

La terribile situazione che abbiamo tutti vissuto a causa della diffusione del coronavirus sappiamo bene che ha colpito con maggiore ferocia proprio le fasce più deboli e svantaggiate della popolazione.

Fronteggiare la pandemia obbligava gli attori sociali ad attivare una risposta che andasse in controtendenza rispetto alle dinamiche economico-sociali e - parallelamente - garantisse un servizio che in nessun modo potesse essere focolaio o vettore del SARS-CoV-2.

La mensa ha quindi chiuso i battenti al pubblico in data 9

marzo e contemporaneamente - a partire dalla rete esistente e implementandola su più fronti - ci si è attivati per partire immediatamente con la distribuzione di pasti caldi, sicuri, garantiti e rispettosi delle necessità alimentari dei destinatari.

Il pubblico dei riceventi è quindi significativamente cresciuto di numero, coinvolgendo anche anziani, persone sole e individui costretti a casa in ragione della pandemia per giungere ad una distribuzione media quotidiana di oltre 160 pasti, per una media di 4800 pasti al mese, per un totale esatto di 24.068 (per il periodo marzo-luglio).

Per garantire un simile risultato è stato necessario aumentare il numero dei volontari e costruire un flusso operativo che coinvolgesse nuovi attori, sia per quanto riguarda i donatori, sia per quanto riguarda la rete di distribuzione. La proattività dei singoli ha avuto un indispensabile contraltare nell'azione delle istituzioni, in particolare del Comune di Acqui che ha saputo sia raccogliere interesse e attenzione sul tema, sia indirizzare risorse. Non da ultimo, il coinvolgimento dei finanziatori già attivi sul progetto Ricre o sulle attività della mensa: la compagnia di San Paolo, che ha contribuito con 15000 euro per il progetto #IOMANGIOACASA! - che coinvolge anche il Centro San Paolo di Canelli; e la Fondazione Social, con un sostegno economico di 1000 euro.

CrescereInsieme
Scs Onlus

Decimo anniversario della compianta dipartita di monsignor Pietrino Principe

Ricorre quest'anno il decimo anniversario della compianta dipartita di monsignor Pietrino Principe. Le SS messe di suffragio in questo anno dolorosamente colpito dal Coronavirus verranno celebrate con devozione e semplicità in queste date:

Martedì 25, sabato 29 e domenica 30 agosto nella Cattedrale alle ore 18.

Domenica 30 agosto nella chiesa parrocchiale di Visone alle ore 11,15

Nella Chiesa Votiva della Cappelletta verranno elevati canti e preghiere alla venerata N.S. della Salute.

L'Ancora fa commosso ricordo della figura dell'indimenticabile monsignore attingendo alle parole di mons. Giovanni Galliano in occasione dei 50 anni di ordinazione sacerdotale di mons. Principe.

Anche se per indole naturale e per scelta mons. Pietro Principe è schivo dell'esteriorità e non ricerca il plauso della gente, eppure egli ha meritato grandemente e merita il più affettuoso e grato riconoscimento e la ammirazione universale.

Egli ha onorato in vario modo e grandemente il suo paese nativo, Visone, la diocesi aquese, il nostro Clero, la Chiesa universale, che ha servito fedelmente e generosamente, sempre con dedizione e con amore. L'occasione delle sue nozze d'oro sacerdotali è un'occasione propizia per dirgli grazie, per esprimergli in modo corale la nostra ammirazione, per presentargli i nostri più devoti e fervidi auguri.

Mons. Pietro Principe è nato a Visone, figlio di Tommaso e di Letizia Scarso, il 24 aprile 1932. Il ceppo familiare era solido, ricco di censo, ma soprattutto di fede, di onestà, uso al lavoro, fedele alle tradizioni. Papà Tommaso, mamma Letizia e la forte nonna furono maestri di vita illuminati.

In tale ambiente permeato di fede, quasi naturalmente, sbocciarono le vocazioni al sacerdozio. Per primo entrò in seminario il fratello Enrico, giovane assai dotato, di carattere aperto e generoso: fatto sacerdote, divenne l'apostolo coraggioso e instancabile delle vallate dell'Orba e su fin sul monte Beigua e sull'Ermitta, ove svolge da decenni un servizio umano e pastorale straordinario: centro di ogni inizia-



tiva di bene. Si inserì mirabilmente nella vita della sua gente montanara e ne raccolse le memorie in una spigliata pubblicazione.

Anche il giovanissimo fratello Pietro, dopo le scuole elementari alla Cappelletta di Visone, volle entrare nel seminario diocesano. Brillantemente superò gli studi dimostrando particolari doti intellettuali e propensione per gli studi. Il 2 ottobre 1948 vestì l'abito clericale e venne ordinato sacerdote proprio nel-la festività di San Pietro il 29 giugno 1955 dal vescovo dio-cesano mons. Giuseppe dell'Omo. Fu grande festa alla Cappelletta di Visone. Dalla stessa famiglia i due figli sacerdoti.

Viceparroco festivo a Melazzo e per breve tempo a Campo Ligure; poi coadiutore fisso presso la cattedrale di Acqui Terme dal 1956 al 1963.

Dalla famiglia, dal seminario, cresciuto alla scuola di un santo straordinario parroco mons. Luigi Buzzi a Visone e per sue doti personali il giovane sacerdote don Pietro Principe manifestò qualità pastorali d'eccezione. Le doti umane, che sono tante, si fondevano ed erano lievitate dalla grazia: per cui sapeva comunicare

ma venne subito chiamato ad un delicato lavoro presso la segreteria di Stato e iniziò con il consueto impegno e grande capacità la sua preziosa ed apprezzata opera al diretto servizio della Santa Sede in uffici sempre più impegnativi e delicati, guadagnandosi l'assoluta fiducia generale e in pieno quella di Sua Eminenza Rev.ma il Cardinale Angelo Sodano e degli altri prelati della segreteria.

Il lavoro assiduo, la fatica, la fedeltà, la precisione, la segretezza, la professionalità furono e restano i principi indiscutibili nel servizio di mons. Principe un vero esempio di serietà e di fiducia, anche a discapito a volte della propria salute.

Al lavoro pur gravoso d'ufficio mons. Principe per impulso del suo animo sacerdotale affianca la missione pastorale la più varia e generosa al servizio delle anime.

Dotato di vasta cultura e sempre aggiornato e attento con facilità di espressione scrive e pubblica libri interessanti e pratici, utilissimi e di facile divulgazione: un valido aiuto pastorale. Citiamo: il libro-guida sul Giubileo tradotto in 56 lingue; l'elegante volumetto "Il Rosario secondo Giovanni Paolo II con i 20 misteri"; la spigliata Piccola Guida al Catechismo della Chiesa Cattolica; la elegante ed applaudita opera "La fede per immagini", un vero moderno vademecum per il cristiano con chiari messaggi che fanno meditare: "La fede è... la fede dà... la fede chiede... la fede prega..."; sussidi preziosi e chiari e tutti corredati dall'elegante e geniale grafica dell'acquese Gian Carlo Olcuire.

Ma pur preso da tanti impegni, il pensiero ed il cuore di monsignor Principe è sempre legato alla nostra Diocesi, alla nostra gente, alla Cappelletta, al suo Visone. È sempre disponibile e felice di poter essere utile: ha il culto dell'amicizia. Il restauro della chiesa della Cappelletta, dedicata a Maria "Regina della Salute", le opere adiacenti e l'alta croce luminosa dominante sul monte, ri-chiamo della preghiera, restano segni perenni della generosità, della bontà, dell'amicizia, dell'attaccamento di mons. Pietro Principe alla sua terra, ai suoi amici, a noi tutti che con grato affetto gli diciamo grazie...».



Monsignor Pietro Principe Una presenza obbligatoria, ... sulla collina

Pietrino Principe – il mitico "monsignor gentiluomo" – è cresciuto sulle "dolci colline della Cappelletta".

In regione Catanzo, sulla sommità dei due versanti della collina di casa, esiste ancora tutto il fabbricato "lungo" intero ben conservato e semplice, - la targhetta numerata a lato dell'antica porta di ingresso dalla quale entravano e uscivano Paulin, Rosetta, Tommaso, Letizia e gente bisognosa della zona che andava a chiedere aiuto – tutto come un tempo, perché Monsignore non ha voluto negli anni abbellimenti o varianti, al di fuori della tinteggiatura esterna, ora un po' stanca e senza la presenza della vecchia meridiana a lato sinistro.

Pietrino bimbo, come tanti altri, giocava con qualche fiore, con le farfalle variopinte; e più grandicello si dava da fare con una certa maestria – mediante l'aiuto di un piccolo martellino a lui prezioso – nel "lavorare" delle zolle tufacee, cercando di realizzare una figura in alcuna di esse un po' più grossa delle altre, oppure per tentare di inventare un piccolo monumento con dei pezzi frantumati e sconnessi.

Gli anni dell'infanzia... la Scuola... l'adolescenza... il fratello sacerdote in Seminario... la bella collina carica di raccolti... il tripudio della natura circostante... e poi tanti pensieri giovanili maturati nel silenzio delle stagioni che, col loro volgere, stavano preparando Pietrino al grande passo dell'addio verso la scelta del Sacerdozio...

Si! Avrebbe lavorato nella vigna del Signore con tanta forza nel servizio, con tanta fede nella propria decisione!

Quando venne chiamato in Roma a studi superiori, ci furono tante lacrime ad Acqui ed alla Cappelletta: ma Pietrino partì con la sua viva intelligenza e con quella sua fermezza e determinazione che ben presto gli guadagnarono incarichi delicati e particolari, presso la Segreteria di Stato, alla quale si dedicherà con amore e sacrificio sino agli ultimi anni della sua fervida esistenza.

Egli non ha mai smesso però di desiderare ardentemente di vedere fiorire la "sua Cappelletta" di buone opere del messaggio cristiano per eccellenza, di viva spiritualità.

E di sognare e di volere la sua cara Madonnina, incoronata Regina della Salute su quelle verdeggianti colline ove gli era stato sempre dolce abbandonarsi, pensare, pregare, sorridere alla vita ed alla gioia di una dedizione profonda.

Non sarà ora facile – senza di lui – esprimere ed essere capaci con fatti concreti di tradurre in realtà questa sua fortissima aspirazione; ma sicuramente non sarà troppo difficile far trionfare su queste colline la cara Madonnina della Salute con il piccolo dolce Gesù dalla manina benediciente, ed insieme quella grande devozione di popolo da lui auspicata ardentemente, e sognata quando ancora non sapeva con certezza che il suo grande viaggio era già incominciato...

Lui stesso farà questo trovare il giusto sentiero, su quel monte illuminato dalla luce della grande Croce, simbolo di un'eternità senza dolori, di una fraternità senza riserve, di un sacrificio totale e perenne, come lui intendeva il messaggio di Cristo... "donec Christus annuntietur" g.c.b.

Il ricordo del parroco e del Sindaco alle esequie

Alle esequie queste le parole del parroco don Alberto Vignolo:

«Lo conoscevo dai tempi del seminario. Era una persona di gran cuore: la cosa che mi colpiva di più di lui era il fatto che non sapeva rifiutare il proprio aiuto a nessuno. Era sempre sorridente e cordiale, e soprattutto era sempre disponibile ad aiutare gli altri, a mettere una buona parola, a fare quel che poteva per il suo prossimo. Di estrazione contadina, dalla sua famiglia aveva ereditato un grande senso di ospitalità: era davvero impossibile entrare a casa sua e uscirne senza avere accettato qualcosa. Come monsignore, si è sempre adoperato per essere di aiuto alla nostra comunità, sia spiritualmente, che con opere concrete. Come la croce posta nel 2000 sul Monte Menno, che è stata ideata, voluta e anche finanziata da lui».

Alle parole del parroco fecero eco quelle del sindaco Marco Cazzuli

«La perdita di una persona delle qualità morali e umane di monsignor Principe è un duro colpo per Visone e per tutto il nostro territorio. Di lui mi colpiva in particolare la sua capacità innata di dialogare con chiunque. Nonostante la sua infinita cultura riusciva a parlare da pari a pari con il diplomatico, con il piccolo sindaco di provincia e con il piccolo agricoltore: aveva una dote rara, quella di mettere tutti a proprio agio, e di saper ascoltare, una capacità che gli deriva, evidentemente, da una innata intelligenza e sensibilità».

Pur vivendo lontano da Visone, aveva mantenuto con il suo paese un legame affettivo fortissimo, e non aveva mai distolto la sua attenzione al territorio, come dimostra, per esempio, la sua assidua opera a favore della Cappelletta. Proprio per questo, la sua scomparsa ci lascia un compito: onorare la sua memoria e il suo amore verso questa terra portando avanti il suo progetto per la Cappelletta come segno di riconoscenza».



Dalle case e dalle cose ai più vasti orizzonti

Lionello e gli Sgaintò per il mondo: Acqui non finisce di sorprendere

Acqui Terme. Lionello Archetti Maestri ha concluso, nel pomeriggio di giovedì 30 luglio, presso il Ristorante "Il Moncalvo", nell'area del vecchio Seminario, il fortunato ciclo delle sue narrazioni riguardanti "la Acqui delle persone, delle case delle cose".

Nel segno del tutto esaurito anche il suggello di queste ultime (per ora) conversazioni sul piccolo grande mondo acquese.

Affrontate con taglio... davvero enciclopedico (Lionello ci ha generosamente inviato i suoi ricchissimi appunti, lo ringraziamo, e così ancora una volta possiamo certificare l'attenzione sovrana delle sue ricerche).

Con l'oratore, da un lato, attento a precisare, o ribattere, qualche dato nei precedenti incontri trascurato.

E ad inaugurare nuovi inediti capitoli.

Addenda

Sul primo fronte ecco la data 1925 da legare alla apertura della *Betula* di Giulio Caratti, vent'anni più tardi rilevata dalla famiglia Bonelli. E poi un aggiornamento in merito alla galleria degli ultimi Ottolenghi (il precedente appuntamento si era tenuto nel vecchio ghetto...), di più recente generazione rispetto al quartetto celebratorio Jona, Belom, Raffaele e Arturo.

Una progenie (oggi lontani da Acqui, ma nei quali pur sopravvivono radici acquesi) che può annoverare Gioele Dix (al secolo David Ottolenghi, Milano 1956), Emilio (Torino, 1932, imprenditore del ramo petrolifero, già Vice Presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino) e il figlio Guido (Bologna, 1966, attualmente membro del Consiglio Generale di Confindustria). E chissà che qualche scintilla *sgaientoia* non competa anche a Yotam Assaf Ottolenghi (Gerusalemme 1968, ma poi attivo a Londra, cui si potrebbe attribuire la definizione ipersintetica di chef-filosofo *new vegetarian*). O a Massimo Vitta Zelman (titolare di Skira) da ricondurre chissà a quell'avvocato Isacco Vitta Zelman, nella sua gioventù (anni Ottanta del sec. XIX), prima della migrazione lavorativa, "penna giornalistica" non ignota alle indagini di queste colonne.

E di qui (nel segno di una raggiunta fama internazionale) anche il cammeo per Guglielmo Scovazzi, nipote dell'omonimo medico condotto di Acqui, oggi docente alla Duke University nei dipartimenti di ingegneria civile e ambientale, ingegneria meccanica/scienza dei materiali.



Una scomoda ma illustre ospite

Madama di Bellegarde alle Terme

Acqui Terme. Tra i grandi "reclusi acquesi", nella prigione del castello, Carlo Botta (1766-1837), nome caro a Raffaele Ottolenghi. E una donna. In una diversa cella.

"Di settembre [del 1584], essendo Madama di Bellegarde, signora di Cardè, nelli bagni di Acqui, fu fatta prigioniera dal Vescovo. Per la religione". Così, in sintesi, il contemporaneo Giulio Cambiano di Ruffia (1544-1611) ci offre la notizia. Che Arturo Pascal, nel suo saggio *Il Marchesato di Saluzzo e la riforma protestante* (Firenze, 1960), meglio approfondisce. Intanto precisando l'identità della protagonista.

La nobile dama Margherita di Saluzzo-Cardè (i suoi natali intorno al 1531), moglie in prime nozze del Maresciallo di Thermes (1482-1562), ed in seconde nozze del Maresciallo di Bellegarde (1525 circa - 1579), dunque generalmente chiamata *La Marescialla*, era ugonotta zelante ed ostinata. L'Inquisizione da tempo la sorvegliava assiduamente ed aveva fatto pressione sulla Corte torinese, perché fosse allontanata. Ora l'occasione di arrestarla si era presentata oltremodo propizia, perché Acqui era fuori dello Stato di Savoia e sogget-

ta alla giurisdizione del Duca di Mantova, che si credeva assai ligio alla Santa Sede.

"Madama di Bellegarde si trova prigioniera nel S. Offizio in un monastero [l'unico monastero femminile era in allora quello di Santa Maria] in Acqui. Ma al Duca quella cattura non piacque".

Di qui una soluzione di ripiego (che certo non sarebbe stata praticata qualora la protagonista fosse appartenuta alla povera gente).

Da Roma si ordinò così di trasferire la prigioniera da Acqui ad Alessandria che era dominio spagnolo.

Pur a fronte di una confessione degli errori poco sincera, simulata al solo scopo di riavere la libertà, la soluzione dello spinoso caso fu identificato nel ritiro in un luogo sotto la stretta sorveglianza di un principe cattolico [...]. Con Carlo Emanuele I di Savoia disposto ad offrire una ospitalità torinese, però condizionata da una silenziosa vita della donna.

La morale: i bagni d'Acqui, cercati per ristoro (e chissà qual fama negativa ne sarebbe venuta...), non furon affatto fatali. Ma, come tradizione seppero essere, ancora una volta, dispensatori di "ampia salute".



"Il sessantotto in periferia"

Il libro di Piero Moretti presentato a fine luglio

Acqui Terme. Una serata particolare si è svolta il 28 luglio nel chiostro di San Francesco.

Su iniziativa dell'ISRAL (Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria) si è tenuta la presentazione del libro *Sessantotto in periferia (Biennio 1968-1969 in provincia di Alessandria)*, Editrice Impressioni grafiche. Si è trattato di una delle prime iniziative culturali in presenza dopo la pandemia del Covid19, con i numerosi partecipanti opportunamente distanziati. L'autore Piero Moretti ("Piero" per gli acquesi che con lui vissero quegli anni significativi che segnarono un'epoca) ha discusso con Luciana Ziruolo e Marco Biglia, rispettivamente direttrice e ricercatore dell'ISRAL. Nel vivace dibattito sono intervenuti Gianfranco Pararo, Pinuccio Assandri, Bruno Lulani, Piero Botto, Nicoletta Vigogna, Gianri Repetto.

È stato apprezzato il valore attribuito dal libro ai fatti, alla cronaca di quel biennio e del periodo precedente: i tre filoni del Sessantotto acquese, studentesco-cattolico-operario, sono rimbalzati per l'intero incontro con la ricostruzione di molti episodi e personaggi. Molti dei protagonisti erano presenti, con una certa emozione, tra il pubblico: la sensazione è stata quella di avere vissuto anche qui in periferia valori come la partecipazione, l'antiautoritarismo, l'egualitarismo, la spontaneità, il pacifismo, gli albori del femminismo, il terzomondismo.

Tutti hanno concordato sull'importanza di informare i giovani, le ragazze ed i ragazzi di oggi su quelle lotte: quando le scuole torneranno al loro regolare funzionamento si intende proporre un incontro rivolto a insegnanti e studenti delle scuole superiori.

La leva del 1950 festeggia i 70!

Acqui Terme. Appuntamento per la Leva del 1950: "Per i nostri primi 70 anni ci ritroveremo domenica 13 settembre alle ore 11 per la santa messa nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore, poi da lì si parte..."

Per ulteriori informazioni telefonare a Laura 347-4910783 o a Fiorella 0144-323622.

Dalle Monache di Santa Maria ... al cinematografo

Sul fronte delle nuove scorribande nella Storia acquese, è la prossimità ai luoghi ad ispirare la narrazione di Lionello. Di qui il capitolo relativo alle Monache di San Benedetto, dal suburbio *nostrae civitatis aquensis* - su d'un monticello "dei Campi" lontano mezzo miglio dalla Città - al monastero presso il Duomo, con tanto di diretta comunicazione con la cattedrale tramite un archivolto (di cui l'occhio attento può identificare le tracce). Con fondazione, per merito di Guido Vescovo, da collocarsi alla metà del secolo XI, e soppressione francese e conversione dei fabbricati in scuole anche non l'intervento di Napoleone Bonaparte primo console. Sviluppata la storia di una ospite sicuramente indesiderata (Madame di Bellegarde, di cui si riferisce la vicenda nel box qui a fianco), viene l'accenno a banchi ebraici (con una anticipazione sul nuovo lavoro che, fresco di stampa, Lucilla Rapetti dedica all'argomento), a

monti di pietà e al credito acquese (Banca Blesi, Popolare di Acqui, Sutto & Gaiolo). Poi un finale letteralmente "da cinema". Che *in primis* sarà piaciuto a Vittorio Ratto.

Acquesi per lo schermo

Il ricordo della pellicola 1942 *Fari nella nebbia* (con Fosco Giachetti e Luisa Ferida, e la regia di Gianni Franciolini), permette di sottolineare i contributi acquesi non solo dell'Impresa di trasporti Rapetti, ma anche di Alberto Pozzetti.

Un acquese dimenticato, classe 1914, figlio del colonnello d'artiglieria Vittorio (podestà di Acqui dal 1934) e di Giuseppina Dotto (appartenente alla famiglia titolare dell'omonima notissima pasticceria). Che dopo gli studi in architettura, trasferitosi a Roma (sarà il luogo della sua dipartita, nel 2002) prima si interessò di pubblicità e, quindi, abbracciò (non sempre con fortuna) la settima arte. Di *Fari nella nebbia* egli fu sceneggiatore. E la nostra "L'Ankora" con queste parole lo ringraziava di

una attenzione che veniva a sollevare il morale della città nel settembre 1941 (il numero è quello del 5 del mese).

"Da qualche giorno sono tra noi personaggi e attrezzatura per girare un film [*Fari nella nebbia*] con intreccio di scene vissute nei punti più caratteristici e folcloristici di Acqui e dintorni. La cittadinanza segue con interesse e simpatia lo svolgersi delle operazioni cinematografiche ed è grata al concittadino architetto Pozzetti per l'ideazione del film che dimostra il suo attaccamento ad Acqui ed il suo desiderio di farla sempre più conoscere presso tutti i pubblici d'Italia".

Non solo. La sua eredità professionale passa poi anche ad un altro uomo del territorio, pur di nascita canellese: Stefano Strucchi (1919-1974, figlio di Giacinto, enologo, e di Vittoria Spinola), che pochi ricordano essere uno degli sceneggiatori tra i più arguti e particolari di Sergio Leone.

Proprio vero: Acqui non finisce mai di sorprendere. **G.Sa**

CENTRO COLLAUDI E REVISIONI di Andrea Ivaldi



ACQUITERME

Via Santa Caterina, 185
andreaivaldi@libero.it

Cell. 349 2684976

Tel. 0144 312382



Revisione autoveicoli + sanificazione abitacolo con ozono (scontata al 50%) € 80

Trattamento di sola sanificazione con ozono € 25



Acqui Terme. Stella Bolaffi non finisce di sorprendere, e licenzia in questo 2020, tanto problematico, un romanzo lieto e controcorrente. Che sprizza vitalità e gioia di narrare.

Lilith e la Luna in giallo (Salomone Belforte & C., Livorno) il suo titolo, cui Bruno Quaranta premette una ispirata prefazione.

Un romanzo (colmo d'azione) che mescola, in ossequio ad un sentire postmoderno, tanti generi e suggestioni: la fantascienza (siamo nel 2027...) con viraggio comico (alla Douglas Adams) in *primis*, e qualcosa della leggerezza dei fumetti; poi il "giallo d'intrigo" e l'avventura, ma anche il *Cantico dei Cantici*, e Dante della *Commedia*, e Ariosto, e la cultura ebraica. Ma non dimentica il sapere scientifico e astrofisico. Con apporti e "controlli di qualità" offerti ora dal professor Pietro Zorzi del Politecnico di Milano, ora dal Rav. Luciano Caro per gli aspetti vetero testamentari. Tra i tanti, tantissimi amici che l'hanno incoraggiata anche Marco Cavallarin e Marco Neirrotti, di cui ricordiamo le frequentazioni in Acqui e nel territorio.

Esito del testo: il divertimento. Che primo prova la scrittrice. (Che di nome fa Stella, e che, nel segno di un destino legato al nome, sembra muoversi, perfettamente a suo agio, in questo per lei inedito ambito con traguardo siderale, indagato giocosamente, con una giovanile curiosità).

Il tutto tra *humor* e ironie (la NASA diviene diviene NASPA; ma tante, tantissime sono le battute sbarazzine, che a chi scrive hanno ricordato lo spirito vivacissimo e le agguerrite conversazioni del già canuto Ando Gilardi). Percorrendo le

L'ultimo romanzo di Stella Bolaffi

Lilith, la Luna, e un gomitolino di storie



lei riesce a salvarsi; rischia di essere rapita, poi avvelenata; poi si trova in balia della libido un androide malintenzionato sulla Luna, dalle parti dell'Armstrong Village... altro che eroi inetti o perplessi alla Svevo...).

Poi tornano anche i vecchi collaudati trucchi, come quelli dei complotti, della licenza d'uccidere, dell'agnizione... e dell'inevitabile lieto fine.

Originale, originalissimo, a pieno "libro per l'estate", per i giorni del riposo e del disimpegno, con la sua vertiginosa trama, colma di sorprese, necessita di lettori (questo va subito detto) che sappiano porsi sulla stessa lunghezza d'onda. (E che non reputino tanto l'assenza di personaggi a tre dimensioni, quanto la mancanza di una densa trama concettuale, lacune insopportabili).

Ma, intanto, è bene ricordare che il libro a fine giugno, su "Io Donna" ha saputo guadagnarsi l'alto apprezzamento di Aldo Cazzullo. Che, dopo aver sottolineato le venature femministe e le stilette alla inquietante vita occidentale del testo, non poteva che chiudere nel segno dell'animo luminoso della nostra (da non dimenticare che in lei profonde son le radici acquesi) Stella, dai bianchi capelli e dalle tante storie.

Dipanate, come lei stessa alla fine scrive, da un gomitolino multicolore. Giallo, grigio lunare e rosso... Un piccolo arcobaleno su cui mettere in orbita la speranza.

G.Sa

La Biblioteca Civica di Acqui "Prof. Agostino Sciutto"

Acqui Terme. Il prof. Flavio Ambrosetti ci ha inviato questa sua ricerca-approfondimento sulla Biblioteca Civica di Acqui Terme.

"La Biblioteca Circolante era un ente morale fondata nel 1881 dall'onorevole Maggiorino Ferraris, acquire, ministro dei trasporti e delle poste. Uomo di cultura, per anni fu direttore de "La Nuova Antologia". Da una catalogazione del 1823 la biblioteca possedeva: libri di prosa, romanzi, libri di avventure, fiabe, racconti, teatro, poesie, storia, geografia, di viaggi, arte, istruzione, igiene. Il Consiglio di Biblioteca era composto dal presidente e da sei consiglieri.

La Biblioteca è stata ubicata in molte sedi; le principali sono state: piazza Italia, nell'edificio del Circolo Sociale (di fronte alle Nuove Terme) - palazzo Municipio (ala verso corso Roma) - ultima sede in via Carducci. La Biblioteca Circolante è una istituzione della metà dell'800. Nel 1973 fu disciolta nell'anno in cui fu aperta la biblioteca civica di Acqui "La Fabbrica dei libri". Il fondo librario consiste in circa 35.600 volumi. L'emeroteca possiede periodici locali: "La Gazzetta d'Acqui (1879-1922)", "Il Giornale di Acqui (1922-1941)", "L'Ancora (dal 1966) di trenta annate sono posseduti i microfilm. Dal 1978 al 2001 la Biblioteca ha avuto sede nell'ex circolo ufficiali della Caserma C. Battisti. Il 19 gennaio 2002 si è inaugurata la sede "La Fabbrica dei libri" ospitata in un ex edificio industriale. Vi sono quattro postazioni multimediale per consultazione del catalogo organizzato, di internet e delle banche dati. La biblioteca possiede 45 periodici.

Svolge servizio di lettura e prestito per adulti e ragazzi, con un orario di apertura al pubblico per 31 ore settimanali. Completano il servizio la sezione locale, catalogata e sistemata con i periodici storici e il fondo Acqui Storia. Offre il servizio di reference attraverso opere di consultazione e periodici tra cui la Gazzetta Ufficiale e il Bollettino della Regione Piemonte. Dal 1998 la



vora in produzione nel servizio bibliotecario nazionale ed è presente nell'OPAC libri in linea, partecipando al prestito tra biblioteche e alla fornitura di documenti nazionali. Si precisa che la dettagliata documentazione è stata fornita dall'ufficio Cultura e Istruzione del comune di Acqui Terme. Lo studio è stato condotto da Paolo Repetto in "Acqui Terme: Biblioteca civica La Fabbrica dei libri". AIB Notizie, 15-2003 n. 4 - l'intitolazione della biblioteca si tenne giovedì 4 dicembre 2014, fu scelto il nome del Prof. Agostino Sciutto.

Ha insegnato per decenni latino e greco nel triennio finale del liceo classico Saracco di Acqui. Era ovadese, visse gli ultimi anni nella frazione Grillano, la moglie Francesca appartiene alla nota famiglia Boccaccio. Molto conosciuto il padre Vincenzo. Chi scrive ricorda con simpatia l'amico, il docente e poi - per tre anni - il collega al "Saracco". All'intitolazione vi furono i saluti di Paolo Repetto (direttore), del sindaco E. Bertero, la presenta-

zione fu svolta dal consigliere delegato alla biblioteca, Francesco Bonicelli Verrina, interverranno la prof.ssa Marina Moretti, il prof. Prosperi e il prof. Massimo Rapetti con testimonianze del prof. Agostino Sciutto propugnatore del gemellaggio Acqui - Argostoli (nell'ambito del premio Acqui Storia). Il prof. A. Sciutto era un conoscitore della cultura greca della quale aveva assimilato "il bello e il buono", difficile tradurlo in italiano, con approssimazione possiamo renderlo così "Perfezione ed equilibrio".

Ricordo anche la conoscenza della letteratura cristiana dei primi secoli: fece aggiornamenti, per docenti di lettere e filosofia sull'opera di S. Agostino e S. Ambrogio. Li tenne, in forma volontaria, al liceo scientifico Pascal di Ovada. Alla sua città era molto legato.

L'intitolazione della "Fabbrica dei libri" è stata appropriata - ricorda un uomo di cultura e di scuola. Un professionista che aveva un rigoroso senso del dovere".

Acqui Terme. "Con il tempo, il calore e il sudore si raccolgono i frutti... ora la mia opera è davvero finita.

Il 17 luglio avevo terminato la scrittura per voci e pianoforte... oggi, un mese dopo, complici i giorni festosi di Ferragosto, ho terminato l'orchestrazione e ho realizzato tutte le basi demo. Non resta che vestirla di voci, e aspettare qualche produttore che ci creda... Per conto mio posso solo garantire che questa è la miglior Musica che abbia mai scritto...".

Così, con pieno entusiasmo, Enrico Pesce, eclettico musicista e compositore acquese, ha annunciato pochi giorni fa - evidentissima la sua straripante soddisfazione - il compimento di *Sommersi*, che racconta, sotto l'aspetto emotivo, i durissimi mesi del *lockdown*. Una sorta di *istant-opera*, realizzata nel tempo *record* di 10 settimane, sull'onda di un presente che batte insistentemente alla porta. E che ha cambiato, in modo inaspettato, il nostro modo di vivere, ha diffuso paure e insicurezze, ha proposto inediti scenari. Ma da cui è necessario ripartire.

Anche con nuove creazioni artistiche, che aiutino a riflettere su quanto ci è successo.

Ad accompagnare la notizia, comunicata sui *social*, una originale immagine simbolica (i fogli pentagrammati attinti dall'albero della ispirazione musicale) e diversi dati che danno sostanza al risultato raggiunto: un copione di 46 cartelle (8636 parole, 41.181 caratteri, 1611 paragrafi...: questi i dettagli "d'Autore") e una partitura di 714 pagine, per una misura complessiva di 2.195 battute, di fatto equamente divise tra i due atti, della durata di tre quarti d'ora l'uno.

L'organico, sia vocale che strumentale, è misto: lirico-sinfonico e *pop* (un po' nello stile di *lelui*, probabilmente, la cui genesi si situava vent'anni fa) con ascendenze in parte ottocentesche (tra Verdi e Puccini, ha rivelato Enrico Pesce), e i classici della musica leggera



A metà strada tra il pop e la tradizione lirica, e attesissima

"Sommersi", l'ultima opera di E. Pesce che nasce dai mesi più duri del Covid

(da *Azzurro a Meraviglioso*). Né mancherà, ovviamente, *Il canto degli Italiani* di Mameli.

Tra i personaggi, la non scontata presenza della *Voce della Coscienza*, e poi diverse figure a ritrarre l'umanità che, impreparata, deve fare i conti con la pandemia (non solo i malati: c'è chi perde il lavoro; ecco le coppie divise; i medici che non si sentono eroi; le famiglie sui balconi...; e compare, all'inizio, qualcosa anche di montaliano, con quell'uomo "che se ne va sicuro", troppo fiducioso, e non si cura delle ombre sullo "scalcinato muro").

"Serviranno tanti cantanti e tanti musicisti nelle due formazioni... per questo mi auguro che arrivi presto un produttore...": così scrive il M° Pesce.

G.Sa

I libri della psicologia legata ad Acqui

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Caro Direttore, sono Noti Vincelli, una psicologa che in un passato non lontano ha avuto studio ad Acqui e qualche volta ha scritto qualche riflessione sul vostro giornale... Ora lavoro al Polimed di Ovada, sito in largo Oratorio e vivo ad Acquabianca (Urbe) villaggio dell'entroterra savonese, così vicino al parco del Beigua e allo studio sul campo delle mutazioni climatiche.

Mi rivolgo a L'Ancora che copre tutta la diocesi per trasmettere a quanti ricordano il mio nome e la serietà del mio lavoro che è nata la *Collana dei libri di Acquabianca* che comprende *Da queste parti; I nodi e le lune; Consistenza*, dedicato a Italo Calvino e alle *Lezioni Americane; Io sto ferma; Doni rubati al futuro; C'è qualcosa di nuovo oggi nel sole anzi di antico*. Questi testi, oltre ai due del periodo Acquese (*Storia d'amore e di guarigione e I Giardini di Anteros*) sono disponibili on line per Amazon. Sono testi in cui si parla di mutazioni climatiche, storie di famiglie, intelligenze artificiali, vite umane che non passano perché importanti per la dignità della memoria e per i cambiamenti che stiamo vivendo, affinché lo spirito possa essere forte e non perdere i suoi punti di riferimento.

Un saluto ai miei pazienti di un tempo e ai loro figli nati nel frattempo e diventati grandi. Grazie».

Mostra dedicata agli scatti di Mark Cooper

Acqui Terme. Sarà inaugurata, il prossimo 12 settembre, la mostra dedicata agli scatti di Mark Cooper, fotografo di fama internazionale, londinese di nascita ma piemontese di adozione. Curata da Maria Federica Chiola, ed organizzata nelle sale di Palazzo Robellini, è composta da 35 fotografie che ritraggono scorcio mozzafiato del Monferrato Roero e delle Langhe diventati patrimonio dell'Umanità dal 2014.

Earthscapes, il titolo della mostra che vuole essere un omaggio alla provincia di Alessandria, dove Mark Cooper risiede dal 1993.

Mamma, nonna, bisnonna e trisnonna

I 100 anni di Maria Casarin



Acqui Terme. Alla cara mamma, nonna, bisnonna e trisnonna Maria Casarin, vedova Ginetto, che domenica 2 agosto ha compiuto 100 anni, complimenti e affettuosi auguri per questo fantastico traguardo dai figli, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Fin dai primi giorni dello scorso mese di luglio, pressoché tutte le testate d'informazione diffondono notizie sul sistema dei trasporti, che sono sempre più somiglianti ad un vero e proprio bollettino di guerra, tali e tanti sono i disagi che i viaggiatori, abituali od occasionali, si debbono sobbarcare. Invero, alcune operazioni attualmente in corso sono inevitabili, come il riassetto del nodo ferroviario di Genova o l'ispezione nelle gallerie autostradali, nondimeno, è necessario fare alcune osservazioni e precisazioni. Si è vociferato sul fatto che i lavori autostradali, pur avendo avuto molto tempo durante il blocco forzato nella fase acuta della pandemia, siano stati eseguiti tutti contemporaneamente nell'alta stagione quale vendetta del concessionario, la cui colpevolezza in merito al ponte sul Polcevera, per fortuna, ormai riaperto al traffico, è ormai evidente e di dominio pubblico, per vendicarsi delle misure adottate nei suoi confronti; quello che, invece, è sacrosanta verità è la possibilità non sfruttata, poiché, seppur con tutte le precauzioni del caso, i servizi di trasporto rientrano tra quelle attività essenziali da garantire, ancorché in misura ridotta e, pertanto, avrebbero potuto lavorare, adottando, ovviamente, le necessarie misure di sicurezza.

Un fatto che salta subito all'attenzione è l'aumento del traffico stradale nelle nostre zone, traffico che ha raggiunto livelli di gran lunga superiori rispetto al periodo caldo dell'epidemia, rendendo gli spostamenti quanto mai problematici. Infatti, si nota una pleora di autocarri, soprattutto in transito, ad affollare le nostre strade, ma un colpevole atteggiamento da parte della classe politica, da decenni a questa parte, più favorevole al trasporto su gomma non ha permesso in alcun modo di avviare a questo inconveniente, con tutte le conseguenze in termini d'inquinamento e di maggiore incidentalità che ciò comporta. Il Piemonte, insieme alla Lombardia occidentale, è dotato di una capillare infrastruttura ferroviaria, seppur meno ricca e, da otto anni a questa parte, meno sfruttata rispetto al passato, essendo sospeso l'esercizio su circa un terzo della medesima. Con un sistema ferroviario ben dimensionato, le merci non dovrebbero compiere viaggi stradali su lunghe distanze, tanto meno su percorsi autostradali e/o internazionali, ma competenza della modalità stradale dovrebbe essere solamente la raccolta e la distribuzione. Occorre altresì tenere conto

Riceviamo e pubblichiamo

Trasporti nella nostra zona qualche considerazione

che ogni autocarro necessita di un conducente ed è in grado di trasportare un contenitore da quaranta piedi o due da venti, mentre un carro ferroviario consente il trasporto di tre contenitori da venti piedi oppure di uno da quaranta ed uno da venti; pertanto, già due carri ferroviari trasportano quanto tre autocarri stradali e, considerando il notevole numero di carri che possono comporre un treno, è facile intendere quanto e quale sia il vantaggio anche economico offerto da questo mezzo, per tacere dei vantaggi apportati dalla limitazione del percorso stradale ai conducenti, i quali non debbono sobbarcarsi trasferite estenuanti e pernottamenti lontano dalla residenza. In barba a queste evidenze, invece, la quasi totalità degli scali merci (esempio: Castagnole Lanze, che movimentava diecimila carri l'anno) è stata smantellata e, troppo spesso, le aree sono state impiegate per speculazione edilizia o per parcheggio di autovetture.

Sul fronte viaggiatori, invece, è quanto mai opportuno potenziare l'offerta ferroviaria con orari adeguatamente programmati e collegamenti di ampio respiro anche sulle linee complementari, oltre ad istituire, nei periodi di alta stagione, treni straordinari, anche a richiesta degli stessi viaggiatori, quando garantiscono, tramite l'acquisto anticipato dei biglietti, il riempimento pressoché totale del convoglio. Va da sé che la realizzazione di un simile progetto richieda una controparte infrastrutturale parimenti adeguata, ma, al contrario, binari di precedenza e financo d'incrocio sulle linee a semplice binario sono stati eliminati nel nome di una rete certamente snella, ma non di certo funzionale, giacché è stato giocoforza realizzare quasi esclusivamente circolazioni omotachiche, con treni a breve o brevissima percorrenza, sopprimendo pure il servizio viaggiatori in alcune località, perché, a circolazione così ingessata, la minima perturbazione si ripercuote a valanga, considerando anche la scarsità del materiale rotabile di riserva disponibile, in seguito all'accantonamento di altro, seppur in ordine di marcia, ma, in gran parte, non sostituito. Anche quando si programmano lavori, come, peraltro, in questi giorni, ci si limita a ristabilire una situazione pregressa o ad evitare imminenti pericoli, ma senza la

benché minima lungimiranza, ragion per cui non si programmano lavori al tracciato che siano propedeutici all'implementazione di un servizio migliore e più appetibile da parte dell'utenza: un esempio è anche nella nostra Provincia di Alessandria, dove, alla radice Nord di Valenza è prevista la sostituzione dell'impalcato di un cavalcavia lasciando invariata la luce sottostante, appena sufficiente per i tre binari attuali ed impedendo così la possibilità di raddoppiare la tratta verso Casale Monferrato e di allungare gli altri binari ad Ovest, a meno di altri lavori, con relativi appalti. Ad ogni buon conto, al momento attuale, non si è ancora nulla. Con le varie Amministrazioni che, da una decina d'anni, si sono succedute, l'astio da parte di queste nei confronti della ferrovia si è via via, inspiegabilmente, acuito, raggiungendo livelli inauditi in questi ultimi tempi, con smodata e manifesta predilezione per gli autobus da parte di quelle persone che dovrebbero agire in modo tale da adoperarli in maniera intelligente, cioè come raccoglitori e distributori nei confronti del treno o nelle zone in cui questo non arriva. Negli ultimi giorni di luglio, si leggeva della proposta di trasformare in pista ciclabile il sedime ferroviario della tratta della linea Mondovì - Cuneo, che corre nel territorio di Beinette e, dall'Assessorato Regionale è stata usata la solita farisaica motivazione della mancanza di fondi per il ripristino del servizio ferroviario su di una tratta che vede ben quindici coppie giornaliere di autobus, destinate a scendere a dieci nel mese di agosto.

Per macabra ironia, la riunione di ben cinque illustri Signori Assessori Regionali ai Trasporti dello scorso 20 luglio si è tenuto proprio in quella Città di Canelli, che ben potrebbe giovare della ferrovia, tanto nelle condizioni in cui era prima dell'infesta delibera del 2012, quanto ed a maggior ragione, se fosse assoggettata a tutte quelle migliori che, abitualmente, si sono riservate alle strade ordinarie, ma, leggendo i vari sunti giornalistic, si deduce molto facilmente che il nostro rappresentante a Palazzo Lascaris, già Sindaco sulle rive del Belbo, arrivato anche a negare di aver ricevuto comunicazioni inviate tramite posta elettronica certificata, non intende impegnare fondi

regionali per le linee ferroviarie complementari: infatti, auspica, senza alcuna competenza, collegamenti Torino - Asti - Alessandria - Milano solo perché sono impegnate le linee di grande comunicazione, per le quali sono previsti fondi in maggioranza Nazionali, mentre le risorse locali, ad mentem suam, dovrebbero essere impiegate quasi esclusivamente per le autocorse, come, ripetutamente, dichiarato.

Come facilmente prevedibile, a cavallo delle festività di Ferragosto, si è verificato un sovraffollamento dell'autostrada numero 32 e dei treni che collegano Torino con la Val di Susa, tanto da costringere molte persone a rinunciare al viaggio verso sane ristoratrici giornate in montagna e, al pari di quanto accade per il servizio ferroviario interregionale a Tortona e Voghera, sospeso a causa delle disparità nei regolamenti Regionali tra Liguria, Piemonte e Lombardia, le Ferrovie dello Stato non sanno fare nulla di meglio che istituire qualche autobus di rinforzo, anziché programmare treni aggiuntivi o rinforzare la composizione di quelli previsti d'orario. Situazioni analoghe si trovano quasi ovunque nella nostra sempre peggio amministrata Regione: ad esempio, tra Santhià e Biella, non sono ancora iniziati i lavori di elettrificazione, volti a collegare il Capoluogo laniero con il rispettivo Capoluogo di Regione senza alcuna rottura di carico ed il servizio procede a ritmo ridotto, con grande indignazione da parte di pendolari e turisti, nonché con poche fermate intermedie, a causa della volutamente provocata deficienza infrastrutturale di cui sopra, la quale ha portato a sopprimere il servizio in alcune località, un tempo stazioni ed ora semplici fermate. Concludiamo questa amara analisi citando che il telegiornale di una testata molto seguita in zona come Telety, avente redazione a Castelletto d'Orba, nell'edizione dello scorso venerdì 20 agosto, ha ben chiaramente evidenziato che un servizio pubblico organizzato in maniera ottimale, facente leva sulle ferrovie e, ovviamente, aggiungiamo, con autobus in coincidenza, in maniera tale da raggiungere le località non servite dai treni, potrebbe indurre molti utenti a lasciare la propria autovettura in rimessa molto più di quanto non succeda oggi». **Roberto Borri**

Si aggiunge alle altre location

Matrimoni civili anche a Villa Ottolenghi

Acqui Terme. In principio era solo palazzo Robellini. Era qui che gli sposi potevano allestire uno spazio per il proprio matrimonio con rito civile. Poi fu aggiunta la possibilità di sposarsi nella sala del consiglio comunale e, per quelli più sbrigativi, direttamente nell'ufficio del sindaco o in sala giunta.

Ora, si possono scegliere location all'aperto: il cortile del Comune, proprio davanti alla statua della Ballerina, realizzata da Arturo Martini, il Giardino Botanico, all'interno del Castello dei Paleologi e, da qualche giorno anche a Villa Ottolenghi. Vale a dire una delle dimore più belle della provincia di Alessandria. L'accordo fra Palazzo Levi e Villa Ottolenghi è stato siglato la settimana scorsa. Al costo di 400 euro, l'Ufficiale di Stato Civile aspetterà gli sposi nel giardino che prende il nome di "Paradiso Terreste". Un vero gioiello della natura, già premiato a livello europeo per la sua bellezza e ricchezza di piante e fiori. E qui che si trova il famoso Tempio di Herta, con il suo monumentale portale di bronzo creato dai maestri Ernesto e Mario Ferrari. A cercare la collaborazione del Comune è stata proprio Villa Ottolenghi. Visto l'aumentare delle unioni civili sono infatti molti i castelli e le antiche dimore del territorio che

cercano di entrare nel business.

Da gennaio 2020 al luglio scorso, i matrimoni con rito civile celebrati ad Acqui Terme sono stati 21. Una sola la coppia che ha potuto celebrare il matrimonio in chiesa viste le disposizioni restrittive dovute al Covid-19.

«Il nostro territorio è ricco di siti di eccezionale bellezza, con scorci di panorama emozionanti in ogni stagione dell'anno» ha detto il sindaco Lorenzo Lucchini, «Abbiamo in queste settimane ricevuto da parte della proprietà di Villa Ottolenghi Wedekind la richiesta per la celebrazione di matrimoni e unioni civili, che abbiamo accolto felicemente. Credo che con questo nostro provvedimento si possa creare una nuova opportunità per un privato che gestisce una struttura adatta ad ospitare matrimoni civili».

Per Palazzo Levi questa sarà un modo efficace per riuscire a dare anche un contributo alla sua valorizzazione e alla sua promozione.

«Con la ripresa delle celebrazioni dei matrimoni e delle unioni civili - conclude Lucchini - abbiamo individuato luoghi suggestivi adatti anche per il rispetto delle ultime misure per contrastare il contagio, come il giardino interno di Palazzo Levi e il Bird Garden del Castello dei Paleologi». **Gi. Gal.**

Un lettore segnala

“Movida ad Acqui: giovani senza maschera e tanto alcool...”

Acqui Terme. Un nostro lettore che, per motivi comprensibili, ci chiede di restare anonimo, ci ha inviato una serie di foto, scattate in piazza Matteotti nella serata di sabato 22 agosto, dalle quali emerge uno scenario francamente preoccupante.

Le immagini, sebbene di qualità non eccelsa, sono comunque sufficientemente chiare per dare l'idea di quello che a tutti gli effetti appare un ampio assembramento di giovani, tutti o quasi privi di mascherina e ben lontani dal famoso metro di distanza fra loro prescritto dalle normative contro la diffusione del Covid-19.

Ad aggravare il quadro, il lettore riferisce che molti dei giovani presenti in piazza erano chiaramente minori, ma quasi tutti avrebbero fatto uso di bevande alcoliche.

Quella della vendita e somministrazione ai giovani di bevande alcoliche, a quanto anche personalmente abbiamo potuto constatare in numerose altre occasioni, sembra essere una pratica ampiamente diffusa ad Acqui Terme, in barba a tutte le normative vigenti.

Pur comprendendo i numerosi



impegni che gravano sulle forze dell'ordine e sulla polizia municipale, ci chiediamo se, a fronte di immagini come questa che rivelano come una intera serie di normative venga sistematicamente ignorata, non sia il caso di attivarsi per riuscire, se non ad eradicare, almeno a limitare certi fenomeni, che di sicuro non giovano all'immagine della città, e nemmeno alla salute pubblica. **M.Pr**

Saranno posizionate nelle prossime settimane

Sedici nuove telecamere aumenta la videosorveglianza

Acqui Terme. La videosorveglianza cittadina sarà potenziata. Soprattutto in centro. Sedici nuove telecamere saranno infatti installate nelle prossime settimane. Quindici telecamere sono definite "contestuali", e riprendono il contesto generale, una delle 16 poi è capace di controllare le targhe delle vetture che circolano sul territorio. Le zone in cui saranno installate sono piazza Italia, corso Italia, piazza della Bollente, via Cardinal Raimondi. «In questo modo, prosegue il nostro impegno in materia di sicurezza - spiegano da Palazzo Levi-. La maggior parte degli impianti andranno a sostituire vecchie telecamere, che devono essere dismesse. Una delle telecamere sarà capace di leggere le targhe, con tutti i dati relativi all'auto, rilevando posizione assicurativa, collaudo o eventualmente se risulta rubata». In pratica si tratta di un progetto di ammodernamento del servizio di sorveglianza che sarà rinforzato anche nei prossimi anni per assicurare un efficace controllo del territorio, sviluppando un presidio di legalità moderno e innovativo. Il sistema di videosorveglianza installato dal Comune di Acqui Terme si è rivelato, nel corso del tempo, un servizio indispensabile a supporto dell'ordine pubblico e della sicurezza urbana. Rappresenta soprattutto un valido ausilio per le Forze dell'Ordine che si trovano a operare ad Acqui Terme. L'attuale sistema di videosorveglianza è basato su molteplici telecamere gestite da un centro di controllo remoto che consente l'integrazione e il controllo di più sistemi di sorveglianza. In totale sono presenti 175 telecamere. Le zone controllate si trovano in centro come in periferia. Ce ne sono nei parcheggi pubblici (come il piazzale dell'ex caserma Battisti), alla stazione, in corso Italia, via Garibaldi, corso Bagni, corso Cavour ma anche nel quartiere San Defendente, il più popoloso della città. Sono parte integrante del sistema di videosorveglianza, anche alcune telecamere private posizionate nei condomini del centro. **Gi. Gal.**

L'Occasione d'Oro S.r.l.
Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO oro e argento gioielli - diamanti - orologi monete e medaglie

PAGO in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

CENTRO CINOFILO ACQUI TERME

ISTRUTTORE LANDOLFI GIULIO
FIGURANTE UFFICIALE S.A.S.
40 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE

CORSI SOLO SU PRENOTAZIONE E NEL RISPETTO DELLE NORME PREVISTE

- * CORSI DI SOCIALIZZAZIONE PER CUCCIOLI E CANI ADULTI
- * PUPPY CLASS
- * OBEDIENZA DI BASE ED AVANZATA
- * RISOLUZIONE PROBLEMI DI SOCIALIZZAZIONE ED AGGRESSIVITÀ
- * PREPARAZIONE DI BASE ED AGONISTICA PER CANI DA UTILITÀ E DIFESA (ESORDIENTI, AVVIAMENTO, BH, IPO1, IPO2, IPO3)

PER TUTTO IL PERIODO ESTIVO LE LEZIONI SI TERRANNO IL MARTEDÌ E IL SABATO DALLE

INFO. TEL. 340 2754041 (GRATIS) - 348 7983251



▲ Ivano Festuco



▲ Carlo Maccario



▲ Sergio Arditì



▲ Pietro Arditò

Cassine. Quattro liste, quattro candidati, a Cassine, per la corsa alla successione di Gianfranco Baldi, che dopo due mandati tra poche settimane dovrà dire addio alla fascia di sindaco, nonostante nel frattempo la popolazione di Cassine sia scesa al di sotto dei 3000 abitanti (questo dato autorizzerebbe la possibilità di un terzo mandato, ma Istat non ha ancora recepito ufficialmente l'esito del censimento).

Senza il sindaco uscente, che ha tenuto fede al suo proposito di non ricandidarsi nemmeno come consigliere, lo scenario di una corsa alla pari ha stuzzicato la vena politica di tanti cassinesi, tanto che le liste presentate agli uffici comunali sono state, appunto, addirittura quattro.

Difficile dire come andrà a finire: i cassinesi più esperti e gli addetti ai lavori sono concordi nell'affermare che la corsa si annuncia equilibrata e che la poltrona di sindaco potrebbe essere decisa per una manciata di voti.

Ma chi sono i cassinesi candidati a vestire la fascia tricolore?

Il sorteggio effettuato ad Alessandria ha assegnato la posizione numero 1 a "Tutti per Cassine", l'unica delle quattro liste ad avere una chiara ispirazione di sinistra.

Il simbolo scelto è un cerchio con sfondo azzurro contenente la scritta "Tutti per Cassine" e il profilo stilizzato della chiesa di San Francesco.

Alla guida della lista elettorale, troviamo Ivano Festuco, 50 anni, coltivatore diretto. Con lui una lista di dieci candidati consiglieri: Giuseppe Botto, 67 anni, ci sono infatti An-

Cassine • Candidati Ivano Festuco, Carlo Felice Maccario, Sergio Arditì, Pietro Arditò

Corsa a 4 per la fascia tricolore Saranno elezioni al fotofinish?

drea Ferraro (41), Federica Giglio (29), Andrea Gregucchi (29), Sonia Mazzardis (34), Mirko Orsi (42), Josè Pavese (30), Daniele Scerbo (36), Gerolamo Domenico Viotti (58) e Maria Grazia Viotti (67).

La sinistra a Cassine non esprime un sindaco dal lontano 1985 (vinse Mario Pisani), e stavolta potrebbe avere delle chance, soprattutto considerata la concentrazione di tre liste che, al di là delle connotazioni ideologiche (è bene sottolineare che tutte e quattro sono a pieno titolo liste civiche) sembrano trovare ispirazione soprattutto in posizioni di centro o di centrodestra.

Prendiamo per esempio la lista sorteggiata come n°2: "Impegno per il bene comune - Maccario Sindaco" (simbolo: cerchio di colore blu, con al centro stilizzata la chiesa di San Francesco e all'interno la scritta "impegno per il bene comune - Maccario sindaco" con un tricolore alla base).

Il suo candidato è Carlo Felice Maccario (62 anni), pensionato, già funzionario dell'Agenzia delle Entrate, uomo capace di raccogliere simpatie tanto a destra quanto a sinistra, e da noi indicato, negli articoli pubblicati prima della pausa estiva, come il possibile "pretendente a sorpresa" per la poltrona di sindaco.

Con Maccario si presentano in lista Alice Beccati (27 anni), Luca Branduardi (26), Gianluca De Gregorio (25), Chiara Paola Garello (75), Domenico Gotta (69), Franco Giovanni Gotta (62), Riccardo Rosso (44), Gian Paolo Silvani (61) e Roberto Viotti (46).

Rivendica a buon diritto una continuità rispetto alla recente amministrazione la lista n°3, "Cassine più attiva" (simbolo, un cerchio composto da due fasce semicircolari: quella superiore gialla con all'interno la scritta "Cassine" in colore blu e quella sottostante di colore blu con la scritta "Attiva" in giallo: al centro, la scritta "più" di colore blu in campo bianco).

Il candidato sindaco di questa lista infatti è Sergio Arditì, 75 anni, pensionato, ex perito industriale meccanico capotecnico, vicesindaco uscente e ormai da molti anni punto fermo delle varie amministrazioni cassinesi, oltre che molto noto nell'ambiente culturale.

In lista con lui Mattia Francesco Arditì (20 anni), il più giovane candidato consigliere, Valentina Arditì (33), Albina Francesca Benzi (47), Barbara Binello (29), Andrea Giovanni Corti (32), Giuseppe Gotta (70), Giancarlo Maccario (59), Maria Luigia Pendino (72), Angelo Bruno Rizzola

(64), Gianmauro Roggero (63) e Salvatore Stella (65).

Il numero 4 nel sorteggio è toccato a "Uniti per Cassine" (simbolo: un cerchio azzurro recante la scritta "Uniti per Cassine" in alto e "upc" in basso, e contenente all'interno un tondo bianco bordato di verde con all'interno un grappolo d'uva, tre alberi e il profilo di una vigna stilizzata).

Alla sua guida c'è Pietro Arditò, 65 anni, pensionato (già commissario della Polizia Provinciale), e con all'attivo un lungo curriculum: è attualmente assessore al Commercio ed al Bilancio, e precedentemente era stato assessore nel quinquennio 1990-95 con la Giunta Fittipaldi, e Candidato alla Camera dei Deputati e Candidato alle Regionali del 2010.

Lo sostengono nella sua candidatura Michele Virgilio (60 anni), Candido Boscaro (54), Gabriele Bovio (43), Teresa Fiorina Grambone (71), Raffaele Di Lascio (66), Bianca Garbarino (29), Lorenza Roncali (55), Gabriele Parodi (44) e Pietro Giuseppe Marengo (63).

Nelle prossime settimane sulle pagine de L'Anora presenteremo meglio e più profondamente programmi e agende dei quattro candidati.

M.Pr

Rivalta Bormida • Per il sindaco Pronzato e la sfidante Fornataro

"Insieme per Rivalta": stesso nome, ma due liste diverse



▲ Claudio Pronzato



▲ Silvana Fornataro

Rivalta Bormida. Ma si possono presentare per le elezioni comunali, nello stesso paese, due liste con lo stesso nome?

Lasciamo ai lettori il tempo di farsi un'idea, ma poi passiamo allo stato dei fatti: per la Commissione Elettorale Municipale di Acqui Terme evidentemente sì. Accade a Rivalta, dove il sindaco uscente Claudio Pronzato, assistente capo coordinatore di Polizia, e la sfidante Silvana Fornataro hanno scelto entrambi per la propria lista lo stesso nome "Insieme per Rivalta". La prima in ordine di tempo ad essere presentata è stata quella del sindaco uscente, ma nelle sedi preposte nessuno ha ritenuto che fosse il caso di modificare il nome della seconda. Saranno dunque solo i simboli e il nome dei due aspiranti primi cittadini a orientare i rivaltesi nel chiuso dell'urna elettorale.

Ma cerchiamo di vedere meglio la composizione delle due liste in gara, in attesa di approfondire la materia nelle prossime settimane, quando procederemo all'analisi dei rispettivi programmi e alle interviste dei due protagonisti.

Il sorteggio ha affidato la posizione n°1 sulla scheda elettorale alla lista del sindaco uscente, Claudio Pronzato (simbolo: campanile con alle spalle le colline e la scritta "Insieme per Rivalta" nello spazio che sormonta le colline). Claudio Pronzato, 48 anni, è sindaco uscente e si candida ovviamente per dare continuità all'azione amministrativa degli ultimi cinque anni.

Con lui una lista composta da alcuni degli attuali componenti il consiglio comunale, e rinfrescata da qualche nuovo innesto: la compongono Roberto Billia, Alessandro Sebastiani Boccaccio, Luigi Mario Caccia, Carlo Roberto Lorenzo Croci, Valeria Curelli, Chiara Favaro, Angelo Luigino Gazzetta, Severina Ivaldi, Matteo Peretta e Francesco Piana.

A contrastarne la rielezione sarà la lista n°2 (simbolo: una quercia con lunghe radici e una chioma composta da foglie verdi, fiori gialli e frutti rossi, con a sinistra la luna e le stelle e a destra il sole e le nuvole, e alla base la scritta "Insieme per Rivalta"), guidata da Silvana Fornataro, 60 anni, attuale consigliere di minoranza e impiegata Asl (è responsabile del servizio infermieristico territoriale). Ad accompagnarla come candidati consiglieri ci sono Dario Bassignani, Valentina Lucia Biorci, Marzia Canepa, Gianfranco Chiappino, Francesca Fornasiero, Maria Nicoletta Gualco, Giuseppe La Mendola, Laura Monaco, Nicoletta Montesano e Maria Luisa Testa.

A differenza di quanto accade in altri paesi, in questo caso i favori del pronostico sembrano (a sentire le voci del paese) orientati in direzione del sindaco uscente, ma ci sono ancora diverse settimane per ribaltare le previsioni, e magari le presentazioni pubbliche delle due liste, e perché no, i prossimi servizi che pubblicheremo sul nostro giornale, potranno aiutare i rivaltesi a farsi un'idea più chiara su chi votare.

Cimaferle • In "località Volte"

Riaperto il centro di raccolta rifiuti

Ponzone. La società Econet informa che il centro di raccolta rifiuti differenziati della "Località Volte" di Cimaferle nel Comune di Ponzone è aperto tutti i sabati dalle ore 8 alle ore 12. «Al riguardo precisa il sindaco geom. Fabrizio Ivaldi - che: 1, gli utenti dovranno indossare mascherina facciale e guanti monouso; 2, inoltre potranno entrare nell'area di raccolta uno per volta; 3, gli utenti dovranno attendere fuori dall'ingresso, senza creare assembramenti e mantenendo la distanza interpersonale di due metri; 4, gli utenti dovranno provvedere allo scarico dei rifiuti senza la partecipazione alle operazioni da parte del personale del centro; 5, il personale provvederà agli adempimenti di registrazione».

Infine ricorda il primo cittadino: «Si raccomanda in questa prima fase post-chiusura di non eccedere con la quantità di rifiuti da conferire». Tipologia di conferimenti possibili nell'area ecologica: tra le tipologie di rifiuto conferibili in area ecologica vi è quella degli ingombranti: reti per letti e materassi, mobili vecchi, rifiuti ferrosi, finestre, frigoriferi e condizionatori, giocattoli di grandi dimensioni, lavastoviglie e lavatrici, mobili vecchi, televisori e computer, cellulari, stampanti e ventilatori, lampadine a basso consumo, tubi al neon. Ogni rifiuto di provenienza domestica per cui non è attiva una raccolta specifica. Gli ingombranti possono inoltre essere ritirati a domicilio (massimo n. 3 pezzi) telefonando al numero verde 800 085 312.

Orsara Bormida. In tempo di ferie estive, il gruppo musicale dei "Guerrilla Drummers" è stato impegnato ad allietare le afose serate dei nostri paesi.

Ci eravamo lasciati con già in programma l'esibizione a Orsara Bormida, avvenuta poi lo scorso 2 agosto davanti alla chiesetta di San Sebastiano a pochi passi dal municipio.

Ebbene, dopo mesi di "inattività" forzata, i quattro componenti del gruppo sono tornati a far sentire la propria musica improvvisata. «Una piacevolissima ripartenza - dicono in coro i batteristi. - Era importante riprendere dopo mesi difficili e dimostrare che i nostri bellissimi borghi sono vivi nonostante l'emergenza che abbiamo patito nei mesi scorsi».

Ad Orsara lo spettacolo è perfettamente riuscito così come, nel recente passato, a Visone, Strevi, Cremolino e Morsasco. Anzi, a sorpresa durante l'esibizione ai quattro batteristi se ne è aggiunto un altro, Daniele, un giovane di Orsara che ha fatto tutto il concerto come percussionista.

«Grazie al Sindaco Stefano Rossi e al vice Sindaco Carla Bobbio, per l'ospitalità e per averci offerto delle bibite che hanno combattuto la calura».

E dopo Orsara, altra tappa



▲ I Guerrilla Drummers ad Orsara il 2 agosto



▲ I Guerrilla Drummers a Visone il 16 agosto

Due 'flash-mob' ad agosto

Guerrilla Drummers in azione ad Orsara Bormida e Visone

di agosto è stata Visone: il 16 agosto i "Guerrilla Drummers" sono tornati ad esibirsi in un nuovo country flash-mob sotto la torre del paese, condividendo la propria musica e allegria con tutti gli abitanti del borgo.

Un modo per stare insieme e per dare risalto al tentativo dell'amministrazione comuna-

le di far rientrare la Rocca e la Torre di Visone tra i "Luoghi del Cuore" del FAI, di cui abbiamo già parlato recentemente.

Come per il caso di Orsara, un occhio di riguardo è stato prestato a tutto ciò che concerne sicurezza e distanziamento sociale, con il posizionamento delle sedie per gli

spettatori a rigorosa distanza le une dalle altre. E non c'è due senza tre. Già in programma il prossimo 30 agosto una nuova performance live, questa volta davanti al comune di Morbello e con inizio sempre alle ore 18,30. Il beat è tornato a battere sotto il cielo dei nostri paesi.

D.B.

Strevi • Dopo l'assemblea straordinaria del 12 agosto

Un commissario per la Pro Loco è la tortonese Anna Sardu

Strevi. La serata del 12 agosto ha segnato l'inizio di una nuova fase per la Pro Loco di Strevi. Nel corso di una calda serata (in tutti i sensi), mentre il nostro giornale era chiuso per la pausa estiva, si è svolta infatti una assemblea straordinaria che, dopo avere articolatamente affrontato alcune perplessità espresse da una parte dei soci, ha stabilito di procedere alla nomina di un commissario a cui la Pro Loco sarà affidata pro tempore (al momento il mandato ha scadenza al prossimo 31 dicembre) che avrà il compito di guidare l'associazione affrontando le criticità che erano emerse durante la precedente assemblea dello scorso 12 luglio.

In quella occasione, al momento di eleggere il nuovo Consiglio che dovrebbe gestire la Pro Loco nel triennio 2020-22, si era verificato che nessuna lista era stata presentata, anche a causa della "spada di Damocle" che pende sull'associazione, legata alle



▲ Il commissario Anna Sardu

mancate presentazioni delle dichiarazioni dei redditi per le annate dal 2015 al 2018 (nonostante proprio il 12 luglio il Direttivo uscente, avesse dato parziali rassicurazioni in merito almeno alle annate 2017 e 2018), dopo che un'analoga mancanza aveva già portato all'erogazione di sanzioni da parte dell'Agenzia delle Entrate per l'annata 2014.

Sul tappeto c'erano inoltre altri problemi, legati alla approvazione del bilancio e alla situazione gestionale del Circolo. Alla fine, si è deciso di procedere alla nomina di un commissario che è stato individuato nella dottoressa Anna Sardu, commercialista di Tortona, che dovrà traghettare l'associazione verso scenari più sicuri.

Dopo l'assemblea del 12 agosto si è anche deciso di aprire i tesseramenti sia per quanto riguarda la Pro Loco che per l'accesso ai locali del Circolo, per i quali si è deciso che d'ora in avanti saranno applicati criteri stringenti sia in materia sanitaria (obbligo di mascherine all'interno) sia di accettazione (i non residenti e i mai tesserati potranno essere accettati per il tesseramento solo previa approvazione del Commissario).

Nelle prossime settimane torneremo sulla vicenda della Pro Loco Strevese con ulteriori approfondimenti. **M.Pr**

Ricaldone • Scomparso a Ferragosto

Il mondo del vino piange Gian Luigi Gaglione



lavoro quotidiano era ben noto a tutti noi. Quante volte, sin dalle prime ore dell'alba fino all'imbrunire, il suo tempo era diviso tra l'amore alla sua famiglia, il lavoro nella vigna e nella cura dell'orto sulla via di Maranzana, per poi raggiungere i suoi numerosi clienti e amici a cui portava le primizie del suo lavoro. Il suo legame con la terra era profondo e viscerale, un legame quasi inscindibile, come lo è per tanti di noi che abbiamo il privilegio di vivere non in una grande città ma in un paese, nel quale tutti ci conosciamo, in cui tutti ci sentiamo parte di una grande famiglia, nella quale le gioie e le sofferenze di ciascuno sono gioie e sofferenze in qualche modo di tutti (...). Certamente anche in paradiso non resterà a braccia conserte ma cercherà di lavorare e di organizzare il lavoro, perché non era proprio capace a stare senza far niente».

ta per rosario e funerale, che ha testimoniato quanto grande fosse l'affetto che legava Gaglione alla comunità ricaldone, e la stima che lo circondava nel mondo del vino e in generale in tutti coloro che lo avevano conosciuto.

In una accorata omelia, don Flaviano Timperi lo ha ricordato così: «La famiglia, il lavoro, la vita della nostra comunità e non solo erano per lui impegno e dono (...). Gian non conosceva l'ozio; il suo impegno nel

Gaglione lascia la moglie e i due figli che lo hanno sempre aiutato nel lavoro in azienda.

Ricaldone • Per l'iniziativa affluenza relativamente bassa

Il Comune offre tamponi al 50% Ma c'è chi preferisce non sapere...

Ricaldone. In una zona d'Italia in cui, purtroppo, l'emergenza coronavirus della scorsa primavera ha fatto emergere, accanto all'inevitabile e lodevole abnegazione di tanti medici, infermieri, operatori sanitari e volontari, anche una lunga serie di disservizi che hanno messo in evidenza le carenze organizzative del sistema sanitario regionale e di diverse Asl, merita un cenno la bella iniziativa posta in atto nella giornata di sabato 22 agosto dal Comune di Ricaldone, in collaborazione con la Croce Rossa di Cassine. Il Comune guidato dal sindaco Laura Bruna, infatti, con l'avvicinarsi della vendemmia, ha deciso di porre in atto uno screening della popolazione, offrendo la possibilità a tutti i residenti e ai lavoratori stagionali di stanza a Ricaldone, di sottoporsi ad un tampone a tariffe agevolate. Un "punto-tampone" è stato organizzato, nella giornata di sabato 22 in piazza Beltrame Culeo dove, dalle 8 alle 19, su una ambulanza appositamente attrezzata, operatori della Croce Rossa di Cassine hanno proceduto all'esecuzione di tamponi naso-faringeo, i cui risultati, elaborati dai laboratori analitici di Synlab Italia, saranno comunicati agli interessati nei primi giorni della settimana.

Considerando che il costo di un tampone non è esattamente economico (65 euro, e visto il momento ci viene da dire che forse da parte dello Stato si potrebbe fare qualcosa per abbassare questo costo), il Comune ha stabilito, per i ricaldonei e gli stagionali che avessero deciso di aderire all'iniziativa, di ridurre l'esborso a soli 30 euro facendosi carico dei 35 euro di quota residua pro-capite, che saranno ammortizzati grazie alle somme accantonate in bilancio da Sindaco, assessori e consiglieri che hanno deciso di rinunciare alla propria indennità di carica.

Nel corso della giornata sono stati effettuati in tutto 38 tamponi (tutti fortunatamente negativi), ai quali si aggiungeranno, nel corso della settimana, un'altra decina di stagionali che giungeranno in paese e hanno prenotato l'esame: una quantità tutto sommato esigua, in rapporto a una popolazione di circa 600 abitanti, per una iniziativa che a nostro parere avrebbe meritato maggior seguito.

Tuttavia, parlando con alcuni ricaldonei, le ragioni di questa scarsa affluenza sono emerse in maniera piuttosto evidente.

«La decisione del Comune merita un plauso – ci riferisce un viticoltore, chiedendoci di restare anonimo ma interpretando (pensiamo) un punto di vista diffuso nella categoria – ma personalmente ho deciso di non partecipare. Io mi sento bene e tra pochi giorni comincerà la vendemmia. Supponiamo che io faccia il controllo e risulti positivo asintomatico... dovrei farmi quindici giorni di isolamento. E con me ovviamente tutti i miei familiari e le persone che abitualmente frequento, per le ragioni che tutti conoscono. E allora? Che ne sarebbe della mia uva?»

Alice Bel Colle. L'estate alicese ha toccato il suo culmine a metà agosto con tre serate molto partecipate svoltesi mercoledì 12, giovedì 13 e venerdì 14, sotto l'etichetta di "Ferragosto in HD", e organizzate in sinergia fra l'Amministrazione comunale e la Pro Loco.

In piazza Guacchione, nonostante le limitazioni e le precauzioni per contenere l'epidemia di Covid-19 (generalmente rispettate) si sono svolte tre serate a tema che hanno attratto l'attenzione e la presenza di tanti alicesi.

Esordio mercoledì 12 agosto, alle 21, con una serata dedicata al circo: bella l'esibizione degli artisti di strada, che hanno allietato il pubblico con evoluzioni acrobatiche e artistiche, che hanno meritato gli applausi di grandi e piccini, in una bella cornice resa perfetta da un magnifico cielo stellato. Il giorno successivo, giovedì 13 agosto, alle 20, la piazza è diventata un elegante dehor, per ospitare una serata dedicata al mondo del vino e della gastronomia alicese. Protagonisti assoluti i tre ristoranti del territorio: Belvedere, Vallerana e Bottega del Vino, che hanno servito i loro manicaretti e le loro specialità accompagnate magistralmente dai vini del territorio forniti da Cantina Alice Bel Colle e da Cuvage. Unanimità ed entusiasti i commenti dei commensali, davvero ammaliati dalla qualità di cibo e bevande, al punto che già a fine serata, visto il successo registrato, in molti hanno auspicato che iniziative dello stesso tipo possano essere nuovamente organizzate in futuro.

Alla fine della cena, spazio al cinema d'autore, con la proiezione su grande schermo del film "Un'ottima annata" con Russel Crowe, pellicola che



Chi coordinerebbe la vendemmia? Chi potrebbe conferire in cantina? Un mese fa avrei sicuramente fatto il tampone, ma ora, e mi scuso con tutta la comunità ricaldone per questo, preferisco rischiare».

Abbiamo riferito il discorso del viticoltore (senza ovviamente farne il nome) al sindaco Bruna, la quale dal canto suo risponde: «Non voglio assolutamente dare giudizi sulle ragioni del viticoltore, che comprendo e trovo perfettamente legittime. E tuttavia non ritengo questo il modo giusto di approcciarsi al virus. Supponiamo che questo signore sia positivo asintomatico e faccia la vendemmia in queste condizioni: rischieremo di trovarci a fine vendemmia con lui, i suoi familiari e tutti i lavoratori della sua vigna contagiati. È esattamente quello che, con questa iniziativa, che non a caso abbiamo denominato "Vendemmia sicura", abbiamo cercato di evitare. Purtroppo il tampone, per sua natura, non può essere eseguito con anticipo rispetto alla data in cui si vuole verificare la negatività o meno di un soggetto al contagio. Ecco perché, pur avendo predisposto da tempo l'organizzazione della giornata di sabato, abbiamo scelto di procedere con "solo" una settimana di anticipo rispetto all'inizio della vendemmia. Mi rendo conto delle problematiche che questo comporta per i viticoltori, ma lo screening a tappeto mediante tamponi resta, per quel che ne posso capire io, l'unico sistema per controllare e limitare al massimo la diffusione del virus... per mesi abbiamo sottolineato la necessità di fare più tamponi (e il discorso a mio avviso è ancora attuale...) e tutti quanti dobbiamo comunque fare la nostra parte».

Sul piano istituzionale, ci fa piacere segnalare che altri Comuni della zona potrebbero seguire l'esempio di Ricaldone organizzando una "giornata del tampone", ma all'atto pratico resta il fatto che a quanto pare, ancora una volta, questa vicenda ha finito col far emergere l'esistenza di un conflitto tra il diritto alla salute e l'interesse economico...



Alice Bel Colle • Mercoledì 12, giovedì 13 e venerdì 14 agosto

Con "Ferragosto in HD" tre serate di divertimento



Galleria fotografica su www.settimanalelancora.it

racconta con toni romantici e delicati il mondo del vino.

Gran finale venerdì 14 agosto, quando, dopo la messa, a partire dalle 22, la piazza si è trasformata in una discoteca all'aperto dove in tanti hanno potuto scatenarsi nel ballo, pur rispettando in maniera adegua-

guata le normative di distanziamento. Le tre serate hanno ricevuto il generale apprezzamento dei presenti, e hanno pienamente soddisfatto gli organizzatori, a cominciare dal sindaco Gianfranco Martino, che ha voluto rivolgere sentiti ringraziamenti alla Pro Loco.



Ricaldone • Sabato 22 agosto davanti all'edicola del Santo

Festeggiato Sant'Uberto, patrono dei cacciatori

Ricaldone. Nella serata di sabato 22 agosto don Flaviano e il gruppo Cacciatori di Ricaldone si sono ritrovati a vivere l'annuale appuntamento di preghiera davanti alla bella edicola di Sant'Uberto, realizzata tredici anni fa dal gruppo Cacciatori di Ricaldone in onore del santo protettore della caccia.

Da quando l'edicola è stata realizzata, ogni anno questo piccolo ma sentito momento si rinnova con rinnovata intensità, e così è stato anche questa volta, sia pure nel pieno rispetto delle normative sul distanziamento.

Durante la celebrazione don

Flaviano ha ricordato due figure di cacciatori molto legati all'edicola: quella di Michele Cuttica (Micheluccio), che tredici anni fa, al momento dell'edificazione, era alla guida dell'Associazione Cacciatori e si era molto adoperato per la realizzazione dell'edicola stessa, e poi quella di Corrado Masetta, per tanti anni fra i più attivi componenti dell'associazione, scomparso proprio poche settimane fa.

Insieme a loro, è stata ricordata anche la figura di Giovanni Zoccola, che aveva messo a disposizione il terreno su cui è stata realizzata l'edicola.

All'evento erano presenti anche il sindaco, Laura Bruna, il professor Adriano Icardi, e il presidente dell'Associazione Cacciatori di Ricaldone, Massimo Pastorino. Nella sua omelia, don Flaviano Timperi ha ricordato come tutte le grandi chiese delle residenze di caccia dei Savoia, a cominciare da quella di Stupinigi, sono state dedicate a Sant'Uberto, ai quali i Savoia erano particolarmente devoti.

Don Flaviano ha rivolto un ringraziamento a tutti coloro che si sono adoperati per rendere possibile questa bella opportunità di ritrovarsi assieme e lodare il Signore.

Cremolino

Dal 30 agosto al 6 settembre

202° Giubileo della Bruceta nel rispetto dei protocolli anti Covid

Cremolino. Inizierà domenica 30 agosto, il 202° Giubileo del Santuario della Bruceta di Cremolino, una intera settimana caratterizzata da grande spiritualità, che dà continuità ad una tradizione nata oltre due secoli fa, con il privilegio concesso da Papa Pio VII che, durante la prigionia a Savona nel 1808, "a viva voce oracolo" (ovvero in maniera verbale, come viene specificato nella documentazione conservata negli archivi parrocchiali) decise di concedere l'indulgenza plenaria, sotto forma di Giubileo, al Santuario cremolinense, ricompensando così la devozione, la dedizione e l'attivismo di don Francesco Giacobbe, cappellano del Santuario, che gli aveva fatto visita per confortarlo quando si trovava prigioniero di Napoleone.

La concessione definitiva, dopo una serie di rinnovi che si erano susseguiti dal 1809 al 1818, fu sancita dalla bolla papale del 19 maggio 1818, quando lo stesso pontefice confermò in perpetuo il beneficio del Giubileo.

Il Santuario cremolinense, caratterizzato da una storia millenaria, fonda le sue origini sull'apparizione della Madonna ad una pastorella sordomuta che miracolosamente guarisce, alla luce di questo fatto venne costruita una piccola cappella dedicata alla Vergine delle Grazie.

Prima dell'anno Mille, il territorio fu più volte devastato e saccheggiato da orde di Turchi Saraceni, che approdati sulle coste Liguri si spinsero nell'entroterra raggiungendo anche le nostre valli e le nostre colline, e fu proprio a seguito di una di queste incursioni da parte di coloro che il famoso storico Biorci definì "Perfida Gens", che fu cancellato con la distruzione ogni simbolo di Cristiana devozione e fede. Anche il piccolo Santuario venne incendiato e distrutto, ma con sommo stupore e commozione agli occhi dei Cremolinensi, che accorsero successivamente apparse qualcosa di miracoloso: il dipinto su pietra della Beata Vergine infatti risultava intatto e salvo dal fuoco. Il grande e Santo Vescovo Guido, riformatore e ricostruttore della antichissima Diocesi Acquese, intraprese la riedificazione del Santuario in puro stile romanico, affidando ai famosi maestri Comacini la costruzione e dedicandolo alla Vergine sotto il titolo della Bruseta (essendosi salvata dall'incendio), la elevò inoltre a rango di Parrocchia inferiore, alle dipendenze della Pieve di Molare, e successivamente inglobata nella Parrocchia di Cremolino.

Per secoli il Santuario è stato punto di incontro, di preghiera, di devozioni per le genti di queste terre, che si sono affidati alla Madonna per tutte le loro necessità e per ringraziare per i doni ricevuti e i pericoli scampati.

Quest'anno, a dare ulteriore solennità a questo momento di fede, si pregherà, oltre che per gli ammalati e i sofferenti, anche per chiedere protezione e intercessione alla Madonna perché fermi l'epidemia di Coronavirus.



Il programma

Il Giubileo inizierà domenica 30 agosto. Tutti i giorni saranno disponibili sacerdoti per la confessione, che permetterà di lucrare l'indulgenza plenaria. Tutti i giorni è prevista inoltre, alle 8 la recita del santo rosario, alle 16 l'Adorazione Eucaristica e la recita del santo rosario e alle 17 saranno celebrate le messe. In ottemperanza alle normative contro la diffusione del Covid-19 è stata predisposto un opportuno distanziamento all'interno del santuario, e sarà possibile seguire le funzioni anche dal piazzale esterno, così da evitare affollamenti.

Rispetto agli anni precedenti, non si faranno i pellegrinaggi organizzati tramite autobus dalle varie zone, ma l'accesso ai pellegrini (che dovranno raggiungere il santuario con mezzi autonomi, da soli o a piccoli gruppi) sarà comunque garantito in piena sicurezza.

La Settimana Giubilare comincerà domenica 30 agosto: si pregherà per le famiglie e i matrimoni cristiani. Alle 17 sarà celebrata la santa messa, con la benedizione dei matrimoni.

Lunedì 31, giubileo dei consacrati, la giornata sarà dedicata alla preghiera per l'aumento delle vocazioni e per tutti i consacrati, e il pellegrinaggio riguarderà la zona dell'Ovadese.

Martedì 1 settembre, sarà la giornata dedicata ai fedeli laici: si pregherà per i cristiani perseguitati in ogni parte del mondo.

Mercoledì 2 settembre, la preghiera riguarderà i giovani del mondo, mentre giovedì 3, sarà la giornata del Giubileo dei malati e degli anziani: si pregherà per tutti gli ammalati e i sofferenti.

Venerdì 4 settembre, si pregherà per le confraternite della Diocesi, e per i loro componenti, mentre sabato 5 settembre sarà la giornata dedicata al Giubileo dei bambini e dei ragazzi, con la partecipazione dei ragazzi della catechesi e dei gruppi parrocchiali.

Domenica 6 settembre, il Giubileo prosegue, con la celebrazione di due messe: quella delle ore 11, sarà presieduta dal Vescovo di Acqui, mons. Luigi Testore. Il pellegrinaggio riguarderà la zona dell'Acquese. Sarà una giornata dedicata al Giubileo dei lavoratori, e si pregherà per le fonti di lavoro e per i disoccupati duramente provati dall'emergenza legata al coronavirus.

Nella messa delle ore 17, sarà fatto solenne atto di affidamento alla Madonna, pregando perché la Signora del Cielo possa intercedere per proteggere tutti dall'epidemia e per fermare definitivamente questo grande flagello.

Infine, lunedì 7 settembre, ultimo giorno del Giubileo, si pregherà per i fedeli defunti. Alle 7.30 si svolgerà una Adorazione Eucaristica e sarà recitato il santo rosario di ringraziamento per il Santo Giubileo; alle 8, sarà celebrata una Santa Messa a suffragio di tutti i defunti della Parrocchia e dei benefattori del Santuario.



Carpeneto. Ci scrive il parroco di Carpeneto, don Gian Paolo Pastorini.

«Nonostante la pandemia non sia ancora passata, in questo mese di agosto siamo riusciti a vivere, nella nostra piccola comunità parrocchiale di Carpeneto, diversi appuntamenti importanti di fede e di crescita comunitaria.

Il triduo in onore all'assunzione di Maria ci ha permesso di riflettere sulla solennità e di invocare Maria.

Il parroco il 12 agosto ha ricordato lo zelo pastorale di don Agostino Siri, ultimo parroco residente, e don Paolino Siri il 13 agosto ha guidato la riflessione sul tema della tradizione della fede e di viverla nella concretezza. Il giorno seguente, 14 agosto, don Eugenio Gioia ha esortato i presenti a lasciarsi stupire come avvenne agli apostoli durante l'assunzione di Maria, ed alzare come loro il nostro sguardo al cielo.

La festa dell'Ascensione è stata celebrata dal nostro Vescovo, monsignor Luigi Testore. Con le sue parole ci ha ricordato come la storia popolare abbia sempre venerato l'assunzione di Maria e come noi dobbiamo imparare ad affidarci a Lei. La celebrazione del 15 agosto è stata di particolare suggestione: una messa all'aperto caratteristica e molto partecipata, che ha richiamato la presenza delle autorità civili, della banda, del coro, e di tanti chierichetti, e che si è

Intensa attività per la parrocchia di don Gian Paolo Pastorini

A Carpeneto un agosto all'insegna della Fede



conclusa dinanzi alla statua della Madonna, con una preghiera di affidamento per i ragazzi e per tutta la comunità parrocchiale.

Al termine l'estrazione dei premi della lotteria: un momento atteso dai ragazzi e, devo dire, anche dal sottoscritto... mi sembra giusto rivolgere un sentito "grazie" a Mirella e a Cristina per aver preparato questo momento, il ricavato sarà devoluto per le opere della comunità.

Per quanto riguarda gli eventi religiosi della settimana, venerdì 28 agosto alle ore 21 a Cascinavecchia il nostro



Vescovo monsignor Testore sarà nuovamente fra noi per celebrare una santa messa, e al termine della funzione ci sarà una estrazione che metterà in palio un ambito cesto con i prodotti locali del territorio.

Sabato 29 agosto proseguiremo la nostra attività pastorale recandoci a santa Giulia di Deگو con i giovani.

E infine domenica 30 agosto alle ore 11 la comunità celebrerà insieme la prima Comunione di Matteo, Ginevra e Alice che accompagneremo nella preghiera per questo importante appuntamento con Gesù».



Morbello • Con tante serate per promuovere il paese

Un agosto ricco di eventi grazie a "I Corsari"

Morbello. È stato un agosto ricco di novità in quel di Morbello, con "I Corsari" attivi più che mai nel tentativo di promuovere il proprio paese e recuperare il tempo perso a causa del Covid-19.

«Abbiamo cominciato sabato 8 agosto scorso - esordisce Giuseppe Cartosio, presidente dell'associazione - ospitando il noto artista genovese Marco Rinaldi con uno spettacolo tutto sulla storia di Genova, sempre nel pieno rispetto delle norme relative all'emergenza Coronavirus».

Si è trattato di una serie di racconti, portati in scena con bravura e leggerezza, grazie ai quali Rinaldi ha svelato e fatto riscoprire luoghi curiosi e modi di dire legati alla città Superba.

Venerdì 14 è stata invece la volta dell'artista acquese Mario Morbelli, in arte "TheMorbelli", anche lui in scena con un suo spettacolo originale, un reading concerto dal titolo "Io vengo, però non mi affeziono a nessuno" tratto dall'omonimo romanzo scritto dallo

stesso artista. Accompagnato sul palco da Andrea Scagnelli, in arte "Il Narra Artista" in senso lato, presente il poeta Stefano Malfatto, lo spettacolo è stato preceduto dall'intervento di Alessio Biasiolo di Archicultura, con Serena Panaro in qualità di Presidente.

Sabato 22 agosto l'ospite della serata è stato Piero Guarino. Continua Cartosio: «Nella suggestiva cornice del Castello di Morbello, allestito per l'occasione dai volontari della nostra associazione che hanno provveduto a ripristinare la viabilità d'accesso, l'illuminazione notturna e la pulizia, l'artista ha portato in scena un suo originale spettacolo dal titolo "Il cielo stellato sopra di me e la legge morale dentro di me". Un lungo racconto sulle costellazioni e l'origine dei nomi legati al mito greco».

Il tutto impreziosito da un cielo stellato ed una luna piena ed ipnotica. Il pubblico ha avuto modo non solo di godere di una splendida esibizione da parte dell'artista, ma anche riscoprire la bellezza di un bor-

go medioevale meraviglioso in una splendida notte stellata.

Il prossimo impegno in calendario è invece fissato per domenica 30 agosto alle 18.30, in Piazza con l'evento flashmob musicale dei "Guerilla Drummers".

Infine, giovedì 3 settembre, "I Corsari" chiuderanno l'estate ospitando una tappa dell'Attraverso Festival. Nel menù (è proprio il caso di dirlo) sarà presente un cooking show molto particolare, una forma a metà tra teatro narrativo e alta cucina. Ospiti lo chef Mendolicchio, noto come lo chef in valigia, e Marco Giacosa, autore del libro "Il pranzo di nozze di Renzo e Lucia".

«Considerate le difficoltà che abbiamo vissuto - conclude il Presidente Cartosio - senza dimenticare l'impegnativo concerto di musica classica del 'Festival Echos', si può senza dubbio dire che la nostra associazione culturale abbia dato una grande prova di tenacia offrendo un repertorio così ricco e variegato».

D.B.



Ricaldone. Sabato 22 agosto, presso la "Pista di San Sebastiano", è stata celebrata la "Festa esterna di San Sebastiano", uno dei momenti religiosi centrali dell'estate ricaldone. La festa di San Sebastiano, come forse alcuni dei lettori sapranno, cade usualmente nel mese di gennaio, ma a Ricaldone è tradizione ritrovarsi a celebrarla poco prima della vendemmia.

Alle ore 21, mentre le prime ombre della sera stavano ricadendo, tante persone, nel rispetto del distanziamento reciproco, si sono ritrovate nell'area antistante l'omonima chiesetta di San Sebastiano, immersa in un bellissimo paesaggio di vigneti.

Durante la santa messa, Don Timperi ha ricordato nella sua omelia il valore del martirio

Ricaldone • Si è svolta sabato 22 agosto Celebrata la Festa esterna di San Sebastiano

di San Sebastiano e sottolineato che, poiché martire significa in greco antico "testimone di fede", è importante per ciascuno di noi nel corso della vita essere testimone dell'amore di Dio, seguendo l'esempio del Santo.

Al termine della messa, a cui ha preso parte anche il sindaco di Ricaldone, Laura Bruna, ha fatto seguito la processione per le vie di Ricaldone.

Purtroppo, le precauzioni legate all'epidemia hanno impedito lo svolgimento della tradizionale processione con la sta-

tua del Santo, ed anche la consueta, attesissima lotteria che ogni anno veniva organizzata a fini benefici: per entrambi questi momenti l'appuntamento è stato, giocoforza, rinviato al prossimo anno.

Nonostante le rinunce, il momento di Fede è stato molto sentito e ha legato saldamente in preghiera tutti i presenti. In conclusione, don Flaviano ha voluto rivolgere un suo ringraziamento speciale al gruppo di San Sebastiano, alla Protezione Civile e all'Amministrazione comunale.

Associazione Nazionale Carabinieri

Nonna Piera, benemerita dell'esercito delle mascherine

Acqui Terme. Ci scrive Gianni Ravera:

«Piera Porrati Oldrini, classe 1927, nativa di Cassine, è salita in cielo il 27 luglio scorso, dopo aver vissuto una vita laboriosa dedicata alla tutela e crescita morale e civile della famiglia. L'Associazione Nazionale Carabinieri di Acqui Terme, con il proprio Esercito delle mascherine anti-covid, ha accolto tra le proprie file, fin dall'inizio dell'emergenza, Nonna Piera e sua figlia Pinuccia con il marito Giuseppe.

È diventata subito la nostra beniamina: ci ha colpito il suo sorriso, la sua immediata disponibilità, i suoi saggi consigli, la sua voglia di vivere. Ci ha contagiato nel non arrendersi mai di fronte agli imprevisti gravi che possono verificarsi nella vita di ognuno di noi.

Nata da modesta e onesta famiglia con sani principi etici e civili, nonna Piera vive i suoi primi anni di vita nel panificio dei genitori, imparando subito la buona arte del panificare pane e dolci. Ragazza sveglia ed acuta osservatrice, mette subito in pratica sapientemente le nozioni imparate, e questa sua capacità la conserva per tutta la sua esistenza.

Diventa esperta sarta, imparando da due sorelle maggiori



▲ Piera Porrati Oldrini

molto laboriose e brave.

Assiste da adolescente alla seconda guerra mondiale: dotata di buona memoria fino alla fine dei suoi giorni, ricordava sovente la lotta partigiana esistente anche nel territorio casinese, in particolare un episodio cruento. Durante l'occupazione nazista, le case degli italiani ritenuti fiancheggiatori dei partigiani non venivano marchiate con una croce azzurra, per poi darle alle fiamme.

È impressa nella sua memoria è stato il grido di due partigiani: «Vittoria... Vittoria» che, il 25 aprile 1945, l'accosero mentre rientrava in bicicletta dalla campagna. Con il matri-

monio si trasferisce a Milano. Contribuisce con il suo lavoro di sarta alla crescita economica della famiglia, ma appena il marito va in pensione, tutta la famiglia ritorna a Cassine. Purtroppo rimane presto vedova, ma il suo carattere dolce e forte, insieme al suo indiscusso attaccamento alla famiglia, non le ha mai fatto perdere la forza d'animo, confezionando tra l'altro l'abito nuziale per la figlia Pinuccia, fino a suggerire, pochi mesi fa, utili consigli alla adorata nipote Esther per il suo abito nuziale, a cui è riuscita a partecipare alle nozze nonostante i suoi dolori. Molto adrenalinica, e lucida, ha dato sapienti consigli per confezionare camici per personale sanitario, che l'Associazione Carabinieri ha donato a medici e paramedici, oltre che per le mascherine in tessuto, distribuite gratuitamente a vari comuni della provincia. Esempio di donna con saldi ideali di famiglia e di patria, è stata lettrice attenta e curiosa de L'An-
cora. L'Associazione Nazionale Carabinieri di Acqui prega la Virgo Fidelis affinché accompagni l'anima eletta di Nonna Piera e dia forza e serenità ai suoi famigliari. W Nonna Piera! Autentica espressione del forte popolo italiano».

Alice Bel Colle. Tanta devozione e un pizzico di amarezza per gli alicesi, che sabato 15 agosto, come ogni anno, si sono ritrovati per celebrare insieme la festa più attesa, quella in onore della Madonna Assunta, il momento religioso più sentito in paese, una ricorrenza che si ripete da oltre 220 anni, richiamando ad Alice un gran numero di fedeli ma anche molte persone che, originarie del paese, sono solite farvi ritorno appositamente per questa occasione.

Purtroppo, la necessità di rispettare al massimo le normative di distanziamento sociale imposte dalla pandemia ha fatto sì che la festa non si sia potuta vivere appieno, e in particolare, per la prima volta in oltre due secoli di storia, la situazione ha impedito lo svolgimento della processione con la statua della Madonna, ovvero l'elemento più caratterizzante di questa ricorrenza.

Anche il luogo scelto per la celebrazione non era quello solito: infatti, anziché nella chiesa del Poggio (troppo piccola e inadatta al distanziamento sociale), si è deciso di celebrare la santa messa (pre-



Alice Bel Colle • Per le normative anti Covid-19

All'Assunta niente processione per la prima volta in 220 anni

ceduta dal consueto triduo di preparazione) nella chiesa parrocchiale.

Si è trattato di festeggiamenti forse meno spettacolari esteriormente, e questi dettagli hanno certamente rappresentato un dispiacere per i fe-

deli ma, come ci racconta don Flaviano Timperi, «è stata l'occasione per riscoprire la bellezza di accogliere il dono di Maria nella nostra vita, come una Mamma che ogni giorno ci illumina e protegge il nostro cammino».

Ricaldone • Per i fedeli partecipazione con distanziamento

La Festa della Madonna della Neve è stata celebrata sul prato

Ricaldone. Mercoledì 5 agosto, alle ore 21, nel prato antistante la chiesa dedicata alla Madonna della Neve, a Ricaldone, la Comunità si è ritrovata a vivere festante la celebrazione in onore di Maria. La festa, alla quale ha partecipato comunque un buon numero di fedeli, quest'anno ha fatto i conti con le problematiche legate all'epidemia di coronavirus, che hanno impedito lo svolgimento del triduo di preghiera e della tradizionale processione che abitualmente conduce l'effigie della Vergine Santa per le strade del paese.

Ciò nonostante, nel pieno rispetto delle normative, è stato recitato il santo rosario e si è poi celebrata una santa messa per ribadire una volta di più il profondo legame esistente fra i ricaldonesi e la Madonna della Neve. Nella sua omelia, don Flaviano Timperi, ha invitato tutti a non tralasciare mai la Fede in Maria, «Perché pregare la Madonna è come imboccare una autostrada che conduce dritti fino al cuore di Gesù». Un ringraziamento è stato rivolto a chi si è adoperato per la piena riuscita di questo meraviglioso momento di Fede.



Cartosio e Melazzo

Orari delle sante messe di fine agosto

Cartosio. Questo l'orario delle sante messe, nelle parrocchie di Cartosio e Melazzo sino al 30 agosto. **Domenica 30:** sante messe ore 9.45 Cartosio, ore 11 Arzello, ore 11.15 Melazzo; alle ore 17 in Cartosio santa messa nella chiesetta di S. Giovanni Battista in Rivere. «Considerando la situazione attuale - spiega il parroco don Domenico Pisano - e la capienza delle chiesette campestri, le sante messe verranno celebrate nelle vicinanze per dare la possibilità di partecipare al maggior numero di fedeli in totale sicurezza. Un grazie sentito va ai priori delle chiesette per la custodia e la manutenzione e l'organizzazione delle feste».

Perletto. Dal 27 al 30 luglio presso l'accogliete casa delle suore del P.O.R.A. (piccola opera "Regina Apostolorum") di Perletto si è svolto l'annuale ritiro spirituale dei diaconi permanenti della nostra diocesi, cui hanno partecipato anche il Vescovo monsignor Testore, don Carlo Bottero in qualità di delegato diocesano per i diaconi permanenti e don Luciano Cavatore cui è affidata la loro formazione spirituale. Giorgio Gambino e sua moglie Carla hanno coordinato l'attività con grande spirito di servizio. Le giornate sono trascorse serene con la preghiera, l'approfondimento di tematiche di interesse e la condivisione dialettica, in un clima di vera fraternità e coccolati dalle cure premurose delle suore. Sono intervenuti in qualità di relatori, il diacono transeunte Nicolò Ferrari di Tagliolo Monferrato, specializzando in teologia dogmatica presso la Pontificia Università della Santa Croce in Roma che ha parlato del diaconato tra Scrittura e Magistero, e don Giovanni Falchero parroco di Ponti e direttore della Caritas diocesa-

Perletto

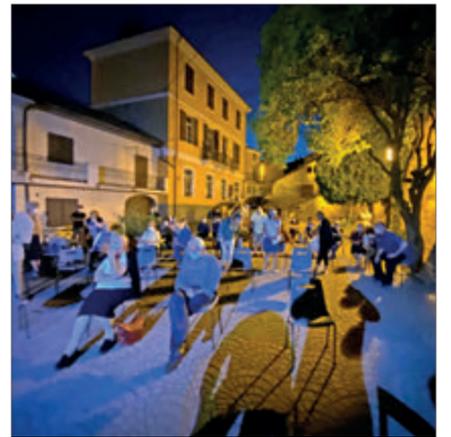
Presso il Castello dalle Suore della P.O.R.A.

Annuale ritiro dei diaconi permanenti



na che ha illustrato le sue importanti encicliche di Papa Benedetto XVI riguardanti la Caritas, ovvero la "Deus Caritas est" e la "Caritas in Veritate". Sono stati momenti densi di

preghiera e ricchi di confronto, molto utili, che sicuramente aiuteranno i diaconi permanenti nel loro ministero a favore delle comunità della nostra chiesa locale.



Castelletto Molina • Lunedì 24 agosto

Festa patronale di San Bartolomeo

Castelletto Molina. La comunità di Castelletto Molina ha celebrato nella serata lunedì 24 agosto, la tradizionale festa patronale di San Bartolomeo, e come sempre molto sentita e partecipata. Alle ore 20.30 il parroco don Filippo Lodi, nonché di Quaranti, ha celebrato la santa messa sul sagrato

della parrocchiale, assistito da don Pietro Bellati parroco di Mombaruzzo e Fontanile.

Nel corso della funzione sono stati benedetti i due angeli restaurati, che precedentemente si trovavano nella chiesetta di San Rocco. L'opera di restauro e di riposizionamento è stata resa possibile grazie al-

la benefattrice, la compianta Donatella Scovazzo, che ha anche fatto dare alla stampa una nuova riedizione del libro "Appunti storici su Castelletto Molina" dell'avv. Gian Matteo Mecio, curato da Editrice Impressioni Grafiche di Acqui. Il libro verrà poi consegnato alle famiglie castellettesi.



Spigno Monferrato • Si ringrazia la Misericordia di Acqui Terme

Defibrillatore automatico esterno (DAE)

Spigno Monferrato. Ci scrive il sindaco di Spigno Monferrato dott. Antonio Visconti:

«"Va dove ti porta il cuore" è il titolo di un libro e di un film di successo degli anni 1994-96. Questa frase, molto romantica, non piace al cardiologo, perché il cuore, all'improvviso, può fare brutti scherzi e può fermarsi, determinare un arresto cardiaco e provocare la morte.

In alcuni di questi casi è possibile intervenire, se il soccorso è prestato entro pochissimi minuti.

È necessario disporre di un defibrillatore automatico, lo strumento utilizzabile anche da personale non medico, il quale è in grado di riconoscere l'aritmia che ha determinato l'arresto cardiaco ed erogare una defibrillazione.

Le cellule cardiache azzerano il proprio potenziale e riprendono a contrarsi secondo un ritmo corretto e sincrono.

I defibrillatori automatici sono ormai diffusissimi, soprattutto in ambienti ove siano presenti atleti e dove si concentrano parecchie persone. Il Comune di Spigno Monferrato ne possiede due. Uno di questi, già acquistato con proventi forniti da offerte della popolazione e dei volontari, risultava di proprietà della Confraternita di Misericordia di Acqui Terme; in data 26 febbraio 2020 è stato donato dalla Croce Misericordia al Comune, con lo scopo di utilizzarlo mettendolo a disposizione della collettività.



Ora entrambi gli strumenti sono stati revisionati e dotati di accessori adeguati, come da prescrizione.

L'Amministrazione di Spigno, mentre ringrazia la Pubblica Assistenza Misericordia di Acqui Terme, manifesta l'intenzione di assegnarne uno alla scuola media.

Il secondo sarà posto in un contenitore sito in zona mercato, vicino alle scuole elementari, al campo da pallone elastico, al cinema-teatro, a fianco dei locali utilizzati dalla Pro Loco per attività ricreative e festeggiamenti».

Ponzone • Sino a domenica 30 agosto nell'Oratorio

Per i capolavori del Museo d'Arte Sacra in corso una apertura straordinaria



Ponzone. L'Oratorio del Suffragio / Museo d'Arte Sacra di Ponzone in questi giorni è eccezionalmente aperto.

Si concluderanno, infatti, domenica 30 agosto (ed è una occasione che non va assolutamente sprecata) le aperture straordinarie (al mattino dalle 10 alle 12, e poi al pomeriggio, dalle 16.30 alle 18.30, con ingresso gratuito) che dal 12 del mese rendono possibile la fruizione di una interessante silloge di capolavori lignei. L'iniziativa - sollecitata da molte richieste di turisti e villeggianti pervenute in Ponzone, e che ha riscosso una significativa presenza di visitatori italiani e stranieri (ben 200 nei giorni a cavallo del Ferragosto) - è stata realizzata attraverso la positiva sinergia tra la Parrocchia di San Michele Arcangelo e la attivissima Confraternita della Madonna del Suffragio. Intorno al monumentale gruppo di Antonio Maria Maragliano di inizio XVIII secolo, che narra di Giovanni in Patmos e mostra la visione della Vergine, attorniate dagli angeli, fruibili risultano una ventina di altre opere, proposte in un allestimento non definitivo, ma non per questo meno gradito.

Accanto ai crocifissi (e la particolarità è che uno di questi, che è anche quello dalle più grandi dimensioni, prevede il capo mobile), da ammirare i santi protettori dalle pestilenze, i taumaturghi Rocco e Sebastiano, Santa Margherita nell'atto di calpestare il demone, San Paolo, San Giustino; ecco poi i bastoni processionali e le palette istoriate da portare negli itinerari devoti (e

Il "giallo" dell'"angelo azzurro" del gruppo del Maragliano

Ponzone. Per un paio di giorni è stato un piccolo "giallo estivo". Genere prediletto in vacanza. Pronto a contagiare anche la Mostra dell'Oratorio.

Un "giallo" che si è sviluppato intorno ad un angelo, decisamente "incongruo", della macchina processionale che si deve al Maragliano e alla sua bottega (con apporti, ad esser precisi, identificati dalla critica da parte di Pietro Galleano).

Un "giallo" non solo per i visitatori, ma anche per i custodi dell'Oratorio, che con il gruppo hanno sì consuetudine, ma che ne riconoscono anche la complessità. Certo poi non giova che il Museo sia spesso dormiente. E che, lontani gli specialisti, alcune figure del territorio (ad esempio Gigi Moro, o il parroco Don Alessandro Buzzi) non ci siano più a sciogliere, con la loro memoria, questo piccolo rebus.

La figura alata volante nei suoi colori (l'azzurro si configura come vero e proprio *apax*, non richiama alcunché nel resto della composizione), nella fattura, nella sua posizione (che va a "coprire", in

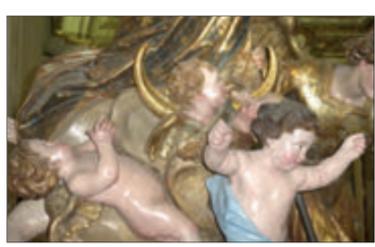
modo anomalo, un'altra coppia angelica) risulta chiaramente estranea.

Il fissaggio è assicurato da un gancio: ma, dunque, ciò potrebbe suggerire una perdita (antica o recente), e anche una sostituzione, o un furto abilmente dissimulato.

E oltretutto, ad un primo confronto con i repertori fotografici, "l'angelo azzurro" (lo chiameremo così) non compare...

Tanti i "cattivi pensieri" che si possono avanzare.

Ma, per fortuna, vengono in soccorso non Miss Marple o Poirot, ma gli ultimi



studi e le indagini di Daniele Sanguineti e di Fulvio Cervini.

Che (leggiamo dal catalogo ovadese 2004 *Han tutta l'aria di Paradiso*), oltre a segnalare i restauri della Soprintendenza (1953/61) e del Laboratorio Nicola di Aramengo (2001/04), fissano l'attenzione su questa figura distante dai modi maraglianeschi.

E oltretutto priva delle dorature diffuse, che sono proprie dei suoi compagni. Ma che, non per tal motivo, è stata esclusa dalle cure di cui sopra.

Risultando (ecco la soluzione) quale aggiunta posteriore, pur sempre settecentesca.

Semmai essa, in ossequio alla filologia, è stata correttamente quasi sempre esclusa dalle riprese fotografiche.

E ora, chissà, potrebbe anche darsi che l'angioletto, risolto il mistero, possa abbandonare l'attuale principale ribalta. Rimanendo certo nei pressi del gruppo. Ma evitando un "disturbo" che oggi non è possibile da non cogliere.

L'"angelo azzurro", siam sicuri, per questo non terrà il broncio...



una è particolarmente cara ai confratelli, con due figure incappucciate che pregano Sebastiano trafitto; sul verso, in funzione di archetipo, il Cristo flagellato). Poi reliquiari, ancora angeli e altre figure che attendono una identificazione sicura.

Gli anniversari, ma anche l'attualità
Sessanta anni sono passati dal 1961, anno del trasferimento del gruppo ligneo - facente parte di una pala unitaria, poi smembrata - composto da *Dio Padre, San Michele ar-*

angelo e Giovanni evangelista dalla Parrocchiale all'Oratorio.

E quattro lustri dall'inizio di una feconda fase di studi, che ricollega quest'opera alla sua presenza presso la mostra albese 2001 dedicata a Macrino d'Alba. E che sancisce, idealmente, uno spartiacque: con la statuaria in legno che viene pienamente valorizzata. Non più arte povera. Ma realizzata da artisti di riconosciuta qualità (tanti anonimi; ma nel caso di cui sopra ecco una paternità da ricondurre a Giovanni An-

gelo del Maino.)

Queste due ricorrenze già servono a identificare l'inizio di due stagioni, entrambe non concluse, ma "di progetto": una prima dedicata al binomio conservazione & restauro; e una seconda volta alla valorizzazione. Che passa attraverso gli allestimenti nelle città (Genova 2004, Ovada 2005, Alessandria 2019) attraverso i prestiti ponzonesi, ma anche tramite queste aperture nel territorio (e proporre in tempi di emergenza sanitaria è senz'altro doppiamente meritorio).

Per meglio avvicinarsi

La visita deve presupporre la curiosità, un indagare lento, un esercizio d'attenzione; anche se gli anni (e in certi casi si torna indietro di cinque secoli) hanno decurtato alcune parti anatomiche più esposte (mani e avambracci), le sopravvivenze sono egualmente ricche: ecco il cesello di chiome e riccioli, le espressioni vive delle labbra (lo sforzo di chi colpisce, e di chi è colpito), gli occhi declinanti; l'eloquenza degli attributi: un globo, un libro, la palma del martirio, la

mano vicina alla piaga. Il legno racconta. E va a stabilire relazioni (così gli studiosi) su assi che ora rimandano all'orizzonte di Roccaverano, ora di Voltaggio, ora a suggestioni nordiche replicate alle nostre latitudini.

Ma anche le raffigurazioni minute e più ingenuie, racchiuse in pochi centimetri quadrati, in piccoli ovali sanno evocare benissimo un lontano tempo di devozioni. Che proprio non può lasciare insensibile chi vive questo faticoso inizio di terzo millennio. **G.Sa**



Cortemilia • Si è svolto dal 15 giugno al 31 luglio

"Estate Ragazzi" in tempo di Covid-19

Cortemilia. Riceviamo questo articolo sull'estate ragazzi da Lina dell'Associazione "Don Roberto Verri": "Avevo un "sogno" nel cassetto organizzare l'Estate Ragazzi" in tempo di Covid per i ragazzi e le famiglie... le linee guida dettavano molte regole: mascherine, triage, piccoli gruppi, tanti animatori. Con il contributo di tante persone ci siamo riusciti: il dottor Jacopo Conte ha spiegato e dato suggerimenti per lavorare in questo delicato momento, ma ci ha anche spronati a farlo: dal 15 giugno al 31 luglio.

I ragazzi si sono divertiti, hanno giocato in modo diverso dagli altri anni, hanno passeggiato tenendosi per "corde" e non per mano; sono stati in piscina a Cortemilia, hanno realizzato tanti oggetti, che si sono portati a casa ed altri che hanno esposto in una mostra in viale Marconi 34. Il gruppo di giovani educatori ha saputo rispettare e far rispettare le regole, hanno proposto interessanti attività coordinate da Elisa, Davide e Cristiana. Bruno



ha trovato il titolo adatto: "Apriamo il cassetto dei sogni".

Don Maurizio e Rosanna hanno realizzato l'Oratorio Estivo per un bel gruppo di giovanissimi. Hanno alternato riflessioni, giochi, passeggiate, piscina. Grazie al Comune, alla Fondazione CRC, alla parrocchia e al Bonafous, a tutti coloro che con il loro apporto hanno contribuito alla realizzazione delle attività, ma il grazie più grande va alle famiglie che anche quest'anno hanno creduto in noi, ciao bambini e ragazzi, al prossimo anno!"



Ponzone • Anche il Vescovo mons. Testore non ha voluto mancare

L'Assunta alla Pieve nel segno di devozione e tradizione

Ponzone. Anche quest'anno la ricorrenza dell'Assunta ha radunato tanti pellegrini presso la Pieve di Ponzone.

Alla festa ha partecipato anche il Vescovo di Acqui mons. Luigi Testore, che ha guidato la celebrazione della santa messa nel pomeriggio

del 15 agosto. Nelle immagini una fotocronaca della ricorrenza, assai sentita nella Valle dell'Erro e nell'Acquese.



Bistagno • Conclusa la stagione 2019-2020 nonostante Covid-19

“Bistagno in Palcoscenico”: il resoconto

Bistagno. Il teatro italiano ricorderà la stagione 2019-2020 come la più difficile dal dopoguerra a oggi: l'emergenza Covid-19 ha rappresentato e ancora rappresenta una scure sulle già critiche economie di settore, perciò arrivare a concludere, e con successo, il Cartellone della Rassegna “Bistagno in Palcoscenico” è stata un'impresa possibile grazie anche alla determinazione e alla passione del pubblico che ha continuato a credere nell'offerta proposta da Quizzy Teatro, nella persona della sua direttrice artistica, Monica Massone, e a frequentare senza remora, seppur in rigoroso regime di contingentamento, lo spazio all'aperto messo a disposizione dal Comune di Bistagno.

Doverosi sono, inoltre, i ringraziamenti alla Fondazione Piemonte dal Vivo per il progetto di ospitalità artistica entro cui Quizzy Teatro è compreso, alla Soms e al Comune di Bistagno per la collaborazione logistica, nonché a tutto il comparto tecnico, elemento di primaria importanza nell'allestimento di ogni rappresentazione, così come al sempre puntuale servizio di prevendita messo a disposizione dal Concept Store acquisite Camelot Territorio in Tondo in Tondo e alle molteplici strutture in convenzione che hanno attivamente contribuito a divulgare notizia dei singoli eventi, così come ai giornalisti e alla stampa tutta che, sempre con tempestività, hanno ne hanno trasmessa dettagliata informazione.

Con 91 abbonati su 99 posti, la scelta di un Cartellone che diversificasse generi e stili è risultata vincente: si è, infatti, spaziato dalla commozone per il ritrovarsi di due sorelle, Marina Massironi e Nicoletta Fabbri de La somma di due (Nido di Ragno Produzioni), alla struggen-



te interpretazione d'attore delle più suggestive canzoni di De André in Attenti al Gorilla (Accademia dei Folli), al divertimento per l'esilarante messinscena a mo' dei Comici dell'Arte del Grande Classico Don Chisciotte (Stivalaccio Teatro), alla riflessione d'impegno civile sulla vita pubblica e privata nella lotta contro la mafia del magistrato Paolo Borsellino (Stivalaccio Teatro), all'istrionismo comico e all'irriverenza di un mattatore come Roberto Ciufoli nel suo Tipi (MenteComica Produzioni). Tutto esaurito (e oltre, con richiesta di doppia replica) anche per il Cartellone Off dedicato a bambini e famiglie: protagonista la clownerie di Marco Pernici e Raffaele “Lello” Pecoraro, acclamati dal pubblico per l'abilità di conciliare giocoleria e narrazione, comicità “alla Budget Keaton” e momenti di evocativa sospensione poetica.

Confermata la prossima stagione teatrale, ma, sebbene il Cartellone sia già stato deciso, in rapporto alle misure di contingentamento Covid, rimane da valutare l'effettiva data di inizio. In attesa, numerosi sono i progetti, le produzioni e le date di spettacolo che impegnano Quizzy Teatro e che, regolarmente, sono segnalati sulla rispettiva pagina Facebook, pagina che si invita a seguire anche per rimanere aggiornati circa la Rassegna prossima ventura e i corsi di formazione.

Per ogni ulteriore informazione, è possibile contattare il numero 348 4024894 oppure scrivere a info@quizzyteatro.it.



Mombaldone • Vi hanno partecipato amministratori al di sotto dei 35 anni

Progetto “Il mio territorio”

Mombaldone. Martedì 28 luglio è iniziato il primo viaggio studio a Mombaldone realizzato all'interno del progetto “Il mio territorio”. I giovani amministratori, al di sotto dei 35 anni o quelli di nuova nomina, partecipando alla formazione della Provincia di Asti – Ufficio Politiche Giovanili – hanno anche potuto partecipare al concorso. I migliori tre elaborati, scelti dal direttore dell'Ente Turismo Langhe Roero e Monferrato Mauro Carbone, hanno visto concretamente la realizzazione del progetto proposto ovvero un viaggio studio presso i Comuni vincitori.

Ad accogliere il gruppo di amministratori, è stato il Sindaco del Comune di Mombaldone geom. Sonia Poggio che, con la fascia tricolore, ha accompagnato il gruppo durante

la visita dello storico paesino della Langa astigiana unitamente alla Marchesa Gemma del Carretto che con sapienti note storiche ha saputo rendere la visita molto piacevole e ricca di aneddoti.

A rappresentare la Provincia di Asti il consigliere delegato alle Politiche Giovanili Marco Lovisolo: “Siamo molto orgogliosi del nostro territorio a partire da un piccolo paesino della Langa Astigiana, simbolo di bellezza artistica e paesaggistica”.

A metà mattina il direttore dell'Ente Turismo “Langhe, Monferrato e Roero” Carbone ha tenuto una lezione su: “Eventi turistici: perché, per chi, per quali obiettivi si organizzano” molto seguita dai partecipanti.

“Ringrazio i Comuni parteci-

panti alla giornata di martedì – sottolinea il Presidente della Provincia di Asti Paolo Lanfranco - per la maggior parte sindaci, assessori e consiglieri di Agliano Terme, Aramengo, Belveglio, Canelli, Castel Rocchero, Castelnuovo Don Bosco, Celle Enomondo, Cisterna, Cortiglione, Loazolo, Mombaruzzo, Mombercelli, Moncalvo, Rocca d'Arazzo, San Damiano, S. Giorgio Scarampi, S. Marzano Oliveto, Serole, Tigliole, Villafranca, oltre naturalmente a Mombaldone”.

“Il progetto, realizzato con la collaborazione di ANCI Piemonte – aggiunge infine la consigliere provinciale Angela Corino - proseguirà con i viaggi studio a Refrancore il 10 settembre e a S. Damiano e Cisterna il 17 settembre”.

Cavatore • Il 20 agosto nella chiesetta in Valle Orecchie

Tradizionale festa di San Bernardo

Cavatore. Giovedì 20 agosto festa di San Bernardo, nella chiesa di San Bernardo in Valle Orecchie. Ci scrive il Priore Carla Cornara:

«La festa di San Bernardo presso la chiesetta dedicata al Santo, che si narra si fosse fermato a Cavatore ed edificato la Cappella al rientro da una visita a parenti residenti a Ponzzone. La chiesetta è situata sulla vecchia strada Acqui-Cavatore ed è stata costruita nel 600, ad una sola navata per influsso dei monaci di Tiglieto. Lo stile è semplice con volta di mattoni e il tetto, originariamente coperto con pietre (cioppe) ora presenta tegole in cemento.

Come ormai nella tradizione, il 20 agosto, nell'annuale ricorrenza del Santo Bernardo Abate si è svolta la tradizionale Festa.

Il programma della ricorrenza è stato divulgato tramite diverse locandine e un pieghevole gentilmente stampate dalla tipografia condotta dalla famiglia Cavanna Luciano e Goslino Maria Clara.

Quest'anno, a causa del momento dovuto al coronavi-



rus, si è provveduto, per celebrare la santa messa, ad allestire un grazioso altare all'esterno della chiesetta, dove le numerose persone intervenute hanno potuto assistere alla funzione religiosa celebrata da padre Giovanni De Iaco.

Grande è stata la partecipazione, sia dei residenti ma anche da fedeli provenienti da diversi paesi del circondario. L'esterno della piccola chiesetta era tutto gremito.

Prima della funzione religiosa è stato organizzato una pic-

cola gara alle bocce, alla barabanda, mentre al termine della funzione religiosa è stato dato inizio ad un piccolo rinfresco con bibite, vini e focaccine, tutto rigorosamente confezionato in dosi monouso.

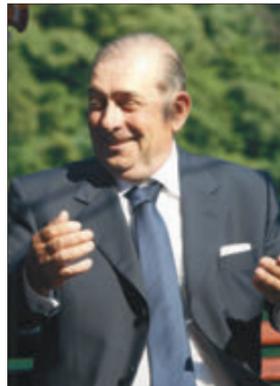
Inoltre, ai fini organizzativi c'è da ricordare la preziosa collaborazione dei signori Piero, Gildo e l'instancabile Priore onorario Carlo Baratta, che hanno provveduto a rendere accogliente la ricorrenza con la pulizia delle stergapiglie fatta intorno alla chiesetta».

Loazolo. Si sono svolti il 22 luglio i funerali di Franco Leardi, nato il 19 novembre del 1948. Anche se negli ultimi anni Franco aveva avuto problemi di salute, nulla lasciava prevedere il decesso avvenuto il 21 luglio. Per oltre 35 anni aveva lavorato come dipendente alla Valbormida spa di Bubbio e, nel frattempo, affiancava la moglie nella conduzione dell'azienda agricola. Lascia la moglie Pierangela e i figli Alberto, con la moglie Monica Mercuri e la nipote Carlotta, e Paola. Alberto è stato per anni tecnico agricolo alla Coldiretti di Vesime e attualmente è coltivatore diretto e libero professionista. Paola è, invece, avvocato con studio a Bologna. Lascia anche una sorella, Maria Rosa, che vive in Sicilia con la sua famiglia.

Consigliere comunale e vice

Loazolo • Amministratore comunale e capogruppo degli alpini

Il ricordo di Franco Leardi



sindaco del paese, Franco, artigiano alpino, era uno dei soci del gruppo di Loazolo delle penne nere di cui è stato capogruppo. I funerali, celebrati dal parroco don Claudio Barletta nella chiesa di S. Antonio Abate, hanno visto una ampia partecipazione nonostante le limitazioni imposte dalla legge in questo periodo, con la presenza di molti Alpini provenienti dai paesi della Provincia con i loro gagliardetti. Al termine del rito, il saluto a nome delle “Penne nere” da parte di Beppe Gallo e il ringraziamento ai presenti a nome della famiglia da parte di Rita Cirio. **O.P.**

Bubbio, istituito Centro d'Ascolto

Bubbio. L'Associazione Cerchio Aperto Onlus, con il contributo della Compagnia di San Paolo e la collaborazione dell'Unione Montana “Langa Astigiana Val Bormida” ed il Comune di Bubbio, ha istituito uno sportello telefonico informativo e di supporto aperto alla cittadinanza presso il Comune di Bubbio aperto il martedì, il giovedì, il venerdì dalle 8 alle 14 e il mercoledì dalle ore 8 alle 16. Numero telefonico 0144 83502 e la seguente e-mail: sportelloaperto20@gmail.com.

A “Villa Tassara” incontri di preghiera

Spigno Monferrato. Gli incontri di preghiera e di evangelizzazione, nella casa “Villa Tassara” a Montaldo di Spigno continuano. Gli incontri sugli Atti degli Apostoli, aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana si svolgono al sabato e alla domenica dalle ore 16, seguiti dalla santa messa alle ore 17. Info don Piero Opreni (tel. 366 5020687).



Cremolino • Gli auguri da parte della famiglia

Nozze di Diamante per Franca ed Eugenio Cavanna

Cremolino. «28 Agosto 2020, in questo giorno speciale tanti auguri a Franca ed Eugenio Cavanna per i loro 60 anni di matrimonio. Grazie per averci dimostrato che insieme si può andare lontano».

La vostra Famiglia



Altre notizie con filmati e gallerie fotografiche su www.settimanalelancora.it



Cortemilia • Protezione Civile e Gruppo locale AIB

Installazione del bidone raccolta dei rifiuti

Cortemilia. L'associazione di Protezione Civile Cortemilia e Valli, insieme al Gruppo A.I.B. di Cortemilia ha provveduto all'installazione di un bidone per la raccolta dei rifiuti presso l'area parcheggio situata lungo la Strada Cortemilia – Castino.

Si tratta di un'area che è già dotata dal comune di Cortemi-

lia di tavoli e panche da picnic per la sosta dei viaggiatori e che offre una splendida vista sulla valle Bormida.

Le stesse associazioni erano già state protagoniste lo scorso anno di un'importante attività di pulizia e di sgombero rifiuti ingombranti che erano stati rinvenuti nella scarpata adiacente al parcheggio.

I volontari, posizionando il contenitore, si augurano di riuscire a limitare i danni provocati dall'abbandono dei rifiuti in natura e, soprattutto, di risvegliare in chi utilizza l'area un rispettoso senso civico per mantenere intatta la bellezza del punto panoramico e salvaguardare l'ambiente.





Rivalta Bormida • Il ritorno di Rivalta in platea

Al "Fosso del Pallone" una serata con il dialetto

Rivalta Bormida. Sabato 29 agosto il Fosso del Pallone di Rivalta Bormida diventerà allo stesso tempo un teatro e un salotto, pronto ad ospitare una emozionante serata tutta dedicata al dialetto. Unico comun denominatore, nelle sue infinite sfaccettature, declinate in maniera sempre sorprendente e divertente grazie alla fantasia del duo "Ufficio Brevetti", ovvero Giampierino "Bardan" e Mauro "Pastis", che da anni ci hanno abituati a ravvivare l'estate rivaltese e questa volta annunciano il ritorno di "Rivalta in Platea", con una serata... che rischia di passare così rapidamente da diventare di colpo notte.

L'appuntamento è per le ore 21, e il punto di partenza è molto semplice: il dialetto arriva dal passato ma è l'anima di ogni nostra attualità, e sta bene un po' dovunque: tra le righe del pentagramma o nei versi di una poesia, senza dimenticare le mille sfumature del nostro relazionarsi quotidiano, dove le parole in dialetto da sempre danno coloritura a stati d'animo e emozioni.

Primattore, anzi mattatore della serata, con le sue poesie vernacolari, sarà Gian Piero Nani, che coi suoi versi racconterà costumi e costume della prima Valle Bormida, con una inflessione piemontese che assurge a dialetto universale, almeno secondo l'autore, che potremmo definire "cugino" di Omero (perché, a ben vedere, di Nani, come dell'immortale cantore dell'Iliade, non esiste alcuna opera cartacea: la sua poesia viene rigorosamente tramandata per via orale).

A dargli manforte, Giampierino "Bardan", coi i suoi lavori affidati alla chitarra e alla voce di Biagino Giacchero ("Biagino u totu") e le pre-

ziose inquadrature i sapienti tagli, le rifiniture sartoriali di Mauro "Pastis", da sempre degno compare di Giampierino.

«In effetti, da anni ormai siamo due appassionati che "lavorano" per regalare a chi verrà il nostro passato prossimo (1960-2010), tramandandolo nel nuovo secolo, con fedeltà e passione, e anche con la gioia con cui ci uniamo in piena identità geografica e territoriale», raccontano i due simpatici fondatori di "L'ufficio Brevetti".

Insieme al filmato, arriva anche un libro: il terzo libro in dialetto rivalteso opera di Giampierino Bardan. Il titolo è una suggestiva crasi di passato e futuro: "Feisbuc re'ina brancò d'amis". Un modo elegante per spiegare che si può usare (eccome!) il dialetto anche sui social network senza perdere di incisività. Il libro infatti è frutto degli ultimi due anni di post sui social, e quindi il suo contenuto, oltre che a rappresentare un patrimonio culturale, è anche una testimonianza della recente attualità. Basti pensare ai post concepiti nei mesi di lockdown della scorsa primavera, o magari ai canti alpini tradotti in dialetto rivalteso.

Ma non finisce qui: dopo la proiezione (il film dura 56'), se il tempo a disposizione e la pazienza del pubblico lo consentiranno, è in programma un "talk show vernacolare" con interventi di numerosi poeti dialettali della provincia, sul tema "Il dialetto, risorsa del passato, è il tesoretto nel caveau del nostro futuro".

La serata si protrarrà fino alle 23.30, e in caso di maltempo si svolgerà ugualmente, al riparo, fra le mura amiche del "Salone". Non ci sono proprio scuse per mancare all'appuntamento.

Rivalta Bormida • Prosegue l'opera di controinformazione

L'Associazione Cileni Esiliati e la difficile situazione in Cile

Rivalta Bormida. Il coronavirus non ha certamente aiutato, ma la campagna di informazione promossa dall'Associazione Lavoratori Cileni Esiliati a favore del popolo Mapuche e più in generale della situazione esistente in Cile, dove dal 18 ottobre, quasi senza che le televisioni e i giornali europei ne diano notizia, e nonostante l'imperversare dell'epidemia, si susseguono scioperi, manifestazioni e atti di ribellione nei confronti del Governo, spesso soffocati con brutalità dall'esercito, autorizzato ad usare le maniere forti dal fatto che nel Paese non è mai stata abrogata la Costituzione di Pinochet.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica e raccogliere fondi a sostegno della lotta del popolo cileno, il Comitato aveva organizzato una serie di eventi divulgativi che purtroppo si sono interrotti col lockdown e non hanno ancora potuto riprendere. Tuttavia, Urbano Taquias e Giuseppina Corvaio non si sono arresi e continuano la loro opera di denuncia attraverso periodici aggiornamenti sul nostro giornale.

«La situazione – ci raccontano – resta grave. Avevamo parlato di alcuni detenuti che per sensibilizzare l'opinione pubblica erano ricorsi allo sciopero della fame. Uno di loro, Celestino Vega, ha interrotto la sua protesta ottenendo in cambio di essere mandato, almeno per alcune ore al giorno, a scontare la pena non troppo lontano dalla sua terra d'origine. Ma ci sono altri 40 detenuti che da 114 giorni ormai rifiutano di mangiare».

Quali sono i motivi della protesta?

«Si tratta di prigionieri arrestati in circostanze molto dubbie, spesso facendo ricorso a vere e proprie montature, poi



condannati con processi somari, che con questa protesta vogliono riaffermare la loro innocenza. In tutto il Paese il Governo e l'esercito non esitano a ricorrere ai soprusi per riaffermare la loro forza. Due mesi fa sono state trovate impiccate due donne che avevano protestato rivelando pubblicamente le violenze e le sopraffazioni da parte dei militari. La loro morte è stata catalogata come duplice suicidio, ma nessuno ci ha creduto. Fra i più colpiti, in questa spirale di violenza che in dieci mesi ha portato all'arresto e alla deportazione di oltre 2500 detenuti politici, e che ha visto 500 persone perdere l'uso di un occhio, il popolo mapuche sta pagando il prezzo più alto.

Le terre dei mapuche (che non si sono mai sentite parte dello stato cileno) fanno gola alle multinazionali per le grandi risorse naturali che vi sono contenute, e decine di mapuche sono morti in questi mesi per le violenze perpetrate ai loro danni».

Come si sta comportando la vostra associazione per aiutare i cileni e i mapuche in questo difficile momento in cui la pandemia lascia poco spazio alle iniziative?

«Nei mesi scorsi abbiamo comunque raccolto alcune centinaia di euro che sono stati inviati ai manifestanti, che

hanno anche ricambiato con un filmato di ringraziamento che è stato diffuso su diversi social network. Nel periodo del lockdown, e anche più recentemente, in attesa di tornare a organizzare serate a favore del popolo cileno, ci stiamo concentrando nella controinformazione, per diffondere il più possibile notizie sulla reale situazione in Cile. Inoltre, ci siamo impegnati nella raccolta di derrate alimentari che abbiamo inviato per la "pentola comune", il sistema con cui la comunità fa in modo che ogni famiglia, anche quelle che si trovano più in difficoltà, abbia sempre quantomeno qualcosa da mangiare. La speranza è che la lotta dei cileni e una buona controinformazione dia i loro frutti sul piano politico. A ottobre il Cile dovrebbe andare al voto per un referendum con il quale si vuole cambiare la costituzione. Peccato che esistano diversi articoli di legge che stabiliscono che non la si può cambiare in questo modo: bisognerebbe convocare una assemblea costituente, e se questo avverrà, dovranno esservi rappresentate anche le classi più povere. Noi non abbiamo intenzione di interrompere la propaganda e chiediamo a chiunque abbia a cuore la causa del popolo cileno e quella dei Mapuche di contattare la nostra associazione».

A Montaldo, Trisobbio, Rocca Grimalda, Cremolino, Cassinelle

Cordoglio per la scomparsa della dottoressa Esther Parodi

Montaldo Bormida. Profondo cordoglio a Montaldo Bormida, e in tutti i paesi limitrofi, per la scomparsa lo scorso 13 agosto della dottoressa Esther Parodi, 61 anni, stroncata da una malattia. Persona conosciuta e molto apprezzata in tutto l'ovadese, ha svolto la professione di medico di base per molti anni presso l'ASL del distretto di Ovada, essendo punto di riferimento soprattutto per gli anziani, e offrendo assistenza continuativa negli ambulatori dei paesi di Mont-

aldo, Trisobbio, Cremolino, Cassinelle e Rocca Grimalda, nonché nelle case di riposo, tra cui quella nella frazione di San Giacomo, sempre a Rocca Grimalda. Era anche consigliera comunale dal 2013 della lista civica 'Progetto per Montaldo' del sindaco Barbara Ravera, così come ha svolto per molti anni il ruolo di tesoriere presso la parrocchia di Montaldo, lei che era profondamente credente e devota. La cerimonia funebre si è tenuta domenica 16 agosto ed è stata

ufficiata dai pastori Samuele Barletta, Eugen Havresciuc e Alessandro Calà. La scomparsa della dottoressa Parodi lascia un vuoto sia umano che professionale non solo a Montaldo, ma anche nei tanti paesi limitrofi da lei gestiti. I sindaci della zona (Montaldo, Trisobbio, Cremolino, Cassinelle e Rocca Grimalda) si sono infatti già attivati di concerto con l'ASL AL per dare continuità di servizio di assistenza sul territorio, tra ambulatori e case di riposo. **D.B.**

Montabone • Giovanni Ferraris-Nanni e Carlo Ivaldi

Ricordati i due giovani partigiani

Montabone. Ci scrive il sen. prof. Adriano Icardi: «Sabato 8 agosto nel comune di Montabone si è tenuta un'interessante ed emozionante manifestazione per ricordare i due giovani partigiani, Giovanni Ferraris-Nanni e Carlo Ivaldi, uccisi dai fascisti e repubblicani di Acqui nel dicembre del 1944.

Erano presenti il sindaco Giovanni Giuseppe Gallo, Maria Grazia Ferraris, nipote di Nanni, Roberto Rossi e Monticone, presidenti ANPI delle province di Alessandria e di Asti, e Fabiola Pascale, autrice del volume "Montabone 8-12-1944, un crimine dimenticato".

Un pubblico numeroso e attento ha seguito tutta la manifestazione. Tra i presenti il nipote di Carlo Ivaldi, figlio del dott. Giovanni, medico notissimo nel dopoguerra ad Acqui Terme e Massimo Bisca, Presidente ANPI di Genova.

Prima della cerimonia ufficiale si è svolto un breve corteo per deporre un mazzo di rose rosse sulla lapide di Carlo Ivaldi, sul muro adiacente la via principale, e poi all'interno del paese, nel punto dove era stato trucidato Nanni Ferraris, a pochi metri dalla piccola, elegante piazza davanti alla Chiesa parrocchiale.

Qui si è aperta la conferenza con interventi del sindaco, che ha portato il saluto e la sincera partecipazione dell'amministrazione comunale, del Presidente ANPI Roberto Rossi, che ha parlato del significato profondo del ricordo e della memoria per quei due ragazzi, protagonisti della Lotta di Liberazione, e di Maria Grazia Ferraris, nipote di Nanni, che ha voluto rievocare quel giovane ventenne, appena diplomato al Liceo Classico-Ramo-

rino di Acqui, con parole di affetto e di amore, ma anche di stima e di riconoscenza, perché aveva dato la vita per la libertà dell'Italia.

Veramente interessante e commovente l'intervento di Sergio Rapetti, adolescente di 14 anni in quel dicembre 1944, che ha ricordato quella vicenda drammatica, raccontando come un vicino di casa della sua famiglia, di ritorno da Montabone suo paese di origine, avesse chiamato suo padre a tarda sera, per dargli la notizia dell'uccisione di quei due giovani.

Infine, Fabiola Pascale, autrice del prezioso volume, ha parlato della sua ricerca presso gli archivi storici, da cui risulta che 350 fascisti-repubblicani, comandati dal Ten. Col. Russo e dal Capitano Fabio Grandi, erano partiti da Acqui l'8 dicembre, festa dell'Immacolata, per raggiungere Montabone con il compito preciso e premeditato di compiere una strage.

I due Partigiani barbaramente uccisi e altri due trasportati in caserma ad Acqui e salvati per l'intervento del vescovo, Mons. Dell'Omo.

La ricerca di Fabiola Pascale rientra a pieno titolo nella Resistenza Acquese e descritte in pagine toccanti e emozionanti le vicende di quei ragazzi, attenti al loro avvenire e alle sorti dell'Italia e approfondisce il sentimento antifascista che li aveva portati alla scelta giusta.

L'autrice si sofferma anche con sguardo poetico e nostalgico sul paesaggio, ricco di vigneti e di fitti boschi, di stradine e di pendii scoscesi, di incantevole bellezza.

Montabone, che domina dall'alto la città di Acqui Terme, è il punto di incontro e di divisio-

ne tra il Monferrato Acquese e la Langa Astigiana.

In questo paese, all'apparenza tranquillo e abitato da contadini esperti e laboriosi, si è verificato un fatto di inaudita, incredibile crudeltà.

La cattura di Giovanni Ferraris-Nanni, preso con viltà e disprezzo dai repubblicani di Acqui, trasportato dietro la Chiesa parrocchiale e, senza il benché minimo processo, trucidato con due colpi di pistola alla nuca da Fabio Grandi, e l'agguato contro Carlo Ivaldi, studente in medicina, che cerca di fuggire e viene freddato da una raffica di mitra alla schiena, rivelano la sete di odio e di vendetta di quei fascisti-repubblicani, che erano al totale servizio dei feroci aguzzini nazisti.

Il Comandante della Guardia Repubblicana di Acqui era il Col. Piccini, coadiuvato dal Ten. Freda, mentre il Col. Aichino era il Comandante del IV Battaglione di reparti specializzati contro i Partigiani e il Dott. Ombres, era l'ufficiale medico, torturatore e seviziatore di Partigiani e Antifascisti. Tutti responsabili di torture e di crimini, di incendi di cascinie e di borghi, di orribili stragi.

Dal sacrificio di Giovanni Ferraris-Nanni e di Carlo Ivaldi, 2 studenti acquesi nella Resistenza Italiana e di migliaia di altri Partigiani, nasceva l'Italia nuova della Repubblica e della Costituzione, guida sicura e luminosa, ancora oggi, della nostra vita civile, democratica e sociale».

Il libro di Fabiola Pascale "Montabone 8-12-1944, un crimine dimenticato" edito da Impressioni Grafiche, si trova presso la sede ANPI di corso Roma 4, aperta lunedì e martedì dalle ore 10 alle ore 12.

Bubbio • A seguito delle nuove norme anti Covid

Annullata la "Festa delle figlie"

Bubbio. Avevano fatto grandi sforzi per «ripartire» in un momento difficile e regalare al paese serate di festa e aggregazione, ora devono fare un passo indietro.

Le nuove disposizioni del Governo che hanno chiuso le discoteche si riflettono di fatto anche sulle sagre estive delle Pro Loco: dal Nord al Sud dell'Astigiano sono tante le associazioni che hanno deciso di annullare i festeggiamenti di agosto, a pochi giorni dal taglio del nastro.

È successo a Bubbio, dove ci si preparava a sette giorni di divertimento con la «Festa delle figlie», una storica tradizione che Comune e Pro loco hanno rivisitato in chiave moderna e che ripetono con successo da 11. «Perché sia una festa si deve poter far festa – spiega il vicesindaco di Bubbio Fabrizio Bottero – le nuove strette che introducono l'obbligo di mascherina anche all'aperto già a partire dalle 18 e il divieto di ballo e di movimento nelle serate di musica hanno fatto prevalere il nostro senso di responsabilità.



In accordo con il presidente della Pro Loco Luigi Cirio abbiamo deciso di fermarci, anche se avevamo previsto serate enogastronomiche con solo ascolto della musica, sarebbe stato difficile contenere movimenti e voglia di far festa. Noi comunque non demordiamo e ci prepariamo a riprendere gli undici giorni consecutivi di festa il prossimo anno».

Todocco

Santuario Madre della Divina Grazia: appuntamenti di agosto

Pezzolo Valle Uzzone. Il santuario: Madre della Divina Grazia, nel territorio del Todocco, frazione di Pezzolo Valle Uzzone, celebra la sua festa annuale. E uno dei 4 santuari della Diocesi di Alba. È un santuario ai confini di 4 province: Cuneo, Asti, Alessandria e Savona. Qui giungono pellegrini da queste terre, da tutta Italia e dall'estero.

Programma di agosto: domenica 30: memoria della Beata Teresa Bracco, ore 15, adorazione eucaristica e confessioni, ore 16, santa messa. I pellegrini potranno celebrare il sacramento della Penitenza prima e dopo le sante messe, un sacerdote sarà disponibile nei giorni 15 e 16 agosto; sabato 8, 22, 29 agosto, ci sarà la preghiera del Rosario alle ore 16.30.

Cortemilia • Appuntamenti sino al 30 agosto

Fiera Nazionale della Nocciola



▲ Il taglio del nastro della fiera, parte del pubblico presente, l'inaugurazione del monumento alla nocciola, lo scultore Nando Gallo, il teatro delle Streghe con Monica Massone e Paolo La Farina, l'ing. Gianfranco Veglio che sarà premiato come "Cortemiliese Doc 2020"

Cortemilia. Un momento di riflessione e di ringraziamento verso chi, in questi mesi di emergenza, si è speso per gli altri: le associazioni dei volontari del servizio ambulanze (Avac), dei vigili del fuoco della protezione civile, dell'Aib (antincendio boschivo), ma anche medici, infermieri e il personale delle case di riposo. Ha avuto questo messaggio, venerdì, l'inaugurazione della Fiera nazionale della nocciola, il prodotto principe di Cortemilia. Il sindaco uscente Roberto Bodrito ha portato un saluto di benvenuto ai presenti, tra questi diversi sindaci di Langa e Roero, il senatore Marco Perosino, il consigliere provinciale Massimo Antoniotti, il presidente della Fondazione Crc Gianni Genta e il presidente dell'Ente fiera nocciola Flavio Borgna. Dopo il taglio del nastro, con la Confraternita della nocciola, è stato presentato il rinnovato monumento alla "nocciola più buona del mondo", arricchito, sulla sommità, della scultura del maestro Nando Gallo di Vesime che riproduce una "tonda"-mapamondo.

A seguire, è stata presentata l'app che consente con un codice Qr di poter entrare in autonomia all'ex convento francescano e quindi di attivare un video mapping con video, luci e informazioni audio sul rapporto tra Cortemilia e la nocciola.

Dopo il primo week-end ricco di appuntamenti culturali di alto livello, la Fiera nazionale della nocciola riprenderà **giovedì 27 agosto**, alle 21, nell'area esterna del convento francescano, con Paolo La Farina che presenterà lo spettacolo teatrale "Streghe: una storia di terrore, violenza e potere a Spigno" (richiesta la prenotazione al numero 348 9117837).

Venerdì 28 agosto, alle 21.30, spazio al Drive-In al campo sportivo con la proiezione del film "Bohemian Rhapsody" (richiesta la prenotazione al numero 0173 81027 interno 5).

Sabato 29 e domenica 30 agosto, dalle 10 alle 19, nelle vie e piazze di Cortemilia torneranno le bancarelle dei prodotti tipici del territorio, mentre la Pro loco sarà presente con le postazioni di street-food.

Sabato 29 agosto, alle 18, a Palazzo Rabino, ultimo aperitivo culturale con la partecipazione di Massimo Berruti: l'artista e campionissimo di pallapugno presenterà il suo libro "Massimo Berruti: tra balon e arte d'avanguardia, le due vite da campione". All'evento, promosso in collaborazione con la biblioteca civica Michele Ferrero, parteciperanno lo storico della pallapugno Nando Vioglio, il giornalista Luigi Sugliano, il dottor Cesare Badoino e Luciano Bertello.

Domenica 30 agosto, alle 10, nella chiesa di San Francesco, ci sarà la presentazione del libro "Michele Ferrero e l'Alta Langa". A seguire, la Confraternita della nocciola consegnerà il Premio "Cortemiliese doc" a Giancarlo Veglio, 82 anni, imprenditore, sindaco di Cortemilia negli anni della lotta all'Acna di Cengio e dell'alluvione del 1994. Spiega il Gran maestro della Confraternita Ginetto Pellerino: il premio "Cortemiliese Doc 2020" che ogni anno la Confraternita della Nocciola Tonda Gentile di Langa assegna a persone, imprese, enti o associazioni che si sono particolarmente distinte per l'impegno speso a favore di Cortemilia e il suo territorio andrà a Giancarlo Veglio, imprenditore nel settore dell'elettronica e dell'automazione industriale, sindaco della capitale della nocciola ai tempi della lotta all'Acna e dell'alluvione del 1994. Non è mai facile scegliere tra i cortemiliesi quello che merita la Denominazione di Origine Controllata o, parlando di nocciole, potremmo dire l'Igg, l'Identificazione Geografica Protetta, ma quest'anno non abbiamo avuto dubbi individuando una persona che ha rappresentato Cortemilia in vesti diverse, ma sempre con grandi meriti e ottimi risultati. Aggiunge: «Come sportivo perché è stato calciatore professionista fino alla serie C nel Savona e nella Caïrese e poi bandiera dei "Lupi" del Cortemilia negli

anni '70 trascinando una squadra mitica verso risultati mai raggiunti fino ad allora. Come sindaco e poi come Presidente della Comunità Montana Langa delle Valli Bormida e Uzzone, negli anni difficili, a volte drammatici della lotta all'Acna e dell'alluvione del 1994, quando con la sua competenza, le sue capacità, la sua tenacia, il suo senso di responsabilità fu tra i protagonisti della rinascita della Valle Bormida». «In ultimo – conclude Pellerino – come dirigente e imprenditore prima alla Telecom dove già alla fine degli anni '60 sperimentò le prime fibre ottiche e i primi prototipi di video telefonini e poi alla Brovind di Cortemilia dove ha contribuito al grande sviluppo di un'azienda leader nel settore dell'elettronica, dall'automazione industriale e dell'impiantistica nel settore agroalimentare».

Dopo gli studi in ingegneria elettronica e telecomunicazioni al Politecnico di Torino Giancarlo Veglio ha iniziato la sua carriera nel capoluogo piemontese, ma alla fine degli anni '80 si trasferisce definitivamente a Cortemilia, il paese natale di sua mamma, e decide di mettere il suo talento a disposizione del territorio che ama tantissimo, l'Alta Langa. Durante la manifestazione sarà assegnato il premio "Una vita per la nocciola" promosso dall'azienda "Nocciolare Marchisio". Fino al 30 agosto si potrà visitare Cortemilia e cultura: il museo diffuso dove s'intrecciano mostre d'arte, architettura e storia all'interno di giardini privati, nei palazzi storici e botteghe.

Una ventina di esposizioni personali e collettive d'arte contemporanea con opere di artisti nazionali e internazionali. Per ulteriori informazioni si può contattare l'Ufficio turistico del Comune di Cortemilia allo 0173 81027 (interno 5), scrivere a turismo@comune.cortemilia.cn.it o consultare il sito www.comune.cortemilia.it. **m.a.**

anni '70 trascinando una squadra mitica verso risultati mai raggiunti fino ad allora. Come sindaco e poi come Presidente della Comunità Montana Langa delle Valli Bormida e Uzzone, negli anni difficili, a volte drammatici della lotta all'Acna e dell'alluvione del 1994, quando con la sua competenza, le sue capacità, la sua tenacia, il suo senso di responsabilità fu tra i protagonisti della rinascita della Valle Bormida». «In ultimo – conclude Pellerino – come dirigente e imprenditore prima alla Telecom dove già alla fine degli anni '60 sperimentò le prime fibre ottiche e i primi prototipi di video telefonini e poi alla Brovind di Cortemilia dove ha contribuito al grande sviluppo di un'azienda leader nel settore dell'elettronica, dall'automazione industriale e dell'impiantistica nel settore agroalimentare».

Dopo gli studi in ingegneria elettronica e telecomunicazioni al Politecnico di Torino Giancarlo Veglio ha iniziato la sua carriera nel capoluogo piemontese, ma alla fine degli anni '80 si trasferisce definitivamente a Cortemilia, il paese natale di sua mamma, e decide di mettere il suo talento a disposizione del territorio che ama tantissimo, l'Alta Langa. Durante la manifestazione sarà assegnato il premio "Una vita per la nocciola" promosso dall'azienda "Nocciolare Marchisio". Fino al 30 agosto si potrà visitare Cortemilia e cultura: il museo diffuso dove s'intrecciano mostre d'arte, architettura e storia all'interno di giardini privati, nei palazzi storici e botteghe.

Una ventina di esposizioni personali e collettive d'arte contemporanea con opere di artisti nazionali e internazionali. Per ulteriori informazioni si può contattare l'Ufficio turistico del Comune di Cortemilia allo 0173 81027 (interno 5), scrivere a turismo@comune.cortemilia.cn.it o consultare il sito www.comune.cortemilia.it. **m.a.**

Galleria fotografica su settimanaleancora.it



Cortemilia. Con l'inaugurazione della Fiera nazionale della Nocciola, Cortemilia offre un percorso di valorizzazione della tonda gentile all'avanguardia. È sufficiente un clic per accedere al Convento di San Francesco ed immergersi nella realtà produttiva e turistica che ruota attorno al prodotto caratteristico, la nocciola.

I primi a godere di questa esperienza gli ospiti dell'inaugurazione, condotti dal sindaco Roberto Bodrito. Da venerdì 21 agosto a disposizione di tutti, per un accesso in tutta autonomia. La web app nocciola-exp.web.app consente di prenotare la visita al Convento, scegliendo data e ora preferita e all'arrivo basterà mostrare al lettore il codice/barcode ricevuto via mail o sull'app per aprire la porta e introdursi nel percorso di immagini e suoni creato all'interno. Molto di più, quindi, di una "chiave" virtuale e non è necessaria la copertura internet per avere accesso e godere dell'intrattenimento che attende nel silenzio del convento.

L'installazione museale "nocciola EXP" progettata e realizzata dallo staff di InChiario dell'imprenditore acquese Francesco Ivaldi proietta l'Alta Langa in una nuova dimensione: una volta all'interno della chiesa, quando la porta si chiude alle spalle, il visitatore ha trenta minuti per godere di un bellissimo spettacolo multi-

Cortemilia • Chiave virtuale per entrare e vivere il museo della nocciola

Valorizzazione della tonda gentile all'avanguardia

mediale. Il pavimento del convento prende vita, accompagnando chi ha avuto accesso in un percorso emozionale e immersivo nel quale scoprire la capitale della nocciola e il suo pregiato prodotto.

L'esperienza è gratuita e si può prenotare in modo semplice accedendo dal sito web del Comune di Cortemilia o semplicemente digitando nocciola-exp.web.app; la visita può avvenire in qualunque momento, in una fascia oraria ampia che va dalle 8 alle 19.30.

Ivaldi ha saputo raccogliere le intenzioni dell'Amministrazione comunale di Cortemilia, sempre attenta alle innovazioni che possono esaltare le qualità di questo bellissimo territorio, mettendo a disposizione uno strumento che assicura al turista l'accesso autonomo all'area museale, automatizzando l'avvio dello spettacolo multimediale in tutta sicurezza. L'impianto è infatti integra-

to di videosorveglianza.

Il sistema progettato da Ivaldi apre infiniti scenari in grado di assicurare la fruibilità di tutti i siti di interesse turistico-culturale in completa autonomia, offrendo esperienze diverse in risposta alle esigenze del committente: che sia videomapping o realtà aumentata, la tecnologia permette di sviluppare contenuti multimediali in grado di far vivere esperienze immersive che spaziano in dimensioni diverse con risultati sorprendenti oltre che affascinanti. L'esempio di Cortemilia potrebbe essere presto seguito da altri Comuni dando ulteriore valore all'offerta turistica, accrescendo le opportunità di visita alle tante eccellenze del nostro territorio. Con InChiario la tecnologia è sempre al servizio del territorio. A disposizione del turista anche un numero verde che assicura l'assistenza telefonica alla visita (800125815).

Monastero Bormida • "Musica & Teatro nel Borgo" al Castello

Successo della rassegna culturale estiva

Monastero Bormida. Con le dovute cautele e i necessari distanziamenti, uniti a una dose di sano buon senso, la rassegna culturale estiva "Musica & Teatro nel Borgo", da quasi vent'anni appuntamento fisso al castello di Monastero Bormida, ha fatto registrare un ottimo successo sia per la qualità degli spettacoli proposti sia per la presenza, numerosa e partecipe, del pubblico. A corollario delle manifestazioni, nelle sale al piano terreno del castello sono state allestite due mostre, una del paesaggista Libero Nada, conclusa al 26 luglio, e una in corso a partire dall'8 agosto e fino al 18 ottobre alle ceramiche di Roby Giannotti "Oro di Langa", un omaggio al Moscato d'Asti e alle meravigliose vigne della Langa Astigiana. Per la mostra allestita nei locali sottotetto, la personale del grande scultore Sergio Unia intitolata "Incontrare la forma", bisognerà invece aspettare il 19 settembre, ma si protrarrà poi fino a inizio novembre, per accogliere i turisti del periodo autunnale.

Dopo la bella esperienza del Trekking sul sentiero di Santa Libera (complimenti alla Pro Loco per l'idea del pic-nic sul prato), è stata la volta di due serate dedicate alla lirica: la prima, sabato 25 luglio intitolata "Opera meravigliosa", concerto con Elizaveta Martirosyan (soprano) e Leonardo Locatelli (pianoforte), organizzato in sinergia con il Comune di Bergolo; la seconda, intitolata "Troppe Arie, spettacolo di musica comica" ha visto in scena il Trio Trioche con, tra i protagonisti, la soprano monasterese Irene Genninatti, che abbiamo ritrovato venerdì 31 luglio con gli "Sacavalcantagne", un progetto culturale nuovo che si è snodato in una decina di tappe in vari paesi della Valle Bormida, percorsi a piedi da cinque artisti che intrattengono il pubblico con musica, opera, teatro e tanto altro.

Venerdì 7 agosto Monica Massone e Paolo La Farina, della Associazione Casagrassi di Serole, hanno proposto "Streghe", pièce teatrale dedicata al famoso processo delle streghe di Spigno, che nel 1628, in un periodo oscuro e dominato, come oggi, dalla paura del contagio, portò all'interrogatorio e alla condanna di diverse "masche" (e di alcuni "masconi") dell'Alta Langa, accusati di favorire il diffondersi della peste. Un grande successo di pubblico e di critica, che ha portato alle repliche nei vicini Comuni di Bubbio e di Cortemilia.

Non poteva mancare un momento di valorizzazione enogastronomica, ed ecco allora la Pro Loco in attività, domenica 9 agosto, con un'intrigante "Cena in rosso", con tavoli adeguatamente distanziati e su prenotazione. Tutto nella serata era incentrata su questo colore: dai vestiti dei commensali e dei camerieri alla tonalità di piatti e tovaglie, oltre, ovviamente al cibo, una serie di sfiziose ricette ovviamente tutte con varie sfumature di rosso. Nella notte di San Lo-



renzo non poteva mancare la poesia, con una serata, il 10 agosto, dedicata alle liriche di Guido Gozzano intervallate dalla musica della tradizione piemontese degli "Amemanager" (Marco Soria e Marica Canavesio), a cura del Premio Letterario Gozzano - Monti di Terzo.

Ed infine, partecipatissima e applauditissima, la Palmarosa Band, sabato 22 agosto, ha deliziato il pubblico con uno splendido concerto dedicato agli chansonniers francesi e alla grande scuola musicale genovese di De André, Paoli, Tenco, Bindi, Lauzi. Un piacevole "amarcord" che ha fatto divertire e rilassare e nel contempo ha consentito di fare del bene, in quanto tutto il ricavato della serata (circa 500 euro) è stato devoluto all'Ospedale di Acqui Terme per l'acquisto di attrezzature mediche.

"Facendo un bilancio di questa rassegna estiva due sono i motivi di soddisfazione – commenta il sindaco Gigi Gallareto – e gli spunti di riflessione. In primo luogo questo cartellone è andato bene, molto bene, al di sopra delle aspettative, perché non abbiamo voluto strafare. Consapevoli che il periodo è delicato, che le norme di sicurezza non sono delle fandonie ma dei necessari obblighi, abbiamo scelto di fare tutti spettacoli piuttosto "statici", che consentissero al pubblico di stare seduto ad adeguata distanza e agli artisti di recitare, suonare o cantare su un palco senza eccessivi assembramenti. In secondo luogo il successo della rassegna è dovuto al fatto che la gente ha voglia di cultura, di musica, di teatro, sia pure in sicurezza e con le dovute cautele. E gli appuntamenti di Monastero sono stati un buon esempio di qualità artistica, segno che l'abitudine ormai ventennale alle iniziative culturali nel castello sta dando ancora ottimi frutti. Adesso stiamo lavorando all'apertura della grande mostra di sculture di Sergio Unia "Incontrare la forma", nei saloni sottotetto, dal 19 settembre al 1 novembre. Un'altra bella occasione per visitare questo meraviglioso castello, con tranquillità e in sicurezza. Vi aspettiamo!"

Cortemilia • In corsa non da avversari ma nel segno della continuità

Roberto Bodrito e Fiorenzo Crema chi sarà il sindaco?

Cortemilia. "Insieme per Cortemilia": potrebbe essere lo slogan che accomuna i candidati alla carica di sindaco che sabato hanno presentato le proprie squadre candidandosi all'amministrazione del futuro di Cortemilia. A sfidarsi all'ottenimento della fascia tricolore, non da avversari ma nel segno della continuità dei progetti e dei programmi intrapresi, sono Roberto Bodrito, promotore finanziario di 54 anni, sindaco uscente, che corre per il secondo mandato, e Fiorenzo Crema, consulente del lavoro di 64 anni, consigliere di maggioranza uscente con delega al Turismo). A sostenere Crema nella compagine caratterizzata da un logo con una stretta di mano, lista n. 2, i candidati consiglieri (7): Stefano Barberis (già consigliere di maggioranza), Bruno Mollea, Luca Kevin Civitate, Elia Boatto, Monica Rizzoglio, Marco Savigliano e Guglielmo Bogliolo. "Quella che stiamo vivendo è una situazione molto particolare, che vede gli elettori in un contesto caratterizzato da oggettive difficoltà per molte persone nel recarsi alle urne per il



▲ Roberto Bodrito



▲ Fiorenzo Crema

timore di contagio da Covid-19 e soprattutto un corpo elettorale composto dal 20% di cittadini residenti all'estero (Aire), che non hanno mai partecipato al voto, ma che concorrono al quorum minimo del 50% +1 votanti per la validità dell'elezione in caso di presentazione di un'unica lista - affermano in una nota congiunta Roberto Bodrito e Fiorenzo Crema -. L'analisi dei numeri ha evidenziato il concreto rischio, per tutte queste motivazioni, di non riuscire a raggiungere il

quorum necessario per la validità delle elezioni e il conseguente commissariamento del Comune. Abbiamo lavorato insieme negli ultimi 10 anni e abbiamo costruito insieme una grande squadra che ha consentito di formalizzare due liste, nella massima collaborazione e trasparenza, condividendo il programma amministrativo che espone i nostri intendimenti per lo sviluppo economico e sociale di Cortemilia", concludono i due candidati alla carica di sindaco. **m.a.**

Castelletto d'Erro • In lista per la poltrona da sindaco

Anselmo Carlo Levo e Piercarlo Ernesto Galeazzo

Castelletto d'Erro. Saranno Anselmo Carlo Levo e Piercarlo Ernesto Galeazzo a contendersi la poltrona di sindaco di Castelletto d'Erro nella tornata elettorale amministrativa in programma domenica 20 e lunedì 21 settembre. I castellettesi sono chiamati al voto amministrativo prematuramente a seguito della morte del sindaco geom. Giuseppe (Beppe) Panaro, 60 anni, avvenuta il 12 aprile del 2020 a seguito di Covid-19. Dalla morte del compianto Sindaco è il vice sindaco Massimo Tagliafico a traghettare il comune sino al pomeriggio di lunedì 21 settembre.

Alla scadenza dei termini della presentazione di candidature a sindaco, liste, contrassegni e programmi, ore 12 di sabato 22 agosto sono state presentate le candidature di Levo e di Galeazzo.

La lista n° 1 è quella che candida alla carica di sindaco Levo Anselmo Carlo 65 anni, di Ponti, ferroviere in pensione, ex presidente della Pro Loco e già consigliere. Il contrassegno della lista 1 è un paese stilizzato con torre e campanile in colore blu con sfondo superiore giallo e inferiore arancione e con la scritta "Insieme per Castelletto D'Erro". Levo è sostenuto da una lista di 10 candidati consiglieri: Cazzola Stefania, Dapino Matteo, Lanza Tulio, Laraville Fabio, Panaro Ombretta, Mignone Marco, Milani Alberto Massimo, Panaro Francesco, Tagliafico Massimo, Tasinato Cristina.

In lista con Levo, tra l'altro, il vice sindaco uscente Massimo



▲ Anselmo Carlo Levo



▲ Piercarlo Ernesto Galeazzo

Tagliafico e il figlio del sindaco morto Francesco Panaro.

La lista n° 2 è quella che candida alla carica di sindaco Galeazzo Piercarlo Ernesto, 55 anni, castellettese, tecnico in scienze aerospaziali, già sindaco dal 2004 al 2009 e consigliere comunale.

Il contrassegno della lista 2 è torre con scritta "Castelletto nel cuore". Galeazzo è sostenuto da una lista di 10 candidati consiglieri: Barisone Maria Rosa, Lazzara Daniel, Levo Francesco Pasquale Giu-

seppe, Levo Patrizia Francesca, Panaro Carlo Giuseppe, Parodi Sandro, Robiglio Giovanni Carlo Giacomo, Scapaticci Giancarlo, Tagliafico Giuseppe Luigi, Viazzi Sergio Pietro.

In lista con Galeazzo la consigliera uscente Maria Rosa Barisone e Carlo Panaro e Sergio Viazzi, già consiglieri con Galeazzo sindaco.

Sul prossimo numero de L'Anzora presenteremo i programmi delle due liste. **G.S.**

Montechiaro d'Acqui • Domenica 30 agosto in piazza Europa

2° appuntamento con "Mercò tacò la strò"

Montechiaro d'Acqui. Domenica 30 agosto, in mattinata, secondo appuntamento con il mercatino di prodotti tipici locali in piazza Europa a Montechiaro d'Acqui, programmato una volta al mese da luglio ad ottobre. Il primo appuntamento ha visto una buona affluenza di acquirenti, appassionati della spesa a chilometri zero, che hanno potuto approvvigionarsi con le robiole ed altri formaggi, le verdure di produttori locali, l'ottimo vino delle aziende vitivinicole del territorio, il miele e altre prelibatezze. Erano presenti aziende di Cartosio, Pareto, Montechiaro, Denice, Castelletto d'Erro, Spigno Monferrato, Ponti ed ovviamente Montechiaro. La pro loco di Montechiaro è pronta a riproporre i tradizionali ed ambiziosissimi panini con le acciughe, sarà possibile acquistare anche una porzione di farinata, innaffiata da un bicchiere di buon vino.

I visitatori saranno accolti da un servizio di triage, in ottemperanza alle regole anti Covid, come sempre nelle varie iniziative messe in campo a Montechiaro d'Acqui nel mese di agosto, per dare un segnale di ripartenza alla comunità in assoluta sicurezza.

Il mercato del 30 agosto chiude una serie di iniziative, patrocinate dal Comune di Montechiaro in collaborazione con Pro Loco e Polisportiva, che hanno cercato di restituire un briciolo di normalità ad una stagione purtroppo anomala, che ha visto annullati gli eventi tradizionali del paese, nel ri-



spetto delle disposizioni miranti a ridurre la possibilità di diffusione del Covid 19.

Il 12 agosto quindi niente festa della Fiera a Montechiaro Piana, con gli appuntamenti gastronomici e la Notte Contadina, ma solo distribuzione di agnolotti e street food da asporto. Nel pomeriggio un interessante incontro, una chiacchierata letteraria, col dott. Roberto Grenna, Dirigente Scolastico dell'Istituto Saluzzo Plana di Alessandria, scrittore di saggi e gialli ambientati in Alessandria e in Vallobormida. In questa occasione si sono esibiti anche alcuni alunni dell'IC di Spigno Monferrato, guidati dal prof Claudio Pavese e ci si è interrogati sulla ripresa della scuola a settembre, argomento che preoccupa tutti, genitori, ragazzi, docenti, amministratori, per la complessità delle problematiche da affrontare. Durante la serata, esibizione del gruppo teatrale ligure *Meikenent*, uno spettacolo esilarante, un mix di musica e battute in italiano e dialetto vallobormidese.

La sera successiva, il 13 agosto, a Montechiaro Alto, il Comune ha patrocinato uno spettacolo intitolato *Canzoni al Ratafià*, musiche e parole di Paolo Conte. Sul palco naturale di Piazza Cesare Battisti il Falso Trio con Stefano Zoaneli, Silvio Barisone, Antonio Pirrone, Nicolo' Gallo, Fabrizio Asandri. Letture di Elena Romanova e Fabio Fassio. Una serata suggestiva con canzoni sempre belle e sempre apprezzate.

Per concludere le iniziative musicali estive, il 22 di agosto, sempre in Piazza Cesare Battisti nel borgo, un concerto nell'ambito della rassegna *I suoni della pietra*, promossa dal Comune di Bergolo, che ha visto fare tappa a Montechiaro la Formazione dell'opera di Tolomeo *ad libitum brass*, con lo spettacolo intitolato *il vento della belle epoques francese*.

Tutte le iniziative hanno raccolto una significativa partecipazione di pubblico, sfruttando la collaudata formula di coniugare bellezza, arte e gastronomia, i pilastri della cultura e della vita monferrina.

Spigno Monferrato • Sabato 29 agosto dalle ore 17.30 nell'ex cinema

Dalla pianura di Marengo al mare di Savona

Spigno Monferrato. Nel rispetto del distanziamento e delle misure di sicurezza previste, nella giornata di sabato 29 agosto 2020 dalle ore 17.30 a Spigno Monferrato (nella sala cinema) avrà luogo l'evento "Dalla pianura di Marengo al mare di Savona", un talk education in cui ci sarà l'occasione per parlare di Spigno Monferrato, della provincia di Alessandria e della provincia di Savona, territori, protagonisti oltre che in epoca napoleonica, oggi impegnati nello sviluppo locale e nella memoria di una cultura che fa da ponte tra il Piemonte-sud e la Liguria. Interverranno il Sindaco di Spigno Monferrato dott. Antonio Visconti, la consigliera provinciale di Savona Ilaria Piemontesi, il consigliere delegato della Provincia di Alessandria Maurizio Sciaudone e molti altri ospiti.

A partire dalle ore 17.30 si

avrà modo di tessere un "diaplo estivo" sulla storia di Spigno e degli altri territori, ripercorrendo fatti e personaggi tra passato e presente, ricordando le imprese degli antichi romani, le gesta di Napoleone, la storia del Canale della Bormida, la Ferrovia e i Porti, luoghi compresi in un'area che sta vivendo importanti cambiamenti e sta esplorando nuove tematiche per il suo futuro.

Oltre al Sindaco di Spigno, Antonio Visconti, parteciperanno: Elisa Camera (dirigente scolastico di Acqui Terme), Emiliana Conti (Presidente Associazione Marchesi del Monferrato), Eleonora Norbiato (Presidente Marengo Gourmand), Lara Cremonini (Fastrack Training Scuola di lingue di Savona), Renata Ghione (Architetto), Giuseppe Testa (Presidente Amici Biblioteca di Finale Ligure), Nani Gianpiero (poeta e filosofo del

territorio Suol D'Aleramo), Carmelo Prestipino (Presidente Sez. Valbormida e Ist. Int. Studi Liguri), Luigi Benzi (Assessore Comune di Quargnento), Anna Gentili (artista del vetro). Modererà l'evento Efreim Bovo (Rappresentante dell'Unione Giornalisti e Comunicatori Europei).

Il nome di Marengo, oltre a essere diventato mitico per la vittoria di Napoleone, rappresenta nella storia una via di passaggio tra il mare e la pianura (le vie marenche). In particolare, a Spigno Monferrato, troviamo tracce del passaggio di Napoleone nell'Abbazia di San Quintino, che venne in parte distrutta durante la Campagna d'Italia, i suoi beni furono incamerati e venduti per ritornare di nuovo in possesso della Curia dopo la caduta dell'impero francese e il successivo Congresso di Vienna del 1815.

Spigno Monferrato • Cinema all'aperto

Spigno Monferrato. Visto il successo della prima proiezione è proseguito per tutta l'estate il programma "Cinema all'aperto", organizzato dalla Pro Loco, presieduta da Angelo Rubba, a Spigno Monferrato con un cartellone ricco di appuntamenti previsti al venerdì sera alle ore 21.30. Questo il calendario: *Venerdì 28 agosto*, "1917", film del 2019 diretto da Sam Mendes. Il film è ambientato durante la prima Guerra Mondiale. L'appuntamento è in Piazza IV Novembre in una cornice piacevole e nel pieno rispetto delle disposizioni di sicurezza anti-covid. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti. In caso di maltempo la proiezione si terrà all'interno della sala adiacente alla piazza.

Cavatore

È l'ora di sistemare la s.p. 210

Cavatore. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del signor Renato Ciccone:

«Mi sembra che sarebbe l'ora di sistemare la s.p 210 che da due mesi è stata riaperta ma che presenta ancora problematiche non indifferenti quali la riasfaltatura dei due tratti ripristinati e resi pericolosi dalla situazione dello sterrato che si è creato, il tratto rettilineo di Cavatore e altri segnalati da un anno con paletti e striate bianche e rosse ma che non vengono ripristinati. Abbiamo abbassato la strada che da Ponzone porta alla Pieve, ormai abbandonata al suo destino: nessuno interviene e bisogna allungare di parecchio passando per Cartosio. Non ci sono indicazioni che evidenziano la frana agli automobilisti nè a valle che a monte. Abbiamo la strada che da Caldasio porta a Cimaferle con uno slittamento verso valle pericolosissimo soprattutto per chi proviene da monte perché non visibile. Abbiamo la strada che dal bivio di Ciglione porta a Caldasio, con altre frane e smottamenti sempre in stato di abbandono. Mi domando: "dobbiamo aspettare che ci sia il morto?"».

Roccoverano

Coltivava marijuana: 28 enne arrestato

Roccoverano. Una piantagione di marijuana nel terreno a due passi da casa: per questo S. D. un 28enne di origini nepalesi residente in Roccoverano è stato arrestato dai militari della locale Stazione Carabinieri. L'attività di polizia giudiziaria consentiva di sequestrare in un terreno poco distante l'abitazione 43 piante di marijuana di varie altezze, le più alte di circa 150 centimetri, in uno stato di maturazione piuttosto avanzato e quindi prossimi al raccolto.

Espletate le formalità di rito l'uomo è stato arrestato per produzione di sostanze stupefacenti.

Ponzone

Misura del Divieto di Ritorno

Ponzone. Procede l'attività della Divisione Anticrimine della Questura di Alessandria che nei giorni scorsi, su disposizione del Questore Michele Morelli, ha emesso due Misure di Prevenzione nei confronti di due cittadini pregiudicati. Nello specifico, è stato emesso un Avviso Orale nei confronti di A. J., cittadino di nazionalità nigeriana resosi responsabile di diverse denunce per delitti inerenti lesioni personali, rapina, minacce, furto, truffa e resistenza a Pubbli-

co Ufficiale, misura che consiste nella formale intimazione di astenersi dal compimento di ulteriori atti contrari alla legge e nell'avvertimento che, in caso contrario, potranno applicarsi misure più gravose.

Altresì, nei confronti di D. R., cittadino italiano già noto alle Forze di Polizia per i suoi precedenti contro la persona ed il patrimonio, è stata emessa la misura del Divieto di Ritorno per un periodo di tre anni nel Comune di Ponzone.



Ponzone • Lungo il Rio Miseria a Fondoflerle

Soccorso escursionista francese

Ponzone. Intervento di recupero martedì 25 agosto di un infortunato in zona impervia lungo il Rio Miseria a Fondoflerle (Cimaferle), vicino a Sassello.

Si tratta di un turista francese di 56 anni che stava percorrendo il torrente insieme a due ragazzi. In una zona sco-

cesa nel saltare tra 2 rocce l'uomo è scivolato procurandosi una distorsione al ginocchio.

Impossibilitato a proseguire ha chiamato i soccorsi.

Sono intervenuti i Vigili del fuoco di Acqui, i SAF di Alessandria e il Soccorso Alpino di Alessandria con 7 operatori.

L'infortunato è stato traspor-

tato in barella lungo il torrente con un percorso di circa un chilometro utilizzando tecniche alpinistiche per il superamento di vari salti di roccia.

Il francese è stato quindi consegnato al mezzo di soccorso per il trasporto all'ospedale civile mons. Giovanni Galliano di Acqui Terme.



Roccamerano • Sino al 29 agosto nella struttura della Provincia

Ultimo turno alla 41ª edizione del campeggio

Roccamerano. Ultimi giorni della 41ª edizione del Campeggio di Roccamerano, che neanche l'emergenza pandemia ha fermato. In programma da domenica 21 giugno a sabato 29 agosto il Campeggio di Roccamerano, la struttura di vacanza immersa nella suggestiva natura della Langa Astigiana, riservata ai minori dai 6 ai 17 anni, di proprietà della Provincia di Asti e affidata in concessione all'ATI Informalmente ASD.

L'eccellenza della struttura è stata certificata nel 2017 con il riconoscimento europeo - il primo in Piemonte - di qualità

ambientale Ecolabel (UE), assegnato sulla base di rigorosi criteri di sostenibilità ambientale.

Sono 8 i turni e siamo all'ultimo che si conclude sabato 29 e riguarda natura e avventura e basket casmping. I ragazzi hanno avuto la possibilità di muovere i primi passi per scoprire l'avventura, vivendo nel bosco che circonda il campeggio, con una notte fuori struttura e partecipano ed hanno partecipato ad attività naturalistiche quali trekking, orienteering a piedi e in bicicletta. Tutto si concluderà nel fine settimana con la realizzazione di un

evento finale.

La giornata tipo nel campeggio inizia alle ore 8, e si conclude alle ore 23.30.

Le tende del campeggio sono poste a 3 metri di distanza l'una dall'altra e si cercherà, nel limite del possibile, dicono gli organizzatori, di assicurare tutte le attività tematiche che hanno caratterizzato le passate edizioni, sfruttando gli ampi spazi offerti dalla struttura che si sviluppa su una superficie di circa 12.000 metri quadrati.

Le settimane del campeggio sono state cadenzate da un tema principale. Per info: 0144 93225. G.S.

Roccamerano • Domenica 30 agosto, nell'ex scuola in piazza Barbero

Alla "Scuola della Roccamerano": il produttore Giuseppe Abrile

Roccamerano. Continuano gli appuntamenti domenicali alla "Scuola della Roccamerano" all'interno del vecchio edificio scolastico, in piazza Barbero 1, nel rispetto delle norme dettate dall'emergenza coronavirus con i vari produttori aderenti al Consorzio, dedicato al celebre formaggio caprino.

E questa una delle tante iniziative 2020, del Consorzio di Tutela della Robiola di Roccamerano Dop, presieduto dal dott. Fabrizio Garbarino. Protagonista della giornata, domenica 30 agosto, sarà Giuseppe Abrile, di Regione Ovrano di Roccamerano uno degli storici soci e fondatore del Consorzio di Tutela.

Questo il calendario di aperture domenicali (dalle ore 13 alle ore 18) de "La Scuola della Roccamerano" dal 7 giugno al 18 ottobre 2020, inviati da Maurizio Bogliolo dell'Ufficio Promozione del Consorzio per la Tutela del Formaggio Robiola di Roccamerano Dop: 30 agosto, Abrile Giuseppe, regione Ovrano, Roccamerano; 6 settembre, Borreani Vanda, località Turpino - Costabella, Spigno Monferrato; 13 settembre, Azienda agricola Cà del Ponte di Rizzolio Pinuccia, regione Sessania, Monastero Bormida; 20 settembre, Accusani Nilvana, località Pessinelle, Cartosio; 27 settembre, Adorno Andrea, regione Cravarezza, Ponti; 4 ottobre, Azienda Agricola Stutz SS, cascina Poggi, Mombaldone; 11 ottobre, Ghione Franca, re-



gione Piccolo, Roccamerano; 18 ottobre, Azienda agricola Cà del Ponte di Rizzolio Pinuccia, regione Sessania, Monastero Bormida.

Oltre a questi produttori fanno parte del consorzio anche: Caseificio di Roccamerano s.r.l., regione Tassito, Roccamerano; Agrilanga s.a.s, regione Bricchetto, Vesime; Azienda agricola Casagrossa di Antonioli Piovano, regione Casagrossa, Mombaldone; Traversa Wilma, via Alfieri, Roccamerano.

Sassello • Il sindaco Buschiazio ha firmato una nuova ordinanza

Ordinanza anti alcool

Sassello. Ordinanza anti alcool a Sassello nel periodo di emergenza sanitaria. Il sindaco avv. Daniele Buschiazio ha firmato una nuova ordinanza sui "divieti di somministrazione e vendita al dettaglio e per asporto di bevande alcoliche e superalcoliche nella corrente stagione estiva", così come viene confermata la proroga l'utilizzo delle mascherine nel centro storico, nella zona di piazza Rolla, nei parchi gioco, all'interno di esercizi commerciali e degli uffici e nelle relative file.

Come recita l'ordinanza, spesso avviene che "il consumo talvolta smodato sulle aree pubbliche sono spesso fonte di assembramento di giovani in più punti del territorio in spregio alle disposizioni e linee guida di prevenzione e contrasto dell'epidemia Covid-19, che raccomandano il mantenimento di una distanza di sicurezza interpersonale o, qualora non fosse possibile, l'utilizzo di mascherine di protezione", così come "il fenomeno del consumo di bevande alcoliche sulle aree pubbliche al di fuori dei locali autorizzati alla somministrazione ai sensi della normativa vigente, in particolare durante la corrente stagione estiva pone rilevanti problemi di tutela della salute pubblica soprattutto per la prevenzione del Covid-19".

"Alle aree della cosiddetta movida, storicamente consolidata, si affiancano sovente - continua il provvedimento - altre zone di territorio, come il parco giochi o la zona prativa vicino al Ponte medievale, ove gruppi composti anche da soggetti molto giovani so-



▲ Il sindaco Daniele Buschiazio

no soliti riunirsi per consumare alcolici e che tali fenomeni sono, nella maggior parte dei casi, direttamente riferibili alla attività di vendita per asporto di bevande alcoliche da parte di attività commerciali in sede fissa".

Evidentemente non tutto è filato liscio in questi mesi, tanto che "nei fine settimana successivi alla fine del lockdown non sono mancate situazioni che hanno suscitato un certo allarme sociale con presa di posizione delle persone residenti".

Pertanto l'amministrazione ha ritenuto necessario assumere specifici provvedimenti a carattere temporaneo finalizzati, da un lato, a garantire il rispetto delle citate disposizioni anti contagio correlate al post-emergenza Covid-19 e a scoraggiare comportamenti di inciviltà che sono poi alla base delle prese di posizione dei cittadini residenti, non dimenticando l'ordinanza del Ministero della Salute del 16 agosto che obbliga dalle ore

18 alle 6 ad usare le mascherine anche all'aperto, negli spazi di pertinenza dei locali pubblici nonché negli spazi pubblici (piazze, slarghi, vie, lungomari) ove per le caratteristiche fisiche sia più agevole il formarsi di assembramenti anche di natura spontanea e/o occasionale.

Queste le nuove disposizioni del Comune di Sassello: a chiunque risulti a vario titolo e in forme diverse autorizzato alla vendita al dettaglio o alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande con possibilità di vendita per asporto, anche in circoli privati: 1) è fatto divieto di somministrare, bevande alcoliche di qualsiasi gradazione dalle ore 01.00 alle ore 06.00 di ogni giorno nel periodo da giovedì 20 agosto fino a lunedì 7 settembre; 2) è fatto divieto di vendere per asporto e al dettaglio bevande alcoliche di qualsiasi gradazione tutti i giorni dalle ore 20.00 alle ore 06.00 del giorno dopo da mercoledì 19 agosto a domenica 6 settembre; 3) che siano altresì rigorosamente osservate le disposizioni in tema di contenimento del contagio da Covid-19, già previste dall'Ordinanza 58/2020, in particolare sulle aree pubbliche (Centro Storico, Piazza Rolla e Parchi Gioco) e per gli esercizi commerciali e gli uffici, e soprattutto le norme sul distanziamento sociale e sull'uso delle mascherine laddove non sia possibile mantenere il distanziamento.

Le sanzioni sono pesanti da 25 a 500 euro e la chiusura del locale per cinque giorni. m.a.

Sassello • Il 28 agosto prosegue l'8ª edizione della Stagione Musicale

Alexander Romanovsky al pianoforte

Sassello. Prosegue l'ottava edizione della Stagione Musicale di Sassello, rassegna a cura del Comitato per il Settembre Musicale di Sassello. Venerdì 28 agosto, alle 20,45 nella chiesa di San Giovanni Battista, si esibirà Alexander Romanovsky al pianoforte. Talento di fama internazionale, fin dalla più giovane età, il pianista si dedica allo studio del pianoforte dimostrando uno spiccato talento: a soli nove anni suona per la prima volta con un'orchestra e a undici dà il suo primo recital con l'orchestra "I virtuosi di Mosca", sotto la direzione di Vladimir Spivakov, che partendo dall'Ucraina tocca la Russia, i Paesi baltici, la Francia e la Germania. Nel 1997 la sua vita ha una svolta: due anni prima il maestro Leonid Margarius aveva lasciato l'Ucraina per diventare docente presso l'Accademia pianistica internazionale "Incontri col maestro" di Imola, nel bolognese, ed ora lo chiamava dall'Italia per proseguire gli studi con lui. Per la giovane famiglia Romanovsky è un salto nel buio: anche senza una certezza per il futuro artistico del piccolo Sasha, la madre e la sorellina di cinque anni si trasferiscono con lui a Casalfiumanese mentre il padre potrà raggiungerli solo dopo alcuni anni. Sono anni di sacrifici e la madre inizialmente do-

vrà alternare il lavoro di traduttrice dal russo con altri meno qualificati per poter mantenere la famiglia in Italia. Dopo due anni di studi in Italia, nel 1999 Alexander Romanovsky diventa accademico dell'Accademia Filarmonica di Bologna: in passato, solamente Wolfgang Amadeus Mozart e Gioacchino Rossini hanno conseguito questo titolo all'età di quindici anni. È però a diciassette anni nel 2001 che raggiunge l'attenzione internazionale vincendo il Concorso pianistico internazionale "Ferruccio Busoni" di Bolzano. Da quel momento cominciano i suoi numerosi concerti in Europa, in Giappone (Internazionale piano concert 2000), ad Hong Kong e negli Stati Uniti. Nel 2007 è stato invitato a Castel Gandolfo ad eseguire per papa Benedetto XVI musiche di Mozart, accompagnato dall'orchestra, in occasione del 110esimo anniversario di papa Paolo VI. Nel 2009 ha ottenuto l'Artist Diploma presso il Royal College of Music di Londra. Nel 2011 è diventato cittadino italiano e il 15 novembre 2011 ha partecipato all'incontro dedicato ai "nuovi cittadini italiani" alla presenza del presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano, davanti al quale ha tenuto un breve concerto.

Vado Ligure • Sabato 29 e domenica 30 agosto per la patronale

Due giorni di festa a Sant'Ermete

Vado Ligure. Due giornate di iniziative nell'entroterra vadesse, per la festa patronale della parrocchia di Sant'Ermete (nella foto) guidata da don Giuseppe Ippolito. Il primo appuntamento è al campo parrocchiale, sabato 29 agosto (alle ore 21), per: "C'è tempo?", serata con testimonianze, danza e musica, nonché preghiera, tutto nel rispetto delle disposizioni anti Covid. Tra i diversi momenti in programma, previsti gli interventi di Elisa Medico, al vertice dell'associazione "La Meridiana Banca del Tempo" di Vado Ligure e di Alessandro Noceto, presidente diocesano di Azione Cattolica.

A intrattenere i presenti, ci saranno alcuni giovani esecu-



tori coordinati dall'associazione "Il Manipolo della musica", con le coreografie preparate dalla palestra "Orme".

Conclusioni con la preghiera proposta dal parroco don Ippolito.

A seguire, domenica 30 agosto, santa messa solenne alle ore 10.30 e alle ore 19 preghiera dei Vespri nella piazza della chiesa.

Si sentirà la mancanza, tra gli eventi in programma, della tradizionale pesca di beneficenza (sempre per le problematiche legate alla pandemia) ma, garantiscono gli organizzatori, "saranno ugualmente due giornate da vivere in fraternità".

Un'iniziativa che nasce anche grazie alla collaborazione con l'Ufficio pellegrinaggi e pastorale del tempo libero, turismo e sport, della Diocesi di Savona-Noli.

Bistagno • Regione Cartesio, limite velocità 70km/h

Bistagno. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", in corrispondenza dell'intersezione a rotatoria verso la zona commerciale/industriale denominata "Regione Cartesio", tra il km 41+083 e il km 41+453, e la limitazione della velocità a 70 km/h, tra il km 40+615 e il km 41+083 e tra il km 41+453 e il km 42+000, sul territorio del Comune di Bistagno.

Sassello

On line il museo e la biblioteca Perrando

Sassello. Online il nuovo sito internet del Museo Perrando di Sassello: www.museoperrando.it è il presidio culturale che comprende museo e biblioteca gestiti dall'associazione Amici del Sassello che lo ha fondato nel 1967. Viaggio di oltre trenta milioni di anni dai fossili all'arte contemporanea.

Pontinvrea • Il Sindaco vede un rischio democratico in Italia

Camiciottoli si autodenuncia per concorso in sequestro di persona

Pontinvrea. Ha deciso di autodenunciarsi ai carabinieri "per concorso in sequestro di persona" e ha chiesto di essere processato per gli stessi motivi del senatore Salvini, "perché lo stesso ha attuato quello per cui, con il mio voto, gli ho dato mandato".

Così il sindaco leghista di Pontinvrea Matteo Camiciottoli. Una scelta che potrebbe apparire quantomeno "eccentrica" ma che ha una motivazione precisa: "Ho deciso di farlo non tanto per difendere Salvini - ha spiegato Camiciottoli all'agenzia Ansa - ma perché dopo le intercettazioni su Palamara vedo un rischio democratico in Italia".

E quindi lo faccio perché i miei figli possano continuare a vivere nella democrazia conquistata con il sacrificio di tante persone. Se oggi processano un ministro per aver dato mandato a una volontà popolare, domani potrebbe accadere la stessa cosa a un sindaco o un presidente di Regione.



Salvini non ha rubato, ha attuato un programma annunciato in precedenza che conoscevano anche le pietre".

Nella sua autodenuncia, Camiciottoli scrive: "La sovranità appartiene al popolo. Con il mio voto al movimento guidato dal senatore Matteo Salvini ho dato mandato di mettere in pratica il suo programma elettorale che, tra le altre cose, prevedeva la chiusura dei porti per fermare l'arrivo in Italia di

immigrati trasportati da Ong che, nella maggior parte dei casi, non scappavano da nessuna guerra ma che potevano essere classificati come meri migranti economici nella migliore delle ipotesi". Il sindaco del piccolo paese valbormidese non è nuovo a iniziative di questo genere.

Nel 2012, ad esempio, si era rifiutato di applicare l'Imu per protesta contro il governo. E tre anni dopo fece anche causa allo stesso governo dichiarando che si trattava di un tributo "incostituzionale" e azzerando le tasse comunali. Ma il caso che ebbe più risalto mediatico avvenne nel 2017, quando un suo post sull'allora presidente della Camera Laura Boldrini diede vita a una polemica nazionale che coinvolse anche Enrico Mentana e sfociò in una causa in tribunale con la stessa Boldrini: Camiciottoli fu condannato per diffamazione ma assolto dall'accusa di incitazione allo stu-

m.a.

Savona • Sino al 30 agosto esposizione opera "Il Volo"

Giacomo Lusso & Carlo Sipsz in un omaggio a Capogrossi

Savona. Sino al 30 agosto ci sarà in esposizione, al Circolo degli Artisti di Albissola Marina, una grande opera: "Il Volo", 48 pezzi in ceramica di Giacomo Lusso & Carlo Sipsz, che sono stati ammirati a Venezia, nel trecentesco Palazzo Zaguri, dal novembre 2018 al settembre 2019. La curatrice della mostra in laguna, Donatella Avanzo, nel 2018 aveva infatti invitato Lusso e Sipsz a ideare e produrre un unico grande lavoro che reinterpretasse in modo contemporaneo i segni tipici dell'artista romano Giuseppe Capogrossi, un omaggio che i nostri ceramisti hanno iniziato ispirandosi a un arazzo, "Composizione 1963", esposto in occasione della mostra "Da Kandinsky a Botero".

A Venezia, i 48 pezzi smaltati o ingobbati montati su pannelli di legno, per una lunghezza di circa sette metri, hanno allestito due pareti. "Il Volo" è stato modellato utilizzando 150 kg di argilla refrattaria nel Laboratorio di prossimità dell'Antico Giardino di Albissola, gestito da Lusso e Sipsz. Poi, tutti i pezzi sono stati biscottati a 1050° e, dopo la prima cottura, sono state eseguite due cotture del "bello" a 950°, per arrivare al colore degli smalti desiderati. Una procedura che è durata due mesi, con un solo pezzo del pannello che si è rotto in cottura.



Ora l'opera è ammirabile al Circolo degli Artisti, grazie alla Fondazione Culturale Cento Fiori di Savona e al Circolo stesso che ha messo a disposizione i locali di Pozzo Garitta 32 (patrocinio del Comune di Albissola Marina). La conclusione ideale di un "Volo ceramico" da Albissola a Venezia, andata e ritorno.

Orario: dal martedì al sabato, ore 18-19.30; la domenica, ore 10.30-12 e 18-20. L.S.

Urbe • Nell'area di località Martina dovrebbe sorgere uno vero

Cartonato del distributore di carburanti

Urbe. Goliardata a Urbe: un cartonato del distributore di carburanti è stato posizionato nell'area dove dovrebbe essere realizzato un impianto vero. Il sindaco Fabrizio Antoci commenta: "Una simpatica sorpresa è stata fatta trovare in località Martina, nel sito dove verrà realizzato il "vero" distributore: due pompe e una colonnina elettrica in cartonato. Una goliardata di agosto che speriamo sia di buon auspicio e che presto si possa avere veramente la possibilità di fare rifornimento a Urbe. I tempi dell'erogazione del contributo statale purtroppo non dipendono dall'amministrazione comunale ma dai ministeri romani. Siamo comunque a buon punto: 5 firme su 8 sono state apposte, siamo fermi, causa ferie estive e speriamo che l'iter si concluda entro settembre (è iniziato a maggio scorso) in modo da poter affidare la progettazione del distributore e degli altri progetti nel corso dell'autunno".



Sassello • Concluso il primo anno

Scuola serale a distanza

Sassello. Ci scrivono Daniele Buschiazio e Lia Zunino:

«Si è concluso nel giugno scorso il primo anno di scuola serale sperimentale che ha permesso agli studenti adulti sassellesi di frequentare "a distanza" la classe 3ª AFM (Amministrazione - Finanza - Marketing) seguendo in videoconferenza presso l'Istituto Comprensivo di Sassello, le lezioni erogate "a distanza" dalla classe 3ª serale dell'Istituto Superiore "Don Milani" di Montichiari (BS). Sono risultati promossi con buoni risultati gli alunni: Bernardis Agostino, Galatini Franco, Manenti Francesco e Maresca Pier Luigi, pronti quindi per iniziare la classe quarta insieme a Leonardo Martino che ha frequentato, come audite, essendo già in possesso dell'ammissione alla classe 3ª dello stesso indirizzo e ad altri studenti che desiderano iscriversi».

Un particolare ringraziamento al Dirigente dell'USP di Savona Alessandro Clavarino che ha permesso l'avvio della sperimentazione, al CPIA di Savona nella persona del direttore Domenico Buscaglia, alle dirigenti scolastiche Claudia Covri del "Don Milani" e Maria Battaglia dell'Istituto Comprensivo di Sassello, ai tutor: Daniela Lazzarini, Pesce Dennis, Dario Olivieri, Viviana Marella e al signor Mauro Piombo che ha supportato spesso, a livello tecnico, le lezioni in videoconferenza soprattutto nella fase dell'emergenza Covid quando gli studenti hanno

studiato da casa collegandosi con i docenti del "Don Milani", con molte difficoltà dovute soprattutto alla scarsa connettività di rete.

A livello metodologico il corso è stato supportato dal C.R.E.M.I.T. dell'Università Cattolica di Milano, mentre a livello finanziario hanno contribuito: la Regione Liguria, la Fondazione "A. De Mari" di Savona e la ditta ADR di Sassello.

Il Comune di Sassello, già da una decina d'anni, sostiene, a livello organizzativo e finanziario, la scuola a distanza anche con la sperimentazione avviata nel 2014 per permettere agli studenti delle Scuole Superiori di Sassello e dei Comuni limitrofi la frequenza "a distanza" una volta la settimana.

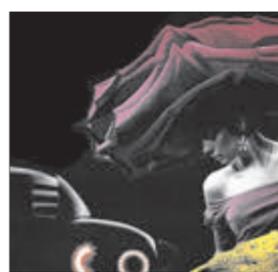
La spesa complessiva a carico del Comune di Sassello sarebbe stata maggiore se non fosse intervenuto l'Ufficio Scolastico Provinciale che ha messo a disposizione un docente di economia aziendale (classe concorso A045) e un collaboratore scolastico che, a partire dal mese di gennaio 2020, si occupasse di chiusura e apertura dei locali scolastici e pulizia degli stessi e sorveglianza.

Con l'avvio del corso serale, il Comune ha fatto un ulteriore sforzo per offrire ai giovani e agli adulti del territorio le stesse opportunità formative che hanno gli abitanti delle cittadine costiere, credendo fermamente nel futuro delle nostre piccole comunità montane».

Savona • Sabato 29 e domenica 30 agosto, dalle ore 11 alle 24

"Fashion e Motori" in Darsena

Savona. In un'area completamente aperta al pubblico qual è la darsena, ci sarà questo fine settimana una nuova iniziativa: "Fashion e Motori" (dalle ore 11 sino alle 24), dove sarà possibile scoprire, tra performance e shooting fotografici, le ultime tendenze della moda e del mondo dei motori. "Sarà una passeggiata in Calata Sbarbaro - ci dice Laura Chiara Filippi, titolare dell'agenzia pubblicitaria Indaco - che vedrà i marchi più prestigiosi di auto e moto, grazie ai concessionari e alle case madri. Presenteremo le novità del settore, i modelli particolari e accattivanti, e tutta quella gamma che punta all'innovazione tecnologica anche gra-



zie agli incentivi sulla protezione dell'ambiente".

Continua Chiara Filippi: "Ci sarà poi anche l'aspetto "fashion", con set fotografici che valorizzeranno le modelle e il loro abbigliamento, gli accessori, le calzature e i bijoux...

tutti prodotti delle varie attività commerciali della zona. In pratica, si potrà assistere a momenti magici immortalati fra le auto in esposizione, passerelle anche fantasiose sulle ultime tendenze, e questo sia in fatto di motori che di moda". All'evento si affiancheranno pure i "Percorsi del Gusto" per coinvolgere la ristorazione locale e, a completare l'offerta, qua e là, qualche stand espositivo di fashion-street permetterà l'acquisto diretto.

Appuntamento quindi a sabato 29 e domenica 30 agosto per un vero e proprio "Fashion & Motors Village", progetto a cura di Indaco e del consorzio La Piazza, con il patrocinio del Comune.

Deigo

Quando il cuore abbatte le distanze

"Fiascolettiva virtuale, Artisti in cammino per Aisla"

Deigo. Più forte degli ostacoli creati dal Covid-19, l'iniziativa che ha sostituito a Deigo la tradizionale Fiascolata con una "Fiascolettiva virtuale, Artisti in cammino per Aisla".

L'esposizione on line è stata legata ad asta benefica a cui hanno partecipato ben 56 artisti (con 57 opere, di cui 55 donate per la raccolta fondi), a cura del Circolo culturale Deigo (nella foto, il logo) unitamente allo staff della Fiascolata. Quattromila euro raccolti per l'Aisla di Savona e Imperia, impegnata nell'assistenza domiciliare alle famiglie dei malati di Sla. «Siamo felici di questo risultato - ha sottolineato Monica Porro del comitato organizzatore - l'arte salverà il mondo o, meglio, contribuirà a render-

lo migliore. Questa è la nostra speranza». «Un traguardo che non osavamo immaginare», ha commentato a sua volta Marinella Aicardi del Circolo Culturale, con quattromila 'grazie' per chi ha donato le opere, per chi ha partecipato all'asta on line, per i volontari dell'organizzazione e per il supporto costante di Aisla Savona-Imperia e Aisla Onlus.

Questi i nomi di tutti gli artisti: Mauro Assandri, Luciana Audisio, Bruno Barbero, Franca Berruti, Rossella Bisazza, Alice Borchio, Elio Borchio, Patrizia Bussetti, Elisa Camera, Mario Capelli, Piero Carenti, Raffaello Carle, Scapoli Casa, Geremia Cerri, Valentina Cinelli, Lucia Curti, Angela Dell'Erba, Sayed Di Cairo, Laura

Di Fonzo, Vanessa Di Mario, Carla Fontana, Barbara Garbarino Anna Gentili, Lino Genzano, Rina Ginepro, Agnese Giribaldi, Laura Giuliani, Aurora Grimaldi, Guidomichele Iagulli, Alberto Iardella, Martina Lagorio, Giovanna Lupi, Laila Manuela Marino, Teresa Marsupino, Ingrid Mijich, Daniele Nardino, Daniela Oddera, Antonella Ottonelli, Iolanda Pesce, Andrea Pisano, Amedeo Poggio, Annamaria Polle, Andrea Porro, Monica Porro, Silvana Pucca, Fernanda Prudeniano, Barbara Ricchebuono, Gabriella Santero, Annamaria Santi, Susanna Scaroni, Marica Servolo, Silvia Ugolini, Thea Vasta, Consuelo Viglietti, Bruna Zunino e Maria Zunino.



Pontinvrea

Più sicurezza sulla provinciale del Giovo

Pontinvrea. Dopo aver ripetutamente chiesto negli anni e aver ricevuto innumerevoli rassicurazioni dalla provincia, il sindaco di Pontinvrea decide di prendere posizione sulla pericolosità della provinciale 542 che da Giovo Ligure porta a Pontinvrea.

"La situazione è diventata insostenibile - ha affermato il primo cittadino -. In quel tratto di strada le macchine e le moto sfrecciano a velocità assurde mettendo a rischio l'incolumità dei miei cittadini".

Negli anni l'Amministrazione ha chiesto interventi risolutivi alla provincia, che puntualmente sono caduti nel vuoto, per questo motivo su mia indicazione la Giunta comunale ha deciso di posizionare dei velobox per far sì che questi incoscienti vengano puniti, ancora una volta credo che i pontesini possano apprezzare l'atteggiamento dell'Amministrazione comunale".

cibo & arte

Cucina espressa fatta al momento dell'ordine

Pignatta Rossa arTrattoria

Venite senza fretta per una serata tra arte e cucina tradizionale

Via Italia 55 - ALBISSOLA MARINA
Tel. 019 480177
Chiuso il lunedì - Non si paga coperto!

Sabato 29
Domenica 30
agosto

Darsena SAVONA
Calata Sbarbaro

fashion e motori
tra design, moda e... passione!

UN APPUNTAMENTO ASSOLUTAMENTE IMPERDIBILE!!!
dalle 11:00 alle 24:00

CALCIO Bollino primo infortunato: frattura allo scafoide

L'Acqui si prepara alla Sorgente. Domenica test con il Monferrato



Acqui Terme. Sui campi de "La Sorgente" da qualche giorno Arturo Merlo e i giocatori dell'Acqui calcio lavorano a buon ritmo. L'inizio del campionato è ancora lontano, ma c'è parecchia ruggine da togliere dai muscoli, dopo la lunga sosta per il lockdown. L'estate ha portato in dono per i Bianchi il ripescaggio in Eccellenza e diversi nuovi acquisti. Nel periodo di stop de "L'Ancora" la rosa si è arricchita di un ultimo giovane, il classe 2001 Christian Nani, in prestito dall'Alessandria, dove si era messo in luce nella fila della Berretti. Si tratta di un esterno difensivo che all'occorrenza può disimpegnarsi anche come difensore centrale e come centrocampista: un utile jolly per Arturo Merlo, in un settore, quello dei giovani, che quest'anno sarà particolarmente delicato, visto che il regolamento prevede l'inserimento di ben 4 giovani negli undici titolari.

A mister Arturo Merlo il compito di fare il punto della situazione dopo i primissimi giorni di ritiro.

«Al momento stiamo svolgendo un lavoro che non è ancora massimale. Volevo prima vedere in che condizioni fossero i ragazzi: lo stop è stato lungo e non valeva la pena di forzare subito rischiando di far danni».

Purtroppo, c'è già il primo infortunato... «C'è stato un inconveniente per Alessandro Bollino che proprio il giorno prima del ritiro si è procurato una frattura dello scafoide. Si sottoporrà a una visita specialistica. Vedremo quanto tempo dovrà stare fuori, speriamo il meno possibile. Per il resto solo un piccolo acciaccio per Bodri».

Come giudica il mister i primi giorni di lavoro? «Sono contento di tutti i giocatori, sia dei nuovi arrivati, sia dei vecchi, che si sono presentati in ottime condizioni. Secondo me il lavoro procede bene, anche se non abbiamo ancora il riscontro delle amichevoli. Anzi, sono curioso di vedere all'opera la squadra».

Il primo collaudo è in programma domenica 30 agosto alle 17 ad Acqui contro il Monferrato, poi il 3 alle 20,30, in casa, con il Sexadium e infine domenica 6, sempre in casa, alle 16,30, un test di prestigio contro il Casale. «Nelle prime uscite sicuramente ci sarà spazio per tutti e giocheranno un tempo ciascuno - spiega

Calcio - 4 i turni infrasettimanali Eccellenza al via il 27 settembre (per ora...) con il pubblico

Acqui Terme. Comincerà in casa, il 27 settembre, contro l'Atletico Torino e con le porte aperte al pubblico (tutto questo Covid-19 permettendo) il campionato dell'Acqui nel girone B del torneo di Eccellenza Piemonte.

Mentre il giornale stava osservando la sua pausa estiva, infatti, la Federazione ha emanato i calendari dei prossimi campionati regionali di Eccellenza, Promozione e Prima Categoria.

Per l'Acqui questo campionato sarà l'occasione per tornare a confrontarsi con alcune delle rivali storiche e per affrontare altre stimolanti sfide in piazze prestigiose. Nel dettaglio, in attesa di pubblicare il calendario completo più avanti nelle prossime settimane, citiamo solo alcuni degli appuntamenti-clou della stagione. Già alla seconda giornata i Bianchi saranno impegnati ad Asti, poi alla terza giornata la gara in casa con il Pinerolo e alla quinta la trasferta ad Alba contro l'Albese. Alla sesta giornata, il 21 ottobre, ecco l'attesissimo derby contro il Canelli, sul terreno degli spumantieri, mentre alla nona giornata, l'8 novembre, ci sarà la sfida con il Castellazzo, all'Ottolenghi; imperdibile, alla sedicesima giornata (10 gennaio 2021), il "Derby dei Merlo": l'Acqui di Arturo contro il Benazzone di Alberto Merlo (e dell'altro acquire Marco Marramao); questo solo per citare alcune delle tappe principali di quella che sarà una lunga corsa: la stagione regolare dovrebbe concludersi il 28 marzo con la disputa dell'ultima giornata. I turni infrasettimanali saranno 4 (mercoledì 7 e mercoledì 21 ottobre e poi mercoledì 3 e mercoledì 27 marzo 2021), ma sono dati che portiamo a puro titolo di curiosità, visto che in questo momento è difficile stabilire se il calendario potrà essere rispettato alla lettera.

Il pubblico

Ed è ancora più difficile fare pronostici sulla possibilità che le partite siano aperte al pubblico: l'ultimo Dpcm in materia (8 agosto) ha infatti autorizzato per le partite dei dilettanti di carattere territoriale (l'Eccellenza rientra in questa tipologia) la possibilità della partecipazione del pubblico per un massimo di 1000 persone all'aperto. Si tratta di un'affluenza potenziale ben superiore a quelle raggiunte dai nostri campionati, quindi in pratica equivale alla possibilità di lasciare di nuovo ai tifosi piena libertà di seguire la squadra. Detto che restano però confermate le misure di distanziamento, dell'utilizzo di mascherine, e di misurazione della temperatura, anche con queste precauzioni, alla luce degli ultimi contagi, è lecito nutrire qualche dubbio perché il decreto potrebbe essere superato da una nuova normativa più restrittiva prima dell'inizio dei campionati. Al momento, per sapere cosa accadrà ci vorrebbe un indovino, e di quelli bravi.

ancora il mister - contro il Casale invece si dovrebbe vedere qualcosa di più».

Quale sarà l'obiettivo della stagione? «Per cominciare bisogna arrivare alla salvezza la prima possibile. Mi sembra inevitabile partire da lì: sono molti anni che l'Acqui, il sottoscritto, e anche diversi di questi giocatori manchiamo da questa categoria e un po' di adattamento è inevitabile. Poi ci sono anche due anomalie da superare: una è l'impiego di 4 giovani, che è un fatto del tutto inedito, e l'altro è legato alle conseguenze della pandemia che ha fermato tutto per 7 mesi: ho visto giocare alla ri-

presa Serie B, Serie A, Europa League e Champions' League: a tutti i livelli ci sono stati errori clamorosi... credo sia inevitabile metterli in preventivo anche in questo campionato, anche per noi. In più c'è l'anomalia dei falli di mano: come verranno valutati nel nostro campionato? Stiamo cercando di allenare questo aspetto, ma se il metro sarà quello che si è visto in serie A quest'anno vedremo una miriade di rigori».

M.Pr

Guardate il video settimanalelancora.it

CALCIO Eccellenza Liguria

La Cairese pronta al via in un torneo pieno d'incertezze



▲ Capitan Saviozzi firma l'autocertificazione all'ingresso degli spogliatoi



▲ La presentazione di Emanuele Colombo

Cairo Montenotte. Che non sarebbe stata una stagione come tutte le altre era chiaro a tutti ormai da tempo viste le problematiche legate alla pandemia del Covid-19.

Ma persino il peggiore dei pessimisti avrebbe fatto fatica ad immaginare una situazione così ingarbugliata a due settimane dal via della stagione ufficiale, perché se non bastavano i dettami legati al contenimento dell'epidemia (con rigidi controlli all'ingresso e uso differenziato degli spogliatoi con successiva sanificazione ndr) a creare ulteriore confusione nel panorama del campionato di eccellenza ligure si sono aggiunte l'incertezza sulla sorte del Vado, che spera nel ripescaggio in serie D, e quella dell'Alasio che pur iscritta regolarmente è di fatto senza dirigenza e squadra.

Come se tutto ciò non bastasse sui campionati liguri dilettanti aleggia inquietante il fantasma del Savona, che cancellato dai quadri della Serie D, secondo la normativa vigente dovrebbe ripartire (con nuova denominazione) dal gradino più basso vale a dire dalla Seconda Categoria.

Ma in realtà tutti gli addetti ai lavori temono che il peso societario e, perché no, politico dell'ex compagine biancoblu finisca per portare all'iscrizione (magari in soprannumero ndr) in un torneo di

caratura superiore andando a mischiare ulteriormente le carte in gioco. Difficile se non impossibile in un simile contesto a pensare al calcio giocato eppure dal 17 agosto scorso (e per la verità anche da prima con una sorta di pre-ritiro su base volontaria) vecchi e nuovi gialloblù sudano sul terreno in sintetico del Vesima B agli ordini del neo-mister Mario Benzi.

Ecco la rosa al completo della Cairese 2020/1 integrata dalla presenza di alcuni elementi della juniores che sono stati aggregati al gruppo:

Portieri: Galese Gabriele (2002), Moraglio Alberto, Negro Nicolò (2003).

Difensori: Bablyuk Mikola (2003), Boveri Emanuele, Doflo Luca, Martinetti Luca, Moretti Fabio (2000), Moretti Luca (2002), Prato Fabio.

Centrocampisti: Damonte Alessandro, De Matteis Luca, Durante Alessandro, Facello Lorenzo, Negro Lorenzo (2001), Pastorino Leonardo, Piana Matteo, Rizzo Simone (2000), Tamburello Luca (2002), Tubino Lorenzo (2001).

Attaccanti: Alessi Diego, Basso Simone (2002), Delfino Giorgio (2002), Ferrero Ottavio (2002), Monni Emanuele (2001), Poggi Mattia (2001), Saviozzi Francesco.

Durante la sosta, il gruppo si è arricchito con il ritorno in gial-

loblù di Emanuele Colombo, classe 2001 che dopo aver tentato l'approdo in Serie D partecipando al ritiro dell'Hsl Derthona, viene a rinforzare la schiera degli under a disposizione di mister Benzi.

Per il resto, la rosa è quella delineatasi nello scorso mese di luglio visto nelle ultime settimane il ds Matteo Giribone si è preoccupato solamente di sfolire i ranghi con i prestiti di Croce e Brovida alla Carcarese, mentre Di Martino ha finito per accasarsi al Bragno (dove dovrebbe raggiungerlo l'altro ex gialloblù Di Leo) e Bruzzone è con l'ex mister Maisano alla Genova Calcio.

Dopo l'esordio stagionale in amichevole con la Veloce di Savona (a giornale ormai in stampa ndr) la Cairese incontrerà il Bragno (sabato ore 20,30), il Millesimo (giovedì 3 settembre ore 20,30) ed infine l'Olimpia Carcarese (domenica 6 settembre ore 17,30) prima dell'avvio della Coppa Italia fissato per domenica 13.

Tutte le gare sono in programma sul terreno del Brin e a quelle di settembre saranno finalmente riammessi i tifosi, sempre che nel Consiglio Federale del prossimo 31 Agosto (che dovrebbe sancire la sorte del Vado ndr) non si decida di cambiare di nuovo le carte in tavola. Non resta che incrociare le dita...

Red.Cairo

CALCIO Un reperto che ricorda un'epoca

Quel vecchio poster dei tempi della Serie C

Cairo Montenotte. A volte una foto o un ritaglio di giornale anche se ingiallito vale più di mille parole ed è in grado di riportare alla mente una marea di ricordi, che magari avevamo seppellito tra mille altri. Una cosa del genere è accaduta in questi giorni quando uno storico tifoso della Cairese, Salvatore Giunta, ha deciso di donare agli addetti alla comunicazione del club gialloblù un vecchio poster con annesso calendario risalente alla stagione 1984/85, quella per intenderci che terminò con la storica promozione in Serie C2.

Un poster che proprio noi de "L'Ancora" decidemmo di omaggiare ai nostri lettori per accompagnarli nel corso di una stagione che si rivelerà trionfale e che ora è diventato una sorta di cimelio, vuoi perché è corredato da tutti i risultati religiosamente annotati e sia perché, come ha sottolineato la società con un "pezzo" sul suo sito, ci permette di constatare come sia cambiato il tessuto sociale ed economico della nostra città in questi 36 anni. Per esempio di quelle attività economiche che decisero di sponsorizzare l'iniziativa, solo 2 (Carlo Sport e la Sanitas) sono, pur cambiando sede, ancora in attività mentre tutte le altre o hanno variato denominazione o hanno chiuso i battenti.

E anche sotto il profilo squisitamente sportivo ci sono stati profondi cambiamenti, basti pensare che delle squadre avversarie elencate in quel poster soltanto l'Albenga ed il Varazze (e forse il Vado se non sarà ripescato ndr) incroceranno i bulloni, in questa stagione con i gialloblù.

Poi, quanta nostalgia nel vedere in alto a sinistra il logo di Tele Radio Cairo 103, che all'epoca copriva ogni partita sia al "Rizzo" che in trasferta e che, dai suoi microfoni, in quel piovosso pomeriggio di domenica 12 maggio diede in tempo reale la notizia che la Cairese aveva vinto ad Orbassano e che la promozione in serie C era realtà. Anche la storica emittente radiofonica, la prima nata in Valbormida, ha da tempo cessato le sue trasmissioni, e come recita la chiosa finale del sito, "tutto cambia, tranne la Cairese, e la passione che i colori gialloblù trasmettono pur con il trascorrere dei de-



cenni. Centouno anni di storia e non sentirli".

Da qui la decisione del club di far autografare la foto da tutti i protagonisti di quella storica impresa, e quindi di sistemare il poster nella bacheca della Società sita in via Roma, in modo che ogni tifoso gialloblù, dal più giovane a quello più "storico" possa ammirarlo. Dal canto nostro che dire, siamo lieti che quell'iniziativa del giornale, non l'unica per la verità, (nella stessa stagione lanciammo anche il concorso "Vota il gialloblù dell'anno" che riscosse un grande successo ndr) abbia contribuito a riportare alla luce un periodo così felice per i colori gialloblù, ribadendo di essere pronti a replicare anche ai giorni nostri raccontando le gesta di Saviozzi e compagni... sognare, in fondo, non costa nulla.

Red.Cairo

Fra misurazioni, identificazioni e sanificazioni...

Il ritiro ai tempi del Covid-19

Acqui Terme. Una preparazione precampionato ai tempi del coronavirus non è uno scherzo, nemmeno fra i dilettanti. Lo dimostrano gli attenti e meticolosi controlli messi in atto dall'Acqui calcio, tanto per il ritiro della prima squadra (sui campi de La Sorgente) che per quelli della Juniores (al "Barisone"), che ci sembra giusto far vedere anche ai nostri lettori. Per accedere agli impianti, occorre infatti sottoporsi a procedure di identificazione e misurazione della temperatura, è richiesto l'utilizzo della mascherina, e il rispetto rigoroso delle distanze di sicurezza.

Gli spogliatoi (come vediamo nell'immagine a corredo) vengono quotidianamente sanificati, così da azzerare il rischio di alloggiare una eventuale carica virale, ipotesi comunque remota, visto che anche i giocatori sono sottoposti, ovviamente, a rigorosi controlli, secondo quanto stabilito dai protocolli normativi.



CALCIO | **Eccellenza** • Dopo la presentazione del 18 agosto

Canelli già in campo: bel pari nel test con il Fossano



Canelli. Ha avuto inizio lo scorso 10 agosto la preparazione del Canelli Sds guidato in panchina da Massimo Gardano con il sostegno del vice Daniele Barbera, che sarà anche l'allenatore della juniores regionale, e come preparatore dei portieri di Giancarlo Barghini.

La prima settimana di lavoro si è svolta ad Asti con doppie sedute d'allenamento mattina e pomeriggio, la squadra poi si è trasferita a Canelli per svolgere tre giorni d'allenamento e martedì 18 agosto all'esterno del Palazzo Comunale di Canelli alle 19 si è svolta la presentazione ufficiale della squadra alla cittadinanza.

A fare gli onori di casa, stante l'assenza (per ferie) del sindaco Paolo Lanzavecchia, è stato l'assessore Giuseppe Bocchino che ha rimarcato la vicinanza dalla città tanto al Canelli Sds quanto alla neonata prima squadra della Virtus Canelli, dimostrata coi fatti dagli investimenti che hanno portato a migliorie agli impianti, e poi aggiunto la chiosa finale: «Sperando che sia un'annata vincente».

Augurio raccolto dal presidente Bruno Scavino, che ha dichiarato «Consegnamo questa maglia al sindaco di Canelli sperando che sia un'annata ricca di gioia e soddisfazioni e che i giovani tanti inseriti in rosa in questa annata ci diano tante gioie».

Per gli spumantieri è già andata in scena la prima uscita stagionale: nel pomeriggio di sabato 22 agosto a Fossano contro la formazione di mister Viassi, militante in serie "D". Il test si concluse sul punteggio di 1-1.



▲ Scavino consegna una maglia all'assessore Bocchino

Match sbloccato al 7° per il Fossano con la rete del neocampione Coulibaly, bravo a ribattere in rete la conclusione di Lazzaretti respinta da Sconfienza: 1-0; la rete del pari del Canelli arriva al 28° quando Madeo viene atterrato in area da Clivio e dal dischetto Simone fissa l'1-1.

Nella ripresa un'occasione nitida per il Fossano con Bertoglio, mentre il Canelli centra il palo interno con Tozaj e si vedono negare il 2-1 da un salvataggio alla disperata di Scott.

Il Canelli, mentre il nostro giornale osservava la sosta estiva, ha rimpolpato la rosa con la firma di Campagna come da noi preannunciato nell'ultimo numero di luglio, ma anche tantissimi arrivi: quello del canellese doc Madeo esterno alto d'attacco classe 2001 e nell'ultima stagione in Serie D a Fossano e in precedenza alla Santostefanese in promozione.

Per la difesa è arrivato il gio-

vane portiere Sconfienza, classe 2003, lo scorso anno all'Area Calcio e anche il classe 2001 Umberto Gaia, ex Fossano; in difesa ci sono stati gli innesti dell'ex Alessandria (ultima stagione al Bra) Matteo Reale, classe 2000, e sempre dall'Alessandria è arrivato anche il terzino Nicola Zeggio fratello del portiere Gioele, classe 2002, e sempre dai grigi è arrivato il promettente centrale classe 2003, Cristian Parpaio. Due innesti anche per la classe 2003: dalla Nuova Sco Alessio Fracchia e Matteo Molino, poi l'attaccante esterno Gaetano, e in mezzo al campo un interessantissimo prospetto, già capitano nella scorsa stagione degli Allievi nazionali del Chieri, ossia Dario La Nave, classe 2003.

Per quanto concerne la preparazione, ancora assenti nelle prime sedute Umberto Gaia e Nicolò Bosco.

Le prossime amichevoli sono previste alle 20 di giovedì 27 agosto a Costigliole contro la formazione di casa militante in Prima Categoria, e tre giorni dopo, domenica 30 ci sarà un'altra amichevole, questa volta alle 17 contro il Saluzzo, militante in Serie D; il 3 settembre amichevole alle 20 contro la Pianese, formazione di Eccellenza però inserita nel girone A. Ultime due uscite il 6 settembre alle 15,30 contro lo Stay O'Party, neo promosso in Promozione e il 13 settembre sempre alle 15,30 contro il Borgovercelli, prima dell'esordio in coppa contro l'Asi.

E.M.

Galleria fotografica su settimanaleancora.it

CALCIO | La squadra si è ritrovata dopo 6 mesi



Ovada. Dopo sei mesi dall'ultima apparizione ufficiale (2-2 in casa della Gaviese del 23 febbraio scorso), l'Ovadese è tornata a rivedersi e ad allenarsi in vista della prossima stagione. Raduno di inizio campionato fissato lo scorso martedì 18 agosto agli ordini del nuovo mister Stefano Raimondi presso il centro sportivo del Moccagatta di Ovada.

Tantissimi i volti nuovi (si fa prima ad elencare i giocatori confermati) e alte motivazioni per un gruppo inedito e profondamente rinnovato, dal vertice della piramide societaria fino al parco giocatori.

Di seguito riportiamo i giocatori convocati per il ritiro.

Portieri: Gaione, Lipartiti, Carlevaro (2002), Pesce (2003) Massone (2004). **Difensori:** Musso (2001), Mazzon (2000), Bonanno, Silvestri, Giordano, Marzoli (2002), Costa, Leone (2004). **Centrocampisti:** Spriano, Anania, Echimov, Apolito (2002), Gallo (2002), Perfumo (2002), Cannonero (2004). **Attaccanti:** Mazzotta (2002), Motta, Dell'Aira, Rosset, Cazzulo (2000), Masoni (2001).

Questo invece lo staff tecnico, a partire dal mister Stefano Raimondi coadiuvato dal vice Nicolò Coscia. Cristiano Pastore sarà invece il preparatore dei portieri, Nicolò Vignolo il massaggiatore e Orlando Edoardo il preparatore atletico.

Dopo il consueto rituale di benvenuto da parte del vicepresidente Andrea Repetto, il gruppo guidato da capitano Rosset ha dato inizio alla preparazione, proseguita merco-



Anche l'Ovadese ha iniziato la preparazione

ledi e giovedì e soprattutto nel week end del 22 e 23 agosto, con doppie sedute, una al mattino e una al pomeriggio.

Obiettivo quello di conoscersi meglio e al tempo stesso faticare, dopo così tanto tempo di inattività. Nonostante la rosa stravolta gli obiettivi non mancano per gli aranceroni, desiderosi di ben figurare e soprattutto «Riscattare l'annata scorsa», come dice il mister Raimondi.

«In tutti noi - aggiunge - c'è voglia di rivalsa, da parte mia, che per primo sono reduce da un esonero, e anche da parte dei miei giocatori». Già stilato il calendario di avvicinamento ai primi appuntamenti ufficiali, ovvero il doppiopuntino di Coppa Italia con-

tro la Gaviese (andata a Gavi il 13 settembre, ritorno al Geirino il 20) e soprattutto l'atteso esordio in campionato, previsto per domenica 27 settembre in casa del Mirafiori.

Prima amichevole giovedì 27 agosto a San Salvatore contro il Monferrato, domenica 30 secondo match contro il Rossiglione, quindi sabato 5 settembre a Busalla e domenica 6 altra amichevole contro la Campese.

In chiusura triangolare mercoledì 16 settembre a Capriata nel "Memorial Spalla" contro Capriatese e Lerma. Tante partite per ritrovare gamba e creare la giusta affinità. Finalmente il calcio dilettante riparte per davvero. **D.B.**

CALCIO | **1ª categoria Liguria**

Al via la nuova Altaresese costruita a tempo di record



▲ Il portiere Davide Cirronis

Altare. Ci eravamo lasciati con l'Altarese che aveva appena sciolto i dubbi sull'iscrizione alla Prima Categoria, scegliendo come nuovo direttore sportivo in Lasio come nuovo mister Molinaro e riconfermato i primi giocatori confermati ossia gli attaccanti Pansera, Brahi e Fofana. Da quel momento in poi, grazie al grande e certosino del ds, la squadra giallorossa è stata ricostruita a tempo di record.

Ad Altare sono arrivati il portiere Cirronis, che nell'ultima stagione aveva giocato nel Biasi, in Sardegna; per il reparto arretrato è arrivato un giocatore conosciuto come Giorgetti, già visto due stagioni fa ad Altare, e poi altri arrivi quello di Gorace dal Santa Cecilia, di Luca Iacobino, libero nell'ultima stagione, di Alessio Eboli, scovato in Piemonte nel Venaria Reale; poi ci sono il confermato Luca Salani, l'ex Cengio Kadir Bajrami, Mattia Valenti, che arriva in prestito dalla formazione di Promozio-

Speranza e Suel Leskaj; altro innesto di valore quello di Orge Kryemjadhi, e nella rosa ci sono anche Gabriel Berta, nell'ultimo anno non tesserato e Giuseppe Caruso, arrivato dal Sassello.

In avanti dopo i già citati confermati Pansera, Brahi e Fofana, sono arrivati Michel Capezio, che era senza squadra e Cristian Staibano, ex Legino e Speranza.

Costruita la squadra, lasciamo l'ultima battuta a mister Molinaro «La rosa è stata allestita a tempo di record: il 27 luglio eravamo ancora senza giocatori. Certo, ci manca una punta centrale con gol a grappoli nei piedi ma per come è stata costruita la squadra va già molto bene e poi se arrivasse anche la ciliegina sulla torta...».

CALCIO | Dopo il ripescaggio subito i primi rinforzi

Il Masone può gioire: sarà Prima Categoria

Masone. Durante la pausa estiva del nostro giornale, è arrivata una notizia che ha fatto la gioia della Masone sportiva: dopo il secondo posto della passata stagione, infatti, la Federazione ha deciso di procedere al ripescaggio della formazione di mister D'Angelo, che giocherà dunque in Prima Categoria nel campionato 2020-21, nel girone che disputerà le sue gare al sabato pomeriggio.

Grande la soddisfazione del dirigente di lungo corso Renato Zunino: «Siamo veramente felici del risultato raggiunto: la squadra lo meritava e ora stiamo allestendo una rosa in grado di puntare alla salvezza che

dovrà essere il nostro obiettivo nel campionato che andremo a disputare. Ci stiamo attrezzando cercando i giovani che servono secondo il regolamento e in particolare proveremo a prendere una punta giovane che ancora ci manca e anche un altro under».

Sul fronte arrivi, certi quelli del terzino sinistro Piscitelli, la passata stagione alla Rossiglione, e del terzino destro Sciutti che nella stagione 2019-20 ha giocato in Prima nel San Desiderio; ultimo arrivo al momento è quello di un giovane classe 1999 di cui si parla un gran bene, ovvero Pasquino, laterale destro il cui cartellino è di pro-

prietà del Vado. «Per il resto - conclude Zunino - abbiamo confermato l'ossatura e l'intelaiatura della passata stagione, da mister D'Angelo in panchina al portiere Bruzzone, ai centrali di difesa Rena, Oliva e Sorbara e gli attaccanti Rotunno e Galletti. Stiamo ancora lavorando attivamente con il nostro nuovo direttore sportivo Mario Zunino, che ha parecchie trattative in corso per cercare di portare la squadra verso una stagione che sia la migliore possibile. Speriamo di soffrire il meno possibile e di centrare una salvezza che per noi varrebbe come vincere il campionato».

CALCIO | **Promozione Liguria**

Bragno. È partita lunedì 17 agosto l'avventura del nuovo Bragno, affidato in panchina a mister Gerundo e in cabina di regia al direttore sportivo Ferrari, che ha costruito con ocularità e perizia la squadra e ora si sta concentrando sul reperimento di alcuni under di valore, come lui stesso dichiara. «Stiamo cercando giovani in grado di far crescere il livello della squadra e per questo abbiamo trattative avviate con giocatori svincolati dal Savona».

Poi aggiunge: «In particolare speriamo in una conclusione positiva per una trattativa che riguarda due 2003, il portiere Cirillo e il difensore Zecchino, entrambi appunto ex Savona e ora svincolati; abbiamo parlato anche con la Cairese, sempre per i giovani e vedremo se nel prosieguo potremo ancora arrivare a qualche under di valore».

Intanto però gli ultimi due acquisti giunti sul mercato sembrano veramente in grado di alzare il livello della squadra oltre l'asticella della semplice salvezza: in attacco è arrivato quel Mirko De Martino, la scorsa stagione alla Cairese, seguito poi nella giornata di lunedì 24 agosto dall'altro ex gialloblù Di Leo, collaudato centrale di difesa che prenderà la

Il Bragno chiude con 2 botti: presi Di Leo e Di Martino



▲ Mirko Di Martino

guida del reparto arretrato visto che Kuci, pur confermato e già d'accordo con il Bragno, alla fine ha declinato l'offerta per problemi di lavoro e molto probabilmente si accenderà al Savona. Al momento la rosa è la seguente Portieri: Stravos (arrivato dalla Cairese); col gruppo si allena anche, ma senza ancora la firma sul cartellino, Andrea Briano la scorsa stagione alla Rocchetese; i difensori sono Leone (ex Veloce Savona), i giovani Testoni e

Gallo (arrivati dalla Cairese), l'esperto e riconfermato Bozzo, e quindi Majidi (dal Legino) e Ezkeuwu (dall'Olimpia Carcarese), a cui si aggiunge l'ultimo arrivo Di Leo; il reparto di centrocampo è composto da Guerra (dalla Veloce Savona, ex squadra di mister Gerundo), dal giovane e promettente Avanzi (dal Legino), e poi ci sono Panaro (dal Quiliano), il giovane 2002 Raineri (ultima stagione al Sassello) e Tiola (dalla Veloce Savona).

In attacco oltre al colpo da novanta Mirko De Martino, ci saranno anche Fanelli (dalla Veloce Savona), il giovane Bastoni (dal Plodio), l'esterno d'attacco Caruso (dall'Olimpia Carcarese), F.Saino (dall'Aurora Cairo), Moruf (dal Quiliano) e Besio, prelevato dallo Speranza Savona.

Al fianco di Gerundo in panchina ci sarà il vice Carrone. Già fissate le gare amichevoli, che cominciano sabato 29 agosto con Cairese-Bragno; poi mercoledì 2 settembre Mallare-Bragno e infine mercoledì 9 settembre Bragno-Speranza Savona.

CALCIO | 1ª categoria Liguria



Olimpia: Orcino ultimo arrivo da lunedì 24 squadra al lavoro

Carcare. La Carcarese si è ritrovata per iniziare gli allenamenti nella serata di lunedì 24 agosto con la rosa messa a disposizione di mister Chiarlone e del coordinatore tecnico Genta.

C'era molta attesa per vedere l'inizio dell'avventura di un gruppo sembra in grado di ambire alla primissima posizione della classifica, anche se, si sa, vincere non è mai facile.

Ultimo arrivo in ordine temporale, quello del centrocampista Matteo Orcino, classe 1991, la passata stagione militante nel Letimbro, in Prima

Categoria ma con un passato importante nelle giovanili di Vado e Albissola e già vincitore del campionato di prima nel Celle Ligure e della seconda con la Letimbro, che nello scacchiere tattico potrebbe andare a sostituire capitano Spozio, appiedato da un lungo infortunio.

Sul fronte squadra c'è stato anche un altro addio: quello del difensore Mazza, che si trasferisce per lavoro un anno in Germania.

La rosa ormai completata vede i portieri Giribaldi e Allario, i difensori sono Comparato, Croce, Marengo, Marini, Mombelloni, Moresco, Ndiaye, Vassallo e Vero, i centrocampisti sono Alò, Bagnasco, Bonifacino, Cervetto, Orcino, Revello, Spozio, Volga, Zizzini; gli attaccanti sono Brovida, Canaparo, Clemente, Ferrotti e Manti.

La prima settimana vedrà una uscita in famiglia tra i convocati per la preparazione mentre nella seconda settimana ci dovrebbe essere un triangolare con la Cairese e un'altra formazione ancora da definire.

E.M.

CALCIO | Pillole di Calciomercato



▲ La presentazione di Matteo Di Natale



▲ Federico Gomez torna a Santo Stefano

Santostefanese

Un ritorno inatteso ma davvero tanto cercato e fortemente voluto da ambedue le parti: è quello della punta Gomez che ha deciso di ritornare a giocare ancora una stagione nella Santostefanese.

La formazione belbesse però, insieme a un ritorno inatteso registra anche un addio altrettanto inaspettato: quello di Angelo Balzano che, sabato 22 agosto, a mezzogiorno, ha comunicato al ds Ezio

Santostefanese: torna Gomez ma Balzano lascia. Aurora: c'è Di Natale

Grasso di avere ricevuto una proposta lavorativa nel settore scolastico al Sud, che ha deciso di accettare per riavvicinarsi al proprio paese d'origine.

Per questo i belbesi sono ancora sul mercato alla ricerca di un attaccante.

Aurora Cairo

È diventato ufficiale nella giornata di lunedì 24 agosto l'arrivo (che è anche un ritorno) dell'esperto difensore Matteo Di Natale, classe 1986, che aveva già vestito la maglia dell'Aurora per sei stagioni nel passato.

CALCIO | Liguria: il mercato in Seconda Categoria

Perassolo a Rossiglione. Il Borgo, Macciò "autosospeso"

Rossiglione

La Rossiglione continua il suo ottimo mercato e dopo il super innesto di Ottonelli in avanti, ingaggia anche il giovane classe 2000 Matteo Perassolo reduce dagli ultimi campionati giocati con la maglia dell'Ovadese in Promozione. L'innesto fa capire che tra le due società continua la fattiva e proficua collaborazione, e ribadisce come i bianconeri puntino ad un campionato da protagonisti.

Campo Il Borgo

Due nuovi innesti per i borghigiani, in arrivo direttamente dall'altro lato dello Stura: presi Gabriele Damiano, giovane e promettente attaccante classe 2004 e il centrocampista Davide Oliveri (1995) entrambi dalla Campese.

Il vero problema però nasce all'interno: alcuni componenti della squadra, infatti, hanno annunciato la loro indisponibilità a scendere in campo fino a che non sarà finita l'epidemia per una scarsa fiducia nell'applicabilità del protocollo anti Covid-19 a livello di Seconda Categoria.

Fra loro anche Saverio Macciò che è certamente uno dei giocatori di punta del Borgo e che insieme ad altri tre compagni ha deciso di autosospen-



▲ Samuele Dotta al Deigo

dersi fino al mutare della situazione sanitaria.

Deigo

Innesto di qualità per il Deigo nel reparto difensivo con l'arrivo di Samuele Dotta, lo scorso anno protagonista di un'ottima stagione all'Aurora Cairo. Arriva in prestito dalla Cairese, proprietaria del cartellino. In precedenza, erano già arrivati Pietro Bignoli, attaccante, dal Pallare, e al centro della difesa Gabriele Bovio, la scorsa stagione al Plodio. A centrocampo ecco Lorenzo Puglisi, era svincolato e Matteo Carle, mentre saluta Guastamacchia, approdato al Priamar.



▲ Matteo Perassolo alla Rossiglione

Sassello

Mister Valicenti e la società sono attivi sul mercato: l'ultimo arrivo temporale è quello del centrocampista Andrea Ralli, classe '83, che nelle ultime stagioni ha vestito la maglia del Libraccio; in precedenza erano arrivate le firme di Giacchino, classe 2003 dalla Veloce, e il rientro del portiere classe 2002 Martino Zunino che nell'ultima stagione aveva militato nel Riviera del Beigua.

Rocchettese

Due importanti innesti per il reparto offensivo rossoblu: sono quelli di Manuel Paglionico, classe '89, e di Alberto Pinetto, classe '96, in arrivo dal Plodio.

CALCIO | In preparazione dal 24 agosto

Il Sexadium torna a sudare dopo 180 giorni di stop

Sezzadio. Il Sexadium di mister Siro e del vice Carosio ha ripreso nella serata di lunedì 24 agosto la preparazione in vista dell'inizio della nuova stagione 2020-2021. Sono passati 180 giorni dall'ultima partita ufficiale e moltissimo da allora è cambiato. Era il 23 febbraio scorso, il Sexadium vinceva 3-1 sul campo del fanalino di coda Cortemilia e in classifica si manteneva al terzo posto, a 4 punti dalla Novese e a 6 dalla capolista Luese. Mancavano 9 partite e la sensazione di poter cullare un sogno chiamato playoff (per non dire Promozione).

Poi il Coronavirus, il lockdown e l'incertezza se riprendere o meno.

Alla fine, come dice Vasco Rossi, il Sexadium è ancora qua, pronto a ricominciare una nuova avventura, con interpreti diversi ma la stessa voglia di stupire.

Sono partiti giocatori impor-

tanti, uno su tutti bomber Dell'Aira accasatosi in Promozione all'Ovadese. Con lui, hanno salutato anche Reggio, Bosetti, Pergolini e Giuliano. In entrata però sono arrivati Meta, Giusio, il ritorno di Marcon, Cipollina e Barbato, ultimo acquisto in ordine di tempo, preso proprio dall'Ovadese.

Che non si veda l'ora di ricominciare lo si legge nelle parole di Luca Carosio, di nuovo al fianco di mister Siro dopo la grande annata lo scorso campionato: «Arriviamo da un periodo difficile dal quale per fortuna ci siamo risollepati e anche se non sappiamo ancora bene quale sarà il futuro, ripartire è bello ed emozionante. Sono e siamo carichi con non mai, più di prima. Sarà una bella sfida il prossimo campionato. La società ci ha permesso di allestire una bella squadra, molto competitiva, ma i nomi non faranno la differenza. Dovremo lavorare, lavora-

re e ancora lavorare, fare squadra, per arrivare a toglierci grandi soddisfazioni. Non vogliamo più essere 'quelli bravi', ma 'quelli che vincono'. Questo sarà il nostro obiettivo: affrontare ogni partita con il coltello tra i denti e anche durante gli allenamenti e le partite tra di noi».

Insomma, le motivazioni non mancano per l'inizio della nuova stagione. Si riparte a regime forzato, con allenamenti tutti i giorni per le prime settimane e riposi "a sorpresa".

Poi subito in campo: già sabato 29 agosto contro l'Asca, quindi in sequenza Luese, Juniores dell'Acqui, Juniores dell'Ovadese e infine Acqui e Mornese. Appuntamenti con squadre per la maggior parte di categoria superiore, per farsi trovare pronti all'esordio in campionato, domenica 27 settembre, in casa contro il Casano neopromosso.

D.B.

CALCIO | 2ª categoria

Acqui Terme. Nel tardo pomeriggio di lunedì 24 agosto, l'Atletico Acqui ha iniziato il suo periodo di preparazione in vista del prossimo campionato di Seconda Categoria.

I giocatori, sotto la guida di mister Luca Marengo, coadiuvato da Federico Boveri, affronteranno un intenso mese di allenamenti che, concludendosi venerdì 25 settembre, li accompagnerà fino all'inizio del campionato.

Il programma delle amichevoli, che potrebbe arricchirsi di ulteriori appuntamenti, prevede come prima uscita, domenica 6 settembre, un confronto con il Sexadium; seguirà il 13 settembre un impegno contro l'Acqui Juniores, e venerdì 17 una sfida con la Nicese.

Nel periodo di sosta estiva del nostro settimanale, il gruppo, già competitivo, è stato arricchito ulteriormente con l'innesto di Andrea Crapisto, trequartista classe 1984, nome notissimo per il calcio dilettantistico regionale, che nella sua lunga carriera ha vestito le maglie di Ascoli, Sora, Alessandria, Derthona, Acqui, Nicese, Aquanera, Arenzano, Libarna... e molte altre ancora: la classica ciliegina sulla torta, che rende il ds Fabio Cerini ottimista per il campionato: «Come società siamo con-



▲ Primi allenamenti per la squadra di Luca Marengo

Atletico Acqui, al ritrovo anche la 'ciliegina' Crapisto

vinti di aver costruito un buon gruppo, in grado di puntare in alto, e di inserirsi nelle prime posizioni. Fra l'altro i ragazzi hanno dimostrato grande professionalità, e sono arrivati preparati al ritiro, nonostante i mesi di lockdown, nei quali non hanno mai smesso di allenarsi e tenersi in forma a livello individuale».

Sulle possibili rivali, Cerini ha pochi dubbi: «Diverse

squadre hanno fatto ottimi acquisti, ma vedo favorita la Frugarolese».

Noi comunque cercheremo di darle fastidio e di dimostrare di non essere da meno. Sarà comunque un campionato insidioso, in quanto anche le squadre del territorio, prime fra tutte Cassine e Bistagno, si sono rinforzate adeguatamente. Sarà un bel campionato».

M.Pr

CALCIO | Giovanile

Ovadese, al via anche l'attività delle giovanili

Ovada. Tra le giovanili dei Boys e dell'Ovadese ci sarà solo la Juniores Under 19 a partecipare ad un campionato Regionale.

La squadra, affidata ancora a Salvatore Magri, che molto bene aveva lavorato lo scorso anno, si ritrova giovedì 27 al Moccagatta; già fissate alcune amichevoli: il 12 settembre a Rossiglione, il 15 settembre con la Boys Calcio, il 9 settembre con il Sexadium, il 19 set-

tembre con la Juniores della Gaviese. Il 26 settembre avvio del campionato al Moccagatta con l'Asti. Nel girone figurano anche Acqui, Bacigalupo, Canelli, C.B.S., Cenisia, S.Giacomo Chieri, Asti, Calcio Novese, Castellazzo, Cit Turin, Mirafiori, Nichelino, Santostefanese. Quest'anno poi per la prima volta anche gli Allievi 2004 sono stati iscritti come Ovadese per cui alcuni elementi della squadra di Mister Micale po-

tranno andare a rinforzare, se necessario, anche il gruppo della Juniores. Gli Allievi 2004 si ritrovano al Moccagatta il 27 e 28 agosto per i test poi in ritiro per una settimana a Chiusa Pesio. Le altre formazioni giovanili rientrano invece come Boys: il 31 agosto ritrovo al Moccagatta per i 2006 di Mauro Sciutto e i 2007 di Silvio Pellegrini, mentre il 4 settembre cominciano i 2005 di Emiliano Repetto.

RALLY AUTOSTORICHE

Balletti Motorsport: da Gubbio a Popoli

Nizza Monferrato. Prosegue all'insegna delle cronoscalate il mese di agosto della Balletti Motorsport, reduce dalla partecipazione al Trofeo Luigi Fagioli, svoltosi a Gubbio nel celebre tratto di strada che porta alla Madonna della Cima.

Abbinata alla gara delle auto moderne con validità CIVM e TIVM, la cronoscalata umbra ha visto al via anche trentina di storiche tra le quali la Porsche 911 RSR Gruppo 4 di Matteo Adragna.

Per il gentleman driver siciliano si è trattato della prima uscita stagionale nella quale ha ripreso confidenza con la competizione, dopo una lunga sosta.

Dopo la prima salita di prova del sabato, nella seconda si è registrato un sensibile miglioramento della prestazione e nelle due manche di



gara i tempi si sono ulteriormente abbassati consentendo ad Adragna di chiudere in quinta posizione assoluta con la soddisfazione della vittoria nel 2° Raggruppamento.

E nel prossimo fine settimana, ancora un impegno con la disputa della Cronoscalata Svolte di Popoli in provincia di Pescara dove Adragna sarà nuovamente in gara con la Porsche 911 RSR.

TENNIS

Roma. Storico risultato per il Circolo Tennis Cassine: nella giornata di martedì 25 agosto, a Roma, la giovanissima tennista cassinese Nicole Maccario, è infatti giunta sino alla finale a Roma, nel master Nazionale del Kinder Trophy.

Nicole Maccario è giunta fino in finale nella categoria Under 9 ed è arrivata ad un soffio dall'aggiudicarsi la vittoria del prestigioso torneo romano, arrendendosi solo all'ultimo atto, di fronte alla bravissima Altea Cieno del Circolo Tennis Palermo.

Il risultato comunque premia la scelta fatta circa tre anni fa dal consiglio del circolo cassinese, presieduto da Giorgio Travo, che scelse di incentivare l'attività giovanile individuando alla guida tecnica il giovane istruttore Eugenio Castellano che insieme al suo collaboratore Riccardo Coppero, (specialista della preparazione atletica), hanno in questi anni profuso il loro massimo impegno per accrescere le competenze tennistiche di tutti i circa 50 allievi della scuola tennis, con risultati davvero notevoli.

Infatti, al di là del secondo posto della bravissima Nicole, già di risultato storico si sarebbe potuto parlare con pieno diritto già ad inizio master, dal momento che erano ben 8 i ragazzi cassinesi che avevano ottenuto la qualificazione disputando alcune delle 90 tappe del trofeo, dove avevano partecipato alle finali e vinto alcune di esse.

L'elevato numero di rappresentanti qualificati alla fase finale romana aveva fatto sì che il circolo cassinese fosse tra i più rappresentati a livello nazionale.

Gli atleti che frequentano la scuola tennis del Circolo che si

La cassinese Nicole Maccario finalista a Roma al Kinder Trophy



▲ Il gruppo dei tennisti cassinesi a Roma



▲ Nicole Maccario premiata per il secondo posto al Kinder Trophy

sono cimentati nel torneo, che si è disputato dal 18 al 25 Agosto presso il tennis club Pisana-Accademia Max Giusti e il Circolo Klpling sono Pietro Gobello e Gabriele Vicari nella categoria Under 10, Federico

Maccario e Francesco Pansecchi in Under 11, Riccardo Annaratone nella Under 12, Andrea Travo nella Under 14 e poi due ragazze, Clara Annaratone che è arrivata fino alla semifinale nel torneo femminile Under 16 uscendo sconfitta per mano di Sara Susanna Lupo del S.S.D. Palermo 3 e appunto Nicole Maccario, che fra l'altro, arrivando fino alla finale, ha conquistato il diritto a partecipare al master internazionale del Kinder Trophy, che si terrà dal 14 al 17 novembre presso la "Rafa Nadal Academy" a Manacor sull'isola di Maiorca: davvero un bel riconoscimento per la tennista cassinese. La trasferta romana è stata guidata dal direttore tecnico del Circolo Eugenio Castellano che ha quotidianamente seguito gli allenamenti dei ragazzi tenutisi nella capi-

tale coadiuvato da Jacopo Pastorino che, forte della partecipazione lo scorso anno al Master, ha svolto il ruolo di sparing e di supporter.

Questo risultato è il punto più alto raggiunto dal Circolo Tennis Cassine, che negli anni aveva già ottenuto ottimi risultati a livello regionale (non dimentichiamo lo scudetto di D1 conquistato nel 2014 e le finali sempre in D1 nel 2012, del campionato promozionale Under 7 nel 2017 e del campionato misto Under 10 di quest'anno, e le vittorie di svariati tornei sia a livello under sia Open).

Il movimento a Cassine appare ancora in crescita e si può ancora sperare che questo sia solo l'inizio di una lunga storia di successi a livello nazionale ed internazionale.

M.Pr

TENNIS

U12M: vince Stratulat del TC Mombarone

Concluso il torneo giovanile "Cantine Capetta"

Santo Stefano Belbo. Si è conclusa la 4ª edizione del torneo giovanile "Cantine Capetta" organizzata dall'ASD Tennis Vallebelbo.

Cinquanta i partecipanti, suddivisi in sei tabelloni che andavano dall'under 12 sino all'under 16, sia maschile che femminile.

Nell'under 12 femminile la vittoria è andata all'atleta tesserata per la Canottieri Casale, Ginevra Garrone 4nc, che in finale ha sconfitto la testa di serie nr. 2 del tabellone Vittoria Cantone 4nc al termine di un match maratona: 4/2, 2/4, 8/6 lo score finale.

Il maschile under 12 è invece stato vinto dal giovane del T.C. Mombarone di Acqui Terme, Robert Stratulat 4nc, che ha superato in semifinale Riccardo Annaratone 4.3, testa di serie nr.1 del tabellone, prima di sconfiggere in finale Pietro Giordano 4.4 (Canottieri Casale), testa di serie nr. 2, 4/2, 4/2 lo score finale.

Nell'under 14 femminile successo di Elene Tola 3.4 (Astitennis), testa di serie nr.1 del tabellone che sconfigge in finale la pur ottima Aurora Bussi 3.5 (Tennis Vallebelbo).

Il torneo maschile ha visto la vittoria dell'alfiere di Astitennis Riccardo Giacosa 3.2, testa di serie nr.1 del tabellone, che in finale ha supe-



▲ Robert Stratulat e Pietro Giordano

rato il compagno di circolo Leonardo Condò 3.4, sconfiggendolo in due set per 4/1, 4/1.

L'under 16 femminile ha incoronato nuovamente Elene Tola, testa di serie nr.1 che ha superato in finale l'atleta di casa Isabella Coles che sprecava 3 match point prima di perdere per 0/4, 4/2, 8/6.

L'under 16 maschile ha visto imporsi nuovamente Riccardo Giacosa 3.2 testa di serie nr.1. La finale, contro un pur combattivo Gabriele Sillano 3.3 (Astitennis), ha visto Giacosa imporsi per 4/1, 4/0.

TENNIS

Fino al 6 settembre



Torneo Open singolare femminile "Memorial Devis Marengo-Santero 958"

Santo Stefano Belbo. È iniziata sabato 22 agosto, e terminerà domenica 6 settembre, la 7ª edizione del torneo di tennis Open singolare femminile "Memorial Devis Marengo - Santero 958", che si disputa sui campi dell'A.S.D. Tennis Vallebelbo.

La presentazione si è svolta nei locali della foresteria della Casa vinicola 958 Santero, oltre a Gianfranco Santero e a Giuseppe Bevione (dell'A.S.D. Tennis Vallebelbo), erano presenti atleti e dirigenti della società sportiva, i famigliari di Devis Marengo, appassionato e giocatore di tennis, scomparso prematuramente anni fa e alla cui memoria è dedicata l'iniziativa, e il vicesindaco facente funzioni di sindaco di Santo Stefano Belbo, Laura Capra, che ha avuto parole di elogio per l'evento.

Torino-Ginevra in bici

Per portare la fiaccola di Solferino al Museo IFRC



Acqui Terme. Il gruppo BikelsLife#PedaliAMOITALIA, la Federazione Internazionale delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, i Comitati Regionali C.R.I. del Piemonte e della Valle d'Aosta, con il supporto del Comitato Regionale del Veneto, hanno organizzato il bike tour "Torino-Ginevra 2020", nato dall'idea di Giancarlo Perazzi - volontario della Croce Rossa Italiana di Acqui Terme. Un viaggio in bici su strada di oltre 350 km e 3mila metri di dislivello tra Italia e Svizzera per portare idealmente la fiaccola di Solferino a Ginevra. La prima tappa giovedì 20 agosto è partita da Moncalieri fino ad Aosta; venerdì 21 agosto, seconda tappa dal capoluogo aostano a Montreux e sabato 22 agosto terza e ultima tappa interamente in territorio svizzero con arrivo al museo internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa di Ginevra.

«Questo tour rappresenta l'occasione per festeggiare i 156 anni dalla firma della Prima "Convenzione di Ginevra" del 1864 e per regalare un particolare momento ai volontari di Croce Rossa Italiana. Pedalando tra la natura e i vari comitati di Moncalieri, Torino, Crescentino, Ivrea, Saint-Vincent, Aosta e le città svizzere di Montreux, Losanna e Ginevra abbiamo contribuito alla promozione e diffusione dei principi fondamentali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, come l'umanità e l'unità - commenta Giancarlo Perazzi - Ringraziamo coloro che hanno accolto il gruppo di ciclisti e lo staff nei vari luoghi visitati e che hanno condiviso il bike tour attraverso la bici o anche solo con la presenza all'arrivo a Ginevra, il Centro Operativo di Emergenza di Settimo torinese ed il comitato di Borgosesia per i mezzi messi a disposizione per l'evento».

Si ringraziano, inoltre, i partner che hanno sostenuto l'iniziativa: in particolare l'azienda piemontese Bosca e le aziende leader del settore della bici (Garmin; Scicon; Limar).

TENNIS

3° "Memorial Mario Garbarino"



▲ Giovanni Caturano con il trofeo



▲ Finaliste del singolo femminile Clara Annaratone e Esther Oke



▲ I vincitori del doppio Giovannello e Parodi

Giovanni Caturano vince il torneo dedicato al nonno

Acqui Terme. Domenica 2 agosto si sono svolte, presso il Circolo Tennis Sporting Tennis Club Acqui Terme di zona Bagni, le finali del 3° Trofeo "Memorial Mario Garbarino".

Il torneo acquese di 3ª categoria, ormai giunto alla sua terza edizione, ha visto quest'anno la partecipazione di oltre 100 iscritti provenienti dai Circoli tennis locali nonché da quelli di Milano, Alba, Bra, da tutto il Novese, l'Alessandrino e il Savonese, con la partecipazione di atleti di diverse nazionalità tesserati in Italia.

A partire dalle ore 17 il folto pubblico, ha potuto assistere alla finale singolare femminile, doppio maschile e singolare maschile, che si sono protratte sino a sera.

La finale del singolare femminile è stata disputata tra la giocatrice di casa Esther Oke che si è dovuta arrendere all'atleta Clara Annaratone del Circolo Tennis Villaforte Tennis S.S.D. A.R.L. A seguire la finale di doppio maschile ha visto la vittoria della coppia formata dal Maestro Adriano Parodi in coppia con Fabio Giovanello del Circolo Tennis Biancorosso di Carcare, avere la meglio sulla coppia formata dal Maestro Alessandro Tardito in coppia con Simone Cazzuli del Circolo ASD Terzo.

Infine, nella finale del singolare maschile si sono battuti Stefano Merlo del circolo Arquatense Tennis, giocatore ormai "di famiglia" per il Circolo tennis STECAT e Giovanni Caturano del Circolo Uno Mas di Napoli.

La finale si è caratterizzata per un gioco avvincente e di altissimo livello, che ha visto prevalere il giovane Giovanni Caturano in 2 set.

Una nota particolare va detta su quest'ultimo: Giovanni infatti è nipote di quel Mario Garbarino, a cui ormai da 3 anni lo STECAT dedica il Torneo principale della sua stagione, vive a Londra e non avendo classifica in Italia, è dovuto partire dall'ultima posi-

zione in tabellone vale a dire 4.NC; ha disputato pertanto 12 partite in 2 settimane, giocando quasi tutti i giorni e con grande umiltà, arrivando alla vittoria del Torneo.

Il torneo, dunque, non poteva avere epilogo migliore: Giovanni teneva molto a partecipare al torneo dedicato al nonno, come hanno ricordato anche le parole del Presidente Mario Pasqualino, non nascondendo una certa commozione e cogliendo una sorta di romanticismo nel vedere Giovanni premiato dall'amata nonna, la Prof.ssa Marisa, trattenendo lacrime di orgoglio nel premiare il nipote tanto simile caratterialmente al caro Mario.

Da parte del circolo STECAT un ringraziamento è stato rivolto come sempre alla Famiglia Garbarino, in particolare alla Prof.ssa Marisa e alla figlia Linda per il supporto e l'attaccamento verso il nostro Circolo Tennis che tutti gli anni dimostrano nell'organizzazione del Torneo.

Un ringraziamento doveroso è andato anche all'Azienda Cuvage di Acqui Terme, nelle persone di Stefano Ricagno e la moglie Annalisa Vittore, che hanno omaggiato i premi donati ai finalisti, con prodotti di eccellenza e prestigio.

Il torneo è stato caratterizzato oltre che dal notevole livello di gioco, quest'anno particolarmente elevato già dalle prime partite, anche dalla lealtà e correttezza dimostrata da tutti i partecipanti sul campo.

Lo staff del Circolo Tennis Stecat, il Presidente Mario Pasqualino, il vicepresidente Graziano Turco e i Maestri Daniele Bianchi e Luca Turco ringraziano inoltre gli atleti e tutte le persone che hanno assistito ogni sera con calore e affetto allo svolgimento del torneo.

«Per noi - ci dicono - è un'immensa soddisfazione vedere una nostra creazione crescere e avere sempre più successo anno dopo anno e non resta che rinnovare l'appuntamento al prossimo anno».

PALLAPUGNO

Superlega

Battaglino sfiora l'impresa ma alla fine vince Vacchetto

ARALDICA CASTAGNOLE L. 9
ARALDICA PRO SPIGNO 8

Castagnole Lanze. La quinta giornata di Superlega si è chiusa domenica 23 agosto con l'affermazione al 17° gioco dell'Araldica Castagnole che si impone 9-8 in rimonta contro la Pro Spigno di capitano Battaglino, al termine di una partita tirata, spettacolare e in bilico fino all'ultimo gioco.

Locali in campo con un Max Vacchetto che stranamente si sentiva stanco e forse per questo ha giocato una gara al di sotto delle proprie possibilità; al suo fianco Giordano che ha inciso solo a tratti e ai cordini hanno giocato Bassino al muro (migliore in campo dei suoi) e Voglino al largo e dopo il 3-7 per i locali è entrato Musto per Voglino con quest'ultimo che in seguito ha rilevato a sua volta nella parte finale di match Bassino, uscito per crampi.

Gli ospiti hanno disputato una grande prova con un Battaglino autoritario, un Giampaolo presente nel match, ben supportati dai terzini, attenti e precisi, Cavagnero al largo e Boffa al muro.

Si parte con Battaglino che attacca il pallone al muro sin dall'avvio battendo lungo e sfruttando i metri con Max Vac-



HANNO DETTO

Battaglino: «Dispiace quando arrivi sul 8-8 tiri un po' la moneta nell'ultimo gioco. Per noi è stata una buona prestazione nonostante un calo nella seconda parte: dobbiamo cercare di lavorare e migliorare sui dettagli che fanno la differenza nella massima serie».

chetto in difficoltà; si va via in equilibrio sino al 3-3 poi Battaglino vola sino al 5-3 della pausa.

Nella ripresa ci si aspetta una reazione dei locali che tarda ad arrivare e c'è anzi un nuovo allungo ospite sino al 7-3 che sembra scrivere la sentenza sull'esito finale, ma così non è: Battaglino cala legger-

mente di metri sia in battuta che al ricaccio e così Vacchetto e i suoi mettono a tabellone 5 giochi di fila per il controsorpasso, Battaglino ci crede ancora e prende la caccia secca che vale l'8-8 e rimanda la decisione all'ultimo gioco risolto però da una stoccata finale di Max Vacchetto che sigla il 9-8 finale. **E.M.**

PALLAPUGNO

Superlega • 5ª giornata

Raviola sembra inarrestabile e schiaccia anche Cortemilia

ACQUA S. BERNARDO CN 9
MARCHISIO CORTEMILIA 3

Cuneo. Continua il percorso netto della quadretta di Federico Raviola, che batte senza problemi, per 9-3, anche la Nocchie Marchisio di Cristian Gatto per 9-3 e si mantiene in vetta a punteggio pieno (cinque vittorie in cinque gare), mentre di contro gli ospiti dovranno giocarsi sino all'ultimo la qualificazione nei primi otto posti, avendo finora messo insieme solo una vittoria in cinque gare.

Capitan Gatto al termine ha cercato di far buon viso a cattivo gioco: «Abbiamo giocato una discreta gara - dice commentando la prova sua e della squadra - direi al 60% per cento della nostra condizione attuale. Detto questo, Cuneo è una formazione che punta al top, è molto coesa e Raviola è in ottima condizione, dobbiamo continuare ad allenarci e credo che di gara in gara miglioreremo».

Squadre in campo secondo copione: per Cuneo c'è Raviola in battuta che spinge sia al lancio che al ricaccio ed è in condizione ottimale; al suo fianco un Curetti ancora acerbo per il ruolo di "spalla" nella massima serie, mentre ai cor-



dini ottima prova sia per Rinaldi al muro che per Re al largo; gli ospiti rispondono con Cristian Gatto, che spinge e ricaccia e piano piano sembra ritrovare lo smalto migliore, la "spalla" Giribaldi che non sembra quello della passata stagione incidendo poco e male nel match, mentre sulla linea avanzata Federico Gatto trova poco il pallone al muro, così come Rivetti che commette errori banali che non sono da lui.

Si parte con sei giochi tirati che arrivano quasi tutti sul 40-40 ma vengono tutti risolti a favore di Cuneo che quindi si invola nel punteggio 6-0.

Gatto e compagni non ci

stanno e reagiscono parzialmente, mettendo a segno gli ultimi due giochi della prima frazione, entrambi a 30.

L'inizio della ripresa vede un gioco per parte: Cuneo si porta sul 7-3, quindi Cristian Gatto, non aiutato dalla squadra, cerca ancora di spingere, ma il finale di contesa è tutto di marca locale, con Raviola che si impone senza patemi d'animo per 9-3 e si mantiene in vetta alla classifica dando prova di grande forza, visto che 4 delle sue 5 vittorie sono state ottenute in maniera nettissima, con l'unica eccezione del 9-7 interno contro l'Araldica Pro Spigno.

PALLAPUGNO

Superlega • 5ª giornata

Una buona Robino Trattori deve arrendersi a Canale

TORFIT LANGHE CANALESE 9
ROBINO TRATTORI 6

Canale d'Alba. Nella serata di venerdì 21 agosto la Canalese ha ottenuto la terza vittoria in Superlega avendo la meglio dopo due ore e quattro minuti sulla Robino Trattori, con il punteggio di 9-6 nella gara valevole per la quinta giornata della Superlega. Canalese in campo in formazione tipo con Campagno che alterna buone cose a falli non da lui, con un calo netto nel finale di match, Corino che non riesce ancora ad incidere, Bolla al muro che tocca 3 palloni in tutto il match e Vincenti al largo rilevato sul 7-4 dal giovane prodotto del vivaio Banu.

Nella quadretta di Santo Stefano Belbo, assente Cocino al muro per un risentimento muscolare, capitano Gatti cerca con costanza il muro d'appoggio, Riella è prezioso nel ruolo di spalla e entra sovente nel gioco, mentre al largo si rivela positivo Cavallotto ed al muro, al contrario, non fa bene Rosso, rilevato nella parte finale dal giovane e promettente Meistro.

Partenza lanciata della Canalese che si porta subito sul 3-0 con primo gioco chiuso a 15, 2-0 a 30 e 3-0 ancora facile a 15; time out di Giorgio Vacchetto per gli ospiti, che tornano in campo e ottengono il primo gioco a 30 con fallo di Corino decisivo.

Nuovo allungo della Canalese per il 4-1 ma Gatti e compagni non molla-

no, firmano il loro secondo gioco a 30, e poi si prosegue un gioco per parte con il 5-2 di Campagno e il 3-5 dei belbesi, ottenuto a 15 proprio allo scoccare dell'ora di gioco.

La ripresa vede l'allungo di Campagno: 6-3 a 15 e 7-3 a 30, ma Gatti si tiene a galla e aiutato anche dalla squadra infila il 4-7 pulito a zero. Punto di Campagno e match che sembra ormai chiuso sull'8-4, e invece la Robino ci crede ancora inanella due punti: 5-8 a 30 e 6-8 sul 40-40 alla caccia unica con fallo del giovane Banu.

Decisivo il quindicesimo gioco: Gatti trova poco la battuta e subisce tre intra da parte della Canalese, che chiude il match con qualche patema d'animo sul 9-6 finale. **E.M.**



HANNO DETTO

Fabio Gatti: «Siamo partiti contratti, ma dopo il time out pian piano abbiamo iniziato ad ingranare in battuta e al ricaccio, macinando un paio di giochi; la squadra mi ha seguito abbastanza: Riella mi ha aiutato al ricaccio e bene ha fatto anche Cavallotto al largo, così come è stato buono anche l'insediamento del giovane Meistro. C'è rammarico per l'ultimo gioco giocato male in battuta da parte mia: potevamo fare almeno un gioco in più».

PALLAPUGNO

La competizione è scattata il 31 luglio

Superlega: un riepilogo delle prime quattro giornate

Dopo tanta attesa, mentre il nostro giornale osservava la sua pausa estiva, venerdì 31 luglio è finalmente scattata la Superlega di Serie A.

Nelle prime gare disputate, a Canale si è registrata l'affermazione dei padroni di casa guidati da Campagno che hanno nettamente battuto per 9-1 la Alusic Mondovi di capitano Torino; nella stessa serata, nello sferisterio di casa, l'Acqua San Bernardo Cuneo di Raviola ha avuto la meglio per 9-5 contro l'Alta Langa di Dutto.

Proseguiamo il nostro veloce riepilogo: sabato 1 agosto sconfitta interna per la Marchisio Nocchie Cortemilia di Cristian Gatto, che ha perso 9-7 contro l'Imperiese di Parussa, mentre domenica 2 agosto vittoria per 9-0 a tavolino senza giocare per l'Araldica Castagnole contro la Barbero Virtus Langhe di Paolo Vacchetto che ha dovuto dare forfait per un infortunio muscolare.

La giornata d'esordio si è poi chiusa il 4 agosto con la vittoria dell'Araldica Pro Spigno di capitano Battaglino per 9-0, stavolta sul campo, contro l'altro esordiente in Serie A, Gatti, e la sua Robino Trattori (la partita, inizialmente in programma il 3 agosto, era stata rinviata per maltempo).

La seconda giornata ha visto il successo interno dell'Alta Langa di Dutto, che ha raccolto il suo primo punto imponendosi contro la Canalese di Campagno per 9-6. Vittoria esterna nel primo derby tra le "nostre" squadre: la Nocchie Marchisio di Gatto ha espugnato Spigno imponendosi su Battaglino e compagni dopo una gara tirata chiusa sul 9-6.

Punteggio più netto, ma tanto equilibrio in campo, fra Barbero Virtus Langhe e Robino Trattori: il beniamino di casa, Paolo Vacchetto, ha superato Gatti per 9-3. Stesso punteggio per l'altro Vacchetto,

Max, che con la sua Araldica Castagnole detta legge a Mondovi piegando 9-3 la quadretta di Torino. Seconda vittoria in due partite per l'Acqua San Bernardo di Raviola, che si impone 9-6 a Dolcedo contro Parussa.

La terza giornata si è aperta con la vittoria di misura per 9-8 della Canalese di Campagno contro l'Imperiese di Parussa. Sconfitta, ma buona prestazione, per la Pro Spigno di Battaglino, che a Cuneo contro Raviola raccoglie 7 giochi, sconfitto 9-7.

Successo netto, invece, per l'Araldica di Max Vacchetto, che nello sferisterio di casa a Castagnole lascia un solo gioco a Dutto e la sua Alta Langa.

Primo successo esterno per Paolo Vacchetto e compagni: la Virtus Langhe vince a Mondovi per 9-4, mentre il derby tra le nostre vede la bella vittoria della Robino Trattori Santo Stefano Belbo di Gatti, a Cortemilia contro Gatto vince 9-7 in rimonta dopo essersi trovato sotto 6-3 nel punteggio, e conquista così il suo primo punto stagionale.

Chiudiamo la carrellata con la quarta giornata: l'Alta Langa di Dutto raccoglie il secondo punto battendo tra le mura amiche per 9-5 l'Alusic di Torino che non riesce ancora a schiodarsi da quota zero; vittoria senza fatica di un Raviola dirompente, che a Santo Stefano travolge per 9-1 la Robino di Gatti, e successo esterno anche per la Canalese che ben guidata da Campagno s'impone per 9-3 a Spigno contro Battaglino.

Vittoria e terzo punto per la Barbero Virtus Langhe di Paolo Vacchetto che piega per 9-5 la Nocchie Marchisio di Cristian Gatto; chiude il quadro la facile vittoria esterna a Dolcedo dell'Araldica Castagnole: Max Vacchetto schianta l'Imperiese di Parussa per 9-2.

PALLAPUGNO

Superlega

Le gare della sesta e della settima giornata

6ª GIORNATA

Robino Trattori - Araldica Castagnole Lanze

La gara iniziale della sesta giornata è in programma allo sferisterio di Santo Stefano Belbo mercoledì 26 agosto alle ore 20,30. A giornale ormai in stampa (i lettori potranno trovare un resoconto della sfida sul nostro sito www.settimanalelanca.it), i belbesi di capitano Gatti affrontano la prestigiosa sfida con l'Araldica Castagnole del campione d'Italia Max Vacchetto. Per i padroni di casa l'obiettivo è ben figurare e disputare una bella partita tra le mura amiche; Marco Cocino dovrebbe farcela a prendere posto al muro, mentre tra gli ospiti è certa l'assenza di Prandi al muro, per un problema ad un timpano dell'orecchio: per lui si parla di uno stop che durerà come minimo un mese; lo rileverà Bassino.

Robino Trattori: Gatti, Riella, Cocino, Cavallotti. Dt: G. Vacchetto

Araldica Castagnole Lanze: Max Vacchetto, Giordano, Voglino (Musto), Bassino. Dt: Rigo

Marchisio Nocchie - Torfit Langhe Roero Canalese

A Cortemilia si giocherà venerdì 28 agosto, e la quadretta di Cristian Gatto è all'appuntamento col primo successo interno della sua stagione, che varrebbe anche un punto importante per una squadra che vuole centrare almeno l'obiettivo dei quarti di finale. Di contro, Campagno con la sua Canalese può già dirsi certo del passaggio del turno, ma cerca il quinto punto in sei gare, per rafforzare ulteriormente la sua classifica. Le formazioni dovrebbero essere quelle titolari per entrambe le quadrette.

Marchisio Nocchie Cortemilia: Cristian Gatto, Giribaldi, F. Gatti, Rivetti. Dt: Claudio Gatto

Torfit Langhe Roero Canalese: Campagno, Corino, Bolla, Vincenti. Dt: Raimondo

Araldica Pro Spigno - Alusic Acqua S. Bernardo Merlese

Quella in programma sabato 29 alle ore 20,30 a Spigno, fra Araldica ed Alusic Acqua S. Bernardo Merlese, è una gara importante, soprattutto per la Pro Spigno di capitano Battaglino che deve vincere assolutamente. Battere Torino e compagni significherebbe segnare un punto che renderebbe quasi certo l'accesso alla fase successiva. Formazione tipo annunciata per i locali, mentre la Merlese valuterà sino all'ultimo le condizioni di Gili, stitatosi nell'ultima gara. Difficile il suo recupero: se non ce la dovesse fare, si giocherebbero una maglia Rosso e il giovane Bottero

Araldica Pro Spigno: Battaglino, Giampaolo, Boffa, Cavagnero. Dt: Alberto Bellanti

Alusic Acqua San Bernardo Merlese: Torino, Arnaudo, Gili (Rosso, Bottero), Lingua. Dt: Dotta

7ª GIORNATA

Araldica Castagnole Lanze
Nocchie Marchisio Cortemilia

Si gioca senza soluzione di continuità, e infatti lunedì 31 agosto alle ore 20,30 a Castagnole comincia la settima giornata. I locali di Max Vacchetto saranno opposti a Cristian Gatto e compagni in una sfida che nell'ultimo campionato era stata addirittura una semifinale scudetto

Araldica Castagnole Lanze: Max Vacchetto, Giordano, Voglino (Musto), Bassino. Dt: Rigo

Nocchie Marchisio Cortemilia: Cristian Gatto, Giribaldi, Federico Gatto, Rivetti. Dt: Claudio Gatto

**Alusic Acqua S. Bernardo Merlese
Robino Trattori**

Martedì 1 settembre alle 20,30 trasferta a Mondovi per Gatti e compagni. Fra Merlese e belbesi in palio un punto che sarebbe "pesante" per entrambe le squadre: una vittoria per i belbesi, in particolare, potrebbe dire qualificazione acquisita nelle prime otto. Per i locali, invece, la vittoria sarebbe la prima della stagione e aiuterebbe la squadra ad abbandonare quota zero.

Alusic Acqua San Bernardo Merlese: Torino, Arnaudo, Gili, Lingua. Dt: Dotta

Robino Trattori S. Stefano Belbo: Gatti, Riella, Cocino, Cavallotti. Dt: Giorgio Vacchetto

**Tealdo Scotta Alta Langa
Araldica Pro Spigno**

Gara che andrà in scena martedì 1 settembre alle ore 20,30 e che ad entrambe le quadrette farebbe bene vincere, e quindi sfida che si annuncia aperta e divertente. Dutto, in casa, essendo mancino, fa valere molto il fattore campo; di contro Battaglino ci dice: «Dobbiamo cercare ancora di trovare gli automatismi giusti, che però arriveranno solo giocando, soprattutto quelli tra me e Giampaolo».

Tealdo Scotta Alta Langa: Dutto, Panero, Iberto, Panuello. Dt: Dogliotti

Araldica Pro Spigno: Battaglino, Giampaolo, Boffa, Cavagnero. Dt: Alberto Bellanti

PALLAPUGNO

Seceduto il 24 agosto

Corneliano. È triste la giornata del 24 agosto, una figura importante e determinante per il mondo del "balun" ci ha lasciato: Sergio Corino.

Sergio è stato discreto giocatore di pallapugno, allenatore nel Corneliano di calcio a 11, poi dt della nazionale di pallapugno e anche di one-wall.

Così lo ricorda il consigliere federale con delega alla nazionale di one-wall, Massimo Corsi: «Ho avuto l'onore di collaborare con lui e grazie ai suoi insegnamenti è nato il Pignacento Team Nizza Monferrato che ha vinto svariati titoli in Italia ma soprattutto nel mondo; ogni occasione era buona tra le nostre famiglie per trovarci a pranzo e a cena: di lui mi ha colpito l'umiltà tipica solo dei grandi personaggi».

Il vicepresidente federale della federazione pallapugno Fabrizio Cocino ha detto «Mi aveva chiamato due mesi orsono tirandomi le orecchie dicendomi che non potevamo non giocare a pallone durante questa stagione e che dovevo trovare anche il modo per fare giocare i giovani. Sergio era un amico con la "A" maiuscola, mai banale nei suoi discorsi e grande amante del nostro mondo, che aveva saputo affrontare la malattia con una forza immane».

Ci ha lasciati Sergio Corino, grande figura del balon



Marco Battaglini che l'ha avuto come direttore tecnico la passata stagione a Monticello e che da lui è stato condotto al successo in Serie B lo ricorda come «Un uomo incredibile con cui appena l'anno scorso ho condiviso un anno spettacolare, un uomo con una forza incredibile, capace di trasmet-

tere positività in qualsiasi momento».

Infine, Fabio Gatti: «Mi ha dato tanti insegnamenti, Sergio, sia in nazionale che in campo e un pezzetto del mio arrivo in Serie A lo devo anche a lui».

Anche chi scrive ha il suo ricordo. Ebbi modo di conoscerlo il primo anno in cui suo figlio Roberto militò nell'Augusto Manzo Santostefanese come battitore, arrivando fino alla finale scudetto poi persa contro Campagno: una volta mi disse «Rimani sempre come sei: sei un giornalista sincero leale e che dice sempre quello che deve dire. Ce ne fossero come te, non cambiare mai».

Alla moglie Adriana, che lo seguiva ed era la sua ombra negli sferisteri, ai figli Roberto e Andrea e alla nipotina Iris, che tanto amava, la nostra vicinanza in questo doloroso momento di separazione.

E.M.

CICLISMO

Collaboratore tecnico per U23 e Juniores

Fabrizio Tacchino nello staff della Nazionale agli Europei di Ploulay

Ovada. Si corrono sino al 28 agosto (sono iniziati il 24) i campionati europei di ciclismo a Ploulay in Francia, primo grande evento in era covid.

La manifestazione è riservata a tutte le categorie Elite, Under 23, Juniores, maschili e femminili, coordinate dal ct Davide Cassani. In tutto si asse-gneranno tredici titoli europei.

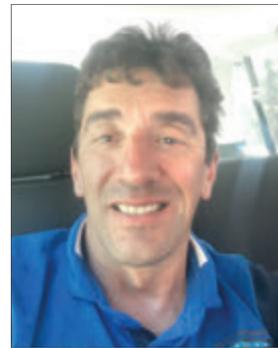
Fa parte dello staff come collaboratore tecnico dei ct delle nazionali U23 di Marino Amadori e Juniores di Rino De Candido, il preparatore ovadese Fabrizio Tacchino, da anni tecnico federale.

«Come per gli atleti siamo convocati ed esserci è sempre un prestigio e un onore perché la maglia azzurra è sempre una forte emozione che si sente. Il lavoro con le Nazionali si è concentrato tutto in due ritiri in altura, uno al Sestriere con gli Under e uno a Livigno con gli Junior, proprio perché quest'anno causa Covid era vieta-

to fare raduni e competizioni. Poi grazie a un preciso protocollo di sicurezza tutto è ripartito e siamo riusciti a preparare al meglio le squadre. Andiamo agli Europei con buone possibilità di portare a casa medaglie prestigiose, in particolare con le crono con l'atleta junior Milesi e con gli Under Milan e Piccolo. Aggressive da risultato anche le Nazionali per le prove su strada, che cercheranno di bissare i successi dello scorso anno. Particolare attenzione anche per l'atleta Vittoria Bussi che si è preparata sulle strade ovadesi e che partecipa alla crono individuale e al mix relay, prova a squadre con tre componenti maschi e tre femmine».

Le prove in linea si corrono su un circuito di 13,6 km, con partenza e arrivo da Plouay; la cronometro è di 25,6 km.

L'Italia nella passata edizione ha conquistato il secondo posto nel medagliere per na-



zioni, alle spalle dell'Olanda, con 9 medaglie vinte: 4 ori, 1 argento e 4 bronzi. Tra gli uomini Elite, l'Italia è stata l'unica ad aver realizzato la doppietta azzurra con Matteo Trentin nel 2018 ed Elia Viviani nel 2019, dopo il titolo continentale conquistato da Sagan nel 2016 (prima edizione), e quello di Kristoff nel 2017.

PALLAPUGNO

Deceduto sabato 1 agosto



Nel ricordo di Giorgio Caviglia: Franco Bogliaccino giocatore grintoso

Riceviamo e pubblichiamo dal professor Giorgio Caviglia un ricordo di Franco Bogliaccino:

«Sabato 1 agosto 2020, è mancato, all'età di 57 anni, dopo breve malattia, Franco Bogliaccino, personaggio molto conosciuto sia nel mondo della pallapugno, avendo militato per molti anni in squadre piemontesi e liguri, sia per le sue attività lavorative, prima come ristoratore, poi come agente immobiliare».

Il mio incontro con Franco è avvenuto quando ancora ragazzino entrò nella squadra di pallavolo di Cairo Montenotte della quale ero allenatore. Sin dall'inizio, mi disse che con il giungere della bella stagione non avrebbe potuto garantire la sua presenza a tutti gli allenamenti in quanto sarebbe iniziato il campionato di pallapugno, disciplina che lui metteva in cima alle sue preferenze: ma non poteva essere così, visto che la sua famiglia era originaria della Valle Uzzone: la sferistica era nel suo DNA e Franco, nella sua lunghissima carriera, ha dimostrato verso tale sport un amore totale.

Anche nella pallavolo, nonostante la non eccelsa statura, ottenne risultati discreti grazie a una buona esplosività, ma soprattutto grazie alla grinta e tenacia nel volersi migliorare con allenamenti continui. Caparbieta che lo porterà anche nella pallapugno ha ottenuto risultati di prestigio e scalare le varie categorie: dagli amatori sino alla serie A.

Il cairese inizia l'attività palonistica nelle serie giovanili

vestendo la maglia della Spec Cengio, debuttando nell'81, sempre con i valbormidesi, in serie C.

Nell'86 è tesserato per la Bormidese dove in tre anni, in coppia con Poggio nelle vesti di battitore, ottiene risultati lusinghieri, vincendo al primo anno il titolo italiano di C2 e portando il sodalizio nell'88, in serie B.

Le ottime prestazioni evidenziate non passano inosservate e nell'89 giunge la chiamata in serie A con la Monferina al fianco di Balocco e nel '91, sempre in A, a Cortemilia con Stefano Dogliotti. Purtroppo, la gioia di poter calcare gli sferisteri della massima serie è funestata, proprio in quegli anni, da un grave incidente che gli determina la rottura del legamento crociato del ginocchio, infortunio che gli impedirà di esprimere al meglio le sue capacità e gli precluderà la carriera ai massimi livelli.

Franco è stato un giocatore grintoso, ben voluto dai compagni in campo e nella vita quotidiana grazie alla sua serietà, educazione e disponibilità. Sul piano tecnico-tattico ha sempre evidenziato un'ottima personalità e sapeva proporsi come spalla valida sul primo pallone al volo e prontamente trasformarsi, in caso di ricaccio ottimale, in terzo terzino, favorito da un'ottima velocità e buone doti acrobatiche.

Il sottoscritto e tutto il mondo della pallapugno si stringe intorno ai familiari di Franco per un immenso abbraccio e porge le più sentite condoglianze».

CICLISMO

PEDALE CANELLESE

Canelli. L'A.S.D. Pedale Canellese è riuscita ad organizzare la prima gara della stagione 2020 per la categoria Giovanissimi, proprio lo stesso giorno, il 12 agosto, (e nello stesso paese) della partenza della gara ciclistica "Gran Piemonte" dei professionisti strada: una doppia emozione dopo il lungo stop forzato a causa della pandemia.

Il presidente e i direttori sportivi, con l'aiuto di alcuni genitori, hanno allestito una gimkana, una vera prova di abilità con difficoltà in crescendo a seconda delle categorie, nella zona industriale di Santo Stefano Belbo.

I giovani atleti, dopo aver assistito alla partenza dei professionisti per la Gran Piemonte, hanno gareggiato con divertimento, rispettando tutte le regole anti-covid in vigore, ed hanno ottenuto ottimi piazzamenti: per la categoria



Prima gara per i Giovanissimi



G3 maschili due podi con Matteo Filante primo classificato e Alessio Muratore secondo.

Due podi anche per i G6 con Emma Ghione seconda nella categoria femminile e Riccardo Oliva terzo in quella maschile seguito da Riccardo Boldrin quarto.

Il Pedale Canellese a la Thuile con Davide Sottocornola

Canelli. Giornata piena di adrenalina per sei ragazzi del team enduro dell'A.S.D. Pedale Canellese.

Mercoledì 19 agosto, Simone Filisetti, Leandro Grimaldi, Filippo Amerio, Igor Biamino, Emanuele Falcarin e Riccardo Amerio hanno svolto uno speciale allenamento con Davide Sottocornola, uno tra i migliori professionisti di enduro ed anche un ottimo maestro.



Nella meravigliosa La Thuile in Val D'Aosta, gli atleti enduro hanno affrontato alcuni dei trail più impegnativi e tecnici d'Italia.

I ragazzi si sono allenati per migliorare la tecnica di guida in discesa, circondati da panorami mozzafiato tra le vette più alte d'Europa, in preparazione dei campionati italiani di enduro che si svolgeranno il 6 settembre a Calci (PI) in Toscana.

ATLETICA LEGGERA

Un titolo regionale e tanti piazzamenti per Serena e Sonia Benazzo

Alba. Dopo il lungo periodo di stop finalmente sono riprese le competizioni di atletica leggera outdoor, sia in pista che di corsa in montagna, nel pieno rispetto delle norme anti-covid e dei regolamenti federali. Le sorelle Serena e Sonia Benazzo, acquisite tesserate per l'Atletica Alessandria si presentano puntuali e determinate.

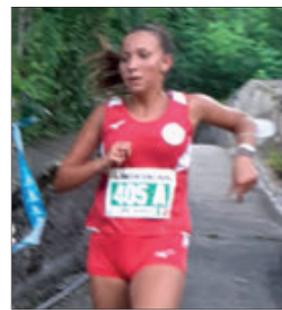
Per le competizioni in pista, il 29 luglio si è svolto ad Alba, con un clima particolarmente afoso, il primo meeting di atletica post-lockdown su distanze di mezzofondo.

Buon esordio stagionale di Serena Benazzo sulla distanza dei 1500 metri, con gara tattica in progressione e vittoria in batteria (crono di 5'36", 9° posto assoluto e 5° Allieva).

Nei 2000 metri la sorella Sonia, anche lei al primo anno della sua categoria, ha ottenuto un buon 5° posto regionale



▲ A sinistra Serena Benazzo



▲ Sonia Benazzo

nelle Cadette con il tempo di 7'51". Il 1° agosto invece, nel campionato italiano di corsa in montagna a staffetta, disputata a Malonno, in provincia di Brescia, Serena e la sua compagna di squadra Sara Perotti, hanno conquistato un brillante 5° posto nella categoria Allieva, in un impegnativo percorso di 4 km, reso ancora più diffi-

colto da un temporale che si è scatenato durante la loro gara. La sorella Sonia, purtroppo senza compagna di squadra, nella categoria cadette ha concluso comunque la prima frazione di gara con un discreto tempo.

Nella settimana successiva, a Melle in Val Varaita, l'8 agosto si è disputato il campiona-

to regionale di corsa in montagna, dove Serena e la sua compagna di squadra Sara hanno conquistato il titolo regionale Allieva a staffetta, mentre Sonia ha ottenuto un 4° posto regionale nelle Cadette, a un soffio dalle tre atlete prescelte per rappresentare il Piemonte ai Campionati Italiani individuali di Venaus del 22 agosto.

E il 22 agosto, a Venaus, in Val di Susa, la temperatura è alta e il livello agonistico è elevato. Oltre ai titoli nazionali in palio, nella categoria Allieva 4 atlete verranno selezionate per rappresentare l'Italia ai mondiali di corsa in montagna. Anche le due portacolori dell'Atletica Alessandria si presentano ai nastri di partenza: Serena ottiene un grintoso 18° posto tra le Allieva e Sonia chiude al 35° posto fra le Cadette, precedendo anche atlete delle rappresentative regionali.

VOLLEY

Serie B1 femminile

Pallavolo Acqui Terme: girone a sorpresa con le toscane

Acqui Terme. Manca poco al 3 settembre, giorno in cui le ragazze guidate da Ivano Marengo cominceranno la preparazione in vista del campionato di serie B1 2020/21. Campionato in cui le termali si ritroveranno in un girone inconsueto. Niente più trasferte in Lombardia e Sardegna come negli ultimi anni, ma impegni in Toscana, oltre a Piacenza, Genova ed ovviamente in Piemonte. La FIPAV, infatti, ha inserito nel girone A assieme all'Arredo Frigo Makhymo Acqui Terme: Igor Volley Trecate (Novara), Volley Parella Torino, Lilliput Pallavolo Torino, Prochimica Virtus Biella, PSA Olympia Genova, Conad Alsenese PC, Busa Foodlab Gossolengo PC, Timenet Empoli, Bionatura Nottolini LU, FGL Pallavolo Castelfranco PI, Blu Volley Quarrata PT.

Serie B1 Femminile - Girone A	
Arredo Frigo-Makhymo Acqui Terme	Conad Alsenese PC
Igor Volley Trecate NO	Busa Foodlab Gossolengo PC
Volley Parella Torino	Timenet Empoli
Lilliput Pallavolo TO	Bionatura Nottolini LU
Prochimica Virtus Biella	FGL Pallavolo Castelfranco PI
PSA Olympia Genova	Blu Volley Quarrata PT

monte e Toscana è lecito farsi venire qualche dubbio. Mi immagino ad esempio Biella che deve andare fino a Lucca o Empoli... L'unica spiegazione che mi do è un ragionamento legato alla gestione Covid e basato sulla volontà di bilanciare i costi. Così per esempio si è scelto di mantenere tutte le squadre lombarde nello stesso girone e di inserire con loro anche Palau, in quanto ci sono le linee aeree che arrivano in quelle zone. Ovviamente si tratta di congetture mie personali, che faccio senza aver parlato con nessuno».

Se da un lato la reazione è stata, inevitabilmente, di stupore, dall'altro lato Marengo prova a guardare anche il bicchiere mezzo pieno:

«Parlando concretamente, invece, da un lato devo dire che questo girone mi piace, poiché io sono uno che ama le

novità e dovermi confrontare con squadre che non conosco mi stimola, altrimenti saremmo sempre stati a fare i conti con le solite giocatrici già nostre avversarie negli ultimi cinque anni. Fare pronostici è sempre difficile, ma quando si conoscono le giocatrici si riesce ad avere un'idea. Quest'anno ci sono, invece, diverse incognite e la cosa mi stimola. Ovviamente, non conoscendo molte delle squadre non sono ancora in grado di dire se il campionato sarà facile o difficile; al riguardo, sto raccogliendo informazioni».

Presto, con la composizione dei calendari, si saprà anche da dove partirà il cammino delle termali che hanno allestito un roster che in ogni caso vuole essere all'altezza della categoria. I nastri di partenza sono fissati per il weekend del 7-8 novembre. **M.Pr**

VOLLEY

Serie B maschile

Per la PLB un girone con piemontesi, genovesi e spezzine

Acqui Terme. A differenza di quanto è avvenuto nel settore femminile, nessuna sorpresa per la formazione maschile della Pallavolo La Bollente nella composizione dei gironi del campionato di Serie B.

I ragazzi di coach Astori sono stati inseriti in un raggruppamento comprendente le altre sei piemontesi (Novi Pallavolo, Gerbaudo Savigliano, Sant'Anna Tomcar, Alto Canavese, PVL Cerealterra Ciriè), due genovesi (Cus Genova e Colombo Volley), AD-MO Volley Lavagna, e due formazioni spezzine (Volley Laghezza e Zephir La Spezia).

Proprio le due formazioni spezzine rappresentano l'unica variabile (si era anche ipotizzato l'inserimento nel raggruppamento di due sestetti lombardi), ma sul piano logistico rimane un girone tutto sommato gradito ai termali, con trasferte complessivamente accessibili.

Per il resto, le valutazioni che ci giungono dal clan aquese sono improntate a un moderato ottimismo: «Partiamo per fare bene e pensiamo di potercela fare - ci dicono i dirigenti - Sul piano tecnico qualitativamente il girone piemontese è sempre piuttosto equilibrato, e quest'anno l'as-

Serie B Maschile - Girone A	
Novi Pallavolo	PVL Cerealterra Ciriè/To
Pallavolo Bollente AL	Cus Genova
Gerbaudo Savigliano	Colombo Volley Genova
G.S. Pavic NO	Zephir Training La Spezia
Sant'Anna Tomcar	Volley Laghezza
Alto Canavese	A.D.M.O. Volley

senza delle lombarde, che di solito hanno qualcosa in più, livella ulteriormente i lavori. C'è appunto l'incognita delle due spezzine, che normalmente sono in girone con le toscane, e sul cui conto stiamo ancora raccogliendo informazioni».

Per il resto, si tratta di avversari conosciuti... «Molte sono squadre che abbiamo già affrontato in serie C che hanno atleti che già conosciamo. I favori del pronostico vanno all'Alto Canavese che per gli addetti ai lavori appare la formazione più attrezzata. La cosa interessante è che, anche per effetto della riduzione del numero di squadre per girone non ci sono più formazioni materasso. Alcune, come Savigliano, San Mauro e altre, sono in categoria da 4

o 5 campionati. Poi ci sono le neopromosse, come siamo noi e come è il Pavic Romagnano, che ha comunque dimostrato di valere questa categoria. Per quanto riguarda le liguri, il Cus Genova ha abituato a cambiare spesso giocatori, ma allestisce sempre buone squadre, mentre il Colombo Genova torna in B dopo tanti anni con una squadra di giovani. A Lavagna ritroveremo il nostro ex, Colombini, che ha giocato ad Acqui tre stagioni fa».

Il campionato prenderà il via il 7 novembre, mentre a fine mese sono attesi i calendari. Coach Astori ha comunque due mesi pieni per conoscere la squadra, affinare le intese e oliare gli schemi.

C'è tutto il tempo per far le cose per bene.

VOLLEY

Serie B1 femminile

Acqui Terme. Ora è ufficiale. Anche l'ultimo tassello che mancava per completare la squadra è all'appello ora prende posto nel mosaico. La Pallavolo Acqui Terme completa l'organico con la conferma dell'opposto torinese classe 1997 Olimpia Cicogna, che per il terzo anno consecutivo sarà nel roster acquese che disputerà il prossimo campionato di serie B1. Giunta ad Acqui Terme nella stagione 2018/19 dopo una carriera quasi interamente legata al Volley Parella Torino, è diventata ormai una pedina fondamentale per Ivano Marengo.

«La scorsa è stata una stagione strana per tanti motivi, principalmente per come è finita - ci dice la giocatrice - Staviamo crescendo, e questo allenta il dispiacere per l'inter-

Con la conferma di Olimpia Cicogna Acqui è davvero al completo



ruzione, ma è stata comunque una stagione positiva. Ad Acqui mi sono sempre trovata bene, in un ambiente molto familiare. Questo è stato uno dei

motivi che mi hanno spinto a rimanere».

La conferma di Cicogna è arrivata praticamente in contemporanea con la composizione dei gironi per la prossima stagione in cui la squadra acquese, a differenza degli altri anni, dovrà affrontare anche 4 trasferte in Toscana.

Non poteva mancare anche una considerazione su questa insolita novità:

«Mi aspetto un campionato particolare, anche perché i gironi sono diversi rispetto agli ultimi anni. Sarà ancora più bello e più stimolante visto che ci saranno molte squadre contro cui non abbiamo mai giocato e non conosciamo. Penso sia anche bello giocare contro altre realtà un po' diverse e non affrontare sempre le stesse avversarie. C'è tanta voglia di ricominciare, a toccare quel pallone dopo mesi e mesi e ho tanta voglia di rivedere le mie compagne, conoscere le nuove arrivate, rivedere lo staff e tornare in palestra. E spero che presto possa tornare anche il pubblico: è tutta un'altra cosa giocare davanti al pubblico».

VOLLEY

Femminile • La rosa è ancora incompleta

Canelli. Sarà l'astigiano Edoardo Bonola il nuovo allenatore della Pallavolo Valle Belbo che militerà nuovamente nel campionato di serie "D".

Già giocatore di Serie A e allenatore dalla grande esperienza, Bonola ha allenato due anni alla formazione femminile del Libellula Bra e vanta esperienze anche al Play Asti in Serie C e all'Asti Kidd, e ha allenato anche nel maschile facendo il "secondo" nell'Asti Volley.

Sulla formazione della squadra canellese lo stesso coach ci dice: «Siamo ancora un can-

Pallavolo Valle Belbo: Edo Bonola è il nuovo coach



tiere aperto e abbiamo trovato una collaborazione con la Refrancorese, al momento le certezze portano i nomi di Chiara Bonanate schiacciatrice astigiana che ha giocato sia in Serie D che in Serie C, l'arrivo ormai certo della giovane classe '99 Nicol Passera che era stata a Canelli già due stagioni fa».

Le conferme portano il nome di Chiara Bruschetto, della palleggiatrice Pesce e della centrale Boffa, mentre un altro arrivo o meglio un altro ritorno è quello della centrale Pavese la passata stagione nel Bra. Mister Bonola chiude con un auspicio: «Per la prossima settimana speriamo di avere il roster completo per iniziare la preparazione», anche se aggiungiamo noi le incognite del Covid sono ancora tante. **E.M.**

RALLY

La gara #RAplus va a Neuville e Gilsoul

Alba. La 14ª edizione del Rally di Alba, prima prova del campionato Italiano WRC 2020, disputata l'1 e il 2 agosto, è stata vinta dall'irlandese Craig Breen, in coppia con Paul Nagle, sulla Hyundai i20 R5 ufficiale.

Da segnalare il quarto posto per Luca Rossetti, primo tra gli italiani, anche lui con una Hyundai, affiancato da Fenoli.

La gara, partita da Cherasco con ben 161 equipaggi e ben dodici nazioni rappresentate, è stata caratterizzata da grande agonismo, complice l'alto valore dei partenti, che ha fatto avviare al meglio la serie tricolore dopo che è stato rivisto il calendario nazionale per la emergenza sanitaria.

14° Rally di Alba: vittoria per Breen e Nagle



Anche la competizione "#RAplus", riservata alle vetture World Rally Car protagoniste del mondiale, è stata appannaggio di un equipaggio straniero, in questo caso il belga Thierry Neuville, in coppia con Nicolas Gilsoul, sulla Hyundai i20 ufficiale.

Classifica finale

1. Breen (Hyundai i20 R5); 2. Huttunen (Hyundai i20 R5); 3. Sordo (Hyundai i20 R5); 4. Rossetti (Hyundai); 5. Fotia (Volkswagen R5); 6. Fontana (Hyundai i20 WRC); 7. Miele (Citroen WRC); 8. Veiby (Hyundai i20 R5); 9. Munster (Hyundai i20R5); 10. Chentre (Skoda Fabia R5).

Classifica #RAplus

1. Neuville-Gilsoul (Hyundai i20 WRC); 2. Tanak-Jarveoja (Hyundai i20 WRC); 3. Loubet-Landais (Hyundai i20 WRC); 4. Pedersoli-Tomasi (Hyundai i20 WRC); 5. Villa-Michi (Ford Fiesta WRC); 6. "Pedro"-Baldaccini (Ford Fiesta WRC).

PODISMO

Tutti i risultati delle gare di agosto

Il Circuito Virtual verso la conclusione. O forse no...

Acqui Terme. Come tutte le cose anche questo "Circuito Virtual" starebbe per terminare.

Dopo la pausa di Ferragosto sono in programma ancora due gare: una 1000 + 500 metri e per finire, caldo permettendo, un 10.000.

Ma non è detta l'ultima parola perché la risalita dei contagi crea ancora molte problematiche alla ripresa dell'attività su strada.

Per ora si "naviga a vista" ed il programma futuro prevede per l'ultimo fine settimana di agosto un 5000. Poi si deciderà.

Nel fine settimana che ci ha trasferiti da luglio ad agosto con un caldo degno delle migliori tradizioni estive, si è svolta la 14ª gara "virtuale" sulla distanza dei 1500 metri da ripetere due volte.

A primeggiare ancora l'Atl.Novese in campo maschile con Livio Denegri che "stacca" un "complessivo" di tutto rispetto, 9'28" con una media di 3'09" al km. Tra le donne batteggia sul filo dei secondi tra Ornella Lacqua, Brancalone Asti, 12'08" ed Antonella Castello, Atl.Novese, 12'15".

Terzo gradino del podio femminile ad Anita Tron Atl.Valpellice che chiude in 12'39".

Al maschile, secondo posto per il solito Gigi Cabrino, Munfrà Runners, 10'22" e terza piazza per Nicola Mandirola, Atl.Novese, 11'04". Per i colori acquesi, ottima quinta piazza per Fabrizio Fasano, "accasato" ai Maratoneti Genovesi, che chiude in 11'07" con primato in categoria.

Pier Marco Gallo, Acquirunners chiude in 25ª posizione con 13'13" e primato tra gli over 70.

Bene anche Giuliana Peruzzo, Atl.Ovadese Ormig, 5ª donna in 13'11".

Una sessantina i partecipanti che hanno voluto cimentarsi nelle due prove di pura velocità nonostante il caldo davvero molto forte specie nel pomeriggio/sera.

Nel fine settimana del 7-9 agosto si è poi disputata la 15ª "virtual" sulla distanza del miglio.

A partecipare la solita sessantina di appassionati. Alcune novità nell'ordine di arrivo dove al maschile prevale un trio Atl.Novese con Simone Berrino, 4'53", davanti al compagno di società che partecipa per la prima volta, Gabriele Rosselli, 4'57".

Terzo il vincitore del maggior numero di gare, Livio Denegri, 5'05".

Tra le donne torna al successo Antonella Castello, Atl.Novese, 6'00", su Francesca Rimonda, "Vigone che Corre", 6'08", per la prima volta in gara; poi la "solita" e brava Ornella Lacqua, Brancalone Asti, 6'37".

Per i colori dell'acquese ottimo 5º posto con primato in categoria per Giuliano Benazzo, CSI Atl.Ceriale, 5'50", 2º Fabrizio Fasano, Maratoneti Genovesi, 6'23" e 3º Pier Marco Gallo, Acquirunners, 7'08", primo tra gli SM70.

Brava Giuliana Peruzzo, At-Ovadese Ormig, 4ª donna in 6'43".



▲ Secondo Morino (Cartotecnica)



▲ Vittorino Zaccone (Brancalone Asti)

Pausa di Ferragosto e ripresa delle "gare" nel fine settimana del 21-23 agosto con due prove: una sul 1000 ed una sui 500 metri. I soliti poco più di sessanta intrepidi a sfidare il caldo con due sorprese ai vertici maschili e femminili della classifica finale.

Tra gli uomini successo acquese con Saverio Bavosio, Brancalone Asti, ma ATA per molti anni, che cimentatosi per la prima volta, "stacca" un grande 4'13", davanti a Livio Denegri, Atl.Novese 4'40", e Gigi Cabrino, Munfrà Runners, 4'51". Tra le donne anche qui successo di una "prima volta" con Gloria Ghilardi, Avis Casale, 5'19" davanti ad Antonella Castello, Atl.Novese, 5'31" e Cecilia Zappia, Bumbasina Run di Busto Arsizio, 5'52". Per i "nostri" oltre a Saverio Bavosio, 8º posto con in categoria per Giuliano Benazzo, CSI Atl.Ceriale e 24º posto per Pier Marco Gallo, primo tra gli over 70.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

Ovada • Acqui Terme • Casale Monferrato

Area "Gran Monferrato" candidata a "Capitale europea del vino 2023"

Ovada. Comunicato stampa congiunto dei Comuni di Ovada, Acqui e Casale Monf.

"Sabato 29 agosto, presso l'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato, alle ore 18,30 nell'ambito della rassegna "Uva", i sindaci dei Comuni di Acqui, Lorenzo Lucchini, Casale Federico Riboldi e Ovada Paolo Lantero, alla presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura, l'acquese Marco Protopapa, sigleranno il protocollo d'intesa per la candidatura dell'area del "Gran Monferrato" a "capitale europea del vino 2023".

Questo importante riconoscimento, sostenuto dall'Associazione nazionale Città del Vino e per l'occasione coordinato dall'Enoteca Regionale di Ovada in stretta collaborazione con le altre Enotecche Regionali di Acqui e Casale, potrà senza dubbio essere un volano di sviluppo per l'intera area, che fa della produzione vitivinicola di qualità la sua bandiera identitaria.

I tre territori, ognuno con la propria peculiarità sui prodotti vinicoli, esprimono in modo significativo l'identità del Piemonte e sono storicamente vocati a questa coltura. Il patto di candidatura sarà siglato alla presenza del presidente nazionale delle Città del vino, o Floriano Zambon.

Lorenzo Lucchini, sindaco di Acqui, sottolinea: "Apparteniamo a territori ricchi di fascino, con un potenziale turistico eccezionale che va ancora sviluppato attraverso

so un serio progetto di valorizzazione che metta in evidenza ogni singolo dettaglio sotto un unico nome: "Gran Monferrato".

Il grande lavoro svolto al fianco degli amici sindaci di Casale e Ovada ci mette ora in condizione di esprimere una candidatura di grande prestigio, attraverso la quale progettare insieme iniziative ed eventi, che ci accomuni e di cui potremo essere orgogliosi".

Un concetto che Federico Riboldi, sindaco di Casale, ribadisce con forza. "Gran Monferrato, un territorio omogeneo formato da tre città e 100 Comuni, riconosciuto patrimonio dell'umanità dall'Unesco per i paesaggi vitivinicoli, per come la civiltà contadina li abbia saputi modellare creando nei secoli colline vitate e cattedrali sotterranee uniche al mondo. Da questa collaborazione nasce l'importante candidatura a Capitale europea del vino 2023.

Come ogni corsa si fa per vincere ma soprattutto per dare centralità a un Distretto vitivinicolo di qualità eccezionale che, nei prossimi anni, potrà scrivere pagine importanti della storia del vino a livello mondiale.

Come faccio a saperlo? "Me lo ha detto il vino, e il vin non erra" (citazione del poeta Emilio Praga).

Paolo Lantero sindaco di Ovada: "Acqui, Casale ed Ovada costituiscono l'asse portante del Monferrato, anche a livello storico. Cercheremo di lavorare con de-

terminazione per far sì che questa candidatura possa diventare una nomina ufficiale.

Nei prossimi tre anni lavoreremo intensamente per far sì che questo progetto possa diventare realtà, cercheremo di approntare una strategia di eventi e di manifestazioni a sostegno della candidatura. Una ribalta europea per il Monferrato e per tutto il Piemonte che potrà beneficiare della ricaduta in termini di comunicazione e riconoscibilità.

La nostra alleanza non è limitata a questa attività, nei prossimi mesi partiremo con una promozione integrata e un piano di sviluppo territoriale articolato. Solo in questo modo potremo affermare definitivamente i nostri territori".

"Dopo il riconoscimento dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato quale patrimonio dell'Unesco, con la firma del protocollo d'intesa per la candidatura dell'area del Gran Monferrato a Capitale europea del vino 2023, ci accingiamo a fare un ulteriore passo avanti per quanto riguarda i nostri territori vitivinicoli" - commenta l'assessore regionale Protopapa.

"Solo attraverso una stretta collaborazione tra l'Ovadese, l'Acquese ed il Casalese ed in particolare tra i Comuni capi zona di questi territori si potranno aprire nuovi scenari per la promozione dei nostri grandi vini a livello internazionale, per fare diventare protagonista la provincia di Alessandria".



Partito Democratico e crisi Saamo

"Trasporto pubblico locale: un po' di chiarezza"

Ovada. Sulla Saamo ci scrive il Partito Democratico, Circolo di Ovada.

«Il trasporto pubblico locale, per zone periferiche come la nostra, è da sempre un presupposto fondamentale per la vivibilità del territorio e per la sopravvivenza delle piccole comunità. Perciò, più di quarant'anni fa, a fronte di una grave crisi dell'azienda privata, i Comuni dell'Ovadese decisero di mettersi in gioco in prima persona, salvaguardando l'occupazione e garantendo la continuità del servizio, ampliandolo per quanto possibile.

La nascita della Saamo in questo senso fece epoca.

Da allora molte cose sono cambiate, l'utenza è progressivamente diminuita e il trasporto pubblico locale si sta trasformando, per certi versi, in un vero servizio sociale, a supporto delle fasce più deboli della popolazione e come presidio contro lo spopolamento e la desertificazione. Non si può più affrontare, per lo meno in zone come la nostra, in un'ottica solo aziendale.

Lo riconosce la stessa pro-

nuncia della Corte dei Conti, quando cita il "limitato volume dei servizi", dubita sulle "concrete prospettive di recupero", rileva la "scarsa remuneratività del settore nel suo complesso", cita "le frequenti crisi aziendali".

In questo contesto ed in assenza di nuovi indirizzi normativi, di cui tutte le forze politiche portano la responsabilità, perché negli ultimi vent'anni tutte hanno governato, si inserisce anche la crisi della Saamo.

Addebitare in maniera pretestuosa responsabilità personali a chi si è trovato a gestire una situazione sempre più delicata è inaccettabile.

Abbiamo a cuore sia il futuro del nostro territorio, sia la sorte dei lavoratori della Saamo, come sta dimostrando l'attività intensa e generosa dei nostri sindaci e dell'amministratore unico (l'ing. Gianpiero Sciutto, ndr), che stanno proprio lavorando in questa direzione.

Respingiamo fermamente accuse strumentali e propagandistiche, segnale più di astio politico che di desiderio di risolvere le questioni».

Dimissioni dell'amministratore Sciutto

Ovada. L'Amministratore unico della Saamo ing. Gian Piero Sciutto si è dimesso dall'incarico ma rimane in carica per lo svolgimento degli affari correnti fino alla nomina di un sostituto.

Intervento del presidente del CNDDU

Ricordare le vittime innocenti del disastro della diga di Molare

Ovada. Il Coordinamento nazionale dei docenti della disciplina dei diritti umani (Lucca) intende commemorare le 111 vittime innocenti del disastro di Molare, avvenuto il 13 agosto del 1935, "perché il tempo non spazzi via la memoria di quanti ingiustamente morirono a causa delle speculazioni esercitate spietatamente dall'uomo nei confronti dell'ecosistema".

Secondo lo studio di Domenico Tropeano, pubblicato nel testo "Eventi alluvionali e frane nel Bacino della Bormida, studio retrospettivo", nel bacino dell'Orba "cadono 364 mm. di pioggia in meno di 8 ore. In

Loc. Lavagnina la precipitazione è di 554 mm. (182 in 2 ore), superando tutti gli analoghi eventi nell'Europa da oltre due secoli, tuttavia la diga non resse in quanto mal strutturata. Nessun colpevole, malgrado le testimonianze e le perizie accertate diversamente, consegnò la storia giudiziaria ai famigliari delle vittime del crollo della diga delle Officine Elettriche Genovesi, ramo della potentissima Edison. Sono passati ormai 85 anni e, indipendentemente dal tempo trascorso, i fatti storici rimangono impressi tra le righe di qualche libro o nell'animo di chi, come

l'artista giapponese Setsuko, ha promosso e realizzato, il 13 agosto del 2015, una marcia silenziosa con i partecipanti uniti da lenzuola bianche, colore della pace.

Dimenticate dalla stampa del regime fascista, come tutte quelle degli altri accadimenti drammatici dell'epoca, oggi vogliamo ricordare le vittime innocenti di Molare, per rendere in qualche modo giustizia a chi perse la vita a causa della trascuratezza e imperizia umana e invitare alla riflessione/documentazione storica - ambientale i nostri docenti e studenti".

Prof. R. Pesavento presidente CNDDU

Si conclude "Cine Ovada sotto le stelle"

Ovada. Per la rassegna "Cine Ovada sotto le stelle", il cinema d'estate nella suggestiva cornice del centro città, presso il Giardino della Scuola di musica "A. Rebora" in fondo a via San Paolo, continuano le proiezioni sino alla fine del mese.

Proiezione alle ore 21,30 di giovedì 27 agosto, del film "Gli anni più belli".

Venerdì 28 agosto, "Frozen il segreto di Ardenelle".

Sabato 29 agosto, "Odio l'estate".

Domenica 30 agosto, "Parasite", e conclusione della rassegna, sempre con lo stesso orario.

Cuffia individuale per l'audio agli spettatori.

Prezzi: intero euro 6; ridotto sino ai 12 anni, euro 5. In caso di pioggia il biglietto non è rimborsabile.

La bella iniziativa estiva che sta per concludersi è a cura dell'assessorato comunale alla Cultura, in collaborazione con Circuito Cinema Genova.

Orario sante messe Ovada e frazioni

Prefestive

Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30; frazione Gnocchetto al sabato ore 16.

Festive

Padri Scolopi "San Domenico" ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" ore 9 e 11; Grilano "S.S. Nazario e Celso", ore 9; Chiesa "San Venanzio" (30 agosto) ore 9,30; Monastero "Passioniste" ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" ore 10,30; Chiesa di San Lorenzo (23 agosto) ore 11.

Feriali

Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8.30 (con recita di lodi); Madri Pie Sedes sapientiae ore 18; San Paolo della Croce ore 17; Ospedale Civile ore 18, al martedì.

Ovada. Ad Ovada nel pomeriggio del 29 luglio sono giunti 10 nuovi migranti.

Il sindaco Paolo Lantero: "Le persone sono state assegnate dalla Prefettura alla cooperativa Social Domus negli appartamenti in via Galliera.

Durante le varie interloquazioni con la Prefettura, ho chiesto che venissero eseguiti tamponi per tutti, cosicché l'Asl-AI ha provveduto in questo senso intervenendo in loco.

La presenza delle Forze dell'ordine, prevista dalla Prefettura e coordinata dalla Questura di Alessandria, è una garanzia affinché non avvengano allontanamenti o fughe dei migranti e tutto ciò a tutela della salute dei cittadini.

L'esito dei tamponi ai dieci migranti ospitati in città segnala quattro casi di positività al covid 19 (3 del Bangladesh ed uno del Gambia), pur del tutto asintomatici. Il gruppo si è messo in quarantena secondo le indicazioni dei sanitari.

La cooperativa ed il sottoscritto mantengono contatti costanti con il servizio di igiene e sanità pubblica dell'Asl-AI e con la Prefettura, che ha stabilito un aumento della sorveglianza esterna. È stata programmata ed attuata la sanificazione delle parti comuni dell'edificio. Per chiarezza informo che nessun cittadino è venuto a contatto con i dieci migranti e gli operatori della cooperativa avevano attuato tutte le azioni necessarie ad evitare alcun contagio. Si tratta di una situazione da tenere sotto controllo e l'Amministrazione comunale si adopera per farlo".

È questo il testo integrale della lettera che il sindaco Lantero ha inviato al ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, al presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio ed al Prefetto di Alessandria Iginio Olita, considerata la situazione venutasi a creare in città, successivamente all'arrivo del gruppo di migranti e che ha fatto parlare e discutere non poco gli ovadesi.

"Scrivo questa lettera con rispetto istituzionale e responsabilità.

Sono Paolo Lantero, sindaco di Ovada, una città del Piemonte che conta circa 11.000 abitanti. Una comunità ricca di valori che mi fregio di rappresentare.

La città di Ovada è stata interessata, in questo ultimo anno, da eventi gravosi e da prove difficili da sopportare. Abbiamo subito una grave alluvione nell'autunno 2019 e, successivamente, nei primi mesi del 2020, l'emergenza covid ci ha investito duramente. Molti miei concittadini hanno trovato la morte, altri si sono ammalati e il nostro Pronto Soccorso è rimasto chiuso per più di 100 giorni.

Lettera al ministro Lamorgese, al presidente Cirio e al prefetto Olita

Il sindaco Paolo Lantero: "Sospendere l'arrivo di migranti in città"

Seduta on line del 20 agosto

Questione migranti al Consiglio comunale

Ovada. Non è stato approvato dalla maggioranza consigliare l'ordine del giorno proposto dalla minoranza di "Ovada Viva" (capogruppo Cassulo) sulla questione migranti ed emergenza Covid, al Consiglio comunale on line della sera del 20 agosto.

Il consigliere pentastellato di minoranza Lanzoni si è astenuto.

La maggioranza, dopo l'intervento del sindaco Lantero che ha spiegato l'iter del percorso, non ha votato l'ordine del giorno perché ormai superato dall'intervento stesso del sindaco, che ha gestito la situazione chiedendo che fossero fatti i tamponi ai migranti trasferiti in Ovada dalla Prefettura di Alessandria e la messa in quarantena degli stessi.

Lo stesso sindaco, ancora prima della presentazione dell'ordine del giorno, si era attivato con Prefettura, ministero dell'Interno e Regione Piemonte per segnalare la criticità e chiedere di sospendere nuovi arrivi di migranti (vedi altro spazio nelle pagine ovadesi).

Lantero ha specificato che i migranti positivi rimasti in Ovada al momento sono due e in quarantena, sotto controllo delle Forze dell'ordine, in attesa di un secondo tampone di verifica. Gli altri migranti, non positivi, sono fuori dalla quarantena perché tutti negativi.

Ha sottolineato anche che non ci sono altri malati di Covid in Ovada in questo momento. Anche tutti

Durante questi mesi la mia comunità ha dato prova di responsabilità e capacità di reazione, grazie anche al fondamentale aiuto dello Stato, soprattutto durante l'emergenza alluvionale.

In questi ultimi mesi, subito dopo il lockdown, tutto il Consiglio comunale ha lavorato duramente dapprima per contenere l'emergenza sanitaria e, successivamente, per far sì di costruire un percorso unitario di rilancio della città, anche in chiave turistica ed economica.

Oggi però siamo di nuovo chia-

mati ad un'altra prova: quella dell'accoglienza di persone che giungono da Paesi dove la prevenzione sanitaria e il controllo della pandemia sono lacunosi o del tutto assenti. La città ha sempre accolto con spirito positivo chi è stato inviato ad Ovada, la situazione attuale però ci invita ad una prudenza estrema.

In questo momento la responsabilità del sindaco verso la salute dei propri concittadini è ancora più gravosa. L'ultimo arrivo di migranti ha registrato un numero di positivi vicino al 40% cento del totale.

Una realtà preoccupante, certo per ora gestibile, viste le professionalità locali e lo sforzo organizzativo della macchina comunale ma comunque foriera di tensioni sociali e sanitarie.

È proprio per questo motivo che siamo a chiederVi un forte impegno per un'immediata sospensione degli arrivi nella nostra città, almeno fino a quando non siano risolti i casi di positività accertati. Siamo pronti a fare la nostra parte a fianco dello Stato ma non possiamo far gravare ulteriori pesi alla nostra comunità".

E. S.

Rocca Grimalda

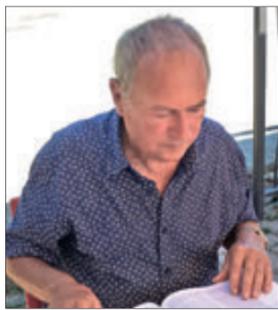
Vincenzo Cacciola e Giancarlo Subbrero candidati a sindaco alle Comunali di settembre

Rocca Grimalda. Domenica 20 e lunedì 21 settembre si vota per l'elezione del nuovo sindaco e della nuova Amministrazione comunale.

Due le liste presentate e due i candidati a sindaco: Vincenzo Cacciola e Giancarlo Subbrero. Si candidano dunque a sindaco del millenario Comune altomontano due figure assai conosciute in paese per la loro lunga militanza amministrativa.

Cacciola, 75 anni, pensionato, è stato sindaco per due mandati (dal 1995 al 2004), assessore e più volte consigliere comunale in diverse Giunte. La sua lista è stata sorteggiata al n°1.

La n°2 è invece quella di Subbrero, 63 anni, funzionario della Provincia, già sindaco di Rocca Grimalda dal 2014 al 2019; dall'estate scorsa sostituisce come facente funzione



▲ Vincenzo Cacciola

di sindaco il compianto Antonio Facchino, prematuramente scomparso.

Ecco le liste.

Lista n°1: **"Rocca Grimalda - tradizione per il futuro"**. Candidato sindaco **Vincenzo Cacciola**. Con lui: Serana Ba-



▲ Giancarlo Subbrero

risone, 21 anni, studentessa universitaria; Filippo Cotella, 25 anni, massmediologo ed esperto di comunicazione; Felice Di Cristo, 44 anni, consulente finanziario; Alfredo Ferrara, 70 anni, ingegnere; Luisa Giora, 47 anni, insegnante;

Carlo Gonella, 47 anni, ingegnere; Pietro Grillo, 70 anni, pensionato; Mattia La Russa, 42 anni, insegnante; Elena Leoncini, 45 anni, architetto; Valeria Moccagatta, 51 anni, dipendente Comune di Alessandria.

Lista n°2: **"Uniti per Rocca Grimalda"**, candidato sindaco **Giancarlo Subbrero**. Con lui Guido Carosio, 64 anni, operaio; Andrea Cianciosi, 56 anni, massofisioterapista; Marika De Bernardo, 47 anni, casalinga; Paola Fedele, 58 anni, casalinga; Sebastiano Iapichello, 44 anni, imprenditore agricolo; Milena Leoncini, 59 anni, impiegata; Laura Merlo, 51 anni, impiegata; Marco Pernigotti, 61 anni, agente di commercio; Giampiero Piccardo, 67 anni, pensionato; Simone Pollarolo, 22 anni, studente universitario. **E. S.**

Comunicato dell'Osservatorio Valle Stura Ovadese

Lo stato di degrado della 456 del Turchino

Gnocchetto di Ovada. «Segnaliamo lo stato di degrado in cui si trova la strada 456 del Turchino, nei pressi del Gnocchetto e nella parte meridionale del Comune di Ovada. Man mano stradale in condizioni pessime, segnaletica orizzontale che sta scomparendo, cunette sporche o non più esistenti, vegetazione di ogni tipo presente lungo la strada. Una situazione non solo esteticamente brutta ma anche pericolosa.

Come mai tutto ciò? Forse a causa del cambio di percorso imposto alla Milano-Sanremo, quando solitamente si faceva un "pochino di pulizia"? O forse dipende dal "passaggio formale", cioè il passaggio di consegne tra l'ente che gestiva questa strada (la Provincia, ndr) e quello che dovrà gestirla (l'Anas, ndr)? C'è stato questo tanto atteso passaggio formale? E la frana di Gnocchetto? È ancora lì che aspetta... il passaggio formale! Magari i lavori per la frana li faremo nei mesi invernali, i più indicati! D'altra parte i lavori sulle autostrade sono stati fatti in piena stagione estiva. Questa strada è la "figlia di nessuno". I vecchi genitori erano troppo poveri per occuparsene ed i nuovi tardano ad arrivare. E la frazione Gnocchetto? Da vent'anni aspetta che venga risolto il problema della sicurezza stradale. Auto e moto continuano a sfrecciare a forte velocità. Ci sarebbe da decidere il destino di quei bombolotti arancioni chiamati "Velo Ok", perché se non servono a nulla, tanto vale toglierli. Invece li lasciamo lì, al sole e all'acqua; eppure saranno costati qualcosa o no?

La frazione Gnocchetto non è "figlia di nessuno": è un'orfa-

na dimenticata e abbandonata. E pensare che appartiene ancora al Comune di Ovada. Forse non sarebbe meglio cederla a qualche altro soggetto, con una separazione consensuale? Di fronte a tutto ciò, cosa emerge: rabbia, delusione? No, perché questi sono sentimenti che si possono provare se hai di fronte qualcuno, ma qui non c'è proprio nessuno a cui ti puoi rivolgere.

Allora non si potrebbe provare "vergogna" per vivere in un territorio abbandonato e dimenticato come questo? Ma se si dice "vergogna", magari qualcuno (ai piani alti) si offende, perciò non lo diciamo.

Quando qui arrivano persone provenienti da altre zone, non parliamo di tedeschi o svizzeri, ma solo di connazionali liguri, e dicono: "ma che strade indecenti avete", oppure "ma perché quella frana è ancora lì", allora la vergogna sorge spontanea. Invece, di fronte agli stranieri, c'è proprio da andare a nascondersi.

In attesa del tanto desiderato "passaggio formale", grazie a tutti per quello che non è stato fatto e si sta continuando a non fare, ad Ovada, ad Alessandria o a Roma».

(Situazione al 23 agosto)

Partecipazione

Ci uniamo al dolore che ha colpito i familiari e la redazione per la perdita di Giuseppe Brunetto, amico, confidente e persona meravigliosa. Sentite Condoglianze. Sarai sempre nel nostro cuore Beppe!

**Giuliana Cantamessa
Augusto Compalati
Costa d'Ovada**

Pellegrinaggio dell'icona giubilare e reliquia di San Paolo a Molare e Ovada

Molare. In occasione del 300° anniversario di fondazione della Congregazione dei Padri Passionisti, lunedì 31 agosto presso il Santuario di Madonna delle Rocche, pellegrinaggio dell'icona giubilare e reliquia di San Paolo della Croce. Alle ore 16, accoglienza di icona e reliquia e recita del Rosario meditato con i Santi e Beati Passionisti. Alle ore 17,30 Santa Messa solenne; alle ore 21, veglia di preghiera "musica e parole".

Martedì 1 settembre ad Ovada, pellegrinaggio dell'icona giubilare e reliquia di San Paolo della Croce, alle ore 16,45 presso il Santuario di San Paolo di corso Italia; accoglienza di icona e reliquia. Alle ore 17 Santa Messa solenne e possibilità di confessarsi; ore 21 veglia di preghiera.

Mercoledì 2 settembre dalle ore 9 l'icona e la reliquia sa-

ranno in Casa San Paolo e fino alle ore 18,30 sarà possibile visitare la Casa e pregare, accompagnati da un Padre Passionista a piccolissimi gruppi e secondo le norme di sicurezza covid-19. Alle ore 20,45 l'icona e la Reliquia verranno portate dalla Casa Natale del Santo alla Chiesa Parrocchiale con una piccola presenza di accompagnamento. Alle ore 21 Santa Messa solenne, presieduta dal Vescovo diocesano mons. Luigi Testore. Possibilità di confessarsi.

Giovedì 3 settembre al Santuario di N.S. delle Rocche, pellegrinaggio dell'icona giubilare e reliquia di San Paolo. Dalle ore 9 alle 12 l'icona e la reliquia saranno presenti nel Santuario delle Rocche per la venerazione e la preghiera dei pellegrini. Saranno presenti Padri Passionisti per le confessioni.

Silvano d'Orba

Ricordata Anna Ponte una vita per la libertà

Silvano d'Orba. È mancata la centenaria Anna Ponte, dalla Benedicta alla Casa dello Studente di Genova, una vita per la libertà.

Anna aveva due fratelli impegnati nella lotta partigiana: Giovanni è militare nella compagnia di Russia, si ammala, lo mandano a casa e aderisce alla Resistenza. Tenta di scappare ai tedeschi, che lo uccidono.

Anna abitava alla Cascina Porassa, nella frazione di Cappannette: a marzo del '44, verso San Giuseppe, vuole fare un regalo ai partigiani della Cascina Menta, dove erano anche i suoi fratelli.

Fa un certo numero di sfoglie per fare le tagliatelle ma, per una spiata, catturano lei e i fratelli e li portano alla Casa dello Studente, allora sede della Gestapo nazista e luogo di tortura.

Non fu torturata ma costretta per cinque giorni in piedi, in una stretta cella al freddo. Poi la trasferiscono al carcere di Marassi, per 54 giorni di prigionia.

Il suo gesto fu di solidarietà ma i fascisti consideravano queste azioni come forme di collaborazione con la Resistenza.

Ed il popolo italiano ha ritrovato dignità proprio grazie a queste forme di resistenza anche femminile.

Grazie all'associazione Memoria della Benedicta, al Centro di documentazione Logos e l'Anpi sezione provinciale Alessandria e Genova, nel 2018 si è tenuta una mostra dedicata ad Anna Ponte, alla Casa dello Studente.

E l'8 agosto, nel giardino di Villa Elvira a Silvano, Anna Ponte è stata ricordata da Memoria della Benedicta e dal Comune, con la presentazione del libro, impaginato dall'ovadese Mario Canepa, "Le case di Anna".

Sono intervenuti il sindaco Pino Coco; Daniele Borioli, presidente di Memoria della Benedicta; Michele Dellaria, della stessa associazione.

A Bosio sabato 29 agosto presentazione del libro. Passeggiata didattica con il prof. Enrico Ghiotto di Memoria della Benedicta per "Alla ricerca dei partigiani perduti".

Dalle ore 16 degustazione dei prodotti della Cascina Leveratta.

Prenotazione obbligatoria tel. 333 3638438; sabina.bancalari@alice.it.

San Cristoforo • Il 27 e il 28 agosto

"Attraverso Festival" presso il parco del castello

San Cristoforo. Giovedì 27 agosto, per la rassegna interprovinciale "Attraverso Festival", presso il parco del castello, alle ore 21, il trio Enrico Rava, Francesco Bearzatti e Giovanni Guidi in concerto, per la prima nazionale. Ingresso 20€. Venerdì 28 agosto, Stefano Massini in "Magari ci fosse una parola per dirlo", sempre presso il parco del castello di San Cristoforo, alle ore 21.

Danni causati da animali selvatici, paga la Regione Piemonte

Ovada. Danni causati da animali selvatici, paga la Regione. Nell'azione di risarcimento del danno cagionato da animali selvatici, a norma dell'art. 2052, la legittimazione passiva spetta in via esclusiva alla Regione, in quanto titolare della competenza normativa in materia di patrimonio faunistico, nonché delle funzioni amministrative di programmazione, di coordinamento e di controllo delle attività di tutela e gestione della fauna selvatica, anche se eventualmente svolte - per delega o in base a poteri di cui sono direttamente titolari - da altri enti.

La Regione può rivalersi (anche mediante chiamata in causa nello stesso giudizio promosso dal danneggiato) nei confronti degli enti a cui sarebbe in concreto spettata, nell'esercizio di funzioni proprie o delegate, l'adozione delle misure che avrebbero dovuto impedire il danno. Lo ha stabilito la Corte di Cassazione civile, con sentenza n. 7969.

La scomparsa della dottoressa Parodi

Rocca Grimalda. Una grossa perdita per tutti i rocchesi e montaldesi la scomparsa della dottoressa Esther Parodi, deceduta all'età di 61 anni, dopo malattia. È stata medico di base per tanti anni nei due paesi, e presente anche alla Casa di riposo rocchese nonché nella frazione di San Giacomo.

Figura medica preparata e punto di riferimento sostanziale per tanta gente, specie anziana.



Cassinelle • Naturale e frizzante a 5 cent/litro

Installata la casetta dell'acqua filtrata

Cassinelle. Dopo le ferie, posizionamento in paese e nella frazione di Bandita dei cestini dei rifiuti. Il sindaco Roberto Gallo: "Sulla gradinata della Scuola Primaria è stata installata la prima casetta dell'acqua filtrata. L'acqua costa 5 centesimi a litro sia la naturale che la frizzante e si può prelevare con monete da 5 a 50 centesimi oppure con scheda ricaricabile che si può trovare presso la tabaccheria di via Roma. Appena terminati i lavori di predisposizione, sarà installata anche la casetta dell'acqua di Bandita".



Non abbandonare rifiuti sulle sponde fluviali

Fine agosto, caldo e tanta gente al fiume

Ovada. Fine agosto, ancora estate piena e tanto caldo, soprattutto nelle prime ore pomeridiane, almeno sino a domenica 23 agosto.

E dunque ancora la voglia di godere di un po' di fresco, lungo le sponde dei fiumi della zona di Ovada. Specialmente l'Orba ed il Gorzente sono i corsi d'acqua più frequentati d'estate da tanta gente, non solo locale, che si riversa sulle loro sponde e si tuffa nelle acque ancora pulite, in cerca di refrigerio dalla accentuata calura estiva e di divertimento.

Quest'anno poi, con i rilevanti problemi autostradali e non proseguiti per giugno e luglio, sono stati molti quelli che hanno rinunciato ad un bagno ed al sole della Riviera Ligure, per "accontentarsi" dell'Orba e degli altri torrenti della zona, almeno per giugno, luglio e un po' di agosto. Con poca benzina consumata e niente "code" autostradali ma con bagni fluviali e tintarelle gratuite.

I Comuni fluviali (Molare, Lerma, Casaleggio, Silvano) continuano comunque a raccomandare in ogni caso la prudenza (niente assembramenti)

dovuta alle norme anti-covid ed il non abbandono di rifiuti lungo le sponde dei fiumi.

Godere infatti di un pomeriggio fluviale al fresco e di nuotate divertenti, unitamente al senso di civiltà e di rispetto per l'ambiente ospitante, significa proprio trascorrere una giornata estiva bella e positiva sotto tutti gli aspetti. Senza dimenticare mai che l'ambiente è la casa di tutti noi.

Dunque perché sporcarlo con dei rifiuti?

Il sindaco di Molare Andrea Barisone su Fb ha sottolineato: "Per evitare spiacevoli inconvenienti ai volenterosi che, trovandosi al fiume, decidono di ripulire un pezzo di spiaggia o di sentiero dalla spazzatura lasciata dal turismo selvaggio che frequenta le nostre bellissime rive, consiglio di concordare con il Comune (o con me) le attività di pulizia. Dopo alcuni test iniziali infatti le tre fototrappole installate stanno portando i primi risultati e non vorrei che venisse sanzionato qualcuno che in realtà ha fatto un gesto lodevole, a favore dell'ambiente e della comunità".

Silvano d'Orba

Candidatura del territorio ai fondi della "strategia nazionale aree interne"

Silvano d'Orba. Nel pomeriggio del 7 agosto, presso Villa Elvira, l'economista ed esperto di pianificazione territoriale dr. Giampiero Lupatelli ha formalizzato il primo fondamentale atto per l'avvio della candidatura del territorio alla Snai, la strategia nazionale delle aree interne.

Uno strumento efficace per rientrare nella programmazione dei Fondi europei, per il periodo 2021-2027.

"L'adesione ad un progetto ampio e condiviso compiuto da diverse Amministrazioni dell'area ovadese e dell'Unione Montana dal Tobbio alla Colma (Belforte Monferrato, Bosio, Carpeneto, Casaleggio Boiro, Cassinelle, Castelletto d'Orba, Cremolino, Lerma, Molare, Montaldeo, Mornese, Ovada, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba, Tagliolo Monferrato, Triobbio) si prospetta strumento adeguato per realizzare un programma di coesione sociale, frutto di uno studio partecipato con i contributi di soggetti istituzionali pubblici e privati.

È indice di un momento di svolta e di impegno con cui le Amministrazioni interessate intendono contrastare il difficile momento di crisi locale (i fenomeni alluvionali dell'ottobre e novembre 2019) e generale (la pandemia) e gettare le basi per la crescita e lo sviluppo territoriale" - commenta il sindaco di Silvano Pino Coco, assieme ai sindaci dei Comuni partecipanti all'iniziativa.

Mornese. Anche Mornese ha la sua grande panchina panoramica!

A dieci anni dalla prima "big bench" realizzata da Chris Bangle, diventata ora il simbolo di un turismo slow, pronto a riscoprire le bellezze del territorio, il 13 agosto si è festeggiato l'esemplare numero 57, voluto a Mornese dalla stessa Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Simone Pestarino.

"Il nuovo panchinone (il panchinun) è stato inaugurato in loc. Brizzo Grosso, nel cuore della bella pineta, situata in una posizione superba e di dominio dell'intera vallata sottostante, da dove è possibile vedere tutto il territorio circostante sino, nelle giornate serene, a spingersi verso le Alpi. Realizzata grazie all'iniziativa del Distretto del Novese e al supporto delle associazioni Mornese E20 ed Ex-Allieve, la grande panchina è stata materialmente costruita dagli artigiani mornesini Isacco Anfoso, falegname, e Andrea Barbieri, fabbro. Nei colori rosso intenso del ferro dei montanti e giallo paglierino del legno della seduta, l'arredo vuole celebrare i due nobili vini del territorio, il Dolcetto d'Ovada ed il Cortese Alto Monferrato".

Mornese • Realizzata
da Isacco Anfoso e Andrea Barbieri

La grande panchina panoramica



Inoltre, durante l'inaugurazione è stato ricordato anche il compianto Claudio Mazzarello, ex assessore comunale, che durante il suo mandato tanto si è prodigato e speso per la realizzazione di questa grande panchina panoramica.

Sottolinea Desirée Anfoso: "La big bench è nata come idea nel 2018 e fa capo all'associazione Big bench di Clavesana nelle Langhe. È un'iniziativa nata da Chris Bangle, un famoso designer americano che vuole unire la bellezza del territorio all'eccellenza artigianale".

Noi abbiamo voluto partecipare distinguendoci dalle altre per il panorama differente: non su di un vigneto ma in mezzo ad una pineta sul Brizzo Grosso dove si vedono moltissimi paesi".

Precisa il sindaco Simone Pestarino: "La panchina è visitabile liberamente e dal punto di installazione si gode di una splendida vista sulla vallata sottostante".

I passaporti e i timbri per testimoniare la visita al panchinone sono disponibili presso il b&b "Il campo dei papaveri" di Angelo Arecco, trattoria "Mani man" di Alba Bodrato e ristorante "Jolly" di Graziella Campi". **E. S.**

Il prof. Ambrosetti dona un quadro alla Parrocchia

Il polacco San Giacinto antico patrono di Ovada

Ovada. Il 17 agosto si è tenuta nella Parrocchia dell'Assunta l'annuale commemorazione di San Giacinto, antico patrono della "Magnifica comunità ovadese" (così nell'accezione del XVI secolo).

Polacco di nascita, della città universitaria di Cracovia, Giacinto Odrovaz (1183-1257) divenne frate domenicano e successivamente la sua santità venne proposta a riferimento per tutto il popolo cristiano, specie con la sua canonizzazione, avvenuta a Roma nel 1594.

È proprio da quell'anno che la "Civis Uvadae" volle avere il santo religioso polacco come patrono lungo lo scorrere dei giorni e degli anni. Certo, nel tempo in città si è aggiunta la carissima figura di San Paolo della Croce, che ha come ridimensionato il ruolo dell'antico patrono di Ovada: ridimensionato ma non cancellato. Il parroco don Maurizio Benzi: "Così lunedì 17 agosto, la Santa Messa delle ore 18, alla presenza del sindaco Paolo Lantero e del presidente della provincia di Alessandria Gianfranco Baldi, ha voluto riannodare affetto e preghiera al Cielo con l'incoraggiamento per tutti gli uomini di buona volontà che si occupano del bene comune della città di Ovada, a partire

dalla Civica Amministrazione, e da tutte le imprese grandi e piccole che fanno del territorio di Ovada una realtà così bella e vivace, pur nel delicato momento storico che stiamo attraversando".

Anche per questa ragione è stato gradito il sapiente pensiero del prof. Flavio Ambrosetti che, in occasione della Messa del 17 agosto, ha voluto donare alla Chiesa Parrocchiale di N.S. Assunta una bella immagine di San Giovanni Paolo II, polacco come San Giacinto, e che fa risuonare carico di speranza il suo invito a "non aver paura nello spalancare le porte a Gesù Cristo", che ha contraddistinto fin dall'inizio il suo pontificato di 27 anni.

Un accenno a San Paolo della Croce, quest'anno con un nuovo anniversario: si tratta infatti dei 300 anni dall'inizio del cammino della famiglia Passionista. Per questa ragione il Santuario molarese di Madonna delle Rocche e la comunità cristiana di Ovada verranno visitate da un'insigne reliquia di San Paolo della Croce, dal 31 agosto al 3 settembre".

L'insigne reliquia di San Paolo si troverà in Ovada martedì 1 e mercoledì 2 settembre.

Ovada. "Abbracciamo l'Italia" è l'impresa ciclistica che Loretta Pavan, vicentina, ha deciso di intraprendere per trasferire in tutto il Paese la sua esperienza personale, dopo aver combattuto e vinto il cancro alla mammella.

Il Giro d'Italia in bicicletta di Loretta Pavan ha fatto tappa ad Ovada

Lo slogan della sua impresa sportiva è "Mai mollare. Ce la posso fare", che Loretta, in questo suo personalissimo "Giro d'Italia" (che copre ben 7000 chilometri, il doppio rispetto al "Giro" sportivo ufficiale), delinea toccando diverse realtà, sanitarie e non, raccontando la sua vita, la sua esperienza personale e la battaglia vincente contro la malattia oncologica.

Sottolinea Federico Borsari, curatore del sito del Parco di Villa Gabrieli: «Ovada era una delle tappe di questo itinerario e Loretta è stata accolta presso il nostro parco dalle autorità Locali, dai rappresentanti di Fondazione Cigno ed associazione Vela e da tante persone che le hanno tributato un sincero e spontaneo omaggio. Già durante il percorso di avvicinamento ad Ovada, Loretta è stata "intercettata" dai ragazzi dell'Asd "Uà Cycling Team", che l'hanno poi "scortata" ed accompagnata in città fino al parco.

Li Loretta, che pedala accompagnata da Giorgio Mura-



ri (nella foto di Lucia Bianchi), specialista in *randonnées* ciclistiche, è stata ricevuta dal sindaco Paolo Lantero, e dai rappresentanti delle associazioni locali di volontariato.

Dopo i saluti di prammatica, Loretta ha illustrato la sua iniziativa e gli scopi benefici ad essa collegati, in favore dell'associazione "Amici del 5° piano" di Vicenza, che si occupa del sostegno dei pa-

zienti oncologici e dei loro familiari. Per l'occasione, le dotte.sse Isabella Angelini e Daria Ubaldeschi del Dh oncologico dell'Ospedale Civile di Ovada hanno presentato due progetti a favore delle donne operate al seno e per sostenere le persone che si prendono cura dei malati oncologici, instaurando una preziosa sinergia con l'associazione rappresentata da Loret-

ta, sinergia che darà sicuramente ottimi frutti.

A salutare ed abbracciare - con il prescritto distanziamento - Loretta nel nostro Parco c'erano anche molte persone attente ed interessate, oltre ai rappresentanti della stampa e della televisione locale che l'hanno intervistata.

La giornata ovadese di Loretta si è poi conclusa con una cena conviviale presso "L'Antica Farinata". Corre l'obbligo di ringraziare, e lo facciamo di cuore, per la preziosa collaborazione il Comune di Ovada, il Comando di Polizia Locale, l'Asd "Uà Cycling Team", la sezione ovadese dell'Associazione Nazionale Carabinieri, Lucia Bianchi e le sue "Vestali" (protagoniste del suo libro fotografico "Disperanza", interamente realizzato nel nostro parco e che verrà presentato a settembre) ed i volontari del Parco che, con il loro impegno e lavoro, hanno consentito che la manifestazione si svolgesse in una delle più belle location della nostra città».

Nella settimana in corso la Pavan si trova in Sicilia.

Concerto di Ferragosto con l'Orchestra "Bruni" di Cuneo

Ovada. Ancora una volta, per la quarta consecutiva, il maestro Andrea Oddone, direttore artistico della Scuola di musica "A. Rebora", ha diretto il concerto di Ferragosto con l'Orchestra "Bruni" di Cuneo, che già si è esibita ad Ovada in Parrocchia, in occasione del Concerto dei Santi.

Anche quest'anno, la 40ª edizione, il tradizionale, seguito concerto ferragostano è stata trasmesso su Rai 3 in un suggestivo paesaggio di Garesio, presso il cortile porticato del castello di Casotto.

Grande performance musicale, con la partecipazione straordinaria del tenore Fabio Armiliato. Pubblico naturalmente contingentato (150 contro i 20mila dell'anno scorso) e distanziati pure gli orchestrali.

Eseguite "arie" celebri, (tra cui Mascagni e Leoncavallo) e musiche di Nino Rota per i film di Fellini, con un omaggio iniziale ad Ennio Morricone.



▲ Il maestro Andrea Oddone

L'iniziativa musicale, in collaborazione tra Regione Piemonte, Comune di Garesio, Rai 3 e Provincia di Cuneo, è stata dedicata alle vittime del covid-19, agli operatori sanitari (medici ed infermieri) e a chi si è prodigato per contrastare e contenere la pandemia.

In difesa della salute pubblica

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale e il gioco d'azzardo patologico

Ovada. Lettera aperta del Consiglio Pastorale Parrocchiale al Consiglio comunale sul delicatissimo tema del gioco d'azzardo patologico.

«Il Consiglio Pastorale Parrocchiale segue con attenzione non scevra di preoccupazione il ventilato intervento di modifica sulla legge regionale di tutela della salute pubblica nel contrasto alla ludopatia.

La legge regionale 2 maggio 2016, n. 9 (norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico) è stata voluta e approvata da tutte le forze politiche, a testimonianza di un'attenzione alla salute pubblica che le accomuna.

I risultati ottenuti in questi anni sono stati particolarmente favorevoli, come testimoniano i numerosi rilievi e rapporti che gli enti preposti hanno prodotto (non ultimo il libro blu 2018 dei Monopoli delle Entrate), a testimonianza di un impianto particolarmente efficace, aggiornandolo, se mai occorresse, nelle parti riguardanti il gioco "on line" dove, in par-

te, si è rifugiato chi si è trovato nell'impossibilità di giocare pubblicamente.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale, nel ricordare la posizione assunta in occasione dell'ordinanza 1472 dell'11 ottobre 2016 (quando l'appoggio incondizionato di tutte le parti sociali del territorio ha rappresentato una componente determinante nella formulazione del giudizio favorevole che il giudice ha espresso respingendo i ricorsi proposti dalle forze economiche avverse alla norma) chiede al Consiglio Comunale di approvare, con voce unanime, un documento di sostegno dell'impianto e dei principi della legge attuale e di coerente conferma della posizione assunta in occasione della citata ordinanza, nel nome di una salvaguardia della salute (fisica e morale) dei cittadini, soprattutto delle fasce più deboli, che supera e cancella quelle barriere ideologiche o economiche che non trovano alcuna giustificazione, a fronte di un problema sociale di tale rilevanza».



Grillano d'Ovada • Dal 26 al 29 agosto

Festa alla Madonna della Guardia

Grillano di Ovada. Anche quest'anno la frazione ovadese ritorna in festa con il Triduo in onore della Madonna della Guardia: il 26, 27 e 28 agosto alle ore 20,45. Venerdì 28 alle ore 21,30 concerto del Corpo Bandistico Acquese. Sabato 29 agosto alle ore 10 Santa Messa presso il Santuario della Guardia e alle ore 21 Messa all'aperto presieduta dal Vescovo diocesano mons. Luigi Testore.

Lerma

Visita agli affreschi e alla chiesa di San Giovanni del Piano

Lerma. Domenica 30 agosto, il comitato Fondo Ambiente Italiano organizza visite accompagnate, dalle 9,30, 10,30 e 11,30 alla Chiesa di San Giovanni del Piano. Una bella Chiesa romanica dell'XI secolo, che si trova presso il cimitero di Lerma. È necessaria la prenotazione al n. 328 4117206.

Rocca Grimalda

Il libro-glossario di dialetto rocchese dello scultore Aldo Barisione

Rocca Grimalda. È stato presentato al Belvedere Marconi, nel pomeriggio di Ferragosto, il libro-glossario di dialetto rocchese, curato da Aldo Barisione, rocchese di adozione.

Barisione, autore di sculture e di oggetti in ferro, appassionato della cultura e della tradizione rocchese, raccoglie spunti della vita del millenario paese altomonteferrino e li fa rivivere nelle sue opere.

Nonostante il semisolamento del paese, dovuto al movimento franoso che incombe sulla Provinciale, la presentazione del volume intitolato "Parl' d'ra Roca", ha avuto successo.

La copertina del libro presenta una vecchia fotografia della piazza Borgatta di una volta, dei tempi che furono,

quando il dialetto era parlato proprio da tutti, giovani e vecchi. Il dialetto come elemento identitario di una comunità attiva come quella rocchese che, pur nello stravolgimento dei tempi moderni, mantiene ancora oggi le sue peculiarità precise.

Il ricavato della vendita del volume andrà alla Casa di riposo "Opera Pia Paravidini".

Per le restrizioni dovute al contenimento della diffusione del covid, quest'anno è stata annullata la conoscitissima sagra della peirbuiera, che richiamava sulla "rotonda" migliaia di persone, nei quattro giorni di festa.

Ma la prelibata, gustosa peirbuiera è stata comunque distribuita, solo d'asporto, il 14, 15, 20, 21 e 22 agosto, a cura della Polisportiva Rocchese.

Onoranze Funebri Ovadesi
di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Campo Ligure. Quella del 2020 verrà ricordata come un'estate dimezzata, un'estate senza entusiasmi, un'estate con tanta paura. Non poteva essere altrimenti, il Coronavirus che ci aveva chiusi in casa per quasi 2 mesi in primavera non poteva sparire di colpo e, infatti, così è stato. La voglia di riappropriarci delle nostre vecchie abitudini è stata forte, ma alla fine gli eccessi sono stati abbastanza contenuti, in compenso la maggioranza ha vissuto un'estate con feste patronali ridotte ai minimi termini, senza sagre, con solo qualche serata musicale ma di gran lunga differenti da quelle abituali. Nonostante tutto questo purtroppo il Covid-19 ha ripreso il suo cammino contagiando i più refrattari a seguire le norme di protezione e così chiaramente a riportarci vicini ad una nuova emergenza. Nonostante i negazionisti molte persone hanno dovuto ricominciare a chiudersi in quarantena e, nei casi peggiori, per fortuna non ancora in modo allarmante, sono ripresi i ricoveri ospedalieri.

Ora la speranza è che con l'autunno non si ritorni all'emergenza. Speriamo di non rivivere i tragici momenti dei primi mesi dell'anno, anche perché, almeno dal punto di vista sanitario, dovremmo essere un po' più preparati.

Rimane quella, che già nella scorsa primavera avevamo accennato, l'emergenza economica. Il nostro augurio è che le ingenti somme di cui tutti abbiamo conoscenza servino veramente a far ripartire l'economia garantendo una tenuta sociale ad un Paese come il no-

Quella del 2020: una triste estate

Estate 2020: periodo di magra

Campo Ligure. Di solito alla ripresa delle pubblicazioni dopo la pausa agostiana era facile fare la pagina, la quantità e la qualità degli appuntamenti era tale che bastava descriverle e pubblicare qualche foto per riempire lo spazio. Quest'anno, purtroppo, tutto ciò non è possibile, la stagione estiva è stata ben poca cosa, niente sagre, anche la Croce Rossa ci ha sperato fino all'ultimo con l'organizzazione della "Sagra del Cinghiale" ma ha dovuto dare forfait, troppo alto il rischio. Campofestival ridotto ad una sola serata, le feste religiose quasi annullate: la patronale della Maddalena ridotta al minimo e le altre: Assunta, Ramè e cappellette varie direttamente cancellate. A parte il danno economico, sicuramente rilevante sia per le associazioni che da questi appuntamenti traevano le risorse per le attività di tutto l'anno, sia per le ditte che provvedevano ai rifornimenti, è il danno "morale" che pesa molto. L'estate campese era un momento di socialità per tutta la comunità e ognuno trovava un appuntamento adatto alle proprie preferenze, mancando cioè l'intera comunità rimane come mutilata. È stato programmato un solo appuntamento al castello nei giorni 23 e 29 agosto con "Medioevo al castello" che vedrà impegnati vari figuranti in attività tipiche del medioevo come duelli, artigianato, rievocazioni in costume. Speriamo che il maleddo Covid sia sconfitto a breve e smetta di farci paura, almeno potremo concentrarci di nuovo a programmare la prossima estate del 2021 che, nelle intenzioni di tutti, dovrà essere "grandiosa".

stro già con parecchie difficoltà prima del Coronavirus.

La posta in gioco è alta, ma anche la nostra speranza perché gli italiani sappiano con le loro forze, le loro capacità e le loro conoscenze trasformare questa grande tragedia in un'opportunità per un futuro migliore e più giusto.

Tutto ciò senza dimenticare che senza un vaccino quelle

appena scritte possono essere solo parole al vento, ma dopo Russia, Cina e USA proprio lunedì 24 agosto, allo Spallanzani di Roma è partita la sperimentazione del vaccino italiano e se la ricerca avrà buon esito il 2021 potrà essere l'anno della sconfitta di Covid 19.

Questa almeno è la nostra speranza

Alla scoperta del Castello di Campo Ligure

A partire dal 22 agosto e per tutti i weekend fino al 13 settembre sarà possibile visitare il Castello di Campo Ligure: i tour, della durata di un'ora ciascuno, organizzati da Lara Grillo comprendono anche la visita alla mostra di statue lignee dell'artista "campese" Gianfranco Timossi. Il tour del Castello, dopo il 22 e 23 agosto, sarà disponibile nei giorni: 29, 30 agosto; 6, 12, 13 settembre. Orari: 10-11; 11-12; 15-16; 16-17; 17-18. Ingresso ad offerta libera. All'interno dell'iniziativa, inoltre, sabato 29 agosto è previsto un appuntamento con "Il Medioevo al Castello di Campo Ligure".

Sarà ospite la Compagnia dell'Alto Monferrato con figuranti che saranno impegnati in animazioni interattive ed in-



dosseranno il tipico abbigliamento ed equipaggiamento dei combattenti del XIII secolo. È previsto inoltre l'allestimento di banchi didattici, allo scopo di mostrare le peculiarità della

pittura medievale e le caratteristiche di armi e armature. Evento Realizzato in collaborazione con Lar'Art creazioni d'arte e Compagnia dell'Alto Monferrato.



Masone • Museo civico "Andrea Tubino"

"La via della croce" intenso libro di Luca Piccardo

Masone. Sabato 22 agosto presso la sala conferenze del Museo Civico di Masone si è svolta la presentazione, curata dall'Associazione Amici del Museo, del libro di Luca Remigio Piccardo, con le illustrazioni originali di Ermanno Luzzani, *La via della croce* edito da IBUC.

Dopo il saluto di Paolo Ottonello, la presentazione del testo e la lettura di alcuni brani sono state affidate a Margherita Gestro, dell'Associazione *Le Muse* di Mele. Il numero pubblico ha potuto apprezzare le tavole originali di Luzzani, vice presidente Accademia Urbense di Ovada, espone in sala. Nato ad Ovada nel 1979, Piccardo dopo un'esperienza universitaria al DAMS di Bologna, si è dedicato alla musica e alla letteratura. Impegnato socialmente, si è affermato come scrittore presentando nelle sue opere situazioni-limite di ansietà panica di fronte all'assoluto. Nei suoi lavori si avverte un complemento di grottesco che lo accosta alla tradizione mitteleuropea dell'Ottocento. Non ha mai usato mezze misure per denunciare la perdita dei valori morali legata all'opportunismo materiale. Ha pubblicato *Per prima viene la ginestra*, *Il lamento delle tubature*, *All'ombra della tua assenza*.

Visite guidate alla Badia di Tiglieto

Tiglieto. Per festeggiare i 900 anni della fondazione della prima Abbazia cistercense in Italia, il Comune di Tiglieto in collaborazione con il Parco del Beigua, la Proprietà e la Cooperativa Dafne, nei fine settimana dall'8 agosto al 18 ottobre offre la possibilità di una visita guidata gratuita alla Chiesa, all'Armario, alla Sala Capitolare e al chiostro. Le visite guidate a numero chiuso si terranno nei seguenti orari: sabato ore 15.15 e 16.45; domenica ore 9.15 - 10.45 - 15.15 - 16.45. Prenotazione obbligatoria sul sito www.parcobeigua.it entro le ore 18 del giorno precedente la data prescelta, fino ad esaurimento dei posti. Info: tel. 393 9896251.

Un po' di storia
18 ottobre 1120: questa è la data di fondazione dell'Abbazia di Santa Maria alla Croce di Tiglieto, meglio conosciuta come Badia di Tiglieto. Novecento anni di storia che hanno visto alterne vicende: prima edificazione cistercense, fondata da Pietro, abate di La Fertè, come figlia primigenia delle Abbazie francesi al di fuori della madrepatria, ha consentito lo sviluppo culturale ed economico del territorio grazie alla presenza e operosità dei frati fino al 1200; dopo alcuni secoli di abbandono, nella seconda metà del 1600 la Badia e tutte le sue dipendenze diventano proprietà della famiglia Raggi, che ancora oggi ne cura la gestione e collabora con Fondazioni ed Enti Pubblici, tra cui anche il Parco del Beigua, per consentire gli interventi di restauro che hanno riportato all'antico splendore questo gioiello di architettura romanica.

Masone • Mostra fotografica dell'associazione Amici Museo Civico Tubino

"Genova dal dopoguerra al ponte Morandi" in settanta interessanti scatti

Masone. L'Associazione Amici del Museo di Masone, che da alcuni mesi ha ripreso attivamente ad operare, dall'otto al trenta agosto ha presentato oltre settanta interessanti scatti dell'agenzia Publifoto nella mostra intitolata "Genova dal dopoguerra al ponte Morandi". Le intense immagini documentano i danni bellici e la susseguente ricostruzione di Genova, che ne ha cambiato i connotati, la realizzazione di importanti opere come la strada sopraelevata e il tragico ponte Morandi fino all'alluvione del 1970. Il traffico automobilistico cittadino degli anni del boom economico, figure tipiche ormai scomparse e, in una sezione a parte, i personaggi del mondo dello spettacolo e della cultura che raggiungevano il capoluogo e la Liguria con i transatlantici.

Questa la presentazione.
Pur nella complicata circostanza della riapertura al pubblico in tempo di pandemia del Museo Civico "Andrea Tubino", non abbiamo voluto disertare il classico appuntamento di Ferragosto con la fotografia, che sarà ripreso nel migliore dei modi il 17 settembre con l'inaugurazione della XXIV Rassegna Internazionale che proporrà due ospiti d'eccezione: l'argentino oriundo Esteban Pastorino Diaz e il Cittadino Onorario Mario Vidor.

Forti della sempre disponibile collaborazione con l'Agenzia Publifoto di Genova, che ringraziamo, abbiamo voluto collegarci idealmente al ricordo delle vittime del Ponte Morandi e all'inaugurazione del nuovo Ponte San Giorgio, presentando un'articolata sequenza di scatti



che ripercorrono salienti passaggi della storia civile di Genova, dal secondo dopo guerra al 1970. A due anni esatti dalla sciagura, si vede la Genova della ricostruzione post-bellica.

Una città colpita duramente che grazie alla tenacia dei suoi abitanti è impegnata nella maggiore impresa di sviluppo del secolo scorso, ricordo e augurio per un periodo di sviluppo come allora fruttuoso.

Le prime due fotografie racchiudono il tema della mostra: una madre che allatta tra i ruderi il suo bambino nel 1946, che vent'anni dopo vedrà la foto inaugurale del tragico viadotto. In mezzo una "Città che sale" e che salirà ancora!

Rossiglione. C'è anche il sindaco di Rossiglione, Katia Piccardo, fra i candidati alle prossime elezioni regionali in Liguria.

La prima cittadina rossiglione (in carica dal 2014, ha da poco iniziato il suo secondo mandato) è infatti fra i nominativi della lista contrassegnata dal simbolo PD-Articolo Uno, che appoggeranno la candidatura di Ferruccio Sansa per la provincia di Genova.

Il nuovo parlamento regionale sarà formato da 30 membri scelti con sistema proporzionale: per la provincia di Genova i consiglieri

Il sindaco di Rossiglione in corsa a Genova col PD

Elezioni regionali Liguria Katia Piccardo fra i candidati



saranno 13, per Savona sono 4, per la Spezia 4 e per Imperia 3; i restanti 6 saranno attribuiti alla maggioranza se il presidente avrà ottenuto meno di 18 seggi, in caso contrario saranno ripartiti tra le altre liste non collegate al governatore eletto se questi avrà ottenuto oltre 18 seggi.

M.Pr

Masone. L'Associazione "Noi per voi" ha organizzato due serate d'intrattenimento durante le quali sono stati premiati i soggetti e le Associazioni che, per diversi motivi, si sono impegnate durante la pandemia Covid 19.

Il presidente Gianni Andreoli ha reso noto questo comunicato: "Desideriamo ringraziare la ditta Pesavento di Vicenza e gli AMICI del 5° piano dell'ospedale di Vicenza! La Pesavento nella persona di Chiara Carli e tutto il suo staff che ha offerto gran parte di premi. Grazie a Loreta Pavan e grazie a tutti gli esercizi commerciali della Valle Stura e di Genova che ci hanno aiutato. Sabato 22 agosto si sono esibiti il trio *Wildflowers* e *Trevor Sadist*, anche lui rossiglione e guarito dal contagio.

Masone • Associazione "Noi per voi"

Due intense serate d'intrattenimento per premiare l'impegno nell'epidemia



▲ La premiazione dei sindaci locali, per Campo Ligure l'assessore Alberta Ponte

Domenica 23 agosto, dopo la premiazione infermieri, medici, OSS presentata da Gloria

Giocosa, si è esibito il cabaretista il noto Andrea Di Marco, di seguito il complesso *I Bifolchi*.

Ferragosto masonese 2020

Annullata la processione ma non la festa religiosa

Masone. Il trascorso Ferragosto 2020 sarà purtroppo tristemente ricordato perché, per la prima volta da oltre ottanta anni, non è stata portata in processione l'effigie dell'Assunta! Neppure la Seconda guerra mondiale aveva interrotto il percorso devozionale lungo le vie del paese.

La solennità religiosa è stata comunque molto partecipata in chiesa.

Grazie a Pasquale Aurelio Pastorino conosciamo meglio la storia precedente.

Il Gruppo dell'Assunta fu commissionato nei primi mesi del 1937, quando era parroco Don Franco Buffa. Tanto gli estensori del disegno di progetto che i finanziatori della Gruppo vollero rimanere anonimi. La commissione d'Arte Sacra e il consiglio Amministrativo, ottenuta l'approvazione dell'Ordinario Diocesano, il 10 maggio la Ditta "Manzoni" di Bergamo fu incaricata di eseguire l'opera.

Fino ad allora la processione



ne dell'Assunta si era svolta col "Venerabile". A partire dalla festa patronale del 1937 si è iniziato a portare in processione il Gruppo dell'Assunta e si costituì un'apposita squadra di portatori per trasportarla a spalla lungo le vie del paese. Da allora il Gruppo è sempre stato presente in processione. Di particolare importanza fu quella del 15 agosto del 1942,

ospite d'eccezione il Cardinale Pietro Boetto (foto), Arcivescovo di Genova, che celebrò la Consacrazione della chiesa Parrocchiale di Cristo Re e N.S. Assunta, che era stata benedetta e inaugurata già nel 1927 dal Parroco Monsignor Vittorio Macciò. La processione dell'Assunta si svolgeva allora nelle prime ore del pomeriggio del 15 agosto. In seguito per evitare la calura, fu spostata dopo i Solenni Vespri serali. Presenti numerose Confraternite con i loro Crocifissi e la Banda Musicale del paese, il Gruppo dell'Assunta è sempre stato il protagonista assoluto della festa patronale di Masone. Naturalmente sono stati penalizzati anche i festeggiamenti laici. La Pro Loco ha offerto alcuni momenti d'intrattenimento nei giorni canonici. La tradizionale fiera del 16 agosto è stata trasformata in un giorno di mercato straordinario, niente luminarie e solo le giostre hanno illuminato le serate ferragostane.



▲ Inizio incendio



▲ Alcuni mezzi dei Vigili del Fuoco intervenuti per spegnere l'incendio



▲ I pompieri in azione dalla piattaforma aerea



▲ Il tetto devastato



▲ Il tetto devastato visto di fronte



▲ Il Vescovo di Acqui celebra la messa di domenica 16 agosto al teatro

Di origine dolosa si è sprigionato alle ore 15,00 da un locale adiacente la nuova sacrestia ed ha distrutto il tetto della navata di sinistra e di quella centrale. Restano da quantificare i danni alla struttura ed agli arredi della chiesa

Un furioso incendio ha devastato, venerdì 14 agosto, la chiesa parrocchiale San Lorenzo di Cairo Montenotte

Cairo M.te. L'orologio del campanile della chiesa parrocchiale San Lorenzo si è fermato alle 15,05 di venerdì 14 agosto, ora in cui una densa colonna di fumo si è alzata dal tetto della nuova sacrestia ad invadere, spinta da un forte vento, le abitazioni circostanti e corso Dante Alighieri, tanto da rendere problematica la circolazione dei veicoli per la scarsa visibilità.

Le segnalazioni dei residenti e dei passanti hanno subito richiamato le forze dell'ordine locali che si sono precipitate sul posto, assieme ai vigili del fuoco della caserma cairese che accertavano la gravità dell'incendio, apparentemente originato nel sottotetto della sacrestia, e che aveva iniziato ad interessare anche le strutture lignee del tetto della navata sinistra della parrocchiale. La difficoltà di intervenire con le autopompe in pieno centro storico, stante l'angustia delle vie di accesso, limitava però le operazioni di spegnimento subito poste in atto dall'immediato intervento dei Vigili del Fuoco locali che si adoperavano a contenere le fiamme mentre sul posto accorrevano, per domarle, altre sei squadre di Vigili, provenienti da Savona e successivamente da Ceva, Carmagnola e Cuneo. Intervento provvidenziale di quest'ultimi che hanno utilizzato anche una piattaforma aerea tridimensionale capace di raggiungere elevate altezze e edifici di difficile ubicazione, come del caso della parrocchiale cairese. Per contenere le fiamme, i pompieri hanno agito su due fronti (lato fiume Bormida e lato centro storico) e hanno dovuto circoscrivere l'area della navata centrale e di sinistra della chiesa, spaccando anche le tegole per evitare che il fuoco raggiungesse anche la parte destra.

L'incendio è stato finalmen-

te domato a tarda sera anche se i Vigili del Fuoco hanno continuato per tutta la notte e la mattinata seguente ad irrorare d'acqua i tizzoni ancora fumanti per evitare la possibile ripresa delle fiamme.

Al termine delle operazioni di spegnimento i danni alle strutture del tetto della chiesa parrocchiale sono apparsi ingenti, con il timore che le fiamme possano anche aver compromesso la stabilità delle navate e con il dubbio che l'acqua di spegnimento abbia apportato danni alle decorazioni ed agli arredi della chiesa.

Sulla causa dell'incendio fin dall'inizio si è dubitato potesse essere accidentale, anche alla luce delle dichiarazioni di una testimone che affermava di aver incontrato, all'interno della chiesa pochi istanti prima del divampare delle fiamme, un giovane che si allontanava dal corridoio di accesso alla sacrestia fornendo una motivazione poco plausibile della sua presenza sul luogo.

La sospetta origine dolosa del rogo è stata confermata, nei giorni successivi, dalle indagini dei Carabinieri della locale Stazione con il supporto del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Cairo Montenotte e della Sezione di Polizia Giudiziaria del Comando Provinciale dei VV.FF. di Savona, che hanno denunciato un uomo, residente a Cairo Montenotte, ritenuto responsabile dell'incendio.

Nel pomeriggio di martedì 18 agosto nell'interrogatorio presso la Procura della Repubblica di Savona il cairese G.G.L.G. ha ammesso la responsabilità dell'incendio, anche se il racconto non ha trovato riscontro negli accertamenti tecnici esperiti dal N.O.R. - Aliquota Operativa dei Carabinieri di Cairo Montenotte e dal Comando Provinciale VV.FF. di Savona - Sezione Polizia Giudiziaria. Le

parziali ammissioni dell'uomo e gli accertamenti tecnici esperiti dagli investigatori, hanno permesso al P.M. di confermare la gravità del fatto di natura dolosa e di richiedere al G.I.P. Dott.ssa Alessia Ceccardi una misura cautelare restrittiva. Il G.I.P., valutate le inconfutabili prove di responsabilità acquisite nonché la eventuale possibilità di reiterare un reato così grave, mercoledì 19 agosto ha emesso la misura cautelare degli arresti domiciliari, che nella serata dello stesso giorno i Carabinieri della Stazione CC di Cairo Montenotte hanno eseguito.

L'incendio ha gettato nello sconforto non solo la comunità cristiana ma l'intera popolazione cairese legata per motivi non strettamente religiosi, ma anche storici ed affettivi, al luogo di culto dedicato a San Lorenzo, patrono della chiesa e dell'intera città di Cairo M.te.

L'avvocato Delfi Prampolini, sulla sua pagina Facebook, ha per primo così interpretato il comune senso della cittadinanza: "Oggi noi Cairesi prendiamo coscienza di essere più poveri. Lo siamo tutti, credenti e non credenti, consapevoli o no per quanto il nostro essere ha perduto. Ci è stato tolto un patrimonio artistico, storico e culturale. Ci sono stati annientati i ricordi, i sogni, le speranze, le gioie e persino i dolori collegati inscindibilmente con la nostra Chiesa Parrocchiale S. Lorenzo. Siamo stati feriti nell'estrinseco ma, probabilmente, ancor più nel nostro più profondo ed intimo precordio. Credo che il primo dovere di tutti noi sia quello di essere vicini ai nostri Sacerdoti e alle nostre Suore ed assicurare loro che l'impegno dei cairesi sarà improntato ad una sollecita ricostruzione della nostra Casa Comune".

Ricostruzione quanto mai urgente, anche perchè in città non esiste un altro tempio ido-

neo, per capienza, ad ospitare le funzioni religiose quotidiane e domenicali: la disponibilità data dal Sindaco Lambertini di utilizzare il teatro comunale ha consentito di celebrarvi le sane messe festive della solennità dell'Assunta e delle due domeniche successive; l'orientamento scaturito dal Consiglio Pastorale, subito convocato dal parroco don Mirco, visto che l'inagibilità della parrocchiale si protrarrà sicuramente per molti mesi, è stato però quello di valutare la possibilità di trasferire le celebrazioni festive in qualche capiente struttura disponibile in città, dopo aver richiesto anche un preventivo per l'eventuale affitto di una apposita tensostruttura da sistemare, con il consenso del Comune, nel campetto delle OPES.

Per i funerali ed i battesimi si è invece deciso, per ora, di far riferimento al Santuario della Madonna delle Grazie così come per le messe feriali.

Il consiglio degli affari economici, anch'esso prontamente convocato, per far fronte immediato alle prime spese, ha subito deciso di aprire un conto corrente relativo alla ricostruzione per raccogliere donazioni.

L'incendio è stato nel frattempo notificato alla società assicuratrice con la quale la parrocchia aveva a suo tempo stipulato la polizza antincendio. Spente le fiamme resta ora da verificare in tempi brevi lo stato delle volte delle navate della chiesa, come richiesto dal Comune di Cairo, per accertare che la loro stabilità non sia stata compromessa dal calore e dall'acqua, col rischio di crollo dell'intera struttura: verifica, si spera positiva, che, unita alla rimozione delle macerie ancora pericolanti, consentirà la riapertura al traffico di Via Buffa e delle altre aree adiacenti all'edificio della parrocchiale.

Il parroco don Mirco Crivellari, frastornato dalle mille problematiche connesse all'incendio, si è però fin da subito speso a confortare i parrocchiani, attoniti ed increduli per un evento tanto grave che si presagiva fosse stato causato da un incomprensibile atto incendiario: "...siamo senza casa, - ha detto già sabato 15 agosto nel corso dell'omelia della Santa Messa celebrata, nella solennità dell'Assunta, nel teatro comunale - siamo feriti, ma non ci sentiamo sconfitti: uniti e coesi ce la faremo e tutti insieme ricostruiremo la "nostra" Chiesa di San Lorenzo". Una speranza "...che nasce dalla Fede..." e che lo stesso Don Mirco ha chiesto di rinnovare con un messaggio, da leggere in tutte le Messe, unito ad alcune parole di misericordia e di perdono nei confronti dell'autore: perché "...penso sia il Vangelo a chiedercelo".

Ora dovremo impegnarci tutti, stringere i denti e lottare insieme ma sicuramente non saremo soli, come ha dimostrato la presenza del Vescovo di Acqui, Monsignor Luigi Testore alla prima messa domenicale dopo l'incendio. Insomma come scritto nei tanti post di questi giorni "Forza Cairo, insieme ce la faremo".

Un aiuto ed un incoraggiamento che è già intervenuto anche da parte delle istituzioni pubbliche di cui si è fatto portavoce il consigliere regionale ligure Angelo Vaccarezza il quale lunedì 17 agosto ha assicurato: "...nei prossimi giorni, valuterò insieme al Sindaco Paolo Lambertini e al Governatore Giovanni Toti, quali potranno essere le eventuali più rapide misure di supporto da mettere a disposizione dell'amministrazione per un ripristino dello stato dell'edificio al pari di quello antecedente all'incendio, il tutto nel minor tempo possibile".

SDV



Arrestato il responsabile dell'incendio della chiesa

Cairo Montenotte. I Carabinieri della locale Stazione, con il supporto del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Cairo Montenotte, hanno partecipato all'interrogatorio dell'indagato, nel pomeriggio del 18.08.2020 tenuto dalla PM procedente Dott.ssa Chiara Venturi, presso la Procura della Repubblica, durante il quale il cairese G.G.L.G. ha ammesso la responsabilità dell'incendio, anche se il racconto non ha trovato riscontro negli accertamenti tecnici esperiti dal N.O.R. - Aliquota Operativa dei Carabinieri di Cairo Montenotte e dal Comando Provinciale VV.FF. di Savona - Sezione Polizia Giudiziaria.

Le parziali ammissioni dell'uomo e gli accertamenti tecnici esperiti dagli investigatori hanno permesso al P.M. di confermare la gravità del fatto di natura dolosa e di richiedere al G.I.P. Dott.ssa Alessia Ceccardi una misura cautelare restrittiva. Il G.I.P. valutate le inconfutabili prove di responsabilità acquisite nonché la eventuale possibilità di reiterare un reato così grave, in data 19.08.2020 emetteva la misura cautelare degli arresti domiciliari, che nella serata dello stesso giorno i Carabinieri della Stazione CC di Cairo Montenotte hanno eseguito.

Cairo Montenotte. I Carabinieri della locale Stazione con il supporto del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Cairo Montenotte e della Sezione di Polizia Giudiziaria del Comando Provinciale dei VV.FF. di Savona, hanno denunciato un uomo, residente a Cairo Montenotte, ritenuto responsabile dell'incendio della chiesa di San Lorenzo di Cairo avvenuto in data 14.08.2020.

La svolta nelle indagini è arrivata a seguito degli accertamenti effettuati nella giornata di ieri a cura degli VV.FF. del Comando Provinciale di Savona che hanno potuto stabilire che l'incendio divampato intorno alle 15.00 della vigilia di ferragosto era di natura dolosa escludendo ogni possibile causa accidentale. La stretta collaborazione tra i militari della Stazione ed i VV.FF. ha permesso quindi di concentrare le indagini sull'analisi delle immagini regi-

Il testo del comunicato stampa del 18 agosto

Accertata dai Carabinieri di Cairo M.te e dai Vigili del Fuoco l'origine dolosa dell'incendio della chiesa di San Lorenzo

strate dalle telecamere presenti nella zona e delle testimonianze delle varie persone presenti. Le serate indagini sviluppate fino a tarda serata di ieri hanno, quindi, permesso di individuare un uomo di 44 anni che accompagnato in caserma è stato interrogato e dopo una iniziale tentativo di negare le proprie responsabilità, fornendo una versione dei fatti che è apparsa subito non credibile, e messo di fronte a riscontri oggettivi della falsità delle proprie dichiarazioni, ha deciso di confessare in presenza di un difensore nominato d'ufficio il proprio insano

gesto che per fortuna non ha avuto vittime. È in atto in questo momento, presso la Procura della Repubblica di Savona l'interrogatorio dell'uomo ritenuto responsabile del rogo davanti al P.M. Dott. Chiara Venturi che dirige le indagini, infatti, non è ancora chiaro il movente del gesto e sono in corso da parte dei Carabinieri ulteriori accertamenti per definire alcuni dettagli della vicenda così da poter consentire il dissequestro della chiesa e poterla restituire alla comunità in attesa dei lavori di ristrutturazione.

Da sabato 8 a martedì 11 agosto "per un progetto senza scopo di lucro nato per valorizzare il territorio"

Nel Comune di Cairo il set di Thirty'to Hell, lo short movie "D&E" ambientato a Ferrania

Con inseguimenti, esplosioni e un nuovo nato: nell'ultima notte di set a Cairo nasce Francesco

Cairo M.te. La produzione indipendente "D&E" assistita da "Genova Liguria Film Commission" ha realizzato nel comune di Cairo il set di Thirty'to Hell, lo short movie ambientato a Ferrania, per un progetto senza scopo di lucro nato per valorizzare il territorio. Ad occuparsene, in prima linea, Dario Rigiaco e la sua troupe di professionisti, approdati a Cairo Montenotte dall'8 agosto per tre giorni di "fuoco", nel vero senso della parola, visto gli effetti speciali previsti per un prodotto in stile "American-road-movie".

Il film ha avuto una direzione di pregio, dove Rigiaco (Co regia) e Messina (dir. della fotografia) hanno affiancato sulle scene un professionista del calibro internazionale, Walter Siccardi, già noto al mondo del cinema per aver lavorato al fianco di Raul Bova e Russell Crowe, durante la sua carriera stellare che lo ha portato a girare il mondo sui set di veri colossali come Robin Hood, Avengers o Spider-Man far from home.



Sabato 8 agosto è passato all'insegna dell'insolito per gli abitanti di Ferrania quando sul tetto dell'ormai abbandonato edificio dell'ex cinema della "Ferrania Film" è comparso un ceccino che è stato "freddato" dai commilitoni del protagonista. Non solo, nel mezzo del viale una sparatoria ha visto un uomo armato di lanciapietra a doppia gittata dar fuoco alla gamba e a un braccio dell'esperto Siccardi, già noto tra le sue esperienze per le scene "infuocate", totalmente in sicurezza e con la garanzia di Alma #luogosicuro sulla scena, che ha effettuato ogni intervento utile a garantire l'incolumità degli attori.

Le ultime riprese in Valbormida sono iniziate lunedì 10 agosto nel-

la città di Cairo Montenotte, prima alla cava Marchisio e con il calar del sole in prossimità del cimitero. La troupe ha lavorato ininterrottamente fino alle quattro del mattino di Martedì, dislocandosi ad un certo punto tra Cairo e Ferrania.

Al terzo giorno di riprese nella zona, sembrava andare tutto liscio, e anche Jessica Iaci, in dolce attesa, era convinta di poter ultimare i lavori senza problemi, insieme ad Ana Halip, la sua assistente. Durante i ciak della notte, ha iniziato ad accusare i primi dolori, che non sono stati immediatamente associati ad un possibile parto anticipato. Complice l'alta soglia di sopportazione del dolore della professionista e la sua dedizione esemplare al lavoro, hanno portato la troupe a proseguire i ciak fino alla fine, ma giusto in tempo. All'ultimo "stop" del regista, l'attore in scena Riccardo Musso insieme a Giorgia Bertagna (segretaria di edizione), sono partiti con Jessica a tutto gas verso l'ospedale di Genova Voltri, rag-

giunto alle cinque e un quarto della mattina, dove alle dieci e ventisei è nato Francesco (dopo 34 settimane di gravidanza) con un cesareo urgente. Il bimbo è stato trasferito all'ospedale Gaslini di Genova, mentre la mamma, è stata ricoverata in osservazione all'evangelico di Genova Voltri. Entrambi sono in buone condizioni di salute. Un lieto fine al fotofinish.

L'action-movie targato "D&E Animation", diretto dalla co-regia Rigiaco-Messina e supportato da "Genova Liguria Film Commission", ha lasciato la Valle dopo aver consegnato una targa di riconoscenza a Paolo Lambertini, il primo cittadino di Cairo Montenotte che non solo ha ospitato il progetto, ma ha anche partecipato al film, nei panni della guardia del corpo di Aelita Nivicov (Rosa-Angela Rivituso), la moglie del boss criminale russo. La produzione si è poi trasferita a Genova per le ultime riprese dove la produzione ha ultimato i lavori mercoledì 12 agosto. **SDV**

Avviata dall'ANTEAS dal 27 agosto a favore degli anziani "della Casa di riposo di Calizzano A. Suarez"

Sperimentazione dell'attività di Pet therapy in tempo di Covid-19 con l'utilizzo di Skype

Cairo M.te. Si è svolta in questi anni una intensa attività di Pet therapy e più precisamente di Attività Assistenti (AAA) attivato in convenzione con Anteas Savona e realizzata dalla associazione Il Grigio Team presso le Strutture delle case di riposo della Valle Bormida.

Questa attività ha avuto una adeguata divulgazione a febbraio 2020 con la realizzazione della Conferenza sulla "Pet-therapy" organizzata da Anteas a Cairo Montenotte con il patrocinio del Comune, della Regione e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, molto utile per evidenziare l'importanza dell'attività svolta.

Infatti la relazione con l'animale costituisce fonte di conoscenza, di stimoli sensoriali ed emozionali e grazie a questi interventi con finalità di tipo ludico-ricreativo e socializzante, attraverso i quali promuovere il miglioramento della qualità della vita, gli Ospiti delle case di riposo hanno potuto familiarizzare con gli animali collaboratori e interagire con loro in modo corretto.

Dal mese di marzo 2020, considerato che le disposizioni naziona-

li, regionali e comunali prevedevano e prevedono tutt'ora delle specifiche restrizioni per contrastare il diffondersi del virus COVID-19, l'attività è stata prontamente sospesa, con effetti importanti sulla prossimità e l'impossibilità, specialmente per le persone fragili, anziane di fruire dei servizi di "Pet-therapy".

Sviluppo del programma

Dal confronto tra i vari soggetti coinvolti nel programma di "Pet-therapy" è risultato utile continuare a promuovere questa tipologia di attività di supporto alla prossimità e di contrasto alla solitudine capace di fornire risposte rapide ed efficaci alle specifiche esigenze delle fasce più deboli durante questa fase emergenziale.

La nuova programmazione intende offrire azioni di supporto a distanza, on-line via Skype agli Ospiti delle Case di riposo o singole persone attraverso la mediazione animale. Non potendo uscire, la compagnia di ogni tipo diventa sempre più fondamentale per il benessere mentale delle persone anziane. In questo particolare momento, il bisogno di supporto sociale può essere in parte appagato

dagli animali d'affezione.

Grazie anche alla sola osservazione degli animali, gli anziani riescono ad allontanare i pensieri negativi e l'angoscia derivante dall'esperienza del coronavirus.

Questo programma intende quindi dare continuità, anche se con modalità differenti ed innovative alle tradizionali attività di "Pet-therapy" precedentemente attivate in presenza.

Proprio questa continuità risulta in questo momento, di fondamentale importanza per quella fascia di anziani affetti da demenza o con Alzheimer in quanto è ampiamente dimostrato che la "Pet-therapy" per questa tipologia di persone è uno dei trattamenti non farmacologici che offre più benefici. Gli anziani spesso tendono a chiudersi in se stessi, hanno difficoltà ad esternare il disagio relativo all'attuale emergenza o viceversa lo esternano in maniera aggressiva.

In questo caso l'animale aiuta a stabilire un contatto più proficuo riducendo l'ansia e favorendo il dialogo attraverso un canale di comunicazione alternativo.

Siamo in una fase difficile specie

per gli anziani e occorre sperimentare forme nuove di relazioni che permettano loro di avere supporti e importanti rapporti sociali anche se purtroppo in forme diverse.

Per questa attività avremo importanti collaborazioni con giovani, in particolare per supporti alle persone che da casa vogliono partecipare a questa iniziativa.

Questa attività partirà con la Casa di riposo di Calizzano Antonio Suarez il prossimo 27 agosto e sarà articolata in un ciclo di 10 incontri con un programma specifico di attività.

Il collegamento sarà effettuato dal Centro polifunzionale di Carcare via Skype con Calizzano che proietterà su uno schermo e gli anziani avranno anche la possibilità di interagire direttamente. Questo è un fatto molto importante poiché gli ospiti non saranno solo spettatori ma protagonisti attivi.

Se conoscete persone sole che vogliono conoscere meglio questa iniziativa contattateci sul sito di Anteas.

Un grazie di cuore a quanti collaboreranno a questa nuova e importante attività. **Anteas Savona**

Colpo d'occhio

San Giuseppe. Incidente stradale il 21 agosto scorso sulla SP42 che collega San Giuseppe a Cengio. Un'auto, con a bordo quattro ragazzi è finita fuori strada schiantandosi contro un muro. Sul luogo del sinistro sono intervenuti i vigili del fuoco e gli addetti dell'emergenza sanitaria che hanno trasportato i quattro ragazzi, in codice giallo, al Pronto Soccorso di Savona.

Altare. Anche nel giorno di ferragosto si registra purtroppo un incidente sulla Torino Savona. Verso le 7:30 una vettura, che stava percorrendo l'autostrada in direzione riviera, si è capovolta per cause imprecisate. Il sinistro si è verificato nel tratto di strada tra Altare e Savona. Non risultavano feriti gravi ma sono stati segnalati disagi e rallentamenti alla circolazione. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, la Croce Bianca di Altare e il servizio dell'emergenza sanitaria.

Cairo M.te. La stagione estiva è particolarmente critica per la fauna selvatica ed a farne le spese sono anche i volontari della Protezione Animali savonese, continuamente chiamati a soccorrere soggetti feriti, malati o caduti dal nido. È il caso di un piccolissimo assiolo, trovato a terra a Cairo Montenotte, bisognoso di essere alimentato ed accudito fino a quando, divenuto autosufficiente, si potrà liberare. Ogni giorno vengono soccorsi, in tutta la provincia, dai 15 ai 25 animali.

Cosseria. Incidente stradale il 21 agosto scorso sulla SP28 bis sul rettilineo di Marghero, tra Carcare e Millesimo, nei pressi di Cosseria. Il sinistro sarebbe rimasto coinvolto un solo mezzo e il conducente non avrebbe avuto bisogno di essere soccorso. I militi della Croce Bianca di Carcare, intervenuti sul posto, sono pertanto ritornati alla base.

Calizzano. Si sono svolti il 22 agosto scorso, nella chiesa parrocchiale di Calizzano, i funerali della maestra Daniela Corsini, stroncata a soli 38 anni da un male incurabile. Espressioni di cordoglio anche da parte della Polisportiva di Calizzano: «Profondo dolore e vicinanza al nostro ex calciatore e mister Matteo Bruzzone per la scomparsa della compagna di vita Daniela. Le persone amate non se ne vanno mai davvero: sopravvivono in chi resta. Un conforto che, lo sappiamo, non cancella la sofferenza. L'intero mondo giallorosso abbraccia lui, la figlioletta e tutta la famiglia».

Il padre scolpio insegnante in Collegio a Carcare dal 1947

Ricordando Padre Lequio a 100 anni dalla nascita



▲ Padre Lequio, a destra con padre Rabino

Carcare. Era nato il primo agosto 1920 a Carcare, lo scolpio padre Bruno Lequio, molto conosciuto in tutta la Val Bormida, dove era tornato a vivere gli ultimi anni, prima di ritirarsi a Genova Cornigliano, dove concluse serenamente la sua vita nel 2006. La famiglia Lequio era originaria di Deigo, il papà era contadino e Bruno iniziò fin da piccolo a frequentare il Collegio carcarese, prima per servire Messa (e poi la colazione), per le scuole e per i giochi. «Cosi sono diventato uno scolpio senza accorgermene, ma molto volentieri», raccontava...

Dopo Carcare andò a Finalborgo per il noviziato, poi il Liceo a Ovada e gli studi teologici a Roma, nel Seminario degli scolpi a Monte Mario e poi alla Pontificia Università Gregoriana, dove si laureò in teologia dogmatica con una tesi sulle Confessioni di S. Agostino.

Appena laureato e ordinato sacerdote, il superiore generale degli Scolpi, padre Del Buono (originario di Pontinvrea) lo incaricò di insegnare teologia nel Seminario romano dell'Ordine: fu qui che ebbe fra i suoi alunni quello che diventerà il famoso padre Balducci, che gli sarà amico sempre.

Intanto a Roma padre Lequio era anche impegnato come viceparroco nella parrocchia di Monte Mario, dove fondò il primo reparto di Scout romani. Quindi venne mandato a Carcare, ad insegnare in Collegio dal 1947. In quegli anni si laureò in Filosofia all'Università di Genova. Incaricato di insegnare Storia e Filosofia al Liceo carcarese, venne pure nominato Preside fino al 1962, anno in cui la scuola passò allo Stato. Vi restò come docente di Religione, prima di essere trasferito nella parrocchia scolpica di Milano: erano gli anni del Concilio Vaticano.

Ritornato in Val Bormida dal '73, insegnò ancora Religione, e poi Filosofia ad Albenga fino al pensionamento. Dopo una parentesi a Roma, dal '94, per curare l'epistolario del Calasanzio, andò a Genova, dove collaborò a lungo nella parrocchia degli Scolpi a Cornigliano e a Radio Lanterna City. Una lunga e fruttuosa vita da Scolpio.

Ci resta il ricordo della sua grande cultura, della sua semplicità nei modi e del suo sorriso cordiale.

LoRenzo

La laurea a pieni voti di Alberto Michelotti

Altare. Lo scorso 28 giugno Alberto Michelotti ha discusso "a distanza" presso l'Università degli studi di Torino - Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari - Corso di Laurea in scienze agrarie, la tesi di laurea dal titolo "Strategie agronomiche per la coltivazione dell'orzo ibrido". Relatore Prof Massimo Blandino e Correlatore Dr. Alessandro Zappino, riportando la votazione massima di 110/110.

I redattori de L'Ancora si uniscono al coro dei complimenti espressi per l'eccellente risultato da parte dei familiari e de-



gli amici accompagnando le felicitazioni con l'augurio ad Alberto di realizzare prontamente il desiderio di trovare occupazione.

Carcare

Lavori in corso alle scuole elementari

Carcare. Tra gli edifici della scuola Materna ed Elementare, esiste un tunnel di collegamento per consentire agli studenti di raggiungere i locali mensa (cucina e refettorio) comodamente. In adeguamento delle normative antincendio sono state realizzate delle "bussole" di separazione, introdotti degli estrattori d'aria e creata una nuova uscita di sicurezza per la palestra. Ora tutti gli edifici scolastici carcaresi sono a norma con i CPI secondo le prescrizioni dei Vigili del Fuoco.

I lavori finiranno prima dell'inizio dell'anno scolastico: il loro importo è di 44 mila euro. Studenti, famiglie e associazioni frequentanti la palestra troveranno tutto rinnovato.

A proposito di rinnovamento degli edifici, a breve, aprirà un secondo cantiere sulla scuola elementare carcarese per efficientarla energeticamente (cappotto-impianti idraulici-infissi), finanziata dalla Regione Liguria per un importo di 865 mila euro, in seguito al buon esito di un bando cui il Comune di Carcare ha partecipato. Grazie, all'impegno coordinato degli assessori Franco Bologna e Alessandro Ferraro.

Onoranze Funebri Tortarolo & Conti
Cairo Montenotte - Via dei Portici, 14
Tel. 019 504670

È mancata all'affetto dei suoi cari
Fernanda GAROLLA in Spilimbergo
di anni 67

Ne danno il triste annuncio il marito Carlo, i figli Elisa, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 17 agosto alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di **Osiglia**.

È mancata all'affetto della figlia
e di chi le ha voluto bene
Maria Assunta GARASSINO (Rita)
ved. Sobrero
di anni 87

La Santa Benedizione avrà luogo nella Cappella di **San Rocco** in forma strettamente privata.

Onoranze funebri Parodi
Cairo Montenotte - Corso di Vittorio, 41
Tel. 019 505502

È mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppe BRIANO (Mulin)
di anni 95

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il nipote, il cognato, la cognata e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 1° agosto alle ore 9 presso la chiesa Parrocchiale Cristo Re di **Bragno**.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi BAGNASCO (Gino)
di anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie Graziella, i figli Danilo con Cristina e Pippy con Renato, i nipoti, i pronipoti, parenti e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 4 agosto alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale San Lorenzo di **Cairo Montenotte**.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Elvio BAIOTTO
di anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie Marisa, il figlio Davide, la nuora Tina, l'adorato nipotino Christian e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo giovedì 6 agosto alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale San Lorenzo di **Cairo Montenotte**.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Daniilo BALLOCCO (Piero)
di anni 88

Ne danno il triste annuncio i figli Enza e Danilo con Paola, la nipote Isabella, la sorella, il cognato, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 15 agosto alle ore 16 nella Chiesa Parrocchiale di **Scaletta Uzzone**.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Anna GRILLO ved. Briano
di anni 90

Ne danno il triste annuncio i figli Maria Grazia e Marco, il genero Gino, i nipoti Paola con Andrea e Mirco con Laura, la piccola Ludovica, la cognata e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo giovedì 20 agosto alle ore 10 nel Santuario Nostra Signora delle Grazie di **Cairo Montenotte**.

Le vicissitudini dell'ospedale San Giuseppe

Riaperto il Punto di Primo Intervento a Cairo: il Comitato presenta un esposto alla Procura

Cairo M.te. Lunedì 17 agosto ha riaperto i battenti il Punto di Primo Intervento di Cairo, dopo il lungo periodo di limitazione dei servizi dovuta all'emergenza Covid. Ha riaperto ma soltanto per 12 ore al giorno e sembra quasi di avvertire lo sconcerto e la tristezza degli operatori sanitari che, alle otto di sera, spengono le luci, chiudono le porte e se ne vanno, quasi si trattasse di un negozio che, ad una certa ora, chiude le serrande dopo una giornata di lavoro.

È pur vero che il Commissario Locatelli aveva parlato di una soluzione temporanea legata alla pandemia e che l'ospedale avrebbe ripreso la sua normale attività, ma intanto serpeggia un certo nervosismo.

Non ultimo motivo di perplessità il ruolo delle pubbliche assistenze che, secondo una direttiva del 118, dovrebbero bypassare il PPI di Cairo che finisce con l'aver competenze sui codici bianchi o su chi si presenta autonomamente, senza chiamare l'ambulanza. Una specie di ambulatorio, insomma.

Eppure, in un recente passato, e anche in questa strana, limitata, funzionalità del servizio, il PPI di Cairo ha svolto un compito importante anche riguardo a codici gialli o rossi, in caso di impossibilità di inter-



vento da parte del personale dell'emergenza sanitaria, in quanto impegnato altrove.

Il trasporto tout court a Savona di un paziente molto grave potrebbe essere fatale in assenza di un medico e di una attrezzatura dedicata, considerato anche il percorso ad ostacoli che caratterizza la SP 29 del Colle di Cadibona.

A Cairo avrebbero comunque dovuto fare ritorno cinque medici, 39 infermieri e sei OSS ma non è tutto come prima. L'orario limitato a Cairo permette di continuare ad utilizzare il personale a Savona, soprattutto nel Pronto Soccorso che, in questo periodo dell'anno, si presenta particolarmente affollato causa spesso l'intemperanza di vacanzieri provenienti da ogni donde che invadono la Riviera. Pertanto il

personale viene utilizzato su due fronti. Il ritorno al San Giuseppe, per il momento, è quantomeno parziale.

E intanto riaffiora la mai sopita polemica sulla privatizzazione dell'ospedale che sembrava una soluzione ai tanti problemi e che invece si sta rivelando una specie di pastic-

Tra questo intrecciarsi di problematiche, il 21 agosto, interviene il "C.S.L. Comitato Difesa Sanità Locale - Permanente" depositando un esposto alla Procura di Savona ribadendo la necessità di un presidio di Pronto Soccorso in valle per garantire il diritto fondamentale alla salute.

L'esposto sottolinea l'esistenza di molteplici e circostanziate criticità nella erogazione dell'assistenza sanitaria

in Valbormida e, in particolare, nell'assicurare il rispetto dei tempi degli interventi di emergenza - urgenza, così come stabiliti con il D.M. 70/2015 e dalla Giurisprudenza del Consiglio di Stato.

«In più occasioni - si legge nel documento - è emersa l'impossibilità di assicurare un tempo di percorrenza non superiore a sessanta minuti dal momento in cui il paziente viene prelevato dal luogo dell'incidente (es. Piana Crixia) a quello di arrivo presso il più vicino Pronto soccorso (S. Paolo di Savona o, in alternativa, S. Corona di Pietra Ligure)».

«Il mancato rispetto dei tempi massimi di percorrenza, - si legge ancora nell'esposto - da un lato legittima la richiesta di classificare l'Ospedale S. Giuseppe di Cairo come "Ospedale di Area Disagiata", ai fini della riattivazione del Pronto soccorso e dei servizi a supporto, mentre, dall'altro, nel contesto di una accertata inefficienza dei servizi di continuità assistenziale, della mancanza di un servizio di elisoccorso operativo anche nelle ore notturne e della presenza di diverse aziende a rischio di incidente rilevante, porta con sé la possibile configurazione di reati (come ad esempio turbativa/interruzione di pubblico servizio, omissione di atti d'ufficio etc.)».



La mostra delle 110 foto scattate dall'ass.ne AMA

Altare ai tempi del coronavirus

Altare. Sono ben 110 gli scatti fotografici eseguiti al fine di ricordare l'attuale momento che stiamo vivendo e trasmetterlo alle future generazioni.

Le fotografie, scattate da Fulvio Michelotti, rappresentano un evento curato dall'Associazione A M A di Altare ed attualmente sono esposte nella vetrina della sede in Via Paleologo Altare.

Sono 110 foto di commercianti ed artigiani scattate all'interno dei propri spazi lavorativi e di cittadini sorpresi per le vie cittadine.

«Raccontare con immagini i giorni del coronavirus - dice Fulvio Michelotti - significa far emergere, attraverso gli scatti fotografici, i pensieri, le espressioni, i desideri, le paure ed i sentimenti di tante per-

sone. Dai volti parzialmente coperti dalle mascherine emerge uno sguardo fermo e deciso, una volontà di guardare il futuro. Credo che queste fotografie, che non hanno nessuna pretesa artistica, evidenzino come una attenta osservazione del presente diventi uno strumento formidabile capace di suggerire suggestioni, donare emozioni ed offrire speranze. Sono momenti come questo di "isolamento" che ci fanno capire l'importanza del rapporto con l'altro e la necessità di incontrare il nostro prossimo».

Le foto saranno prossimamente raccolte sia in un libro fotografico che in un poster.

Per info: Ass.ne A M A, Fulvio Michelotti 333 9060244.

Carcare • A causa dell'emergenza sanitaria in atto

Rinviata al 2021 la "Fiera del Bestiame"

Carcare. L'Antica Fiera del Bestiame, organizzata dal Comune di Carcare a fine agosto di ogni anno, è una rassegna dedicata alla valorizzazione dell'allevamento nel territorio delle Valli del fiume Bormida, ma anche una manifestazione agricola a tutto tondo. Quest'anno, causa emergenza Covid, la rassegna è stata annullata; a comunicarlo è stato lo stesso sindaco di Carcare: «La nostra amministrazione - ha scritto Cristian De Vecchi - è da sempre particolarmente affezionata allo svolgimento rituale dell'Antica Fiera del Bestiame. Ogni anno, segna la fine dell'estate, celebra il Santo Patrono e diffonde allegria per le vie e piazze del Paese. Non celebrarla lascia interiormente un grande senso di nostalgia».

A causa dell'emergenza sanitaria, il tradizionale appuntamento carcarese con l'Antica Fiera del Bestiame, sarà rinviato all'edizione 2021.

Per Carcare dover rinunciare alla rassegna che l'anima tra agosto e settembre, sarà un grande sforzo. Così come lo sono state le rinunce a tutte le manifestazioni ricreative e sportive del "Giugno Carcarese". Con positività e speranza aspetteremo il momento opportuno».



Rocchetta Cairo • Donato dal Gruppo Amatori Cani da Ferma

Installato a fine luglio un defibrillatore

Cairo Montenotte. Da sabato 25 luglio anche la frazione Rocchetta Cairo ha a disposizione un defibrillatore, il prezioso strumento salvavita che, in attesa del soccorso da parte del personale sanitario, va a ristabilire un battito regolare del cuore in caso di un arresto cardio-respiratorio.

Con la collaborazione di Avis Rocchetta e Croce Bianca Cairo, nel giorno del santo patrono San Giacomo, la comunità rocchettese ha potuto festeggiare l'inaugurazione del defibrillatore donato dal Gruppo Amatori Cani da Ferma, che da oltre 40 anni ha in gestione il campo



d'addestramento cinofilo nella piana.

All'inaugurazione hanno partecipato le autorità comu-

nali e religiose come il sindaco Paolo Lambertini, il vicesindaco Roberto Speranza e il parroco Don Massimo.

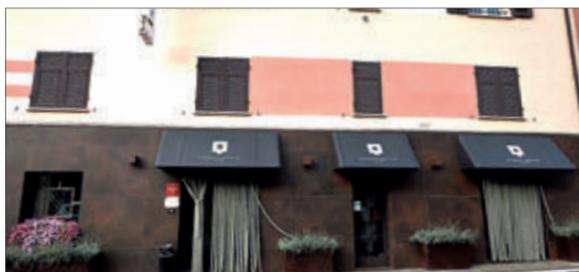
Altare. Sono tredici le "new entry" centenarie del territorio di competenza della Camera di commercio Riviera di Liguria che, a seguito della recente riapertura delle iscrizioni al Registro disposta da Unioncamere,

vanno a far parte delle 74 totali. Si tratta delle aziende che hanno tagliato il traguardo dei cento anni di attività e sono entrate a far parte del Registro nazionale delle imprese storiche. Istituito da Unioncamere e gestito in collaborazione con le Camere di commercio, dal 2011 il Registro è uno strumento di valorizzazione delle imprese con una longevità ultracentenaria, in quanto testimoni delle trasformazioni e della capacità di coniugare innovazione e tradizione, apertura al mondo e appartenenza alla comunità, luogo per eccellenza dove si costruisce e si conserva l'identità del sistema economico e imprenditoriale locale.

Tra le 13 nuove iscritte nel Registro troviamo il ristorante **Quintilio di Altare**. Questo ormai celebre punto di ristoro vanta anche la caratteristica di essere l'azienda più antica nel Savonese avendo iniziato l'attività nel marzo 1869 per opera di Carlo Virgilio fu Simone, trisavolo dell'attuale titolare. L'attività si tramanda da ben cinque generazioni. Sin da fine

Dal Registro nazionale istituito da Unioncamere

Il ristorante "Quintilio" di Altare risulta essere l'azienda più antica del Savonese

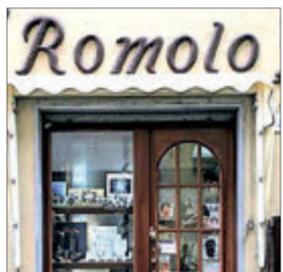


ottocento il ristorante Quintilio occupava un punto strategico sulla arteria stradale che collegava il basso Piemonte alla riviera.

Ma in Valbormida ci sono altre aziende storiche come **Romolo Gioielli** di Ferraro Caterina, a **Carcare**, che ebbe inizio nel 1904. E, nel 1912, cominciarono a sorvolare i boschi valbormidesi i vagonetti. **Funivie Spa**, pur in mezzo a varie vicissitudini, celebra i 108 anni di attività. Le altre imprese storiche inserite nel Registro sono Olivieri Gian Luigi Loano (inizio attività nel 1880),

Bar Jole di Rossi A. e Ravera F. - Sassello (1912), Vincenzo Salvo Srl - Chiusavecchia (1897), Ferramenta Maccario Snc di Maccario Livio e Ivana - Imperia (1905), Caffè Piccardo Srl - Imperia (1905), Benza Frantoiano di Benza Giovanni e C. Sas - Imperia (1853), Balzola Srl - Savona (1902), Vaggi Mirco e C. Sas - Savona (1872), Ingrosso Ortofrutticoli Damonte di A. Damonte e C. Snc - Savona (1910), A. Dupanloup Srl - Savona (1880).

Il Registro conta ad oggi 2560 posizioni iscritte in tutta Italia, di cui 74 imprese localiz-



zate nelle province di competenza della Camera di commercio Riviera di Liguria e, più precisamente, 21 imprese storiche nella provincia di Imperia, 17 in quella della Spezia e 36 nella provincia di Savona.

«È un'iniziativa che il nostro Ente sostiene volentieri - sottolinea Enrico Lupi, presidente reggente della Camera di commercio Riviera di Liguria - perché ha la finalità di incoraggiare e promuovere quelle imprese che, nel tempo, hanno trasmesso alle generazioni successive il loro patrimonio di esperienze e valori imprenditoriali».

Il mercato del giovedì cambia sede a Cairo Montenotte

Cairo M.te. Sono iniziati i lavori in Piazza della Vittoria per "mappare" la guaina da sostituire. Pertanto il Comune ha predisposto, dal 3 settembre, il trasferimento del mercato settimanale nelle piazze XX Settembre e Garibaldi.

Il Comune prevede di concludere i lavori in 300 giorni "garantendo sempre un passaggio verso il centro storico. La prima parte dei lavori quella relativa al rifacimento della copertura dei parcheggi sotterranei".

Il vice sindaco Roberto Speranza ha

spiegato: «Il mercato si trasferirà nelle vicine piazze XX Settembre e Garibaldi, e lungo corso Mazzini, mentre una parte di produttori si posizionerà tra via Roma e Piazza della Vittoria. Il numero dei banchi rimarrà invariato».

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 27 agosto 2000

Due deragliamenti in 10 giorni sulla Torino Savona

San Giuseppe. Il 21 agosto, poco dopo le otto del mattino, è deragliato un treno passeggeri, che percorreva la linea ferroviaria Torino - Savona in direzione della riviera. Il treno trasportava circa duecento persone. L'incidente è avvenuto fra Saliceto e Cengio, all'incirca nello stesso punto in cui si era già verificato un altro deragliamento il 12 agosto.

Fra i due fatti sono passati solo dieci giorni. In nessuno dei due casi ci sono stati feriti. Alla stazione di San Giuseppe è stato subito allertato il sistema di trasporto sostitutivo con autobus. In poco tempo il numero di autobus presenti lungo la strada provinciale, di fronte alla stazione, era tale che per il passaggio degli autoveicoli in transito restava solo uno stretto imbuto.

Inutile dire che il secondo incidente in pochi giorni ha destato non poche preoccupazioni in chi prende abitualmente il treno. Si sono riaperte anche le polemiche, mai sopite, sulla gestione della manutenzione lungo la linea ferroviaria. D'altra parte, lo stato di abbandono di molte ex stazioni non offre certo una bella immagine dell'ente ferroviario, ma piuttosto quella di un certo disarmo.

Preoccupazioni che sono state fatte proprie da alcuni consiglieri comunali cairesi: «Quando ci scandalizziamo che il terzo mondo è sempre più povero in un pianeta sempre più ricco - ha detto il consigliere Strocchio (Verdi - Rifondazione Comunista) - non è questione di bontà o cattiveria e neppure di mancanza di carità. È proprio una conseguenza del sistema se tutto viene gestito con il solo criterio privatistico».

«In tal caso quello che conta è dimostrare che ci sono utili e che si investe dove rende. Ciò significa che servizi efficienti fra Roma e Milano implicano minor interesse ad investire laddove ci sono meno utenti o c'è una zona meno ricca. Ne più, ne meno di ciò che avviene a livello planetario. Purtroppo i servizi di rilevanza sociale, gestiti con criteri solo privati, producono veramente maggior efficienza, ma solo dove ci sono più soldi, mentre danno risultati più mediocri di quelli del sistema pubblico proprio laddove invece ce ne sarebbe bisogno».

Canelli. La notizia della scomparsa di Beppe Brunetto ha scosso la comunità della Valle Belbo e canellese in particolare.

Pubblichiamo i ricordi che sono pervenuti alla redazione

«Non ci siamo mai frequentati, non abbiamo mai mangiato né fatto le vacanze insieme. Eppure, credo che la sua figura abbia influenzato le scelte della mia vita più di tanti altri.

Io più lo hanno conosciuto come giornalista, sempre in mezzo ai fatti di Canelli e dintorni, appassionato a scrivere di tutto quello che fosse vita, iniziative, novità, questioni sociali e ambientali, appassionato dei giovani che vedeva sempre tarparsi nei loro sogni da un ambiente fiaccato dalla paura di cambiare, critico verso l'immobilismo, la politica del quieto vivere, animatore di dibattiti, prese di posizione, contraddittori sulle pagine della "sua Ancora" che si allargavano a macchia d'olio su altri fronti.

Io ho capito il senso e la passione del suo giornalismo nel nostro primo e per me scandaloso incontro quando, prima di celebrare la Messa, già vestito dei paramenti sacri, mi aprì le pagine del suo Giornale e mi disse: "il Vangelo si scrive qui, non con questi vestiti addosso!". Con gli anni l'ho visto dare corpo a quella che allora m'era sembrata una battuta infelice e scandalosa per un sacerdote, e invece ho capito essere stata la sua vocazione e la sua missione, che ha portato avanti in maniera lineare, coraggiosa, controcorrente. Le tante esperienze dei cosiddetti "preti da strada" ci stanno insegnando che la forza e lo scandalo del Vangelo non vengono mai meno e non smettono di dare frutti anche ai giorni nostri. E lui, a suo modo, questo è stato.

Alla luce di quella vocazione uno capisce il suo modo di fare giornalismo: appassionato a scrivere "della nostra gente", perché ne sentiva e divideva le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce, amava essere presente per mettersi in gioco e non solo a pontificare, come quando animò il Comitato a difesa dell'Ospedale di Canelli in occasione della chiusura Pronto Soccorso. Un uomo dentro la notizia e con tanta passione, che cercava di pubblicare quello che costruiva e di trascurare quello che imboniva. Mi piaceva il suo modo di guardare il positivo delle notizie e delle persone. Emblematico il numero dell'«Ancora» dedicata all'alluvione del '94, ripreso a piene mani in una recente mostra delle Associazioni di volontariato canellese. Così come l'animazione dell'«Ancora» d'Argento, bellissima esperienza che premiava "il bello che accade a Canelli": più volte l'ho invitato a riprendere questo premio per il bene della Città. Ma mi guardava con uno sguardo di disincanto quasi a dirmi: "Ho fatto il mio tempo".

Io non ho mai voluto crederci e ho continuato a ricordarglielo e a sperare che riprendesse quella tradizione e che tirasse fuori quegli articoli graffianti che provavano a stimolare la gente e la politica locale, come faceva un tempo. Come lui a me, che non perdeva oc-



▲ Beppe Brunetto con Bruno Fantozzi nel 1999

Sono pervenuti ricordi in redazione dopo la sua scomparsa

Così viene ricordato Beppe Brunetto

casione per dirmi che avrei dovuto avere il coraggio di scendere in campo per la mia Città.

Ora se n'è andato, la parola e la mano bloccate, quasi che la vita volesse mettere alla prova fino in fondo la sua fede nelle sue passioni più care. Quella fede né mascherata né esibita, ma che ha guidato le sue scelte, la sua storia, il suo amore per Gabriella, il suo giornalismo. E, anche in quest'ultimo momento, la vita ci ha voluto far incontrare un'ultima volta. Per questo voglio ricordarlo con tanto piacere, perché anche se non lo ha mai saputo, tante scelte della mia vita sono nate dopo essermi confessato da lui quando ero appena adolescente. Al termine mi disse: "Non aver paura di credere troppo".

Da quel momento ci ho provato. So di non esserci riuscito, ma so per certo che questa frase è stato uno dei più bei regali che ho ricevuto nella mia vita. Perché me l'hanno cambiata. Un regalo, un'eredità che vorrei passare a tutti quelli che leggeranno queste parole. Beppe, come ha detto a me, dice ad ognuno di noi, qualunque sia la propria fede, religiosa o laica, "non avere paura di credere troppo". La vita farà il resto: non dubitiamo».

Mauro Stroppiana

«Caro Beppe, ti saluto dalle pagine che hanno segnato larga parte della tua vita.

Ci siamo conosciuti quasi 35 anni fa nella redazione de L'«Ancora» di Canelli. Parcheggiati la Vespa in piazzetta e salii le scale timidamente. Mi accogliesti con un grande sorriso e un'umanità che mi sorprese.

Capii in fretta che non avevo conosciuto "solo" il responsabile di alcune pagine di giornale, ma un uomo straordinario. Un uomo che sapeva combattere ogni giorno tenendo sempre la schiena dritta, molto dritta. Un uomo coraggioso, che non aveva la minima sensibilità verso il potere, ma che dedicava ogni ora della sua vita ai meno fortunati, alle vittime di ingiustizie, a lavorare per una crescita che oggi va di moda definire sostenibile. Erano gli anni della battaglia per la chiusura dell'Acna, di uno sviluppo economico da osservare con grande attenzione. E tu

ascoltavi tutti, non omaggiavi nessuno, davi voce a chiunque potesse concorrere a migliorare la tua terra. Avevi una vera vocazione per la vicinanza ai meno fortunati, una sorta di predilezione per gli ultimi. Ricevevi e ascoltavi in redazione tutti, ma innanzitutto le persone più comuni, più bisognose di attenzione. Lo facevi con una grande dose umanità, un'umiltà straordinaria, una forza morale non comune. Sei stato un modello per tanti di noi che siamo passati nella tua redazione, nelle due stanze dove si respirava amicizia sincera. Mi hai sempre detto che non ero portato per i coccodrilli, infatti scrivo queste righe con grande difficoltà.

Le chiudo, aggiungendo che tu eri un dato, una certezza. E difficile accettare che tu non sia più qui con noi, ma è davvero emozionante passare del tempo a pensare a una stagione che non ci sarebbe mai stata senza una persona eccezionale come te.

Buon viaggio Beppe»

Mauro Carbone

Lettera del dott. Bruno Fantozzi (ex farmacista di Canelli) a Beppe:

«Caro Beppe, i veri amici non hanno bisogno di vedersi ogni sera al bar, ma, anche dopo mesi, riprendono dall'ultima frase detta. Non ti parlo delle esperienze che abbiamo fatto insieme, del viaggio sul Po in canotto fino a Venezia, del deserto del Chabli per arrivare al lago Turkana, dei parchi della Tanzania, saliti poi con i portatori sul Kilimandjaro, o del viaggio in Madagascar.

Ma, un trafiletto de L'«Ancora» dell'ottobre 2005 mi ha fatto ricordare: "Dopo la chiusura del Pronto Soccorso di Canelli, nel 1992 era sorto un comitato per la "Rinascita della Valle Belbo" (aveva raccolto 23.000 firme di protesta) che avrebbe dovuto, insieme alle amministrazioni, portare ad uno sviluppo diffuso ed armonioso un territorio con circa 60/70mila persone, senza il depauperamento da parte dello Stato dei servizi essenziali (scuole, ospedali, strade, centri di ricerca...)».

Caro Beppe, adesso lo sai anche tu, in Valle Belbo apriranno il servizio di Primo Soccorso. Un posto cioè, dove, a turno, un medico presente a

tutte le ore, in un caso di grave necessità, possa fare un primo intervento in emergenza, mandando così un paziente "vivo" al Pronto soccorso, quello abilitato con tutte le specialità, anche se distante molti chilometri.

Non ci voleva molto, puoi commentare tu, a fare questa pensata, in una zona che vanta possibili incidenti nelle industrie e in agricoltura, e che è orgogliosa di mantenere una rete stradale delle più pericolose, che vanta tracciati che risalgono alle vie romane e medioevali. Strade affascinanti, molto panoramiche se le percorriamo con l'occhio romantico del turista, molto meno se viste dal vetro di un'ambulanza, ancor peggio se con la nebbia o nella neve non rimossa. Non le definivi tu "mulattiere"?

Ma, questo sevizio minimo non l'avevamo chiesto noi, con 23.000 firme di protesta, con il nostro comitato per la "Rinascita della Valle Belbo" nel lontano 1992, quando stavano chiudendo l'Ospedale di Canelli? E, se ricordo bene, non avevamo firmato un protocollo, all'ASL69, con i medici ospedalieri, il sindacato SNAMI, i medici di famiglia, i liberi professionisti per garantire la presenza 24 ore su 24 di un sanitario pronto ad un'emergenza? Il protocollo fu poi mandato in Regione per l'approvazione, ma respinto dall'Assessore con una raccomandata di diffida, perché conteneva proposte "illegali". Se non rammento male, lo stesso assessore non venne poi arrestato qualche mese dopo con l'accusa di aver preso tangenti?

Ma adesso ci siamo! C'è solo da definire qualche piccolo, trascurabile particolare, ad esempio dove metterlo. A Canelli sarà difficile, dopo trent'anni ci sarà finalmente la Fisioterapia, forse quando saranno definiti i limiti e le relative competenze fra i vari enti interessati.

In buona posizione si presenta Nizza, già orfana del precedente Pronto Soccorso, potrebbe essere posizionato ancora sotto il "dente d'oro".

Più nebulosa appare la posizione del, da più di un decennio, erigendo nuovo ospedale Valle Belbo, tra Nizza e Calamandrana, che deve ancora darsi una identità. Vaga incerto tra la definizione di Ospedale a quello di RSA, con molte altre varianti di destinazione d'uso. L'edificio aspetta da molti anni di sapere cosa sarà, con le fondamenta bene al fresco nella falda, che dicono, molto ricca d'acqua.

Come vedrà tutto cambia, come diceva il Gattopardo, per non cambiare nulla. Il tempo scorre, non dobbiamo avere fretta, cosa sono una trentina d'anni nei cicli dell'Universo, un nulla, per i tempi della politica.

Bisogna soltanto essere tranquilli, perché il problema non sussiste. Cosa ci vuole? Basta evitare il traffico delle nostre mulattiere, gli incidenti domestici e nelle officine, stare attenti a non ribaltarsi coi trattori, e contenere gli infarti con una buona dieta mediterranea. Non dobbiamo preoccuparci.

Comunque ci avevamo provato, vero, Beppe?

Ciao. Il tuo amico Bruno».

Asti Spumante e Moscato d'Asti docg

La vendemmia 2020 inizierà l'1 settembre: «Uve sane e di qualità»

Asti. «Per le zone precoci si prevede l'inizio della vendemmia a partire da martedì 1 settembre. Per le zone a maturazione intermedia la raccolta sarà prevedibile verso la fine della stessa settimana, mentre il via alla raccolta nelle zone tardive sarà da valutare con i prossimi campionamenti».

Si sono espressi così, in una nota diffusa agli associati, i tecnici del Consorzio di Tutela dell'Asti Spumante e del Moscato d'Asti docg, dopo aver eseguito campionamenti sui grappoli di Moscato bianco. Valutato anche l'iter climatico: «Nonostante l'andamento meteo della prima parte di agosto sia stato caratterizzato da elevate temperature, anche prossime ai 40°C - precisano i tecnici - l'anticipo di maturazione rilevato a inizio agosto si è sensibilmente ridotto a causa di eventi temporaleschi di diversa intensità, diffusi su tutta la zona di produzione e in al-

cuni casi accompagnati da grandine».

Le indicazioni sulla qualità delle uve Moscato bianco che serviranno a produrre Asti Spumante e Moscato d'Asti docg sono di segno positivo: «In linea generale - annotano i tecnici consortili - è da segnalare una buona sanità delle uve anche se in alcune zone l'oidio (è una patologia della vite ndr), in fase di post allegazione (lo stato di formazione degli acini e del grappolo ndr), ha colpito parte dei grappoli. In considerazione di quanto evidenziato e sulla base degli incrementi medi della varietà in questo periodo, si può ipotizzare un aumento di 1,2% vol dell'alcool potenziale a settimana». Si prospetta, pertanto, un'ottima vendemmia per il Moscato bianco annata 2020 destinato ad Asti Spumante e Moscato d'Asti docg con, se il tempo terrà, uve sane e in grado di produrre vini eccellenti.

La Provincia promuove interventi in materia di diritto allo studio

La Provincia di Asti ha approvato, nella seduta di Consiglio Provinciale del 4 agosto, il "Piano in materia d'istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa", per promuovere la stipulazione degli accordi di collaborazione tra gli enti territoriali, le istituzioni scolastiche autonome e le agenzie formative accreditate con il coinvolgimento dei servizi sociali, sanitari, culturali e del lavoro presenti sul territorio nella progettazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi.

«Verrà promossa l'assistenza scolastica - spiega il presidente della Provincia, Paolo Lanfranco - l'acquisto di sussidi didattici, interventi per il trasporto e l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili o con esigenze educative speciali, prevenzione e recupero abbandono scolastico, servizi strumentali, interventi progettuali innovativi e sperimentali tra cui lo sport co-

me mezzo di reintegrazione e consolidamento comportamentale per gli alunni con disturbi specifici».

Il Piano Provinciale si inserisce in una logica programmatica tesa ad ottimizzare l'integrazione ed il raccordo tra i servizi scolastici e quelli extra scolastici, tra le azioni poste in essere dai diversi attori istituzionali per un miglior bisogno dei territori.

«Grazie al contributo svolto dagli Uffici Istruzione/Diritto allo studio della Provincia - aggiunge il vicepresidente Francesca Ragusa, a cui è delegata la materia - si è potuto approvare il Piano Provinciale che darà sostegno fattivo e reale ad una fascia di studenti che diversamente non avrebbero pari opportunità».

In piano prevede che le ore di supporto educativo non effettuate a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, potranno essere recuperate dal mese di settembre.

Sabato 5 settembre - donazione sangue

Fidas Canelli: serve sangue gruppi 0 e B negativo

Canelli. Il gruppo donatori sangue Fidas Canelli organizza per sabato 5 settembre il prelievo di sangue presso la sede di Canelli via Robino 131 con orario 8,30-12,00. L'invito alla donazione oltre ai normali donatori è mirato ai donatori di gruppo 0 negativo e B negativo di cui la Banca del sangue di Torino segnala la carenza di scorte disponibili per i due gruppi citati.

Si ricorda che per le norme Covid-19 è obbligatorio prenotarsi e bisogna utilizzare la nuova piattaforma di appuntamento web all'indirizzo: <https://appuntamentoweb.it/rt/fgc/> e seguire le semplici istruzioni via WhatsApp.

Per chi avesse problemi di prenotazione può contattare il n. 334-5057318, oppure inviare una mail a canelli@fidasadsp.it

Per gli eventi atmosferici del 1, 2, 3 e 12 agosto

Richiesta la dichiarazione dello stato di emergenza

Asti. Il Presidente della Provincia Paolo Lanfranco ha approvato, con il Decreto n. 26 del 14.08.2020, la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per il territorio della provincia di Asti, indirizzata alla Regione Piemonte e al Prefetto di Asti, a seguito degli eccezionali eventi atmosferici che hanno interessato il territorio provinciale nei giorni 1, 2, 3 e 12 agosto.

Lo ha dichiarato in una nota il presidente Lanfranco:

«Le intense e violente avversità atmosferiche del 1, 2 e 3 agosto che hanno interessato, oltre alla Città di Asti, soprattutto la zona del moncalvese e del sud astigiano, nonché quelle del 12 agosto che hanno interessato numerosi Comuni dell'area villanovese, hanno causato ingenti danni alle produzioni agricole, agli impianti produttivi e alle infrastrutture pubbliche e private della provincia. In considerazione della particolare gravità degli eventi, la Provincia di Asti si è immediatamente attivata attraverso i propri uffici e il personale per effettuare una stima dei danni subiti. La speranza, dunque, è che la Regione Piemonte e il Governo nazionale riconoscano lo stato di emergenza, stanziando così i fondi necessari per un pronto rilancio dell'agricoltura e delle attività commerciali danneggiate».

Il "Premio Agrestino" ringrazia chi ha combattuto l'emergenza Covid-19

La Confederazione Agricoltori Italiani di Asti, dal 1987, assegna ogni anno il "Premio Agrestino" a figure che si sono particolarmente segnalate per l'attività di valorizzazione e promozione del mondo agricolo e dei suoi "attori".

«Quest'anno - annuncia il presidente Alessandro Durando - abbiamo deciso di dedicare il Premio a coloro che hanno profuso uno straordinario impegno nella lotta al COVID-19».

Venerdì 28 agosto alle 11, nel salone convegni della sede Cia a Castelnuovo Calcea - Regione Opessina 8, spazio adeguato ad ospitare le autorità e gli invitati con le necessarie precauzioni di sicurezza, verranno consegnati i Premi a:

• **Prefettura di Asti,** in rappresentanza di tutti i servitori dello Stato (Forze di Polizia, Protezione Civile, Enti locali e Amministrazioni pubbliche) che hanno contribuito a vario titolo a supportare le famiglie, le aziende, gli operatori sanitari, i volontari,

• **Azienda Sanitaria Locale di Asti,** in rappresentanza di tutti gli operatori sanitari, socio-sanitari e ausiliari operanti nelle strutture pubbliche e nelle strutture private accreditate al Servizio Sanitario Nazionale, che durante l'emergenza COVID hanno lavorato incessantemente al servizio degli ammalati, dei ricoverati e delle loro famiglie.

• **Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia Asti,** in rappresentanza di tutti i medici ospedalieri, di famiglia e dei servizi territoriali che durante l'emergenza COVID hanno lavorato incessantemente al servizio degli ammalati, con abnegazione e a rischio della propria vita.

• **Ordine delle Professioni Infermieristiche della provincia Asti,** in rappresentanza di tutti gli operatori che sono stati coraggiosamente in prima linea, al servizio degli ammalati, con enorme sacrificio e pronti a sacrificare la loro vita.

• **Croce Rossa di Asti** per ringraziare i Volontari, il personale dipendente e il ser-

vizio civile, dell'opera incessante e preziosa prestata alla comunità tutta, dall'emergenza sanitaria 118 alla consegna a domicilio di spesa, farmaci e beni di prima necessità.

• **Croce Verde di Asti** per ringraziare il personale, volontario e dipendente, che nel periodo più critico dell'emergenza, con grande generosità e senso del dovere, si è sempre reso disponibile all'attività di soccorso.

• **Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Asti** per la preziosa attività di supporto alla comunità astigiana durante l'emergenza Coronavirus.

• **Associazione Dono del Volo** in quanto capofila del Progetto "Dona la Spesa" - realizzato in sinergia con il Comune di Asti Assessorato Politiche Sociali e le associazioni Caritas, Croce Rossa, Pastorale Giovanile, San Vincenzo, Cav - grazie al quale sono state aiutate circa 1200 famiglie durante l'emergenza Coronavirus.

Santo Stefano Belbo

Claudio Lorenzoni e Laura Capra i candidati a sindaco

Santo Stefano Belbo. È avvenuto contestualmente l'annuncio della candidatura a sindaco dei due "avversari" santostefanesi: sono Laura Capra, 45 anni, avvocatessa, attiva nel mondo del volontariato con il Lions Club Santo Stefano Belbo, di cui è stata più volte Presidente e Claudio Lorenzoni, 46 anni, impiegato nel settore dei servizi integrati per le aziende, curatore del Museo a cielo aperto di Camo, a guidare rispettivamente le liste "Noi per Santo Stefano Belbo" e "Viva Santo Stefano".

«La volontà di operare in assoluta correttezza e trasparenza ci porta a rilasciare questa dichiarazione congiunta - affermano Capra e Lorenzoni - Il particolare momento storico nel quale si svolgerà il voto amministrativo e la campagna elettorale, con grandi limitazioni alle riunioni pubbliche, ci ha portati a questa situazione. Diversi fattori, infatti, concorrono al rischio di non raggiungere il quorum necessario perché la votazione consenta di eleggere il prossimo sindaco di Santo Stefano Belbo, con un conseguente commissariamento del Comune».

I fattori a cui si riferiscono i due candidati sono, innanzitutto, il pericolo imminente di una nuova diffusione del virus Covid-19, con la possibile emissione di misure sanitarie ulteriormente restrittive da qui a un mese, unito alla comprensibile riluttanza di parte della popolazione a recarsi alle urne a causa del timore di contagi. A questo si aggiungono la presenza di un elevatissimo numero (circa il 18%) di iscritti nelle liste elettorali di residenti all'estero (AIRE) che per votare dovrebbero fisicamente recarsi a Santo Stefano Belbo e la data scelta per il voto, nel mese di settembre, anomala rispetto al consueto periodo primaverile, presenta ulteriori criticità per un paese in cui molti lavorano nella vitivinicoltura e saranno impegnati nella vendemmia.

«La decisione di lavorare a una seconda lista è maturata per evitare il commissariamento, con successiva paralisi delle attività di investimento e sviluppo del territorio. Come ulteriori conseguenze avremmo pagato costi elevatissimi, subendo una limitazione dell'attività all'ordinaria amministrazione, con perdita della possibilità di partecipare a bandi e ottene-



re contributo per opere e investimenti di interesse - spiega Claudio Lorenzoni - Per il bene di Santo Stefano Belbo abbiamo deciso di avviare a una distorsione del sistema elettorale che rischiava di privare il nostro paese di un'Amministrazione democraticamente eletta. Quella di "Viva Santo Stefano" non è quindi una candidatura "contro", ma una candidatura di servizio, frutto della condivisione di un percorso - a partire dalle scelte programmatiche - volto a un'amministrazione virtuosa del Comune di Santo Stefano Belbo».

«L'assenza di altre liste di opposizione alla candidatura di Laura Capra, che potessero offrire alternative, è una carenza della quale non possiamo avere responsabilità - chiudono i due candidati - Se altri non hanno voluto o potuto fornire un'altra possibilità di scelta, certo non dipende noi. La squadra di candidati della lista 'Noi per Santo Stefano Belbo', già formata nel mese di febbraio, nell'ultimo periodo ha così potuto contare sulla disponibilità di persone di buona volontà che, in pieno spirito di servizio, si sono messe a disposizione del nostro paese, dando vita alla lista 'Viva Santo Stefano'. E nostra intenzione lavorare insieme per proseguire nel percorso amministrativo intrapreso nel segno della continuità, arricchendolo con una nuova visione volta a pro-

gettare il futuro del nostro paese. Sempre con la finalità di operare per il bene e la crescita della nostra comunità. Vogliamo lavorare per costruire un paese sempre più bello, per chi ci vive e per chi viene a visitarlo, un paese che si distingua per la qualità della vita che offre, caratterizzato da un rapporto con l'ambiente sostenibile, un paese florido nella sua economia agricola, industriale e commerciale. Lo faremo con approccio molto concreto, che tenga in debito conto le criticità da affrontare e risolvere, le opportunità da cogliere e le risorse, umane e finanziarie, su cui contare».

Questa la composizione delle due liste

Lista n°1 "Viva Santo Stefano": candidato sindaco Lorenzoni Claudio; candidati consiglieri Amerio Ester, Arena Nicola, Baracco Bruna, Benso Geromina, Berutti Ricardo Emilio, Manera Sabrina, Meistro Mauro Agostino, Pecchinino Fabio, Sterpone Marcello.
Lista n°2 "Noi per Santo Stefano Belbo": candidato sindaco Capra Laura Maria Cristina; candidati consiglieri Bevione Alexa, Cocino Fabrizio, Gallina Fabio, Galluccio Francesco, Giachino Cristian, Icardi Luigi Genesio, Rabellino Riccardo, Rizzo Annamaria, Robba Valentina, Saffirio Gabriele, Scavino Giuseppe, Zucca Francesca.

Lanfranco incontra il nuovo direttivo di volontariato di Protezione civile



▲ Da sinistra: il consigliere Bassi, il presidente Lanfranco, il vicepresidente di prot. civile Baracco, il nuovo presidente Marengo e il responsabile del servizio provinciale di Protezione civile Rolla

menti di criticità territoriale dello scorso novembre, per le forti e persistenti piogge, dove l'attività del Coordinamento territoriale del volontariato è stata un prezioso aiuto per la gestione dell'emergenza, integrandosi con i soggetti istituzionali preposti.
«E grazie alle forze di volontariato - ha dichiarato Lanfranco - che possiamo garantire azioni che portano a elevare la sicurezza del territorio e delle persone; [...] Auguro loro un continuo percorso di crescita e di integrazione, affinché si migliorino le azioni a tutela del territorio e della popolazione».

Paolo Bassi, consigliere in materia di Protezione civile, si è congratulato con il nuovo presidente: «Sono lieto della nuova composizione del Coordinamento Territoriale del volontariato di Protezione civile di Asti, questo è sinonimo di crescita dell'associazione che avrà necessità di ampliare i propri iscritti affinché l'importante lavoro e l'esperienza acquisita sia tramandata ad altri volontari».

All'incontro hanno partecipato anche i tecnici del Servizio provinciale di Protezione civile che lavorano a fianco del volontariato.



Cassinasco • Domenica 23 agosto

Una messa al santuario dei Caffi per tutti gli Alpini "andati avanti"

Cassinasco. Il Santuario dei Caffi, sulle alture di Cassinasco, dal 1967 è diventato un punto di riferimento per un'adunata annuale dei gruppi Alpini della sezione di Asti che a fine giugno si ritrovano per una giornata in pellegrinaggio con i loro gagliardetti per partecipare ad una funzione religiosa in memoria dei tanti alpini "andati avanti" (quelli che già ci hanno lasciato) sia quelli periti nelle varie guerre che quelli che sono giunti al termine della loro vita terrena, un "ricordo" che è nella tradizione degli Alpini. Al termine della santa messa, le Penne nere astigiane, si sono recate in sfilata fino al Monumento agli Alpini caduti per la posa di una corona d'alloro in loro memoria.

Quest'anno a causa del coronavirus tutta questa cerimonia non si è potuta effettuare per evitare assembramenti e quindi, per non lasciare cadere la tradizione, si è optato per la celebrazione di una santa messa, officiata domenica 23 agosto dal parroco di Cassinasco, don



Oscar, con la lettura al termine della funzione religiosa della Preghiera dell'Alpino. Numeroso il Gruppo degli Alpini (documentato dalla foto) che hanno partecipato alla celebrazione religiosa.

Sabato 5 e domenica 6 settembre

Festa del santuario Madonna dei Caffi

Cassinasco. Sarà una festa in versione ridotta quest'anno, per via della situazione Covid-19, al Santuario della Madonna N.S. dei Caffi. Si aprirà sabato 5 settembre alle ore 19,00 con la santa messa per tutti fedeli. Verrà ricordato il 20° anniversario del primo pellegrinaggio a piedi Canelli-Caffi ideato dall'allora parroco di San Tommaso di Canelli, don Giovanni Pavin; pellegrinaggio che per motivi di sicurezza quest'anno non sarà effettuato. La funzione religiosa sarà concelebrata da don Oscar Brogi e dai parroci della zona. Oltre ai posti in chiesa, ampia disponibilità di posti fuori dal sagrato con diffusione mediante altoparlanti.

Domenica 6 settembre alle 10 la santa messa officiata da don Oscar, nel pomeriggio alle



ore 16,30 santo Rosario e a seguire alle 17,00 santa messa conclusiva.

La Comunità dei Caffi, unita a don Oscar, vi aspetta numerosi per pregare e festeggiare insieme la Nostra Signora dei Caffi e ricordare con affetto don Alberto Ravera per tantissimi anni rettore ed animatore del Santuario.

Rassegna itinerante ideata da Cia - Agricoltori Italiani di Asti

"Agrifestival": quando la tradizione fa spettacolo

Si intitola "Agrifestival" la rassegna itinerante che la Cia - Agricoltori Italiani di Asti ha ideato per l'estate/autunno 2020, che partirà venerdì 28 agosto e si chiuderà l'11 ottobre.

Cinque venerdì e due domeniche in agriturismo per trascorrere momenti di relax e di piacevolezza nei pregiati contesti paesaggistici delle nostre colline, dal vigneto più alto del Baso Monferrato alla Langa Astigiana. Spazi all'aperto, piatti tipici della cucina monferrina e cultura sono gli ingredienti dell'iniziativa che nasce dall'esperienza della tradizionale FESTI-CAMP Cia.

«Il lockdown provocato dall'emergenza COVID, che purtroppo non è ancora superata, ha gravemente penalizzato tutto il settore dell'accoglienza - precisa il presidente Alessandro Durando - nello stesso tempo, tuttavia, si sono create nuove opportunità di richiamo turistico per chi ha ampi spazi all'aperto in contesti paesaggistici e storici di pregio, come il Monferrato e la Langa Astigiana. Per questa ragione, come CIA, abbiamo ideato una formula che promuove le oasi di benessere immerse nel verde delle colline. In ogni evento ci sono tutti gli ingredienti: cultura, arte, prodotti delle filiere agricole d'eccellenza, bellezza del paesaggio».

Il format prevede l'abbinamento tra spettacolo teatrale "open air" e menu con piatti attinti dal ricettario del Festival delle Sagre che quest'anno è stato annullato per l'impossibilità di garantire le misure di prevenzione e sicurezza anti-Covid. Il partner culturale è la compagnia Teatro degli Acerbi, conosciuta e apprezzata a livello nazionale. Le performances artistiche selezionate per la rassegna "Agrifestival" attingono alla poetica della compagnia basata sul teatro popolare di ricerca. Si tratta di spettacoli, reading di parole e musica, monologhi di narrazione che riportano alle radici, alla memoria condivisa e al paesaggio umano del territorio astigiano ed in particolare dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato Patrimonio UNESCO. Trattati di persone, mondi e una civiltà contadina antica in continua evoluzione.

Gli spettacoli proposti saranno: "Il testamento dell'Ortolano" con Massimo Barbero, da un racconto di Antonio Catalano, adattamento e regia di Patrizia Camatel; "Pinin e le masche" di Luciano Nattino, liberamente tratto dal racconto di Davide Lajolo con Massimo Barbero, "Omaggio a Carlo Artuffo", reading con Fabio Fassio e la musicista Simona Colonna.

«Siamo molto contenti di essere i partner artistici di questo progetto che sperimenta azioni di turismo culturale - sottolinea Massimo Barbero per il Teatro degli Acerbi - mettiamo a disposizione oltre un ventennio di esperienza sul territorio nell'osservarlo, conoscerlo, viverlo e raccontandolo con azioni poetiche e creazioni che ascoltano e amplificano i luoghi e il paesaggio umano. Abbiamo avuto maestri che ci hanno messo su questo cammino, che ha unito nelle rappresentazioni proposte e nelle collaborazioni e attenzioni per realizzarle. È un progetto pilota che finalmente si concretizza: da tempo ci mancava a completare la proposta artistica, che già interpreta e re-interpreta i luoghi, con un ampliamento dal punto di vista turistico ed enogastronomico di eccellenza. Ed un'unica regia con un'ampia rete. Dal punto di vista artistico ri-partiamo dalla narrazione, per accorciare le distanze e ristabilire i fili invisibili che legano attori e pubblico».

Con "Agrifestival 2020" la Confederazione Agricoltori di Asti avvierà importanti partnership sul fronte turistico. La prima coinvolgerà "Sistema Monferrato".

«Il Festival è un'occasione concreta per far conoscere il nostro Monferrato ad un turista di prossimità; grazie anche alla Regione Piemonte sono stati oltre 1200 i voucher "vacanza in Monferrato" già venduti, vuol dire oltre 2500 turisti provenienti da Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto ma anche Francia, Svizzera, Germania e Danimarca - spiegano i membri CIA-Saranno pertanto oltre 7500 le presenze in più garantite nei nostri agriturismi, b&b e hotel, l'obiettivo è superare i 2000 voucher venduti. Con l'Agrifestival prende il via anche la seconda azione del progetto, acquistando infatti il voucher "servizi" si potrà partecipare agli eventi esperienziali promossi dalla CIA con una riduzione del costo del 50 per cento. Questo è solo l'inizio di una lunga collaborazione che prevede attività di promo-commercializzazione di pacchetti turistici e la formazione in esclusiva per gli associati CIA appartenenti alla filiera turistica».

Gli eventi saranno promossi anche in Valle d'Aosta e in Lombardia dal tour operator "Esperienza Turismo". «Le sinergie che attiviamo con Agrifestival - annota Marco Pippione, direttore della Cia - sono il punto di partenza di un progetto più ampio che coinvolge il nostro Consorzio Piemonte da Scoprire».

In cantiere numerosi interventi di asfaltatura

Piazza XX Settembre e aree parcheggio oltre a numerose strade extraurbane

Nizza Monferrato. Tra i lavori pubblici messi in opera nel corso dell'estate, l'amministrazione comunale nicese, per voce dell'assessore delegato Domenico Perfumo, segnala il rifacimento di un nutrito gruppo di strade extraurbane. L'ente ha destinato circa 102 mila euro di risorse per un totale di circa 3 chilometri lineari di strade, in appezzamenti da approssimativi 500 metri l'uno, in complessivi 11 mila 500 metri quadri di asfalto. "Sono state rimesse in sesto numerosi tratti di strade di campagna" spiega l'Assessore. "Sono percorsi importanti, perché le aziende agricole si trovano spesso in periferia ed è meglio se le strade per raggiungerle, da parte dei visitatori, sono in buone condizioni".

L'elenco completo delle strade extraurbane rifatte è il seguente: strada San Michele (in due punti distinti); strada Baglio Manera; strada Baglio Fontanile; regione Colania; regione Colombaro; strada Annunziata;



regione Cremosina; regione Sernella; strada Vecchia d'Asti. Ha realizzato i lavori la ditta ALPE Strade. Costo di questi asfalti sulle strade extra urbane sono quantificati in 102.000 euro, per la posa di 11.000 metri quadri di asfalti per una lunghezza totale di circa 3 Km. Con il ribasso d'asta del 24%, l'amministrazione prevede la realizzazione di ulteriori interventi in fase di definizione.

Mentre riguarda lo stesso appalto—per un importo di 32 mila euro—il rifacimento di piazza XX settembre, per tutti i nicesi piazza "della verdura". In questo caso a entrare nel merito è la collega di giunta Valeria Verri: "Oltre a fresatura e riassfaltatura della superficie, i lavori prevedono la riparazione dei quadri elettrici utilizzati per l'allacciamento degli espositori durante il mercato". L'amministrazione pone l'attenzione sulle aree parcheggio, rifacendo il manto in alcune e occupandosi dell'asfaltatura "da zero" in altre. Appartengono al secondo gruppo le aree "Telecom" e "Goreglia", nelle prossimità dell'imbocco della tangenziale per Canelli. Commenta Valeria Verri: "Entrambe le piazze attualmente vengono utilizzate per la sosta degli autoveicoli il venerdì e nei momenti di grande traffico nel centro città. Crediamo si tratti di lavori importanti, perché si regolamentano i parcheggi in quelle zone, migliorando il decoro delle stesse. Al termine dell'intervento, i posti auto complessivi, delimitati dagli stalli, saranno una cinquantina". La realizzazione "ex novo" delle due aree parcheggio citate prevede anche, oltre al fondo in asfalto, la creazione di caditoie ovvero percorsi di scolo dell'acqua piovana. Circa 150 mila euro i fondi destinati, l'appalto che è stato vinto dalla Gepinter di Bubbio.

Red.Nizza



Riaperto dallo scorso 10 agosto

Il PPI del Santo Spirito di Nizza con supporto della Croce Verde

Nizza Monferrato. Da lunedì 10 agosto è tornato a funzionare il Punto di Primo Intervento presso il Santo Spirito di Nizza. Il servizio, per ora, sarà garantito sulle 12 h, dalle ore 8 del mattino alle 20 serali. Positivo il commento del primo cittadino di Nizza, Simone Nosenzo, che ha condiviso con i vertici dell'Asl At queste ultime decisioni dopo diversi sopralluoghi per garantire il miglior servizio, anche se non manca di rilevare, come in un secondo tempo ci sia anche la pressante richiesta di avere un'apertura più completa sulle 24 h, visto la struttura sanitaria nicese è utilizzata da un numero piuttosto numeroso di utenti dei paesi del sud astigiano, della Valle Belbo e della Valle Bormida.

Il servizio sarà assicurato da un gruppo di medici ed infermieri assunti per questo preciso scopo e garantito in perfetta sicurezza perché prima di accedere al PPI, l'utente sarà sottoposto all'esame del termoscanner, appositamente posizionato, per misurare la temperatura e sarà sottoposto ad una serie di domande sul suo stato di salute. Se tutto l'iter sarà favorevole potrà accedere al PPI per richiedere le cure necessarie.

Se ci fossero dei dubbi, per il paziente ci saranno ulteriori indagini presso la tenda pre triage, montata dalla protezione civile dove il personale addetto (medico ed infermiere) approfondirà l'indagine sanitaria. Qualora al termine di tutto il processo conoscitivo si ritenesse necessario sottoporre il paziente al tampone questo verrà portato dall'ambulanza presso l'Ospedale di Asti per l'esame.

Questo servizio di trasporto sarà garantito da una nuova ambulanza della Croce Verde di Nizza Monferrato che stazionerà presso la tenda triage (a destra dell'entrata della struttura Santo Spirito), sette giorni su sette e nelle ore di servizio del PPI, dalle ore 8 alle ore 20.

"La Croce verde di Nizza è ben lieta di offrire il suo supporto in questo particolare momento di bisogno" commenta il presidente del sodalizio nicese Pietro Bottero "sempre disponibile al servizio della comunità, del territorio e dei cittadini".

Questo ulteriore impegno della P.A. Croce verde di Nizza si aggiunge a quelli già in essere: un'ambulanza h 24 per l'emergenza medicalizzata e un'ambulanza di base sulle 12 ore.

Nizza Monferrato. "Nati per leggere", l'amministrazione comunale dona un libro per ogni neonato di Nizza, è un piccolo gesto simbolico di vicinanza ai bimbi appena nati, per la promozione alla lettura, un progetto per portare il benvenuto a tutti i nuovi nati del territorio. Ogni famiglia interessata dal lieto evento riceverà il piccolo pensiero, il libro "Dieci dita alle mani, dieci dita ai piedini", una filastroca dolce che i genitori possono leggere ad alta voce ai piccoli, come inizio di una abitudine da continuare negli anni. È un racconto che ricorda, con gli occhi dei più piccoli, l'uguaglianza di tutti gli esseri umani, che a prescindere dalle caratteristiche fisiche, geografiche o sociali, sono tutti nati per essere fratelli. È un albo prezioso per gli occhi, con

Dall'Amministrazione comunale nicese

Un libricino in omaggio ai nati nel 2019 nell'ambito di "Nati per leggere"



▲ Il sindaco Simone Nosenzo e l'Assessore Ausilia Quaglia con il libricino-omaggio ai piccoli del 2019

i bellissimi acquerelli della grande illustratrice Helen Oxemur, ha vinto la prima edizione del premio nazionale "Nati per Leggere". La biblioteca civica di Nizza intende ribadire l'importanza della lettura nella primissima infanzia ed invitare tutte le famiglie a scoprire la ricca offerta della Sezione Ragazzi. Tra le tante iniziative che la biblioteca ha avviato in questi mesi per invitare le famiglie con i bambini a frequentarla e a scoprire gli effetti benefici della lettura: il progetto nazionale "Nati per leggere", frutto della collaborazione tra l'Associazione italiana biblioteche, l'Associazione culturale Pediatri e il Centro per la salute del bambino, che favorisce da vent'anni la diffusione della lettura ad alta voce tra i piccolissimi. Così si ribadisce l'importanza della lettura durante il periodo della primissima infanzia e si invitano le famiglie a scoprire le proposte bibliotecarie per i più piccoli.

Il centro estivo presso l'asilo nido

La soddisfazione dei genitori: è stata un'esperienza valida

Nizza Monferrato. Terminato a fine luglio il "centro estivo" presso l'Asilo nido di regione Colania, gestito dalle stesse animatrici (6 insegnanti) e personale del nido. Buona la partecipazione (una trentina gli iscritti) e la frequenza giornaliera. I bambini, suddivisi in 5 gruppi per ragioni di stanziamento, gli spazi a disposizione, locali e all'aperto, hanno permesso di osservare ampiamente le normative di sicurezza, sono stati intrattenuti con giochi, laboratori, ecc. I pasti sono stati garantiti dal servizio ristorazione. Soddisfazione espressa per la buona riuscita del "centro estivo" per questi bambini dai 3 ai 5 anni, da parte dell'Assessore Ausilia Quaglia ed anche quella dei bambini iscritti. Oltre al centro estivo presso l'Asilo nido è terminato anche qualche giorno prima quello presso l'Istituto N. S. delle Grazie che si è occupato in particolare di un programma "scolastico", compito delle vacanze e ripassi per chi ne aveva necessità.

Stanno terminando in questi giorni i centri gestiti dalla Cooperativa CrescereInsieme presso la Rossignoli e presso la Scuola primaria di Regione Colania.



Nelle parrocchie nicesi

Offerte per Progetto Musalac per un'estate di solidarietà

Nizza Monferrato. Durante le messe nelle parrocchie nicesi (città e Vaglio Serra) saranno raccolte offerte da destinare al Progetto Musalac (latte + cereali) per aiutare i bambini malnutriti del Burundi. I fedeli nicesi sono chiamati ad un altro gesto di solidarietà, dopo aver aiutato generosamente le famiglie in difficoltà per il Coronavirus. Di qui l'invito ad una "Estate vacanza Carità-Agosto 2020" rinunciando ad un gelato o ad una bibita o a un caffè per aiutare le suore del Burundi a nutrire i malnutriti con l'acquisto di Musalac. Per nutrire un gruppo di bambini (130-150) occorrono circa 900 Kg. al mese di Musalac. Il costo annuo del Musalac per sostenere un bambino malnutrito è di 120 euro (10 euro al mese).

Un nicese positivo al Covid-19 e 4 familiari messi in quarantena

Nizza Monferrato. Anche Nizza deve registrare, in questi ultimi giorni, una persona positiva al Covid-19, dopo aver effettuato il tampone, mentre 4 persone sono state messe in quarantena, i familiari del soggetto positivo.

Il sindaco Simone Nosenzo, nel confermarci la notizia, ribadisce che è necessario continuare ad osservare tutte le norme sanitarie, e di qui l'invito ai cittadini alla massima attenzione, evitando gli assembramenti, in particolare: indossare la mascherina ed il distanziamento, almeno un metro, specialmente in luoghi chiusi.

Commercianti e amministrazione uniti per ripartire

Due video raccontano la città e la voglia di farsi conoscere



Nizza Monferrato. Sono 5 minuti molto movimentati, quelli del video "Nizza col Cuore", apparso da pochi giorni sulla pagina Facebook omonima.

Prendono le mosse da una scena che ricorda un "medical thriller", per poi far comparire però davanti alla telecamera un succulento dolce. Il tutto prosegue in una affollata e non banale carrellata tra le attività economiche nicesi—con un occhio di riguardo per il commercio, per cui la città è celebre, ma ampliandosi ai produttori e ovviamente ai ristoratori. "Tutto nasce all'inizio del "lockdown", quando chi era nella nostra posizione, con locali e attività aperte al pubblico, ha cominciato a chiedersi come affrontare il momento difficile alle porte — racconta Alfonso Dolgetta, titolare del ristorante Arcano e motore trainante dell'iniziativa. — Per tenerci in contatto era stato creato un gruppo di Whatsapp, che presto è diventato anche luogo di idee per ripartire". Così è nata la raccolta fondi, tra i commercianti, mentre veniva contattato il regista acquese Valerio Marcozzi per la realizzazione

vera e propria dell'audiovisivo. Il materiale visibile ora on line spicca per ritmo, simpatia della proposta e abilità in un coinvolgimento davvero ampio degli esercenti della città del "Campanon", a tratti riuniti in sequenze "per categorie", oppure protagonisti di piccoli sketch. Il tutto, valorizzato da una confezione professionale dal punto di vista tecnico. Gli stessi promotori anticipano che potrebbe essere l'inizio di un progetto più ampio di promozione della città.

Oltre al video "Nizza con il cuore" sui social, in contemporanea si può trovare un secondo spot dal titolo "Nizza per del Monferrato", con immagini flash panoramiche e vedute più significative, dagli scorci con il Campanon, alle panoramiche sulla città, dalla Corsa delle botti ai Giardini del Crova fino alle ultime gigantografie delle "ali" sul muro di cinta di Palazzo Crova e... tante altre che stuzzicano la curiosità del turista che arriva a Nizza con la voglia alla scoperta di una città "viva" con le sue bellezze e le sue eccellenze. Una "sorpresa" per i visitatori che ancora non la conoscono.

Laurana Lajolo e Valentina Archimede

Firmato contratto di comodato per le opere collezione Lajolo

Nizza Monferrato. Nelle settimane la Giunta comunale ha approvato lo schema del contratto di comodato delle opere esposte alla Galleria Art '900 fra il Comune di Nizza Monferrato e le signore Laurana Lajolo e Valentina Archimede.

Si tratta di 111 opere esposte in modo permanente nell'edificio di proprietà comunale sito in Via Crova 2, al primo piano del Palazzo Baronale Crova.

Nizza Monferrato. Dopo la lunga chiusura dovuta alla necessità di mantenere la sicurezza e il distanziamento sociale durante il picco della pandemia, è nuovamente aperto al pubblico il Cinema Teatro Sociale di Nizza Monferrato. In programmazione, nel momento in cui scriviamo, il lungometraggio animato "Onward - oltre la magia", ultima fatica targata Pixar-Disney. Le proiezioni si svolgono solitamente la sera, alle 21, e nel fine settimana il secondo spettacolo pomeridiano, sabato e domenica, alle 17,30. Tutte le informazioni sulla programmazione sono reperibili anche "via social" sulla pagina facebook "Cinema Teatro Sociale Nizza Monferrato". I titolari dei due cinema di Nizza Monferrato, la famiglia Pesce, hanno deciso di aprire per il momento solo il Sociale, e non il Lux, anche per ragioni di carenza di pellicole dal circuito di programmazione. Lo stesso *Onward* era originariamente previsto per la primavera, salvo slittare a lu-

Dopo la lunga sosta dovuta al coronavirus

Riprendono le proiezioni al Teatro Sociale di Nizza



glio e infine agosto. L'accesso alla sala cinematografica, ribadiscono i gestori, si può fare nella massima sicurezza. I po-

sti a sedere sono stati suddivisi in modo da garantire il massimo distanziamento, almeno un metro, per chi assiste alla

proiezione. La cartellonistica fornisce tutte le indicazioni ed è messo a disposizione di tutti il gel disinfettante. È necessario inoltre indossare la mascherina durante l'accesso alla sala e fino a che non si è seduti al proprio posto. Un'altra novità organizzativa che permette un accesso più comodo è quello della prenotazione. Pur non essendo obbligatoria, dalla sala cinematografica segnalano come sia gradita. Si può prenotare il posto contattando il numero 0141-382658. Rimane per il momento chiuso il Cinema Lux, così come non ci sono per ora informazioni in merito alla Stagione Teatrale solitamente ospitata nella suggestiva cornice del Teatro Sociale. **Red.Nizza**

Vinchio-Vaglio. Fine settimana nel segno dell'arte, della cultura e della natura con "Paesaggio è arte", evento a cura dell'Associazione Davide Lajolo insieme a un nutrito gruppo di partner. Racconta Laurana Lajolo, ideatrice del progetto: "Sarà una galleria a cielo aperto con sculture e dipinti di tredici artisti collocati presso i casotti contadini sugli itinerari letterari di Davide Lajolo. Nelle vigne dell'Unesco, opere d'arte collettiva del lavoro contadino, si svilupperà un dialogo immaginario tra i manufatti rurali dell'antica sapienza contadina e la creatività degli artisti, un accostamento originale e affascinante". Visita libera e individuale dalle 11 alle 19 di sabato 29 e domenica 30 agosto. Il percorso dell'esposizione parte idealmente dalla Cantina di Vinchio e Vaglio Serra, prima tappa il Bricco di Monte del Mare, nella Val Sarmassa. Le opere sono di Paola Anzicche, Giancarlo Ferraris, Elio Garis, Viviana Gonnella Giulio Lucente, Renato Milano, Enza Prunotto, Piero Oldano, Gabriele Sanzo, Roberto Giovannetti. Alle 17 sul Bricco di Romano verrà consegnato il Premio Davide Lajolo *Il ramarro* al duo musicale "Amemanera" di Marica Canavese e Marco Soria per l'interpretazione di canzoni popolari intrecciate a nuovi filoni musicali. Alle ore 18 sul Bricco di Monte del Mare, Bosco incan-

Vinchio • Fine settimana fra cultura e natura

"Paesaggio è arte" nelle vigne Unesco a cura dell'Associazione Davide Lajolo



tato verrà consegnato il Premio Davide Lajolo-Il ramarro all'attore Paolo Tibaldi, che sa trarre da un testo letterario l'andamento teatrale di un racconto orale. Degustazione della Cantina di Vinchio Vaglio Serra. Per chi lo desidera, picnic serale alla Cantina 0141-950903, info@vinchio.com. Domenica 30 agosto la Galleria d'arte sarà allestita sull'itinerario letterario di Davide Lajolo "I Bricchi del barbera" nella zona di eccellenza UNESCO dalle 11 alle 19. Il percorso è dal Museo di Davide La-

jolo "Vinchio è il mio nido" a Bricco Laudana. L'inizio del percorso è da piazza S. Marco-piazza del Comune (parcheggio), dove è aperto il bar della Proloco e sarà allestita la mostra Scorcì di Vinchio a cura del Gruppo "Sabato creativi". Qui ci sono le opere di Floriano Bodini "Busto di Davide Lajolo", di Marino Mazzacurati "Monumento al partigiano", di Gaudenzio Nazario "Ulisse" nel Museo Davide Lajolo. Presso i casotti nelle vigne espongono Francesco Balbo, Matteo Bisaccia, Antonio Lau-

gelli, Manuela Incorvaia, Ruggero Radaele, Giovanni Tamburelli. Alle 17 al Bricco di S. Michele verrà consegnato il Premio Davide Lajolo-Il ramarro a Betti Zambruno, che sa intrecciare musica e parole, frutto di lunghe ricerche sulla cultura popolare di ogni continente. Al Bricco di S. Michele degustazione del produttore Severo Laiolo. Alle 18 il Premio Davide Lajolo-Il ramarro verrà consegnato all'attore Aldo Deleude per aver ridato voce a Davide Lajolo con le sue interpretazioni teatrali. Al Bricco di Laudana degustazione Il bricco di Laudana della Cantina di Vinchio Vaglio Serra. La Proloco di Vinchio prepara la "Grand raviolata vinchiese di fine estate". La prenotazione a Nadia (347-1152747). I visitatori sono tenuti a rispettare le regole vigenti in materia di sicurezza. La manifestazione è organizzata dall'Associazione Culturale Davide Lajolo in collaborazione con l'Associazione Paesaggi vitivinicoli Langhe-Roero e Monferrato, Comuni di Vinchio e Vaglio Serra, Cantina di Vinchio Vaglio Serra, Proloco di Vinchio, Parco paleontologico.



L'Enopolio classificato fra le migliori cantine

La Vinchio e Vaglio Serra nel top della rivista tedesca "Weinwirtschaft"

Vinchio-Vaglio. La Cantina di Vinchio e Vaglio Serra è stata inserita fra le migliori cooperative vinicole dalla rivista tedesca *Weinwirtschaft*. Nel suo ultimo numero di agosto, appena uscito in edicola, La Vinchio e Vaglio Serra viene citata fra le migliori cantine del Piemonte e segue in classifica la Terre del Barolo (la migliore cooperativa d'Italia) e subito a ruota seguono: la suddetta Vinchio-Vaglio (11° posto a livello nazionale), la Cantina Clavesana (14° posto) e la Cantina Pertinace (17° posto).

Con 280 soci conferitori, *Terre del Barolo* produce oggi oltre 2,5 milioni di bottiglie all'anno nella storica sede di Castiglione Falletto e ha un fatturato che sfiora i 18 milioni. Presidente Paolo Boffa, direttore Stefano Pesci.

La *Viticoltori Associati di Vinchio-Vaglio Serra* ha 192 soci e 451 ettari in produzione di cui 277 a Barbera. Circa 1,6 milione di bottiglie prodotte. Il fatturato complessivo sfiora gli



8 milioni e mezzo di euro. Presidente Lorenzo Giordano.

Cantina Clavesana ha 200 soci che coltivano circa 320 ettari di vigneti a 200 - 600 metri d'altitudine. Produce 1,8 milioni di bottiglie con un fatturato annuo di circa 6 milioni di euro. Presidente Giovanni Bracco.

Cantina Pertinace ha sede a Treiso: 17 soci, che coltivano 90 ettari vitati. Produce 650.000 bottiglie. Fatturato: 3 milioni di euro all'anno. Presidente Elio Vola.

Castelnuovo Belbo • Da martedì 1 settembre

Accesso all'ambulatorio su prenotazione

Castelnuovo Belbo. Il Distretto sanitario di Castelnuovo Belbo comunica che in conseguenza delle problematiche sulla sicurezza originata dal Covid-19 da martedì 1 settembre 2020 l'accesso all'ambulatorio sarà effettuato su prenotazione.

Per le prenotazioni e le richieste per i farmaci si possono effettuare chiamando il n. 0141 799 707 negli orari degli ambulatori. Per le urgenze telefonare direttamente al proprio medico.



Tra le bancarelle delle piazze e delle vie nicesi

Numerosi i turisti stranieri alla scoperta dei "mercatinì"

Nizza Monferrato. Domenica 16 agosto i "mercatinì" nicesi della terza domenica del mese, sono caduti nel pieno del "ferragosto". Le vie e le piazze di Nizza erano affollate di visitatori non solo "nostrani". È stata l'occasione per i tanti turisti capitati in zona per scoprire "i mercatinì" nicesi una "novità" per tanti di loro che giravano incuriositi fra i tanti banchetti disseminati sulle piazze (l'Antiquariato sull'ampia area di Piazza Garibaldi e i Km. 0 sotto il Campanon) oppure lungo la Via Carlo Alberto con le bancarelle dei prodotti agricoli e le opere dell'ingegno. E, non pochi, sono tornati a casa un ricordo oppure un acquisto utile. È stata l'occasione per scoprire la città, di camminare sotto i portici, oppure di entrare in qualche negozio, di prendere un caffè, un aperitivo oppure di degustare la famosa "belecauda", la farinata di ceci presso il ciabot della Pro loco in Piazza Garibaldi e non pochi hanno sono stati coloro che hanno provato i piatti ed i vini della gastronomia locale e del territorio presso i ristoranti nicesi. Un "ferragosto" diverso e di svago in una città il cui centro storico è riconosciuto come Patrimonio dell'umanità dell'Unesco.



Il volontariato non si ferma mai

Giovani volenterosi sistemano il "campetto" del Martinetto

Nizza Monferrato. Un gruppo di volontari si è fatto carico di risistemare il campetto da calcio nei pressi della chiesetta del Martinetto. Si tratta di un gruppo di amici appassionati di sport e atletica, Davide, Gian Piero, Stefano e Roberto, già frequentatori della zona della chiesetta ai tempi del catechismo e a quegli spazi legati da ragioni di affetto. Racconta Davide: "Abbiamo contattato don Paolino Siri e ci siamo offerti di occuparci dei lavori.

Così, in accordo con lui, abbiamo tagliato l'erba, risistemato le reti periferiche e dato una pulita generale all'area". Il campetto potrà essere così nuovamente utilizzato per partite di calcio tra gruppi di amici. Spiega il volontario: "Siamo cresciuti lì dentro tra catechismo e dintorni, ci faceva piacere che gli spazi fossero di nuovo utilizzabili".

Il campetto è ora recintato. Per accedervi è necessario contattare don Paolino. In questo modo ci si mette al riparo da possibili atti di vandalismo. Conclude Davide: "Ci è sembrata un'idea carina per valorizzare l'area del Martinetto e favorire la pratica dello sport in generale".

Dal 27 al 29 agosto

Camminate con i bastoncini

Nizza Monferrato. *Giovedì 27 agosto* - Tra i sentieri "Munta e cala" di Isola d'Asti: percorso su parte del "sentiero" lungo 40 Km. alla scoperta di Isola d'Asti e dintorni, tra i filari delle vigne, nei boschi e accanto ai campi di grano. Obbligo luci e fasce di visibilità. Ritrovo alle ore 20,30 Isola d'Asti, Piazza Giuseppe Merlino, fronte Comune. Dare conferma partecipazione a Paolo (393 913 6418). *Venerdì 28 agosto* - "Camminate sportive turistiche": scopri le nostre #colline #unesco attraverso la #camminata sportiva e il #nordicwalking e approfondisci la #cultura del #territorio degustando i nostri vini. Ritrovo ore 18,30, presso Centro Orangym, Via Mario Tacca, Nizza Monferrato. Partenza dall'Orangym con gli istruttori di Monferrato Nordic Walking. Sosta presso Cascina Barbatella o La Gironda. Prenotazione al n. 0141 11766382.

Sabato 29 agosto - "Allenamento tra i boschi della Val Sarmassa": percorso tra i vigneti sulle colline di Noche e Vaglio Serra, di 10 Km. Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato, Piazza Marconi. Ritrovo ore 8,30 a Vinchio, Frazione Noche, parcheggio lato destro strada in direzione paese. Dare conferma di partecipazione a Donatella (347 683702), Mimmo (335 1323624).



Castelnuovo Belbo

Nuovo gestore Centro sportivo comunale

Castelnuovo Belbo. La Commissione di gara, nella sala consiliare del Comune di Castelnuovo Belbo, a fine luglio, ha aperto le buste con le candidature per l'assegnazione della gestione del centro sportivo del paese.

A partecipare la Asd Santo Stefanese 2020, l'Associazione Green Go di Vaglio Serra e la Società Poldo a r.l.

La selezione delle candidature ha premiato quest'ultima, attualmente in attività a Incisa Scapaccino con un ristorante pizzeria, che ha ottenuto il punteggio più alto in base ai requisiti di offerta economica, conformità amministrative e fiscali per la somministrazione di alimenti e bevande con una ridefinizione degli spazi per il distanziamento sociale.

Verrà implementata l'offerta gastronomica anche in versione asporto, oltre allo studio di una migliore gestione delle attività sportive con l'insediamento di nuove attrattive per le attività fisiche e ludiche per tut-

te le fasce di età: due campi sintetici di calcio e tennis, un campo da pallavolo e due campi da bocce, sarà prevista la realizzazione di una nuova pista per skateboard, un campo beach volley e un area sosta camper.

Lo scorso 3 agosto il responsabile dell'ufficio tecnico Arch. Daniela Di Bernardo ha consegnato le chiavi ai titolari della società Poldo, Mirko Lattanzio e Sara Re. I coniugi Lattanzio, residenti a Castelnuovo Belbo, soddisfatti per essere riusciti a ottenere la gestione del centro sportivo, hanno assicurato che a breve riapriranno il bar e la possibilità di usare le strutture sportive.

Nelle settimane precedenti, l'amministrazione comunale, con il coinvolgimento della Protezione Civile, Proloco e altri compaesani volontari aveva provveduto a ripulire i giochi e dehor del bar che erano stati infangati dalla scorsa alluvione del 23 e 24 novembre 2019.

E. G.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

Sospensione degli sfratti

L'emergenza Coronavirus è ancora cessata. Anzi in questi giorni si sta assistendo ad un incremento dei contagi, che desta non poche preoccupazioni. Era quindi prevedibile che il Governo inserisse nei tanti provvedimenti emanati sull'argomento, un'ulteriore sospensione degli sfratti. La disposizione governativa è un emendamento inserito del Decreto Cura Italia, e prevede la proroga sino al 31 dicembre della sospensione degli sfratti. La proroga riguarda non solo le locazioni abitative, ma anche quelle commerciali. Si va quindi dagli alloggi ai negozi, ed in genere all'esecuzione dei provvedimenti di rilascio degli immobili ad uso abitativo e non abitativo.

Il provvedimento ha suscitato commenti da parte delle Associazioni di Categoria. Da un lato, le Associazioni della Proprietà tuonano evidenziando come il Governo stia, come al solito, gravando sulla categoria, senza aver concesso nulla in contropartita. E riferiscono che lo slittamento indiscrimina-

to delle esecuzioni dal 31 agosto al 31 dicembre, di fatto costituisce un esproprio di Stato del diritto di proprietà, che comporterà "effetti depressivi incalcolabili sul mercato immobiliare". Il rilievo che viene mosso è che il blocco non riguarda le morosità conseguenti al periodo della crisi Covid, ma le morosità precedenti, essendo ancora troppo presto perché quelle cause di sfratto siano giunte nei Tribunali. Dall'altro le Associazioni Inquilini ribattono che la grave situazione che si è creata in conseguenza dell'epidemia Covid, ha causato e causa notevoli disagi alla categoria degli inquilini. E che una liberalizzazione degli sfratti condurrebbe a gravi conseguenze di disagio abitativo.

Come ben si può comprendere, la posta in gioco è rilevante e si dovrebbero prevedere correttivi che vadano al di là del semplice blocco delle esecuzioni e sfocino in normative che favoriscano il ritorno sul mercato immobiliare degli immobili destinati all'affitto.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a:

"La casa e la legge"

Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme

oppure a lancora@lancora.com

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

Novità sull'abbattimento delle barriere architettoniche

Ciascun partecipante alla comunione o al condominio può realizzare a proprie spese ogni opera di superamento delle barriere architettoniche, anche servendosi della cosa comune.

E le innovazioni consistenti nella realizzazione di dette opere non sono considerate in alcun caso di carattere voluttuario.

Per la loro realizzazione resta fermo unicamente il divieto di quelle che possano recare pregiudizio alla stabilità o alla sicurezza del fabbricato.

Questa normativa è contenuta nel Decreto Semplificazioni, da poco pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. E costitui-

isce un importante passo avanti nelle agevolazioni alla rimozione delle barriere architettoniche.

Tutti i singoli condòmini potranno quindi intervenire a loro spese nelle opere necessarie, anche senza il consenso del Condominio, con l'unica condizione che non si rechi pregiudizio alla stabilità o alla sicurezza degli immobili.

Gli altri condòmini non avranno quindi l'obbligo di intervenire nella spesa, salvo che in futuro non intendano avvalersi delle opere realizzate, ma non avranno più alcun potere di opposizione, salvo i due casi prima evidenziati.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a:

"Cosa cambia nel condominio"

Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme

oppure a lancora@lancora.com

Per la tua pubblicità

su **L'ANCORA**

0144 323767

SPURGHİ GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24



- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHİ E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHİ FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



NUOVO SERVIZIO NOLEGGIO BAGNI CHIMICI
Concessionari esclusivi di zona

Cell. 338 8205606 - Tel. e Fax 014441209

Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Notizie utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

ACQUI TERME

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 30 agosto - piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza; reg. Bragni. (chiuso lunedì pomeriggio).

FARMACIE da gio. 27 agosto a ven. 4 settembre - gio. 27 Terme (piazza Italia); ven. 28 Bollente (corso Italia); sab. 29 Albertini (corso Italia); **dom. 30 Albertini**; lun. 31 Baccino (corso Bagni); mar. 1 Cignoli (via Garibaldi); mer. 2 Terme; gio. 3 Bollente; ven. 4 Albertini. **Sabato 29 agosto**: Albertini h24; Baccino 8-13 e 15-20, Centrale e Vecchie Terme 8.30-12.30 e 15-19; Cignoli 8.30-12.30

OVADA

DISTRIBUTORI - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Q8 via Voltri, Eni via Gramsci con bar; Keotris, solo self service con bar, strada Priarona; Esso con Gpl via Novi, TotalErg con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.

EDICOLE - domenica 30 agosto: corso Saracco, via Torino, via Cairoli, piazza Assunta. Fatto salvo il periodo di ferie.

FARMACIE - da sabato 29 agosto a venerdì 4 settembre: Farmacia BorgOvada, piazza Nervi - tel. 0143 821341.

Riposo infrasettimanale: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341.

La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lunedì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna.

La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al sabato

dalle ore 7,45 alle ore 20. tel. 0143/809224.

La farmacia BorgOvada, piazza Nervi, è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/ 821341.

CAIRO MONTENOTTE

DISTRIBUTORI - domenica 30 agosto: TAMOL, Via Ad. Sanguinetti e KUWAIT, C.so Brigate Partigiane.

FARMACIE - domenica 30 agosto: 9 -12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, Via Dei Portici, Cairo.

Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 - 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): **sabato 29 e domenica 30 agosto**: Dego e Pallare; **lunedì 31 Carcare**; **martedì 1 settembre**: Vispa; **mercoledì 2 Rodino**; **giovedì 3 Dego e Pallare**; **venerdì 4 S. Giuseppe**.

CANELLI

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi al sabato pomeriggio, alla domenica e nelle feste. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, presso il supermercato Eurospar in viale Italia, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): **Giovedì 27 agosto 2020**: Farmacia Baldi (telef. 0141 721162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Venerdì 28 agosto 2020**: Farmacia Sacco (telef. 0141 823

449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Sabato 29 agosto 2020**: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Domenica 30 agosto 2020**: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Lunedì 31 agosto 2020**: Farmacia Dova (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Martedì 1 settembre 2020**: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 2 settembre 2020**: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Giovedì 3 settembre 2020**: Farmacia Dova (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.

NIZZA MONFERRATO

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service.

EDICOLE: Durante le festività: tutte aperte. **FARMACIE turno diurno** (ore 8,30-12,30/15,30-20,30): **Farmacia Gai Cavallo** (telef. 0141 721 360), il 28-29-30 agosto 2020; **Farmacia Dova** (telef. 0141 721 353), il 31 agosto, 1-2-3 settembre 2020.

FARMACIE turno pomeridiano (12,30-15,30) e **notturno** (20,30-8,30): **Venerdì 28 agosto 2020**: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Sabato 29 agosto 2020**: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Domenica 30 agosto 2020**: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Lunedì 31 agosto 2020**: Farmacia Dova (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Martedì 1 settembre 2020**: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 2 settembre 2020**: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Giovedì 3 settembre 2020**: Farmacia Dova (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.

Il Comune informa

Come richiedere il bonus vacanze. C'è tempo fino al 31 dicembre

Dal 1° luglio è partito ufficialmente il bonus vacanze, che potrà essere richiesto fino al 31 dicembre 2020 in favore di famiglie con ISEE in corso di validità non superiore a 40.000 euro. Con questo bonus si potrà chiedere l'agevolazione destinata al pagamento di servizi offerti in Italia da alberghi, campeggi, villaggi turistici, agriturismo e bed & breakfast.

Il bonus può essere fruito a determinate condizioni da un solo componente per nucleo familiare ed è riconosciuto fino a un importo massimo di 500 euro per i nuclei familiari composti da più di due persone. L'importo è ridotto a 300 euro per i nuclei familiari composti da due persone e a 150 euro per quelli composti da una sola persona. Le spese devono essere sostenute in un'unica soluzione per i servizi resi da una singola impresa turistica e documentate con fattura o documento commerciale o ricevuta fiscale, nei quali sia indicato il codice fiscale di chi intende beneficiare dell'agevolazione. Il bonus è erogato attraverso IO, l'app per i servizi pubblici, alla quale si accede con Spid o carta d'identità digitale. L'app IO è gratuita e disponibile negli store online. Al momento della registrazione bisognerà autenticarsi con la propria identità digitale e verrà richiesto l'ISEE. È possibile richiedere la propria identità digitale (Spid) da casa, comodamente online (www.spid.gov.it), scegliendo tra diversi fornitori abilitati (Identity Provider) in base alle proprie preferenze. Dopo l'autenticazione con Spid o carta d'identità digitale, si potrà accedere alla funzione

per richiedere il Bonus Vacanze entrando nella sezione "Pagamenti" dell'app: tramite il pulsante "Aggiungi", in corrispondenza della voce nuovo Bonus/Sconto, basterà scegliere "Bonus Vacanze" dalla lista di quelli disponibili. Il Bonus attribuito al nucleo familiare sarà identificato da un codice univoco, a cui sarà associato anche un QR code (leggibile direttamente dallo schermo del proprio telefono). Basterà comunicare all'albergatore (è consigliabile informarsi se la struttura accetta il Bonus Vacanza prima della prenotazione) questo codice, insieme al proprio codice fiscale, al momento di pagare il proprio soggiorno presso la struttura dove si trascorrerà la vacanza.

Il bonus è fruibile nella misura dell'80% sotto forma di sconto per il pagamento dei servizi prestatati dal fornitore e per il 20% come detrazione di imposta in sede di dichiarazione dei redditi. Per fare un esempio, Mario Rossi ha ottenuto il bonus vacanze di 500 euro, può usare 400 per pagare l'albergo in cui ha soggiornato con sua moglie Maria e i suoi tre figli. I restanti 100 euro potrà usarli in detrazione di imposta quando farà la dichiarazione dei redditi del 2021. Potrà essere utilizzato da un solo componente del nucleo familiare, anche diverso dalla persona che ha richiesto il bonus e dovrà essere speso in un'unica soluzione (non può essere rateizzato), presso un'unica struttura turistica ricettiva in Italia. Il pagamento del servizio dovrà essere corrisposto senza l'intervento di soggetti che gestiscono piattaforme o portali telematici diversi da agenzie di viaggio e tour operator.

NUMERI UTILI

ACQUI TERME	
Carabinieri	0144 310100
Comando Compagnia e Stazione	
Corpo Forestale	0144 58606
Comando Stazione	
Polizia Stradale	0144 388111
Ospedale	
Pronto soccorso	0144 777211
Guardia medica	0144 321321
Vigili del Fuoco	0144 322222
Comune	0144 7701
Polizia municipale	0144 322288
Guardia di Finanza	0144 322074
Pubblica utilità	
Ufficio Giudice di pace	0144 328320
Biblioteca civica	0144 770267
IAT Info turistiche	0144 322142

OVADA	
Vigili Urbani	0143 836260
Carabinieri	0143 80418
Vigili del Fuoco	0143 80222
IAT	0143 821043
Informazioni e accoglienza turistica	
Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12.	
Info Econet	0143-833522
Isola ecologica strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso.	
Ospedale	Centralino 0143 82611
Guardia medica	0143 81777
Biblioteca Civica	0143 81774
Si accede solo previo appuntamento	
Scuola di Musica	0143 81773
Cimitero Urbano	0143 821063
Polisportivo Geirino	0143 80401

CAIRO MONTENOTTE	
Vigili Urbani	019 50707300
Ospedale	019 50091
Guardia Medica	800556688
Vigili del Fuoco	019 504021
Carabinieri	019 5092100
Guasti Acquedotto	800969696
Enel	803500
Gas	80090077

CANELLI	
Guardia medica N.verde	800700707
Croce Rossa	0141 822855
	0141 831616 - 0141 824222
Asl Asti	0141 832 525
Ambulatorio e prelievi di Canelli	
Carabinieri	0141 821200
Compagnia e Stazione	
Pronto intervento	112
Polizia Pronto intervento	0141 418111
Polizia Stradale	0141 720711
Polizia Municipale e Intercomunale	0141 832300
Comune	0141 820111
Enel Guasti	N.verde 803500
Enel Contratti	800900800
Gas	800900999
Acque potabili clienti	
N.verde	800 969696
Autolettura	800 085377
Pronto intervento	800 929393
IAT Info turistiche	0141 820 280
Taxi (Borello Luigi)	0141 823630
	347 4250157

NIZZA MONFERRATO	
Carabinieri Stazione	0141 721623
Pronto intervento	
	112
Comune	Centralino 0141 720511
Croce Verde	0141 726390
Volontari assistenza	0141 721472
Guardia medica N.verde	800 700707
Casa della Salute	0141 782450
Polizia stradale	0141 720711
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	0141 720581/582
Ufficio	N.verde 800 262590
relazioni	0141 720 517
con il pubblico	fax 0141 720 533
Informazioni turistiche	
Sabato e domenica: 10-13/15-18	
Enel	Informazioni 800 900800
	Guasti 800 803500
Gas	800 900 777
Acque potabili	Clienti 800 969 696
	Guasti 800 929 393

L'ANCORA settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 - Fax 0144 55265
www.settimanalelancora.it - e-mail lancora@lancora.com
Direttore responsabile: Mario Piroddi

Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (BI) anno in corso.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871.

Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.

Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/anno in corso). C.C.P. 12195152.

Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1° pagina e redazioni 100%; ultima pagina 30%; posizione di rigore 20%; negativo 10%.

Necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inalgorazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)

Editrice L'ANCORA società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 0224320069. Consiglio di amministrazione: G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.).

Associato USPI - FISC - FIPEG. La testata L'ANCORA fruisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs 70/2017 (ex L. 250/90) e contributi Reg. L.n. 18/2008. "L'ancora" ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.



SPURGHİ di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

È il momento giusto
per far conoscere
la tua attività che,
come noi,
non si ferma.
E se si è fermata
dovrà sicuramente ripartire

LA PUBBLICITÀ SERVE A TE E SERVE A NOI



Ogni 100 euro spesi
qui in pubblicità te ne
ritornano 50 in credito
d'imposta

Per la pubblicità su

L'ANCORA

Acqui Terme - Piazza Duomo, 6

Tel. 0144 323767

pubblicita@lancora.com

Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, art. 186 comma 1
Misure per l'editoria. Modifica art. 98, comma 1-ter
Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18
Limitatamente all'anno 2020, il credito d'imposta
di cui al comma 1 è concesso, ai medesimi soggetti
ivi contemplati, nella misura unica
del 50 per cento del valore degli investimenti effettuati